GRAZIE AGLI ABBONATI RAI.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 36 · · · LUNEDI' 6 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% L. 1400 (*) · ·

L'EMOZIONE CONTINUA. RAI Radiotelevisione Italiana Un mondo di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO [illegible]. TELEX 221 121. FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/4743161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/77051, FAX 02/29100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/5585334 [illegible]. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERI C.C. POSTALE 7104] CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNUO L. 288.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 648.000. COPIE ARRETRATE L. 2.800. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDITIONAL MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI - TANDEM - L. 1.400, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, CON «LA CRONACA DEL NORD-EST», L. 1.500, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE» O «CORRIERE DI SAN MARINO»; L. 1.600, E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 150; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 8; [illegible] 26; BELGIO FB. 75; BRASILE Crs 3.50; BULGARIA Leva 140; CANADA $ C. 2; CIPRO Mils. 550; CROAZIA N. 9.5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; [illegible] 10; NORVEGIA KR. 10; OLANDA FL. 3; [illegible]; SLOVENIA Tsit. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; [illegible]; USA $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA 20121 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. [illegible], FAX [illegible]. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211. [illegible] 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 15, TEL. 06/4825604, FAX 06/483690 90133 PALERMO, VIA ENRICO 19, TEL. [illegible], FAX 091/6176863. TARIFFE: MODULO MM 45X30. FESTIVI, POSIZIONI O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.050.000 (1.260.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 870.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.240.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 1.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Bossi: legge antitrust prima delle elezioni

Prodi forma la squadra «Punterò su Di Pietro»

ROMA. La squadra del neocentrosinistra? Romano Prodi, Antonio Di Pietro, Walter Veltroni. Dalla manica del Professore spunta l'asso dell'ex pm di Mani Pulite? «Ah, secondo me gli piacerebbe fare il ministro dell'Interno», dice Prodi. E Berlusconi si preoccupa: con quell'alleato, Prodi rischia di diventare un avversario ingombrante: anche perché ha in mano una delle chiavi per attirare l'elettorato cattolico. L'altra ce l'ha Rocco Buttiglione, ed ecco perché Berlusconi lo vuole a tutti i costi dalla sua parte. Sta pensando da giorni alla lettera assai amichevole che vuol mandargli per convincerlo a schierarsi col Polo, assicurandolo che con An si tratterà dopo. Intanto Umberto Bossi dice che la Lega «non si riconosce in Prodi, pur avendo stima di lui, perché è il leader dello schieramento social-democratico». Ma lascia capire che starebbe con questo schieramento se si andasse alle elezioni prima dell'antitrust.

P. Corrias, A. Rapisarda e G. E. Rusconi ALLE PAG. II E 5

LE INTERVISTE

BERLUSCONI

«Il sì di Romano vuol rifare il trucco alla sinistra»

di Mario Tortello A PAG. II

BUTTIGLIONE

«Fuori dal ppi chi si schiera col candidato di D'Alema»

di Guido Tiberga A PAG. 5

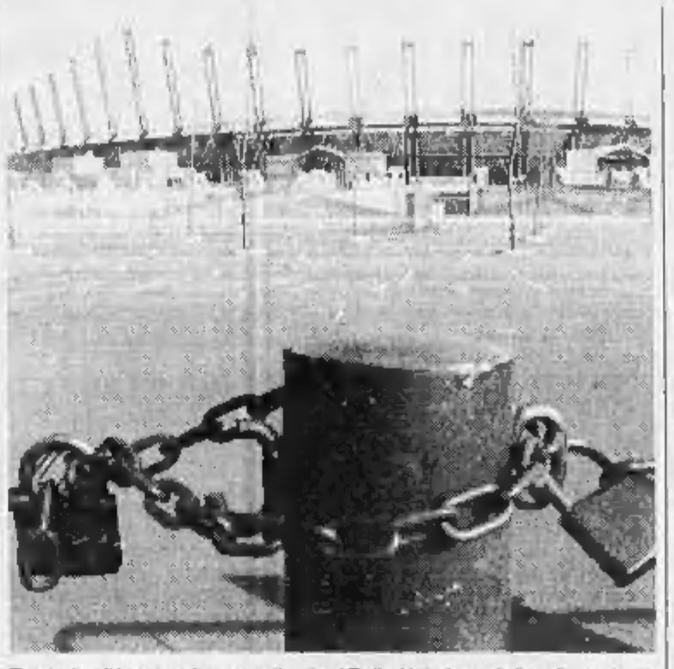
Prima domenica senza calcio, disoccupata l'Italia dei tifosi

Pace armata negli stadi

Gli ultrà a Genova: picchieremo ancora

Stadi vuoti, spettacolo inconsueto in questa stagione. Ma tifosi e ultrà di tutta Italia hanno trovato una soluzione che li portasse ugualmente al campo di gioco: avvolti nelle sciarpe e nei colori della squadra amata, si sono dati appuntamento allo stadio di Marassi, a Genova. Per portare fiori e lettere sullo spiazzo dove domenica scorsa è stato ucciso Vincenzo Spagnolo, ma anche per discutere dei problemi della loro «categoria»: quattrocento presenti, quaranta club rappresentati, praticamente tutti, dalla serie A alla C. Mancavano soltanto, per ragioni diverse, Juve, Milan e Torino. Gli ultras avevano appuntamento in un luogo che doveva restare segreto, la Sala Garibaldi, e non hanno gradito la presenza dei giornalisti. Insulti, intervento della polizia, e poi un comunicato: «Ci siamo dati la parola d'ordine: mai più coltelli». A Cosenza e a Como, invece, sul campo da gioco è stata celebrata una Messa di pace e tolleranza.

Ormezzano e Sapegno ALLE PAG. 2 E 3



Domenica di lutto per lo sport: silenzio al Delle Alpi e in tutti gli stadi (FOTO ANSA)

DOVE PORTA LA MARCIA DI D'ALEMA

A proposito delle dichiarazioni di Massimo D'Alema pubblicate ieri su questo giornale a commento della mia intervista del giorno prima, debbo anzitutto sgombrare il campo da motivi di dissenso che in realtà non esistono. Premetto di non avere mai proposto la formazione di un nuovo partito «subito», com'è stato scritto nel titolo dell'intervista. Simile proposta sarebbe stata in contrasto con il tema fondamentale dell'amichevole conversazione con Alberto Papuzzi, in cui ho deplorato la mancanza di un grande partito democratico della sinistra in Italia, a causa dei due vizi tradizionali dell'estremismo, da un lato, e delle scissioni interne, dall'altro. Due vizi di cui il nuovo partito della sinistra, se mai ci sarà, non potrà sbarazzarsi dall'oggi al domani nell'imminenza delle elezioni.

Così pure non ho mai parlato di partito unico della sinistra, bensì di partito unito, vale a dire di un partito che sia finalmente il partito socialista democratico e non uno dei tanti partiti socialisti, che si sono succeduti in discordia fra loro sulla scena della politica italiana per tanti anni. Il partito unito della sinistra non esclude affatto un eventuale partito di centro. Un partito di centro è sempre esistito anche nei sistemi bipolari, in mezzo ai due partiti a vocazione maggioritaria. Non si vede perché non debba esserci anche in Italia, dove la tendenza centrista del partito cattolico non può sparire da un giorno all'altro. Ma c'è una bella differenza fra il grande partito di centro, egemone, com'è stata in Italia la democrazia cristiana, e i piccoli o medi partiti di centro che si vengono a trovare fra i due partiti dell'alternanza e possono collocarsi, secondo i tempi e le

Norberto Bobbio

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

OGGI CON LA STAMPA

«Tuttosoldi» sulle pensioni

Si stringono i tempi per la grande riforma delle pensioni, l'Inps non ha i soldi per pagare gli arretrati, nascono i fondi e incalzano le polizze integrative: come districarsi fra tante novità, non sempre positive? Per rispondere a questa e ad altre domande «Tuttosoldi» esce oggi in edizione speciale. I lettori troveranno anche il coupon da compilare e spedire per conoscere la propria, futura pensione.

UN SEGNALE FORTE DI DEBOLEZZA

Mi è arrivato ieri sera questo fax: «Caro Del Buono, la domenica in bianco va finendo. E lei come l'ha passata senza calcio? Ha sofferto? Oppure si è sentito finalmente libero da un'ossessione? Pensa che si potrebbe insistere nell'esperimento? Che dopotutto è solo un gioco ed è già durato anche troppo? Oppure che, se l'esperimento durasse, sarebbe una rovina esistenziale ed economica? Che lo Stato sarebbe capace di tassarci per mancati redditi da totocalcio? Che è certo che tutto tornerà come prima, tranne naturalmente il povero morto, e si farà ancora solo un sacco di chiacchiere ipocrite? Fortunato M. Medi, Milano».

Gentile Signor Medi, il calcio è uno sport portato alla violenza, implicando lo scontro fisico, come tanti altri sport. I padroni inglesi ne incoraggiarono la pratica ai loro dipendenti perché così gli operai sfogavano rancori e proteste provocate dal lavoro. Il povero Andrea Rizzoli, nel periodo in cui fu un grande presidente del Milan, diceva, per scusarsi, che il calcio serviva a far dimenticare alla classe operaia l'idea della rivoluzione.

Gli spettacoli di uno sport violento hanno sem-

Oreste del Buono

CONTINUA A PAG. 2 SECONDA COLONNA

ARRIGO SACCHI

«Questa brutalità è colpa anche mia»

Beccantini A PAGINA 3

La denuncia dell'avvocato: «Gli hanno negato gli arresti in ospedale, non era De Lorenzo»

Aspettava il trapianto, muore in cella

Era a Poggioreale da due anni in attesa del processo

Vive le 7 suore sequestrate

Sierra Leone, contatto radio «Stiamo bene, ci rispettano»

SERVIZIO A PAGINA 7

«Libri vecchi, pazienti uccisi»

Denuncia choc dei medici inglesi «Studiamo su manuali antiquati»

di Fabio Galvano A PAGINA 9

Uccisa a 16 anni, è giallo

Cagliari, trovata senza vita vicino ai resti di una necropoli

di Corrado Grandesso A PAGINA 10

MORIRE DI PRIGIONE

La vera condanna

La prigione ammala, la prigione uccide. Le condizioni aberranti della maggior parte delle carceri aggiungono alla condanna decretata dal giudice, un'altra condanna che a volte può essere spaventosa. **F. Camon** A PAG. 11

NAPOLI. Una grave malattia al cuore, il fegato devastato da una cirrosi, con il trapianto come unica speranza di salvezza. Per quasi due anni è rimasto in carcere, in attesa del processo, e inutilmente il suo legale ha presentato decine di istanze per fargli ottenere la libertà. Adesso è troppo tardi. Generoso Del Gaizo, 58 anni, è morto sabato a Poggioreale, aspettando la perizia del medico nominato a dicembre dal tribunale.

Una fine che poteva essere evitata? Il difensore del detenuto, l'avvocato Clemente Biondi, non nasconde l'indignazione: «Questa è volgare sciatteria giudiziaria. Nessuno si è curato di lui, forse perché non era un ex ministro in dieta. Se l'immagine di De Lorenzo ha scosso il Paese, ci sono ben altre situazioni che dovrebbero scuoterlo». E aggiunge: «I famigliari del mio cliente mi hanno confermato che il medico non l'ha mai visitato».

M. Cirillo A PAG. 11

Canale 5 e Raiuno, sfida domenicale con la marcia sui carboni ardenti

Tv, par condicio alla brace

MANDATO in congedo provvisorio il Medio Evo Ultrà delle Curve, è restato in vigore il Tele-Medio Evo dell'Ordalia. Per sapere cosa sia l'Ordalia basta leggere la storia della Chiesa; oppure ascoltare la canzone del Prete Eriprando, cantata da Enzo Jannacci; oppure ancora accendere la televisione di domenica.

In ognuno dei tre casi, si verrà a sapere che l'Ordalia è il giudizio di Dio: in caso di dispute difficilmente dipanabili dal giudizio degli uomini, i contendenti si sottopongono a una prova, la stessa per entrambi (ottimo esempio di *par condicio*); il più delle volte si tratterà di camminare sui carboni ardenti. Chi ha ragione, ne esce illeso: fino all'epoca feudale la Chiesa approvava.

Da varie domeniche, ormai, alla prova del fuoco si sottopongono due contendenti d'eccezione: Giucas Casella e Gabriella Carlucci. Casella cammina sui carboni ardenti su Raiuno, Gabriella Carlucci cammina su Canale 5. Casella lo fa, come dire, di mestiere; Gabriella, lo fa per diletto. Per il resto, a parte qualche differenza d'aspetto, i due sono logicamente indistinguibili: hanno anche le stesse iniziali. Ieri il G. C. del servizio pubblico ha compiuto l'ultima impresa, coprendo coi suoi passi 17 metri di braci. A sua maggiore gloria va detto che in precedenza aveva ipnotizzato Marina Ripa di Meana.

Alla cerimonia dei carboni ardenti ha presenziato Mino Damato, pioniere dell'Ordalia televisiva. G. C. si è preparato alla passeggiata entrando in catalessi per un paio d'ore, su lettino a favore di telecamera. Fuori, in una periferia ignara del miracolo, ardeva la pira. Giunta l'ora, G. C. si è svegliato, anche se non parlava e proprio a posto non sembrava. Corriole trasportavano i carboni lungo il camminamento. Collaboratori accompagnavano G. C. al suo posto. Uno gli diceva di respirare, e di non guardare la pista. Basta. Tre flessioni, tre urla di G.C. (quel che si capiva era «Cei, cei, cei», come se invocasse la Conferenza episcopale), ed eccolo, le braccia alzate, a balzelloni, fino alla meta. Diciassette metri: non è neppure superstizioso.

Sollevati per il fatto di non aver dovuto vedere esiti più cruenti, temiamo che domenica prossima la G. C. del canale privato ipnotizzi Carlo Ripa di Meana e vinca un'ulteriore prova del fuoco. Se ne astenga, per carità: ormai sappiamo che ha ragione G. C., l'uno o l'altra fa lo stesso. Quel che non sappiamo è cosa vogliano dimostrare, quale sia la ragione teologica della disputa: ma spiegarcelo sarebbe probabilmente una prova troppo ardua.

Stefano Bartezzaghi

LIETTA TORNABUONI

Armani, i vestiti della libertà

Dalla povertà del dopoguerra al neopauperismo «grunge», mezzo secolo di moda osservato da Armani (foto), uno dei protagonisti dell'«Album dei Cinquant'anni dal '45 a oggi». Il cambiamento essenziale? «La democratizzazione del vestire, il trionfo della deregulation». Ma adesso lo stilista è deluso: «Il tentativo di serietà elegante mio e di altri è soverchiato dalla moda come ostentazione di volgarità». A PAG. 15

La conferenza episcopale di Bonn: anche nella Chiesa gli uomini devono cambiare

«Il Vaticano è contro le donne»

I vescovi tedeschi: una violenza vietare il sacerdozio

BONN. Torna ad infiammarsi la polemica fra il Vaticano e la conferenza episcopale tedesca presieduta dal Vescovo di Magonza, Karl Lehmann. La Chiesa tedesca afferma infatti che rifiutare il sacerdozio femminile è far violenza alle donne e che nella Chiesa anche gli uomini devono sapere cambiare. L'occasione dello scontro è stata il benvenuto a una delegazione del Consiglio Ecumenico di Ginevra. Lehmann ha evocato «il no alle donne prete»: un rifiuto che «viene percepito da molti come un atto di violenza». Il comunicato diffuso dall'ufficio stampa della Conferenza episcopale tedesca, in un primo tempo, aveva attribuito la condanna direttamente al vescovo di Magonza. Una successiva nota ha precisato che Lehmann si è limitato a riportare opinioni diffuse. Una prudenza che non annulla il nuovo «strappo». **E. Novazio** A PAG. 7

CORSO DI PREPARAZIONE AL SOSTENIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

DOTTORE COMMERCIALISTA

Il Corso è rivolto a tutti i laureati in ECONOMIA E COMMERCIO e in SCIENZE POLITICHE che intendono conseguire una preparazione mirata al superamento dell'Esame di Stato

* ULTIMI ESAMI SENZA FRATICANTATO
* ORARI FLESSIBILI

Per conseguire una LAUREA

PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA

Il Sistema CEPU permette a chi lavora e ha poco tempo di affrontare gli esami universitari. AFFIDATI AL SISTEMA CEPU che ti fa recuperare il tempo perduto e conseguire la LAUREA sempre ambita.

CEPU Preparazione Universitaria 58 Sedi in Italia

PIAZZA CASTELLO 29 TORINO

Per informazioni NUMEROVERDE 1670.11074

9 771122 176003 50206>

Nella domenica senza sport, 400 rappresentanti dei club di tifosi si sono

Una tregua armata per gli ultrà

«No ai coltelli, ma le risse ci saranno sempre»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Lì dietro, c'è lo stadio vuoto. Strana domenica di febbraio, nel silenzio di Marassi. Sono tutti qui, tifosi e ultrà, arrivati da quest'Italia divisa e spezzata, come si va a una partita di calcio, con le sciarpe e i colori. Ci sono i ragazzi della curva, i poliziotti che controllano, ci sono Romina e Simona, le sorelle di Vincenzo, c'è questo santuario inventato dalla gente sulla recinzione che corre lungo il gazebo, ci sono i messaggi della retorica e degli ideali, lasciati tra i fiori e le corone, fra le bandiere e gli stemmi. Ma il silenzio è solo quello dello stadio che incombe alle spalle, vuoto e grande, un tempio senza sacerdoti e senza rito. Perché la voce degli ultrà è ancora forte, ma toni guerreschi anche quando parla di pace, rimanda segnali ambigui e divisioni. Diranno che è stata una grande giornata in nome dello sport.

Ma la domenica del silenzio, la domenica della retorica, è rimasta come un paradosso che pesa sul calcio e sulla sua esistenza, e lo si capisce bene proprio da qui, da questo spiazzo coperto di fiori e di lettere, dove un ragazzo di curva ha ucciso Vincenzo Spagnolo prima di Genoa-Milan. «No ai coltelli e ai luridi infami che li usano», tuona il comunicato degli ultrà consegnato ai giornalisti. Ma non c'è scritto no alla violenza. E alcuni di loro lo spiegano bene. Uno, sciarpa del Genoa, secco come un'acciuga, occhiali da sole: «Le risse ci sono da cinquant'anni e ci saranno sempre». Un altro dell'Atalanta davanti alla televisione: «Non esiste che uno muore per una partita, non deve succedere. Va bene menarsi, va bene tutto, ma morire no». Giornalista, un po' sorpreso: come va bene menarsi? «Beh, può succedere, è normale. Vuoi mica impedire a due che la pensano in maniera diversa di menarsi?». E poi, come filtra più tardi dalla riunione segreta tenuta alla sala Garibaldi fra i capi degli ultrà, non tutti erano d'accordo su questo comunicato. Troppo morbido, protestavano: «Noi ultrà siamo un mondo a parte, con la nostra identità, e non dobbiamo cercare il dialogo con nessuno».

Certo, ha ragione Enzo Tirotta, capo degli ultrà sampdoriani, uno degli organizzatori della convention, quando ripete che questo era solo il primo passo: «Se vi aspettavate molto di più, eravate sulla strada sbagliata». E avrà pure ragione a sostenere che «se vent'anni fa mi avessero detto che succedeva una cosa del genere, mi sarei messo a ridere». Tutto vero. «Noi dentro abbiamo fatto autocritica», dice. «Quando cominciano a farla gli altri? Quando cominciate voi?». Eppure, nella domenica della riappacificazione e del silenzio, l'illusione era più grande. Davanti al gazebo, sotto le mura del carcere, dietro ai palazzi della Genova vecchia, passavano famiglie e tifosi sparsi a riempire il sacrario inventato in memoria di Vincenzo che gli amici chiamavano Spagna. Retorica e idealismo mischiati insieme: «E tu come il sole risorgerai», dice un cartello. E un altro: «Tanta rabbia, tanto dolore, Spagna per sempre nel nostro cuore». Normale così. Sfila la gente, e si emoziona. Molti ultrà hanno appuntamento lì, posano un fiore o una sciarpa, e poi vanno verso la riunione segreta. Sala Garibaldi, di fianco al Comune. Mancano solo Juve, Milan e Torino, per motivi diversi. Quaranta club rappresentati, dalla serie A alla C, 400 presenti. Qualche cronista aspetta davanti alla porta. Primi spintoni: «Via, non potete star qui». Un genoano del servizio d'ordine, un guercio con i capelli lunghi, rimprovera il ragazzo: «Niente spinte. Educazione. Rispetto reciproco». Ma passano dieci minuti e viene fuori una delegazione. Enzo Tirotta in testa, sale la viuzza a passi lunghi e si ferma davanti a un grappolo di cronisti: «Lasciateci lavorare in pace. Andate via». Quello del Lavoro accende il registratore. «Che cazzo fai?», gli urla una stritolandogli il magnetofono. «Che cazzo vuoi tu?», replica il giornalista. E succede il finimondo. «Tu cazzo a noi non lo dici!». Spinte, insulti. Un genoano è il più arrabbiato di tutti: «Uomini di merda, avvoltoi, non vedete l'ora che ci sia un altro morto». Un altro mette una mano sulla spalla a un secondo giornalista: «Porta via di qui le tue palle marce, in fretta». Interviene la polizia. Quattro uomini della Digos prima allontanano i cronisti. Poi chiedono loro di andarsene: «Qui non saremmo in grado di proteggervi».

Davanti allo stadio, il clima è meno teso. Qualche tifoso del Genoa ce l'ha con Milano, ma riesce a dialogare con le troupes della Fininvest: «C'è sempre Milano di mezzo, aggrediti a Milano, aggrediti a Genova e son sempre loro». Un altro, con la maglia della Samp: «Noi in sette anni ci siam trovati coinvolti in un fattaccio una sola volta. A Pontecurone, con i tifosi del Milan che avevano fermato il treno. Ma perché sempre loro?». Più in là, c'è Giuseppe Zullo, papà di Vladimiro, accoltellato a San Siro venti giorni fa: «Nessun giornale ha parlato di quel che era successo. Se l'aveste fatto, forse Vincenzo Spagnolo sarebbe ancora vivo». E racconta: «Dopo Inter-Samp, mentre uscivamo siamo stati assaliti. Uno degli amici di mio figlio ha preso un colpo sulla spalla, una bastonata. Vladimiro è stato accoltellato, colpito fra la coscia e il gluteo. S'è messo a correre e urlare come un forsennato e nessuno ha fatto niente, la gente continuava a sfollare senza neanche degnarlo di uno sguardo, come se fosse un appestato. Gli hanno fatto 18 trasfusioni, ha rischiato di morire dissanguato. E nessuno ha scritto una riga». C'è chi protesta, chi s'arrabbia, e chi spera. Un ragazzino: «La cosa scandalosa è che noi veniamo qui tutte le domeniche, paghiamo le trasferte, diamo soldi alla società e giocatori qui non se ne vede manco uno. Con tutto quel che guadagnano potevano dare 5 milioni da destinare ai comitati contro la violenza». Uno della Fossa dei Grifoni: «Questo dev'essere per tutti l'Anno Zero. Adesso so che in qualche parte d'Italia ci posso andare tranquillo. Ci siamo dati la parola d'ordine: mai più coltello».

Poi, alle 15,30 arriva il comunicato degli Ultrà. Si dice che sia stato ispirato da quelli dell'Atalanta. Linea morbida. «Basta con la moda dei venti contro due o tre, o di molotov e coltelli», c'è scritto. Che vuol dire? Che se si è in venti contro venti si può? Enzo Tirotta taglia corto: «Io difendo il mondo degli ultrà contro gli infami. Tutto il resto è speculazione». Adesso sono in tremila, davanti allo stadio, lungo la recinzione coperta di fiori. Grappoli sparsi, sul marciapiede, mentre le televisioni straniere si aggirano incerte. Belgi, francesi, svizzeri, giapponesi e olandesi. Gli ultrà preferiscono parlare con loro che con i giornalisti italiani. Qualcuno spiega che «l'unica soluzione è vietare le trasferte. Bisogna mettersi il cuore in pace e scegliere questa strada». Fra i drappelli, poi, c'è chi non è per niente d'accordo: «Ma chi ha fatto questo comunicato? Altro che assemblee, bisogna andare tutti a Milano. Se ci presentiamo noi, quelli del Verona e della Fiorentina...». La domenica della rivincita perde la sua luce, ma quando scende il tramonto sono ancora in tanti sul posto dove morì Vincenzo. Mario Tullo, consigliere comunale pds, cerca di vedere il buono: «Il risultato di oggi è che gente abituata a insultarsi a 200 metri di distanza adesso si guarda in faccia». Proviamo a crederci?

Pierangelo Sapegno

LA ZIA DI VINCENZO

«Mamma e papà, assenti per dolore»

GENOVA. Davanti allo stadio di Marassi, sul posto dove morì Vincenzo Spagnolo, sono arrivate le due sorelle, Simona e Romina. Hanno deposto un mazzo di fiori, hanno percorso tutto il marciapiede coperto di corone e messaggi arrivati da tutta Italia. «Papà e mamma non ce l'hanno proprio fatta a venire», spiega zia Laura, che è rimasta in casa con loro. Quando le leggiamo il comunicato degli ultrà sobbalza di fronte ad alcune parole: «...Questi luridi infami che fregandosene di tutto e di tutti...». Domanda: «A chi si riferiscono?». Dice: «Mi dispiace per queste parole». Un commento? «Non sono in grado di valutarlo. E poi devo dire, a titolo personale, che è un messaggio che mi lascia indifferente». Poi, aggiunge: «Sono contenta che ci sia stata questa giornata senza calcio non tanto perché ha ricordato la morte di Claudio, ma perché è un monito contro la violenza. Claudio era una persona non violenta, amava i bambini e i vecchi, e faceva anche del volontariato. Adesso, la speranza è che la morte di Claudio ne impedisca delle altre. Non credo che comunque quel che è successo oggi servirà molto».

Ma perché non servirà? «Perché ne sono morti tanti altri e si sono fatte tante parole. Sì, forse questa volta c'è stato più rumore, ma perché la vittima era una persona molto conosciuta, adorata da tutti. Soltanto per questo». **[p. sap.]**

Il comunicato degli Ultrà

«BASTA LAME BASTA INFAMI»

Domenica Vincenzo Spagnolo, un Ultrà del Genoa è morto.

L'ennesimo assurdo agguato ci fa dire basta. Basta con questi, che Ultrà non sono, che cercano proprio a spese del mondo Ultrà di fare notizia, di diventare grandi ignorando il male fatto (come in questo caso irreparabile).

Basta con la moda dei 20 contro 2 o 3 o di molotov e coltelli.

Ultrà, alla ripresa del campionato ci aspetta un altro periodo durissimo, la polizia avrà la carta bianca, gli unici davvero che ci rimetteranno saremo noi che con questi vili comportamenti non abbiamo nulla da spartire.

Ora se davvero vivere Ultrà è un modo di vivere, tiriamo fuori le palle.

Se altre volte ci siamo girati, pensando che in fondo erano problemi altrui, ora gridiamo basta.

L'alternativa non c'è?

Ci troveremo tra poliziotti che aspettano solo di vederci finiti e questi luridi infami che fregandosene di tutto e di tutti continueranno con i loro agguati dove non serve nemmeno essere coraggiosi.

Uniamoci contro chi vuole far morire tutto il mondo Ultrà, un mondo libero e vero pur con tutte le sue contraddizioni.

Genova, 5 febbraio 1995

Vincenzo Spagnolo, il ragazzo ucciso la scorsa settimana prima di Genoa-Milan. A fianco le sue sorelle Romina e Simona depongono una corona di fiori. A destra, il S. Siro deserto, emblema di una domenica «atipica»

Il documento divide i capi: troppo morbido Non dobbiamo cercare il dialogo con nessuno Rissa coi giornalisti «Siete degli avvoltoi»

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcella Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Trapeo, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Palenchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicastro
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 81, Torino
STT srl, v. C. Peserli 138, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Cardonel 29, Milano, tel. (02) 80470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1995 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1953

Certificato n. 2748 del 14/12/1994

La tiratura di Domenica 5 Febbraio 1995 è stata di 726.289 copie

DALLA PRIMA PAGINA

UN SEGNALE FORTE DI DEBOLEZZA

pre un poco di violenza in sé. Cos'è il tifo? Evidentemente, invecchiando, sono diventato sempre più pacifico.

Voglio dire che questa domenica non ho sofferto affatto l'astinenza coatta dal calcio, che la televisione si è sforzata di risvegliare ora con il tono lugubre di qualche conduttore o di qualche conduttrice di telegiornale nel pronunciare la parola Genova, ora con le immagini di stadi vuoti sotto il sole della bella giornata e con le interviste a quelli degli immediati dintorni che avevan da vender roba le altre domeniche e questa no, ora con la ripresentazione di un film con al centro una partita celebre *Italia-Germania 4 a 3* che alla sua uscita non mi era dispiaciuto e, invece, oggi mi è parso orribile, ora con le immagini di stadi pieni sotto tempeste invernali per far la pubblicità allo Jodosan, e così via.

Una domenica senza calcio può far soffrire solo un minorato. Però non bisogna esagerare con la retorica. Se c'è un modo che sia un modo di agire, si agisca anche duramente, ma si mantengano le decisioni.

Non si fabbrichi la solita bella legge inapplicabile. Altrimenti, ci si rassegni a continuare ad accettare le morti dei ragazzi degli stadi come vergognosamente si fa da un pezzo per le morti dei ragazzi delle discoteche, le morti dei ragazzi che sono ormai sbandati e che ritrovano consistenza solo nel fare mucchio, essere insieme contro altri sbandati che ritrovano consistenza solo nel fare mucchio. Speriamo che la domenica ormai quasi tutta passata non resti appena un segnale forte di debolezza.

Oreste del Buono

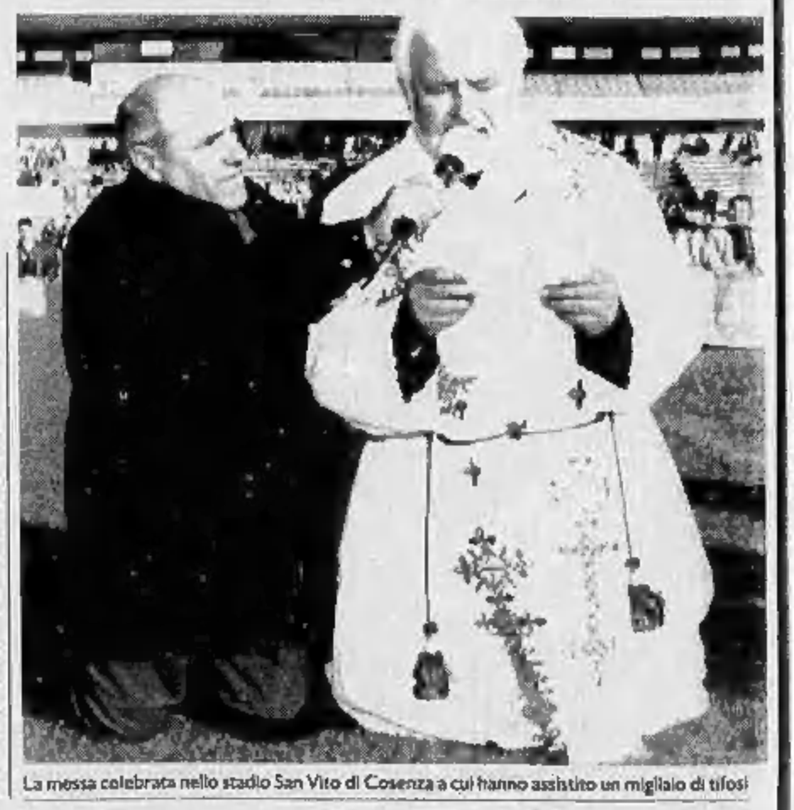
SCENE E VOCI DALL'ITALIA SENZA PALLONE

Una Messa nello stadio

L'iniziativa a Cosenza e Como «Preghiamo per la tolleranza»

COSENZA. Nella giornata in cui lo sport si è fermato, gli stadi di Cosenza e di Como si sono trasformati in chiesa. Alla messa celebrata ieri pomeriggio nello stadio San Vito di Cosenza in memoria di Vincenzo Spagnolo hanno assistito un migliaio di tifosi. Il rito è stato officiato da Padre Fedele Bisceglie, il sacerdote che è la guida spirituale degli 'ultras' del Cosenza. Attorno all'altare, allestito al centro del terreno di gioco, c'erano anche molti bambini con striscioni inneggianti alla pace. Il rito è cominciato alle 14,30, l'ora in cui avrebbe dovuto avere inizio l'incontro tra il Cosenza e il Piacenza. «Siamo qui riuniti in preghiera - ha detto Padre Fedele - perché è dalla preghiera, più che da qualsiasi altra manifestazione, che può giungere l'insegnamento all'amore verso il prossimo e alla tolleranza». I tifosi hanno ribadito il loro sostegno al Cosenza dopo la decisione della Caf di confermare alla squadra calabrese la penalizzazione di nove punti per presunte irregolarità nel pagamento dell'Irpef.

Anche Como ha ricordato il tifoso genoano ucciso e tutte le vittime della violenza nello sport con una messa, che è stata celebrata sotto la tribuna dello stadio Sinigaglia per iniziativa del Coni provinciale, presieduto da Alberto Botta, che è anche sindaco della città. Alla cerimonia, che è stata officiata da don Luigi Galli del Sacrario degli sport nautici di Garzola (Como), hanno preso parte alcune centinaia di persone, tra le quali giocatori e dirigenti del Calcio Como, sportivi e rappresentanti dei Como Club. [Ansa].



La messa celebrata nello stadio San Vito di Cosenza a cui hanno assistito un migliaio di tifosi

incontrati a Genova per ricordare il giovane assassinato una settimana fa

Tutti noi addetti ai lavori siamo disonesti Non bisogna più strillare La domenica senza sport servirà solo se non la useremo come straccio per lavare le coscienze

Il commissario tecnico della Nazionale Arrigo Sacchi

Sbagliai a Marsiglia ad accettare il ritiro del Milan sperando nel successo a tavolino

Sogno gli stadi pieni di famiglie e di bambini come avviene in America o in Inghilterra E' da quei Paesi che dobbiamo imparare

INTERVISTA

IL CT DELLA NAZIONALE

«Dobbiamo tutti imparare che perdere è un diritto, non un delitto»

Sacchi: chiedo perdono al calcio

«Anche io colpevole per queste brutalità»

SIAMO tutti disonesti. Siamo tutti colpevoli. Arrigo Sacchi parte da qui per spiegare la domenica del Grande Silenzio. Cancellata Torino-Lazio dai suoi radar, è rimasto a Fusignano, un po' in casa, un po' all'ospedale, dal papà ricoverato. Giorni tristi, soprattutto «dentro». In bilico fra la paura di aver contribuito a creare i mostri che oggi infestano gli stadi e l'angoscia che sia ormai troppo tardi per espellerli.

Sacchi, lo sport si è fermato: basterà?

«Sì, se dopo averci meditato su ne faremo un punto di partenza. No, se lo useremo come straccio per lavare le coscienze».

La gente si domanda: il commissario tecnico della nazionale era favorevole o contrario?

«Favorevole. Lo reputo un passo avanti rispetto all'ipocrisia del tirare dritto sempre e comunque. Ho apprezzato gli sforzi di Pescante e di Matarrese...».

Di Matarrese? Ma se era addirittura contrario a sospendere Genoa-Milan.

«Temevo il solito bla-bla-bla, la classica italianata. Quando ha afferrato la portata della svolta, e il senso del messaggio, comuni, entrambi, ai suoi intendimenti, non ha più esitato».

Sarà la volta buona?

«Spero di sì, temo di no. E' vero che la vita è violenza, e la politica pure. Che tutti insultano tutti, e lo sport come isola non esiste, ma...».

Ma?

«In Inghilterra gli hooligans sono stati rimossi. Francia, Spagna, Olanda, nessun Paese è precipitato ai nostri livelli di brutalità. Abbiamo staccato il resto del mondo».

Si è mai chiesto il perché?

«Tante volte. E mi sono data questa risposta: perché siamo tutti disonesti, tutti colpevoli».

Sia più chiaro.

«Se non si accoltellassero alla partita, lo farebbero in discoteca, e dai cavalcavia gettano massi per uccidere, ma noi uomini di sport, e di calcio, siamo riusciti a fare in modo che gli stadi diventassero culle e palestre di teppisti. Oggi un balordo si sente allo stadio come a casa sua. Respira più odio che nelle piazze. Non mi lo perdonerò mai».

Rimedi?

«Ognuno ha la sua ricetta: più potere alla polizia, trasferte vietate ai tifosi, "disorganizzare" i gruppi storici. Il dramma è che nessuna terapia, nessuna medicina potrà aiutarci, dal di fuori, a debellare un cancro che ha trovato terreno fertile all'interno del sistema. Ci riusciremo, se mai ci riusciremo, soltanto il giorno in cui avremo migliorato la nostra cultura sportiva».

Non le sembra la solita mozione degli affetti traditi?

«Al contrario. Il calcio, in Italia, non conosce la cultura della sconfitta. E chi non sa perdere, nega l'onestà, i diritti umani, l'essenza stessa dell'agonismo. Da trenta-quarant'anni la parola d'ordine è: vincere».

Esiste una classifica dei colpevoli?

«Tutti, io per primo. Io che a Marsiglia feci il Ponzio Pilato e non mi opposi al ritiro del Milan nella speranza di lucrare una vittoria a tavolino. Il giornalista che manipola la notizia e monta casi inesistenti per biechi interessi editoriali. Il dirigente che cavalca l'effetto tifo. L'allenatore che si aggrappa a tutto pur di vincere: e se non ci riesce, dà la colpa all'arbitro. Il giocatore che simula e bara. La perdizione nasce da questi atteggiamenti e si propaga su su, fino alle curve».

A fianco il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese

Però è strano che i tifosi più estremisti appartengano al Milan, la squadra che negli ultimi anni ha vinto di più.

«Trovo, viceversa, che sia normale. Perché primi nel calcio e non nelle spranghate? Oggi si ragiona così. La colpa è sempre degli altri, mai nostra. Penso al povero ragazzo assassinato, ma anche al povero ragazzo che l'ha ucciso. Due vite spezzate, due famiglie rovinate. E mi domando: cos'ho fatto, cosa abbiamo fatto, per evitare che si arrivasse a tanto?».

Secondo alcuni, la violenza non si combatte con una domenica di stop.

«A costoro rispondo con un tragico graffito: nel giugno '89, quando a San Siro morì di botte un tifoso romanista, non ci fermammo noi e non si fermò il campionato, eppure sei anni dopo siamo ancora qua, a parlare di un altro morto ammazzato. Come vede, il fermarsi o il non fermarsi ha poco valore. Conta quello che si riesce a costruirgli attorno. Oggi fa spettacolo tutto: anche la morte. Ho letto, visto e sentito cose raccapriccianti».

Mancano gli esempi.

«Proprio così. E, di conseguenza, l'odio dilaga. Il fatto sportivo, ormai, viene per ultimo. L'importante è specularci sopra, strillare, fare le vittime a costo di fare delle vittime».

Venga al sodo.

«Nel mio piccolo, ho cercato e cerco di correggermi. Ho perso un mondiale ai rigori, eppure ho applaudito i vincitori. In un'altra occasione, a Torino contro la Juve, avrei potuto trarre profitto da un petardo che aveva colpito Ancelotti, ma non lo feci: e al ritorno, addio Coppa Italia. Molto, però, ho peccato anch'io. A Marsiglia, a Verona, dove persi la testa e mi feci cacciare, a Bergamo, per una palla non "restituita". Adesso basta: o ci diamo una regolata, o sarà la fine, di tutto e di tutti».

Sembra molto pessimista.

«E' difficile non esserlo. Sarà anche vero che da adunate di 80 mila persone è quasi impossibile non ricavare almeno una rissa, ma con l'aria che tira, se proprio devo essere sincero mi aspettavo, e mi aspetto, un morto a domenica».

Qual è il messaggio di Arrigo Sacchi?

«Semplice: piantiamola con le terminologie belliche, copiamo gli americani e gli inglesi, il loro modo di vivere le gare lo sport. Insegniamo ai giovani che perdere è un diritto, e non un delitto. Torniamo idealmente a scuola. Umanizziamo la moviola: non facciamone uno strumento di divisione. Quando ero ragazzino, tifavo Inter: andavo a Bologna con la bandiera, e nessuno mi tendeva imboscate. Sogno stadi pieni di famiglie e di bambini. Come in America. Come in Inghilterra, adesso. Come nei Paesi civili, sempre».

Roberto Beccantini

Un cordone di poliziotti per arginare i tifosi

Masone

«Conosciamo tutti gli ultrà»

ROMA. «Sono state diffidate circa 8 mila persone e ora il provvedimento è ancora in vigore per 3640 ultras». Lo ha detto ieri il capo della polizia, Fernando Masone, in un'intervista al «Tg3» in tema di interventi per la sicurezza negli stadi. «I gruppi - ha detto Masone - generalmente li conosciamo, tanto è vero che quando lei vede che un'indagine è positiva vuol dire che alla base c'è stata un'azione di intelligence valida». Alla domanda se non sarebbe forse meglio usare «agenti infiltrati» all'interno dei gruppi piuttosto che uno spiegamento di forze in massa, Masone ha precisato che «l'infiltrazione è intelligence». Quindi ci sono? «Questo - è stata la risposta - non glielo dirò mai. Io dico soltanto che viene condotta un'azione di intelligence, che significa anche questo». [Ansa]

Pescante

«Ora tocca al governo»

ROMA. «La mia domenica particolare, particolare come quella di tanti milioni di italiani, è stata una giornata di riflessione, ma anche di consapevole e obbligata rinuncia a tante abitudini», ha detto ieri Mario Pescante, il presidente del Coni.

E ha aggiunto: «Crediamo di aver fatto la nostra parte. Di aver cominciato a farla. Il nostro impegno proseguirà, ma è indispensabile che governo e Parlamento assumano le decisioni senza le quali saremmo inermi al cospetto dei violenti. Ho tenuto il televisore acceso. Apprezzando le immagini senza commento di Tmc, quella bella antologia "Per lo sport contro la violenza", e l'iniziativa di Televideo, che ha dedicato uno "spazio civile" agli appelli, alle iniziative, ai dibattiti alla lotta contro la violenza nello sport». [Ansa]

Ciotti

«Mass media Più cautela»

ROMA. «The Voice» allarga le braccia, depone il microfono, non capisce ma si adegua. Simbolo di oltre trent'anni di calcio radiofonico, Sandro Ciotti ha vissuto una domenica malinconica. «L'idea degli stadi vuoti procura tristezza, però non capisco bene le motivazioni di questo stop. Qualcosa comunque bisognava fare, mi rendo conto, ma non dobbiamo cedere alla tentazione di rassegnarci, di militarizzare le città, operazione che fra l'altro costa somme ingenti alla collettività».

Sandro Ciotti non nasconde le responsabilità della stampa, non chiama fuori la categoria. «Bisogna usare maggiore cautela, le nostre parole, i nostri articoli possono essere ingigantiti, usati come pretesto per alimentare la violenza. Ma noi lo sappiamo e dovremmo adeguarci maggiormente». [r. cri.]

Una crisi d'astinenza anche per la tv senza moviole

Orfani della Banda Galeazzi

Al di là degli annunci ufficiali di digiuno, al di là della dieta di sopravvivenza che si è chiamata Coppa Davis di tennis o Coppa del mondo di sci nordico, quella di ieri è stata la giornata della televisione svuotata dalle solite facce della domenica. Una televisione senza il Fabio Fazio e il Marino Bartoletti di Quelli che il calcio, il Galeazzi di Novantesimo minuto, le Clerici di Domenica sprint, il De Laurentiis della Domenica sportiva, il Vianello di Pressing con la sua Elia e il suo Tosatti, di Comaschi e Altafini e gli altri di Galagoal, di Pizzul e Sassi con le loro moviole.

Una domenica senza le solite facce facciose, come direbbe Charlie Brown, le facce rassicuranti, ammiccanti, solenni, bonarie. Senza la permanente strizzatina d'occhio che sta in ogni frase che dicono ed espressione che assumono, ad ammonirci: non siamo seri ma siamo da prendere sul serio. O viceversa, che è poi la stessa cosa, sempre un certo livello di complicità, una certo sentimento di cosca.

Ogni tanto giochiamo al gioco di chiudere gli occhi davanti al teleschermo, rivalutando la voce, reinventando la radio. Ma ieri ci siamo resi conto che le facce ci vogliono, sono essenziali. Anche se ci stanno antipatiche, anche se non se ne può più. O forse proprio per questo. Facce parafulmini, facce da mandare a farsi benedire, facce anche da maledire, se reiterano l'annuncio triste per la nostra squadra. Facce che decidiamo imprescindibili intanto che ci rendiamo conto che basterebbero due-tre mesi di facce nuove, diverse, e che esse ci andrebbero benissimo, per leccate canine al teleschermo, o sfoghi ringhiosi.

Ci vorrebbe un Ennio Flaiano per imbalsamare con una battuta queste facce e la loro immanenza. Per folgorare con una battuta noi che siamo così facciadipendenti. Noi che ieri, messi comunque di fronte ad immagini di grande sport - sia pure proveniente da posti lontani o da un'Italia di un tennis strano, dove si parla ancora di tricolore -, di esse non ci siamo saziati, perché volevamo le facce, che sono il pane, la salsa, l'aperitivo, l'amaro, il caffè del banchetto dell'informazione sportiva. Ieri ci siamo scoperti in crisi di astinenza anche di Strippoli, quello con un capello solo lungo un km e arrotolato sulla testa a fare una capigliatura.

Forse la televisione poteva comunque mandarci in onda qualche faccia. Non tanto per certificare l'esistenza, la persistenza del suo titolare, quanto per rassicurare noi stessi, che in quelle facce abbiamo imparato a telespecchiarci e quindi, maciuhanamente parlando, ad esistere. Qualche faccia in dissolvenza, per ricordare che ad esse sarebbero toccati i pollici di quello schermo, in quell'ora. O forse ci ha mandato lo stesso quelle facce in onda, ma a velocità subliminale, come per certa pubblicità occulta.

Gian Paolo Ormezzano

Ppi spaccato. Bianchi: «Rocco vuole salvare il gregge alleandosi col lupo»

Bossi: non ci riconosciamo in Prodi

Ma se si vota prima dell'antitrust la Lega è con lui

Il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

ROMA. E' proprio preoccupato Silvio Berlusconi. Da due giorni sta lavorando alla lettera assai amichevole che vuol mandare a Rocco Buttiglione per convincerlo a schierarsi col Polo. Se lunedì scorso aveva fatto uno sgarbo al segretario del partito popolare creando il «coordinamento» blindato di tutti i partiti del Polo (che pareva fatto apposta per costringere il ppi a patteggiare anche con Fini), sabato ha fatto una decisa marcia indietro. Ora Berlusconi assicura che ci penserà lui a trovare l'accordo con Buttiglione, mentre con An si tratterà dopo, separatamente. Una soluzione che ha lasciato interdetto il partito di Fini.

Responsabile di un così repentino cambiamento è quel Romano Prodi col faccione da mastino buono, che rischia di diventare un avversario ingombrante per Berlusconi in campagna elettorale. Anche perché è impossibile attaccarlo accusandolo di essere «un comunista». E poi perché Romano Prodi è uno che ha in mano una delle chiavi per attirare il tanto corteggiato elettorato cattolico.

L'altra chiave ce l'ha Rocco Buttiglione, ed ecco perché Berlusconi lo vuole a tutti i costi dalla sua parte. Ora è per lui più che mai indispensabile un antidoto centrista e cattolico al paventato «effetto Prodi» a favore dello schieramento di centro-sinistra.

Il partito popolare, da poco nato dalle ceneri della defunta dc, rischia ora di dividersi in due tra chi vuole andare con Berlusconi e chi no. Domani c'è il primo tempo dello scontro interno, in direzione. Venerdì, resa dei conti in consiglio nazionale. Se si divideranno, si assisterà all'inedito duello (che la dc riuscì sempre ad evitare) tra i cattolici di destra e quelli di sinistra, di Buttiglione contro Prodi. La scena è del tutto nuova e gli effetti cominciano a vedersi.

Marco Pannella, per esempio, è stato sino ad ora fedelmente schierato col Polo di Berlusconi ma, di fronte alla candidatura di Romano Prodi, sembra interessato alla novità. «Siamo in curiosa attesa - gli dice -, determinati a sconfiggere pregiudizi nostri ed altrui, con lo stesso atteggiamento aperto che avemmo con altri, Amato e Ciampi, per esempio».

Sul fronte opposto, Umberto Bossi dice che la Lega «non si riconosce in Prodi, pur avendo stima di lui, perché è il leader dello schieramento social-democratico». Ma lascia capire che starebbe con questo schieramento («un fronte di liberazione nazionale») se si andasse alle elezioni prima di avere varato la legge antitrust. Certo, chissà cosa ne pensa ora Buttiglione della legge anti-trust, si chiede il presidente del ppi, Bianchi: «Solo nel teatro dell'assurdo si può pensare di difendere il gregge (difendere la libertà di informazione, ndr) alleandosi con il lupo (Berlusconi)».

Al coro di consensi per Prodi che sale dal centro e dalla sinistra manca, però, Rifondazione comunista. Che, dopo Dini, dice di «no» anche all'economista bolognese. «Non ci piace granché» dice Bertinotti. E gli chiede patrimoniale e riduzione dell'orario di lavoro senza riduzione dello stipendio, per dargli il voto di Rifondazione. Partito che, a questo punto, rischia anche lui di spaccarsi. Un rischio tanto presente che ne parla anche Armando Cossutta. «Chi pensa di organizzare scissioni ha il fiato corto», avvisa.

Alberto Rapisarda

INTERVISTA

LA PROFEZIA DEL CAVALIERE

Berlusconi: il sì di Romano maquillage per la sinistra

CAVALIERE, tre anni fa lei aveva detto alla «Stampa»: uno che dovrebbero candidare sarebbe Prodi, perché da come lo vedo io in tv è uno che sa stare in televisione. Cos'era, un timore o una profezia? «E' quello che penso - risponde Silvio Berlusconi -, ed è un'osservazione che certamente corrisponde a quello che dissi».

E questa cosa che lei ha detto, questo segnale di compiacimento ora perché con Prodi si va verso la definizione di un polo di centro-sinistra e uno di centro destra?

«Un momento. Al di là delle parole, quello di Prodi sarà un polo o tutto di sinistra o al massimo di sinistra-centro».

Perché?

«Perché quello che resterà del centro in questo polo sarà soltanto una foglia di fico o poco più».

Sta dicendo che i popolari non seguiranno Prodi nell'alleanza con la sinistra?

«Sì... Non sarà un vero centro. Non credo che le posizioni di Rosi Bindi, Mattarella, Andreatta e compagnia possano definirsi posizioni di centro».

Prodi è sicuramente un uomo di centro, e lo dice. Nonostante questo, lei ritiene che vi sia comunque il rischio di una egemonia della sinistra nel nuovo polo che sta nascendo?

«Non parlerei di rischio. Direi piuttosto la certezza che sarà egemonizzato dalla sinistra. E' così. Io ne sono sicuro».

Dunque, secondo lei c'è un limite nella costruzione dell'alternativa, ed è l'egemonia comunista...

«No, non è un limite. Il bipolarismo potrà attuarsi ugualmente; basta però intendersi sulle parole. Vi sarà un centro-destra e vi sarà una sinistra. La strada per arrivare a un centro-sinistra democratico è ancora molto lunga».

E se Prodi fosse l'uomo giusto?

«Che devo dire? Non lo so. Prodi, intanto, è certamente un bel maquillage per la sinistra».

Lei conferma che Prodi è un signore che sa stare in televisione, che sa parlare agli italiani?

«Più che agli italiani sa piacere ai mass-media che lo hanno, tutti e subito, adottato e glorificato. Magari più contro Silvio Berlusconi che non per i suoi meriti».

Di positivo c'è che il professor Prodi vuole uscire dalla stagione delle demonizzazioni. Dice che non vuol fare campagne elettorali gridate. Pensa che riuscirà a mantenere l'impegno?

«Perché crede che io abbia detto "evviva!" appena avuta la notizia di Prodi? Perché avevo letto la sua dichiarazione sulla necessità di campagne elettorali più civili».

La condivide?

«Certo. E' un'affermazione che condivido. Ed è un'aspirazione più che naturale da parte di chi, come me, è stato il bersaglio di demonizzazioni, calunnie e diffamazioni in quantità industriale. Credo che il primo, o forse l'unico, ad essere beneficato se questo avvenisse sarei proprio io. Quindi ancora una volta evviva».

Anche lei, dunque, lo promette: niente demonizzazioni elettorali; è così?

«C'è certamente lo spazio per discutere di valori e di programmi. Per quanto mi riguarda, io mi sono sempre comportato così. Credo davvero di non avere mai offeso alcun avversario. Ora, se davvero la sinistra intendesse cambiare modo di condurre la lotta politica innestando la marcia della moderazione e della civiltà di comportamenti e rinunciando alla demonizzazione dell'avversario, alla diffamazione e alla calunnia - che sono le sue armi abituali - io sarei il primo ad esserne felice».

La candidatura di Prodi, che sicuramente è persona con una cultura di centro, non rischia di togliere a Berlusconi e Fini l'arma per gridare al «pericolo comunista»?

«Le mascherature non cambiano la sostanza delle cose, e con tutto il rispetto per Prodi, la sua storia personale parla di compromissione con la cultura statalista e di quella pratica del consociativismo che tanti guai ha portato al nostro Paese. Vogliamo riproporre tutto ciò anche in questa fase nuova della vita politica italiana? Ma allora dov'è il cambiamento?».

Dica la verità: si sta pentendo della sua vecchia profezia su Prodi?

«No, non era una profezia ma una constatazione. Da uomo di comunicazione. E, in questo senso, avevo visto giusto. Tre anni prima».

Mario Tortello

«Centro-sinistra? Il centro è solo una foglia di fico»

A sinistra: Silvio Berlusconi
Sotto: Nino Andreatta, presidente dei deputati del partito popolare

A «NEWSWEEK»

«Questa non è democrazia»

NEW YORK. «In questo momento non siamo una democrazia»: in questi termini Silvio Berlusconi sintetizza in un'intervista a *Newsweek* la situazione determinatasi nella politica italiana dopo le dimissioni del suo governo e la costituzione del governo Dini. Al settimanale americano, il leader di Forza Italia ribadisce la richiesta di elezioni anticipate in tempi brevi: è «impossibile», dice, non andare a votare a giugno. In caso contrario, le conseguenze sarebbero «gravi e illimitate».

Quanto a Bossi, Berlusconi ritiene che passerà alla storia come «un monumento alla slealtà», che con le sue azioni ha determinato «uno dei momenti più patetici della storia della Repubblica italiana». Esclude categoricamente di potere riallacciare un'alleanza con il leader della Lega: «Mai e poi mai», ha risposto, dichiarandosi sicuro che Forza Italia e An insieme conquisteranno la maggioranza assoluta. [Agi]

Gianfranco Fini

IL PALAZZO

Prodi, Scalfaro, Amato è ora di «usato sicuro»

E' nuovo Prodi? E' «usato» Colombo? Vai a sapere come è nata la voce secondo cui i progressisti avrebbero offerto a Emilio Colombo di guidare una lista di centrosinistra a Potenza.

Vai a sapere come s'è rapidamente e per certi versi anche portentosamente diffusa per i vari corridoi di Montecitorio prima di rivelarsi per quella che era: una balla di cui nessuno sapeva nulla, né Colombo, né i suoi antichi avversari. «Notizia fantasiosa - secondo Antonio Luongo, segretario del pds della Basilicata - e ovviamente priva di ogni fondamento». Nulla da obiettare sull'infondatezza dell'ipotesi, peraltro germogliata proprio alla vigilia del Prodi-day. E' su quell'«ovviamente», semmai, che vale la pena di soffermarsi.

«Ovviamente» nel senso che Colombo, monumento di democristianità residuale, resta ancora un avversario dei progressisti? Oppure «ovviamente» perché il centrosinistra deve puntare su ex democristiani il meno compromessi possibile con il vecchio potere? Ma quanto, allora, compromessi? E secondo quali parametri?

La questione va un bel po' al di là del futuro amministrativo di Potenza, città certo difficile, eppure vertiginosamente lontana - mezzo secolo - dai poetici ricordi di Rocco Scotellaro («La giostra di via Pretoria/ dopo giri più lenti s'è fermata/ e tutto è maceria/ di case bombardate...»). Così come va oltre ai destini di Colombo che con i suoi 74 anni, le prime campagne elettorali fatte a dorso di mulo contro i notabili amici di Nitti e gli innumerevoli incarichi governativi, ha fatto ampiamente il suo tempo.

Il punto centrale sta tutto nel dilemma che si riaffaccia sulla scena politica ormai sempre più spesso e che in qualche modo riassume tutta l'ambiguità del passaggio storico: cosa - e chi, soprattutto - si può salvare della Prima Repubblica? Emilio Colombo evidentemente no: troppo logoro, anche se è stato un ministro degli Esteri più che decoroso. Giuliano Amato, invece, sì. Chi sono, di tutta una ex classe dirigente, i sommersi e chi i salvati? Fuori gioco sono, anzi sembrano Piccoli e Taviani, pur non essendo stati sfiorati da Tangentopoli. Cossiga e De Mita, al contrario, ce la possono fare e infatti son lì che dispensano consigli, perfino saggi e disinteressati. Scalfaro resiste alla grande, proprio in nome della Prima. Però intanto ha ceduto Andreotti, irrimediabilmente azzoppato dalle inchieste giudiziarie, e un bel passo indietro ha fatto pure Forlani, troppo coinvolto nella stagione del Caf.

Ma è una ben strana ghigliottina, e un incomprensibile alloro. Anche solo a passare in rassegna le singole vicende, è la loro diversità che impressiona, l'arbitrio delle sorti, l'irregolarità delle fortune come delle disgrazie, il caso anche capriccioso che governa questa specie di borsino del «nuovo», «semi-nuovo», «usato sicuro», «usato a rischio», «materiale destinato allo sfasciacarrozze». Per cui, certo, Prodi non è Colombo che già nel 1968, scavalcato da Rumor nella corsa alla segreteria dc, ebbe la tentazione di abbandonare la politica. E tuttavia, nel 1978, quando Berlusconi stava sperimentando le primissime tv via cavo, l'attuale candidato del centrosinistra era già ministro e si preparava a presiedere - per la prima volta - l'Iri nell'epoca della più fastosa lottizzazione.

Dunque: vecchio o nuovo? Interrogativo sempre più nevrotico e magari ora anche vano. Vecchio nuovo? E con un sollievo liberatorio, comunque, si risponde «boh».

Filippo Ceccarelli

Copiano il «manifesto»? Parlato: nessuna rivalità, più siamo meglio è

«2 miliardi per un giornale comunista»

Bertinotti e Cossutta lanciano una sottoscrizione

Cercasi miliardi per un «quotidiano comunista». Il segretario Fausto Bertinotti e il presidente Armando Cossutta lanciano ai *supporter* di Rifondazione riuniti a Firenze una sottoscrizione a scatola chiusa: niente particolari sul giornale che verrà, quel che è certo è l'esigenza di fare finalmente un giornale comunista». Forse è la volta buona per trasformare l'organo di partito, il settimanale «Liberazione», in un quotidiano? L'idea non è nuova, certo darebbe risposta a quel «grido di dolore» della base che, ricordava polemicamente un anno fa il direttore uscente Luciana Castellina, «vuole un giornale più leggero, per sostituire la vecchia *Unità*. E invece gli tocca un settimanale tipo *Rinascita*». Ma per far ciò, dice oggi Cossutta, «ci servono mezzi e soldi. Per questo qui, da Firenze, lanciamo una proposta di sottoscrizione per due miliardi di lire».

Ma come, sorge a questo punto legittima la domanda, non c'era già un altro «quotidiano comunista» in cerca di miliardi? Solo una decina di giorni fa il «manifesto» lanciava la sua offerta di pubblica sottoscrizione per piazzare sul mercato le proprie azioni: e proprio due miliardi era il risultato del primo «giro» di offerte, agli sportelli della Banca di Roma. Bertinotti e Cossutta sono dunque due «copioni»? «Ci hanno copiato, sì - sorride Valentino Parlato, presidente del cda del "manifesto" -. E certo un quotidiano comunista c'è già, è il nostro. Ma sa che le dico? Se sono due è meglio. Significa che cresce la fiducia di poter fare, che c'è nuovo pubblico orientato verso un certo modo di pensare e scrivere. Ah, ce ne fossero, di testate di sinistra! Io sono persino dispiaciuto che abbia chiuso l'*Avanti*...».

Se Parlato nega «qualsiasi rivalità, perlomeno da parte nostra», è pur vero che forse Bertinotti e i suoi non si servono adeguatamente rappresentati dalle testate esistenti, per volerne una nuova. «Beh, noi mica siamo l'organo di Rifondazione - ribatte Parlato -. Siamo amici di tutta la sinistra, ma ci sentiamo prima di tutto liberi di pensare a modo nostro. Questo futuro giornale di Bertinotti e Cossutta, vedremo, prenderà una sua forma. Certo sarà più legato al partito. Ma ci sono vari modi di fare informazione a sinistra».

Il legame tra partiti e testate non ha mai portato molto bene a queste ultime... «No - assente Parlato -. I giornali di partito non funzionano. Una testata deve essere prima di tutto libera, legata ai fatti di ogni giorno». Basti prendere ad esempio *L'Unità*, che non ha mai venduto tanto, e non è mai piaciuta tanto, da quando non è più «organo del pci» ma «quotidiano fondato da Antonio Gramsci». Occhetto commentò acidamente l'eroica svolta: «E allora i soldi fatevili dare da Gramsci». Vuoi mettere una bella sottoscrizione?

Raffaella Silipo

Gioia di udire, gioia di vivere con

TIMPANI ELETTRONICI

PRATICAMENTE **INVISIBILI**

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente Audioprotesista MAICO

PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI MA NON CAPISCE TUTTE LE PAROLE

NEI GIORNI DAL 6 ALL'11 FEBBRAIO
A **TORINO**

• VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
• C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)

Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta

PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE

MAICO

Sentire **chiaro**
Sentire **tutto**

Il professore arruola Veltroni. «Se non vinciamo noi tre, non ce la può fare nessuno»

«Nella squadra ci sarà anche Di Pietro»

Prodi: fare il ministro dell'Interno gli piacerebbe

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

La squadra del neo-Centrosinistra? Romano Prodi. Antonio Di Pietro, Walter Veltroni. Perbacco. Il professore si tiene il botto in tasca per mezza mattina. Prima un'ora abbondante di corsa (tutta in salita) fino a San Luca. Poi giù a casa per la doccia. Poi (di corsa) al Nomisma. Quindi la messa in San Bartolomeo. Infine il colpo di teatro. Professore, e Di Pietro? Lui sorride: «Di Pietro cosa?», dice e aspetta.

Gira voce che... Stavolta niente pausa: «Sì, Di Pietro l'ho visto».

A Castellanza, un mese fa? «No, anche dopo. Sono andato a trovarlo a Milano». Per dirgli? Silenzio.

Con Romano Prodi bisogna farsi il fiato: seguire, scalare, aspettare. Preso l'avvio si va, anche se ci vuole tempo. Le notizie, con lui, sono come un traguardo, bisogna sudarsele.

Lo ha contattato grazie Cossiga? «No, personalmente».

Impressioni? «Ah, secondo me gli piacerebbe fare il ministro dell'Interno». Alt. Non una parola di più sulle candidature di Di Pietro, ma basta guardagli gli occhi e il sorriso. Il professore non è uno che sprechi il fiato: «Ora vado», dice. Ma l'asso del super-giudice non è tutto.

Bella domenica di sole, qui a Bologna, che si sveglia tardi e si muove senza fretta. Tra un'apparizione e l'altra dell'atletico Romano (prima in tuta grigia, poi in blu con cravatta) varia umanità compare sotto alle macchie di sole. Arriva Enzo Biagi, venuto da Milano con troupe al seguito, per registrare la prima intervista tv di Prodi, il neopolitico, il capitano del nuovo Polo. Otto domande, 4 minuti e 40 di risposte. Il tutto destinato ai parecchi milioni di telespettatori che stasera seguiranno i suoi cinque minuti su Raiuno. «Un colpaccio, un colpaccio», ripeterà allegro Pier Vittorio Marvasi, l'addetto stampa di Prodi, che è un emiliano smagato, ma oggi ha l'euforia di chi è già in corsa.

E mentre il Professore si confessa a Biagi, ecco comparire Antonio La Forgia, segretario regionale del pds, incrociato davanti a un caffè con il suo pacco di giornali. «Torno da Roma», dice. Dà un'occhiata all'intervista a D'Alema pubblicata dalla *Stampa* («Addio post-comunismo») e fa: «Era ora». Dà un'occhiata alle dichiarazioni di Walter Veltroni («Se il professore mi chiedesse di aiutarlo, lo farei molto volentieri») e rivela: «Questo lo so bene». In che senso? «Nel senso che Veltroni ci sarà in squadra, o almeno credo che anche lui, in un progetto comune, con un programma comune...». Ah, benedetti post-togliattiani. Ci sarà o non ci sarà? «Sì, penso proprio di sì, del resto la sua dichiarazione è una candidatura, no?».

Beve il caffè, si aggiusta il loden, accende una sigaretta. Spiega: «Vede, adesso la cosa si sta perfezionando. Abbiamo il numero uno: Prodi. Abbiamo il numero due: Veltroni. Ci manca il numero tre...». E se il numero tre fosse, in realtà il numero due? «Bravo». Se fosse, per dire, Antonio Di Pietro? «Perfetto». E prima di camminare via: «Ora la questione è Cossiga. Se Cossiga starà con noi, anche Di Pietro starà con noi. Prodi da Cossiga ci è andato...». Se è per questo gli telefona anche una volta al dì: «Vero. Ma le cose sono in movimento, gli equilibri si spostano... Comunque il progetto c'è e non fa una grinza». Allarga le braccia: «Se Prodi, Di Pietro e Veltroni insieme non riusciranno a sconfiggere Berlusconi, be', vuol dire che non ci può riuscire nemmeno il Padreterno».

Il Padreterno. Romano Prodi fa appena in tempo a uscire dalla chiesa di San Bartolomeo (saluta, sorride a chi gli dice: «Complimenti professore») che gli arriva questa novità di Veltroni. Lui fa finta di stupirsene: «Non ho ancora visto i giornali. Veltroni dice che lavorerebbe con me? Bene. Gli telefonerò».

Niente male per una sola mattinata. Dietro a questo inseguirsi per portici e portoni, con mezze frasi e progetti interi, sembra di vederlo il corpaccione della politica politicante che pulsa via telefono (Roma, Bologna, Milano) si consulta, si accorda, si scorda. Con il nome pesante di Antonio Di Pietro che passa di bocca in bocca, chi lo acchiappa vince.

Anche se Prodi non ha nessuna voglia di rivelare troppo: ai nomi preferisce le strategie: «Questa sarà una battaglia che si vince al centro. Lì i due Poli si scontreranno. Però a me non piace chi dice: sarà uno scontro tra la borghesia illuminata e la borghesia conservatrice. Eh, no! C'è anche la gente, la *ginta* come diciamo noi a Reggio Emilia, gli operai, gli impiegati, i disoccupati. Ecco perché lo voglio fare il giro delle cento città, con il pullman e tutto quanto... Non sarà una roba di propaganda».

E ancora: «Voglio parlare, ascoltare, rompere l'isolamento televisivo». Dice proprio così, l'isolamento televisivo, che si può intendere per dritto e per rovescio. L'isolamento sociale del centro e delle periferie (elettorali), ma anche quello dei politici in corsa contro il re di tutte le tv. «La mia sarà una campagna di contenuti, non di marketing, né di slogan, né di promesse». E a chi gli dice, guardi professore che Berlusconi ha vinto soprattutto grazie alle promesse e al marketing, lui taglia via così: «Alle scorse elezioni non c'era un messaggio alternativo».

Non si riesce a scalfirlo, il professor Prodi. Resta impassibile pure a snocciolargli le invettive dell'altro professore, Rocco Buttiglione, da cento ore asserragliato dentro piazza del Gesù. Dice che non lo avete avvertito. «Bugia, a Buttiglione ho parlato a settembre. Sapeva tutto». Dice che siete una setta anacronistisca. «Non credo si riferisca a me, sono loro a essere anacronistici e superati». Tutto detto senza mai alzare la voce, sotto i portici bucati dal sole che sta bello alto, ore 13,30, l'ora dei tortellini domenicali.

Pino Corrias

«Le proteste del leader dei popolari? E' strano Gli ho parlato a settembre: sapeva tutto»

Qui accanto: Antonio Di Pietro
A destra: Romano Prodi che vuole il magistrato nel suo staff

A sinistra: Il segretario del partito popolare Rocco Buttiglione

INTERVISTA

IL SEGRETARIO FILOSOFO

«Fuori dal ppi chi sta con Romano»

Buttiglione: il partito ha una linea, la mia

BUTTIGLIONE sapeva, lo rivela lo stesso segretario popolare: Prodi gli aveva parlato della sua intenzione di fare politica. Ma la rabbia del leader contro la sinistra del suo partito non si spegne. «Qualcuno ha cercato di forzarmi la mano - rilancia -. Qualcuno che all'ultimo congresso ha perso, e che adesso si arroga il diritto di parlare per tutti. Ma il congresso non è stato un incidente di percorso. Chi la pensa così è già fuori dal partito: si è messo fuori da solo».

Professor Buttiglione, lei con Prodi aveva parlato o no?

«Guardi, che Prodi volesse scendere in campo era noto non solo a settembre, come ha detto lui. Lo si sapeva anche ad agosto. Forse persino ad agosto dell'anno scorso».

E allora perché ha detto di non saperne niente?

«Perché una cosa è sapere che Prodi vuole scendere in campo, un'altra è scoprire che il presidente e i capigruppo del ppi hanno candidato Prodi alla guida di un blocco fatto insieme al pds. Un partito in cui c'è gente che prende iniziative politiche fuori dalla linea del partito, sostituendosi al segretario, non è più un partito».

Ma non crede che la decisione di Prodi sia un evento che vada al di là dei rapporti interni al ppi?

«Beh, in un certo senso sì. Ma questo che cosa vuol dire?».

Vuol dire che forse è normale che sia saltato il rispetto delle gerarchie. O no?

«No. E' normale che in questo sistema una persona che vuole entrare in politica si candidi da solo. Ma se alcuni politici mettono il sigillo del loro partito sull'operazione, senza essere stati autorizzati da nessuno, allora non c'è più normalità. C'è una violazione alle regole del vivere civile. Una violazione pesante. E' come se i suoi parenti vendessero la sua casa senza dirle nulla. A lei sembrerebbe normale?».

Però quando ha deciso l'apertura a Fini e Berlusconi, lei non ha mica convocato i vertici del partito. Che differenza c'è?

«Intanto io ho sempre detto che noi volevamo costruire il Centro. E l'interlocutore privilegiato per costruire il centro era Forza Italia. Dal congresso in poi questo è stato un leit-motiv. Che piaccia o no».

Questo vale per Berlusconi, ma l'apertura a Fini?

«Ma io non ho fatto nessuna apertura a Fini. Io ho detto una cosa che prima di me avevano detto tutti: la destra fascista non esiste più, quella di oggi è una destra democratica. Da qui a dire che voglio allearmi con loro ne passa...».

Però molti lo hanno pensato, anche nel suo partito...

«Questo fa parte di quella paranoia che regna sempre nei gruppetti settari che sono rinchiusi su se stessi. Vede, c'è gente che ragiona così: Berlusconi è la forma nuova del fascismo. Quindi bisogna costruire un nuovo fronte antifascista, dove convergano cattolici e comunisti. Esattamente come si è fatto con la Resistenza. Ma oggi questa posizione è fuori dal tempo: la sinistra popolare è una setta anacronistica».

Professore, De Mita dice: io non voglio affatto andare coi comunisti, ma non credo neppure che la strada sia quella di andare con Forza Italia e con An... Che cosa risponde?

«Qui bisogna capire una cosa. Siamo in un sistema bipolare, in cui il ppi ha una funzione essenziale: garantire che tutti e due gli schieramenti si schierino vicino al centro. Io ho dialogato con il pds, ho dialogato con Forza Italia, proprio perché i due schieramenti precedenti mi sembravano tutti e due spostati alle estreme».

Ma mi spiega perché un cattolico, tra Prodi e Berlusconi, dovrebbe scegliere Berlusconi?

«Perché non stiamo scegliendo fra due candidati, ma fra due collocazioni strategiche. Allora il ppi vuole ripetere l'esperienza di De Gasperi: ancorare al centro un programma di riforme e alla democrazia i ceti moderati italiani, oppure vuole fare un patto con la sinistra?».

Secondo lei?

«Ma non ci sono dubbi: deve legare al centro i ceti moderati, per evitare che questi fuggano a destra mettendo in pericolo la democrazia».

Lei è cattolico, oltre che popolare. Come cattolico, chi è meglio tra Berlusconi o Prodi?

«Non me lo sono chiesto».

Mi permetta di insistere. Un cattolico «vero» come lei, non si sente imbarazzato a preferire un divorziato come Berlusconi a un amico dei vescovi come Prodi?

«Più che imbarazzato, sono divertito. Sono domande laiche questa? Non avete sempre detto che bisogna distinguere tra cultura e politica?»

Lei però non ha risposto. Non c'è una contraddizione nella sua scelta?

«Guardi, la contraddizione non è mia. Io devo giudicare i programmi per il Paese. Devo giudicare se colui che mi è proposto da votare abbia le virtù necessarie al governante. Non quelle del buon capo di famiglia...».

D'accordo, professore. Allora sarà d'accordo con Cossiga quando dice che, con Prodi, persino i vescovi si divideranno: un po' di qua, un po' di là?

«Non vedo perché la gerarchia ecclesiastica si debba spaccare su una questione evidentemente laica. I vescovi hanno rispettato in modo esemplare la libertà di coscienza dei laici».

Professore, Martinazzoli dice che lei, con la sua scelta a destra, ha tradito il suo mandato di segretario...

«Il mandato me lo ha dato il congresso, e me l'ha dato contro quella stessa nomenclatura che adesso mi attacca. Devo anche dire una cosa: io ho trovato un partito che era dato per morto, dimenticato. Io l'ho rivitalizzato e riorganizzato. Se l'opposizione di centro è stata fatta con efficacia, se alle ultime elezioni parziali abbiamo avuto un discreto successo, credo che il merito sia stato del segretario più di chi urlava contro Berlusconi. L'opposizione non si fa con le parole, ma con l'iniziativa sulle cose».

Professore, ma nel suo mandato non c'è anche l'impegno a tenere unito il partito?

«E chi lo vuole dividere, il partito? Io ho agito con la massima apertura. Ho proposto io di nominare Bianchi presidente, ho appoggiato in momenti difficili Nicola Mancino perché restasse presidente dei senatori. Mi consenta di dire una cosa...».

Prego...

«Ecco, mi sembra che tutta questa apertura sia stata ricompensata malissimo».

Guido Tiberga

OCCHETTO

«Sinistra, non nasconderti»

ROMA. «Con Prodi, ma senza nascondersi». Achille Occhetto, ultimo leader del pci e primo segretario della Quercia dopo la svolta della Bolognina, accoglie con grande favore la candidatura di Romano Prodi a premier del campo delle forze alternative alla destra. Ne parla diffusamente in una lunga intervista pubblicata dall'*Unità* di ieri, nella quale però invita anche il pds a non limitarsi ad un ruolo di supporto rispetto all'area moderata.

E' necessario un nuovo partito, come sostiene il filosofo e senatore a vita Norberto Bobbio? «L'ispirazione è giusta - sostiene Occhetto -, ma non commettiamo di nuovo l'errore di volere tutto e subito. Dobbiamo costruire una grande alleanza dei democratici in cui ognuno possa stare alla pari. Un nuovo grande partito può venire dopo. Ho la sensazione che le elezioni si avvicinino e dobbiamo essere pronti». **[r. int.]**

> *La sinistra interna si comporta come chi vende la casa di un altro senza avvertirlo*

> *Chi ha perso al congresso non può imporsi, facendo finta che sia stato soltanto un gioco*

LA SFIDA

Vecchie e nuove formule I cattolici al bivio

INVENTARE e guidare il polo democratico sarà un compito arduo per Romano Prodi. La scommessa sta nel saper attivare in un movimento politico unitario e originale orientamenti ed esperienze diverse, che oggi sono tenute insieme soltanto da un forte avversario. A favore di Prodi ci sono le sue qualità personali, il tempismo dell'iniziativa e la possibilità di attingere ad un buon potenziale di energie umane e culturali disposte a mobilitarsi. Ma l'obiettivo ambizioso di riproporre in chiave avanzata ed europea il progetto del liberalismo sociale, rifondando le due tradizioni cattolico-progressista e laico-socialista, ha un nemico formidabile: la rassegnazione o la sfiducia in se stessa dell'area a cui si rivolge. Deve lottare contro il riemergere di vecchi stereotipi contro il cattolicesimo liberale aperto a sinistra (accuse o allusioni ironiche al «compromesso storico», al «cattocomunismo», eccetera). Sarà un'impresa dura contrapporre a queste formule strapazzate e pregiudicate una piattaforma culturale nuova, moderna, europea. Ma qui si gioca la leadership culturale.

Prodi è un uomo che detesta la retorica e l'enfasi. Questa è una qualità che rende credibile la sua operazione. Ma sa benissimo che un qualunque progetto di polo democratico che si accontentasse di un mero ricompattamento numerico, è destinato a fallire. Nessuno pretende miracoli organizzativi: sarà inevitabile un certo gradualismo nella costruzione pratica e operativa della nuova formazione. Ma deve essere chiaro che nascerà un movimento di cittadini-elettori inedito, con un rapporto aperto e diretto con i propri rappresentanti, che implica la prospettiva l'azzeramento dei gruppi politici che lo sostengono.

Ma non corriamo troppo. L'iniziativa di Prodi deve oggi fare i conti con l'incognita di una rottura traumatica all'interno del movimento politico dei cattolici. E' un'ipotesi che spaventa tutti i membri del partito popolare: le parti in conflitto preferirebbero vincere nei termini tradizionali di una maggioranza contro una minoranza, determinando così l'orientamento generale del partito. Ma temo che questa volta la qualità delle scelte farà saltare lo schema tradizionale. Il movimento politico dei cattolici potrebbe essere arrivato al suo capolinea. Ma la colpa non è di Prodi, bensì di Rocco Buttiglione.

La virata di Buttiglione verso il polo di destra non era affatto inattesa nella sostanza, ma nella precipitazione sì. Retrospettivamente getta una luce imbarazzante sul senso della vicenda che aveva visto il segretario del ppi protagonista della crisi che ha condotto al governo Dini. Imbarazzante se pensiamo alla gravità delle motivazioni politiche enunciate nella battaglia contro il governo Berlusconi. Buttiglione parlava di pericolo per la democrazia, di «deriva plebiscitaria» eccetera. Poi improvvisamente, nel giro di qualche giorno, il quadro di giudizio cambia. Il congresso di Alleanza nazionale, con il suo impatto positivo sull'opinione pubblica moderata, impressiona Buttiglione al punto da farlo abbandonare ogni scrupolo. Ciò che lascia perplessi non è tanto la ricerca di nuove alleanze da parte di un leader di partito posto di fronte al fallimento della sua strategia di ancorarsi al centro e lì attendere gli alleati. Ciò che stupisce è la disinvoltura con cui vengono archiviate le ragioni ideali della battaglia politica condotta poche settimane prima - senza che si siano verificati mutamenti culturali e politici nell'area berlusconiana. Come se la decisione che consideriamo senz'altro benvenuta di An di porsi definitivamente nel campo democratico abbia automaticamente trasformato in esponenti di una solida cultura democratica quelli che continuano a rifarsi a Giovanni Gentile, ad Alfredo Rocco o a Ugo Spirito. Sappiamo che le intenzioni di Buttiglione erano diverse: voleva fare del ppi il perno di un nuovo schieramento di centro-destra, con l'emarginazione o comunque con il declassamento di Alleanza nazionale. Ma questa strategia - ammesso che fosse praticabile - si è rivelata sbagliata e ha messo in evidenza una imbarazzante leggerezza su questioni che leggere non sono. Il pragmatico Prodi con il suo difficile progetto si rivela assai più coerente e solido del filosofo Buttiglione, inchiodato ai vecchi schemi di schieramenti ideologici.

Gian Enrico Rusconi

Gruber, Lasorella e Cucuzza in piazza per l'iniziativa «Abbonato, alza la voce»

Le star della Rai a Porta Portese

Sgarbi: dovevate farlo prima

ROMA. Porta Portese, domenica ore 8 di mattina: un vecchietto allestisce uno spaccio di pulcini, vicino un extracomunitario stende la sua pezza dove mette in bella mostra borse finte. Poco più in là, nel vortice del mercato ci sono dei nuovi «ambulanti». Sono Lilli Gruber, Carmen Lasorella, Michele Cucuzza, i volti noti del Tg scesi in piazza per chiedere le dimissioni dei vertici Rai e una legge che renda autonoma la Rai dai partiti. Si vende in piazza la protesta dei giornalisti della Rai. Paolo Gianotella, del Tg1, chiama con voce da mercataro consumato la gente al proprio banchetto: «firmate, firmate per la libertà della Rai». E la gente si avvicina, curiosa nel vedere «Carmen» e «Lilli». Qualcuno porta anche dei fiori, mimose per l'una, rose per l'altro. In molti firmano l'appello di «abbonato alza la voce». Qualcuno protesta e ingaggia dibattiti all'ultima parola con i giornalisti. «Sono appena tornata da un estenuante dibattito con un berlusconiano», sbotta Bimba De Maria.

Non tutti sanno della protesta in corso e si fanno spiegare. «Non siamo contro la Rai - dice Cucuzza - ma contro chi la vuole affossare». E molta gente si convince a fermarsi per lì a firmare. Un tutto a fine mattinata l'incasso del banchetto della teleprotesta ammonta a 1500 firme. Una risposta dei cittadini che per Giorgio Balzoni, segretario dell'Usigrai, è superiore alle aspettative. «Visto il successo - dice - organizzeremo altri banchi nei prossimi giorni. In ogni caso i nostri centri di coordinamento per le adesioni hanno accumulato in tre giorni circa 100 mila sottoscrizioni all'appello, via fax e telefono». In più Piero Badaloni, in piazza a Napoli, ha portato alla causa 1800 firme. E nei prossimi giorni, avverte l'Usigrai, manifestazioni simili si svolgeranno in tutta Italia. Domani a mezzogiorno i mezzibusti della tv pubblica si riuniranno per dividersi i «compiti».

Una forma di protesta, quella della raccolta di firme, che ha reso ancor più tesi i rapporti nelle redazioni dei Tg. Carlo Rossella, direttore del Tg1, in un'intervista ha accusato i ribelli di avere due facce: una sorridente in redazione, un'altra fuori. Immediata la protesta di Lilli Gruber e Daniela Tagliafico: «Si vede che le bugie sono un'usanza della seconda Repubblica. Noi al direttore abbiamo sempre detto tutto in faccia. Non abbiamo mai tenuto nascoste le nostre critiche. Le abbiamo esposte sempre nelle sedi opportune, ossia nelle riunioni di redazione».

E la lotta tra conduttori e direttori potrebbe diventare una vera e propria guerra. Al Tg2 ci sarebbe già un piano per punire i rivoltosi: cancellandoli dal video. Minun avrebbe l'intenzione di promuovere tutti i giornalisti alla conduzione, alternandoli.

Molte le critiche all'iniziativa «abbonato alza la voce» a Porta Portese. «La Gruber, Santoro, Cucuzza, Lasorella, perché non sono scesi in piazza quando comandavano gli Occhetto, i De Mita, i Craxi e gli Andò?», si è chiesto Vittorio Sgarbi. Più duro il direttore del Giornale Vittorio Feltri che ha dato dei «servi», dagli schermi del Tg4, ai giornalisti Rai che protestano. Un consiglio da Emilio Fede: «Dimettetevi se non siete d'accordo con i vostri direttori».

Maria Corbi

Lilli Gruber e Carmen Lasorella mentre raccolgono firme a Porta Portese

RADIO VATICANA

«Nessuna censura a Fini»

CITTA' DEL VATICANO. L'intervista a Gianfranco Fini andrà in onda in uno dei prossimi radiogiornali serali, a seconda delle esigenze di programmazione della Radio Vaticana: è quanto precisano fonti dell'emittente della Santa Sede, smentendo che ci sia assolutamente un «caso» sul servizio che riguarda il presidente di Alleanza nazionale. «Non è vero - si fa notare, in risposta ad una notizia apparsa nei giorni scorsi - che l'intervista dovesse andare in onda sabato scorso. Infatti, come ogni primo sabato del mese, la Radio ha trasmesso il Rosario del Papa e il radiogiornale era in edizione ridotta». Dunque, nessun intervento «censorio» da parte di alcuno, assicurano all'emittente, ma «semplici esigenze di programmazione». [Ansa]

Ieri a Cuorgnè commemorazione di Fillak

Pecchioli «indesiderato» alla cerimonia partigiana

«Andando a Fiuggi ci hai tradito» Lui: la fine del msi è una vittoria

TORINO. Niente ricordo ufficiale di Walter Fillak ieri mattina a Cuorgnè durante la cerimonia organizzata per i cinquant'anni della sua morte. Avrebbe dovuto tenerla il senatore pidiessino Ugo Pecchioli, amico e compagno di lotta del patriota trucidato dai nazisti alla periferia del paese. Ma Pecchioli, ieri, non si è presentato e gli organizzatori della manifestazione non hanno speso una sola parola per giustificare quell'assenza così vistosa e imbarazzante. Neanche i responsabili dell'Anpi cuorgnatese si sono sbilanciati: «Avrà avuto qualche altro impegno romano: sapete com'è in questo periodo». Una tesi che, però, si scontra con le polemiche dei giorni scorsi quando Pecchioli era stato invitato a non intervenire perché presente a Fiuggi alla convention di An. «Ha tradito gli ideali dell'antifascismo, non può tornare tra i partigiani» aveva detto Roberto Gremmo consigliere provinciale di «Piemont». Un attacco a cui il senatore non aveva risposto, ignorando la questione e lasciando che l'eco delle polemiche si spegnesse da sé. Ma anche da parte degli ex partigiani ci sono state pressioni perché il senatore della Quercia non intervenisse a Cuorgnè dove, in passato, era già venuto due volte a ricordare l'amico Walter Fillak. I responsabili dell'Anpi locale avrebbero anche sottoposto la questione al sindaco Nicola Placanica, che adesso nega ogni cosa. Qualcuno avrebbe anche inviato fax spiegando che sarebbe stata gradita una diplomatica assenza del parlamentare dalla cerimonia. Polemiche incandescenti che hanno fatto passare in secondo piano anche il personaggio Walter Fillak, il suo sacrificio, e l'eroico gesto di una donna di Cuorgnè che sfidando i divieti imposti dai tedeschi andò a raccogliere il corpo del partigiano abbandonato sulla neve, per dargli sepoltura. Un atteggiamento che non è sfuggito ai presenti e che ha dato nuovo vigore alla questione.

Da Roma, intanto, il senatore Ugo Pecchioli cerca di smorzare ogni tensione. «Sono malato - dice - ho la febbre alta, proprio non avrei potuto partecipare a quella manifestazione». Ma a Cuorgnè lo sapevano, vi siete sentiti nei giorni scorsi con Vincenzo Viano, l'organizzatore della cerimonia? «Viano è parecchio che non lo sento; in quest'ultima settimana non ci siamo stati contatti. Le polemiche di quel Gremmo, invece, non mi interessano, sono una cosa che non capisco». L'accusano di aver tradito gli ideali della Resistenza partecipando alla convention di An. Come gli risponde? «Io non ho tradito proprio nulla. La fine dell'msi è una vittoria dell'antifascismo; loro hanno rinnegato se stessi, l'antisemitismo e la loro violenza. Non possiamo che essere soddisfatti. Certo questo atteggiamento potrebbe far parte di un'operazione di maquillage per acquistare maggior credibilità, ma in politica le parole sono pietre. Pubblicamente hanno riconosciuto i nostri ideali, hanno capito e sottoscritto che l'antifascismo è la fonte della democrazia». E Fillak? I suoi ideali e il suo sacrificio sono ancora validi? «Ma certamente. E' un esempio; era un grande intellettuale, un uomo di profonda cultura. Io l'ho conosciuto quando con Giulio Einaudi ed altri compagni di lotta andammo a prenderlo in Svizzera dov'era scappato dopo un periodo di carcere. E' stato lui a organizzare la Resistenza nell'Appennino ligure. Un grande patriota». E la polemica di Cuorgnè, le accuse nei suoi confronti di aver avvicinato troppo gli eredi del fascismo? «Ma che c'entra? Io non ne so nulla. Adesso devo lasciare, c'è il medico».

Ledovico Poletto

Il senatore pidiessino Ugo Pecchioli

«Io credo ad An in politica le parole sono pietre»

IL CASO

IL PENSATORE «NERO»

Giorgio Galli discute il libro «Il filosofo proibito» con l'autore Fraquelli

Evola, gran debutto a casa del Che

L'ideologo della destra nel tempio del '68 milanese

Julius Evola

MILANO. APPUNTAMENTO domani sera al numero tre di via Borgogna, solito portoncino di ferro con la scritta «Casa della cultura» che da sempre è una specie di roccaforte inviolata della sinistra milanese.

Ma, attenzione, non per parlare di chissà quale nuovo libro sull'oggi, l'ieri e il domani del sindacato o di qualche saggio sull'attualità del comunismo. Niente affatto. Si parlerà di Julius Evola, domani, alla Casa della Cultura: proprio di lui, il pensatore più gettonato dai militanti della destra, l'ideologo più amato dagli ex missini, l'autore dei libri più venduti nel recentissimo congresso di An, quello della svolta e del taglio col passato fascista.

L'occasione, come vuole il luogo, è ovviamente dotta. Verrà presentato, illustrato e discusso il ritratto (titolo del libro: «Il filosofo proibito») forse più ampio, più completo, a suo modo più esauriente che sia stato fatto del noto pensatore, gran teorizzatore dell'individuo assoluto. Presente l'autore, Marco Fraquelli. Presente il politologo Giorgio Galli che ha scritto la prefazione al libro. Presente Gianfranco De Turris, lo studioso che più di altri si è dedicato a Evola. Insomma, un dibattito in piena regola con voci contrastanti, un noto simpatizzante della sinistra come Giorgio Galli e molti fans di Evola in sala: come dire?, una «prima» in piena regola, destinata a far notizia. E non tanto perchè il filosofo più noto della destra, regolarmente contestato a sinistra per quelle sue teorie sul potere, sul tradizionalismo integrale e soprattutto per le sue molte idee razziste, il filosofo proibito appunto, richiama adesso attenzioni sconosciute solo poco tempo fa.

Chiaro che la notizia sta tutta nel luogo scelto dal Circolo Leo Longanesi di An per questa «prima»: quelle stanze scure e un po' fumose dietro quella porticina di via Borgogna. Stanze che hanno vissuto, sempre da protagoniste, splendori e miserie, successi e insuccessi, della sinistra politica e culturale milanese. Dalle assemblee infuocate del Sessantotto ai dibattiti, preoccupati e tesi, sugli anni di piombo. Dalle serate dedicate a Cuba, a Fidel Castro, al Che, fino a quelle sulla crisi del comunismo, la caduta del muro, il venir meno delle ideologie... Una storia lunga e complessa che domani vivrà un capitolo a suo modo inedito: in quelle stanze, c'è da scommettere, domani saranno in tanti. [r. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

LA MARCIA DI D'ALEMA

circostanze, tanto a destra quanto a sinistra. Ma può collocarsi a sinistra - questo è il punto decisivo - solo se a sinistra c'è un partito socialista e insieme sicuramente democratico. L'esistenza a sinistra d'un grande partito democratico è la condizione necessaria perché possa a esso allearsi un partito di centro cattolico.

Inutile insistere ancora una volta sulla necessità di un grande partito socialista democratico per il raggiungimento della meta, cui molti italiani guardano con speranza, di una democrazia fondata sull'alternanza. Lo riconosce ormai con una chiarezza e una forza di convinzione forse senza precedenti le ne ha preso atto anche Barbara Spinelli nell'editoriale di ieri, Massimo D'Alema nell'intervista citata, in cui si parla di «rompere definitivamente la stagione del post-comunismo» e «di chiudere l'epoca in cui il pds è stato percepito soltanto come il superamento dell'esperienza storica del pci» e si dichiara: «La nostra identità è quella delle forze socialiste, socialdemocratiche e laboriste d'Europa».

Nello stesso giorno è apparsa su «l'Unità» un'intervista ad Achille Occhetto, in cui si legge: «Sono d'accordo con l'aspirazione delle sue (di Bobbio) parole e con l'obiettivo di una grande forza democratica, più ampia della Quercia». Poi aggiunge: «Stiamo attenti però a non rifare l'errore di pregiudicare il successo di un grande obiettivo per la pretesa di volere tutto e subito». Credo di non aver bisogno di ripetere le precisazioni fatte all'inizio. Non si tratta di volere tutto e subito, ma di porre le condizioni perché si possa ottenere nel più breve tempo possibile quella «nuova sinistra» - nuova nel metodo e nella composizione - di cui si era favoleggiato quando dopo la caduta del Muro di Berlino era chiaro che il pci doveva rinnovarsi o perire.

Che sia giunto al termine, perché sarebbe venuta meno la ragione del contendere, il mio lungo dialogo con i comunisti che dura da più di quarant'anni? Per ricordare solo le ultime tappe, in un articolo del gennaio 1982, quando Berlinguer aveva dichiarato che era cominciata nella storia del comunismo una terza fase, dopo quella della Seconda Internazionale e del comunismo sovietico, gli facevo notare che questa terza fase non poteva essere che quella avviata dalle socialdemocrazie, così come si erano rinnovate dopo la guerra. In un lontano dibattito con Napolitano sulle cosiddette «peculiarità» del pci gli facevo notare che delle quattro da lui illustrate almeno tre corrispondevano esattamente ad altrettante caratteristiche della socialdemocrazia, e che solo una, «il partito inteso come forza portatrice di un disegno di trasformazione radicale della società» non vi corrispondeva, perché, spiegavo, «democrazia e radicalismo dei fini sono concetti incompatibili». In un articolo del marzo 1990 avevo ricordato che poco prima Occhetto, in un'intervista sulla Rivoluzione Francese, interpretava il comunismo come figlio più dei principi dell'89 che di quelli del 1917. Nessuna di queste ammissioni forse è stata decisiva ma oggi possiamo considerarle tappe obbligate d'un avvicinamento all'autorevole dichiarazione odierna del segretario del partito. Che la lenta e tormentata marcia verso il socialismo democratico sia ormai conclusa? Conclusa, però, soltanto perché possa essere ripresa, senza più interdizioni e preclusioni, nel cammino attuale attraverso la libera gara per il governo del Paese.

Norberto Bobbio

Cristianamente è mancata

Cesira Bruno ved. Dorato

Addolorati lo annunciano: la sorella **Maria**, la cognata **Pina**, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al signori Rachetta per la fraterna amicizia. Per orario funerali telefonare impresa La Fiaccola 650 57 45.

Torino, 6 febbraio 1995.

Amministratore e Condomini di via Rosselli 33 partecipano al dolore.

Munita dei conforti religiosi è mancata

Irma Barberis ved. Prever

Ne danno il triste annuncio i nipoti **Gianfranco e Carla Villa, Edoardo e Gianna Galleri Di Sala, Gherardo e Paola Gazzoli Di Bianchi e Luciano Luciano Fusca.** I funerali avranno luogo martedì 7 febbraio alle ore 10 nella parrocchia di San Massimo. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Pinerolo.

Torino, 4 febbraio 1995.

Nino Galbaudo ricorda la cara **IRMA** e si unisce al dolore dei familiari.

Mario Massobrio con **Flora, Nicoletta e Gianfranco** piangono la scomparsa della cara amica

Irma Barberis Prever

Sanremo, 5 febbraio 1995.

E' mancato

Antonio Di Natale (Nino)

Lo piangono: la moglie **Teresina**, il figlio **Roberto** con **Rossella, Luca e Fabio**; parenti tutti. Funerali in Lanzo lunedì 6 febbraio ore 15 in S. Croce.

Lanzo, 5 febbraio 1995.

Giuseppina e Lino, Mariuccia e Gennarino con le loro famiglie si ricordano con affetto.

E' mancato

Riccardo Geninatti

anni 75

L'annunciano la moglie **Rita**, i figli **Elisa e Adriano** con famiglie. Funerali in Lanzo martedì 7 corr. da via Sant'Ignazio 40 ore 15.

Lanzo, 4 febbraio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Gallia in Negro

La piangono: il marito **Severino**, il figlio **Giuseppe**, la figlia **Rosangela** con il marito **Renzo Borio**, la figlia **Gabriella** con il marito **Nino Bollati**, la sorella, la cognata e parenti tutti. Funerali martedì 7 febbraio ore 15 chiesa San Martino di Torre Pellice.

Torre Pellice, 6 febbraio 1995.

Nel nome del Signore è mancata

Teodolinda Fatti

Lo annunciano i figli **Gigi e Cesare**, la nuora **Sandra** ed **Ornella**, i nipoti **Davide** ed **Elena**, parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 3247774. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 5 febbraio 1995.

Cristianamente è mancata

Margherita Varrone ved. Baj

Lo annunciano con dolore: la figlia **Rossana** con il marito **Bruno**, le nipoti **Stefania e Federica**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Bronsino ai medici e personale della divisione chirurgia I dell'ospedale Maria Vittoria. Per orario funerale tel. al 4476485.

— **Torino**, 6 febbraio 1995.

Sandra e Gino Delfino sono particolarmente vicini a Rosanna e famiglia.

Partecipano al dolore di Rosanna per la perdita della cara mamma gli amici:
Enrico e Tita Canfari
Renzo e Adriana Manzone
Mario e Magda Bonfanti
Elmo e Carla Maccario
Elvira e Lalla Manzone
Bruno e Emilia Bonello
Giancarlo e Carla Piseddu
Aldo e Lucia Viola
Dario, Tina, Fausto e Delfina Fontana
— **Moncalieri**, 5 febbraio 1995.

Zia **Bella, Riccardo, Luisa** partecipa con affetto alla **RITA**.

Mi ha lasciato la mia tanto cara mamma

Maria Abate ved. Gozzelino

Lo annuncia con rimpianto la figlia **Marisa** con **Pino**, l'amatissimo **Alberto, Steve, Chiara e Pinuccio**. Un ringraziamento particolare al dott. Virginio Garzena per le sue assidue cure, ed alle signore Angela, Caterina, Mariuccia e Mimma. Il funerale avrà luogo nella parrocchia «Gesù Nazareno». Per orario e data telefonare al 500.360.

— **Torino**, 5 febbraio 1995.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Adolmo Donatti

anni 93

Addolorati l'annunciano i figli **Torino e Bruno**, la sorella **Emma** con rispettive famiglie, la signora **Rina Barioni**, parenti tutti. Per orario funerale telefonare 72.75.11.

— **Torino**, 5 febbraio 1995.

Vittorio Brillada ricorda il caro amico **ADELMO**.

Gianfranco Ponti e Renato Aresto si uniscono al dolore.

Il **Lions Club Torino Collina** con il **Presidente e tutti i soci** partecipano al grave lutto che ha colpito l'amico Bruno per la perdita del **PAPA'**.

E' mancato

Oreste Ruffa

geometra

A funerali avvenuti lo ricordano con affetto la moglie **Ester** il figlio **Remo** la nuora e nipoti.

— **Torino**, 6 febbraio 1995.

(Continua a pag. 8)

Amiche, complici, rivali.

MONDADORI

Da Magonza il presidente della commissione episcopale tedesca rilancia la dura polemica con Roma

La Germania si ribella al Papa

«Rifiutare le donne prete è una violenza»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Rifiutare il sacerdozio femminile è far violenza alle donne, afferma la Chiesa tedesca, e la polemica fra il Vaticano e la conferenza episcopale presieduta dal Vescovo di Magonza, Karl Lehmann, torna ad infiammarsi. L'occasione - questa volta - è il benvenuto a una delegazione del Consiglio Ecumenico di Ginevra, otto ospiti arrivati da tutti i continenti: di fronte a loro, Lehmann ha evocato «il no alle donne prete», un rifiuto che «viene percepito da molti come un atto di violenza». Il comunicato diffuso dall'ufficio stampa della Conferenza episcopale tedesca, in un primo tempo, aveva attribuito la condanna direttamente al vescovo di Magonza; ma una successiva nota ha precisato che Lehmann si è limitato a riportare opinioni diffuse.

La prudenza di Lehmann non annulla il nuovo «strappo». Conferma, al contrario, un dissenso che la circospezione verbale non riesce più a nascondere. Il discorso del vescovo di Magonza è infatti molto esplicito, in proposito: «Il problema della struttura ecclesiastica e dell'ufficio religioso - dice per esempio Lehmann - sono spesso collegate al problema della violenza contro le donne». E ancora: «Purtroppo anche nel nostro Paese, che pure ha una buona tradizione nel campo dell'uguaglianza dei diritti politici delle donne, il tema della violenza contro le donne non può ancora essere archiviato». In proposito, «da parte degli uomini, e anche all'interno della Chiesa, c'è ancora molto da fare».

Una posizione - come altre volte è accaduto alle parole di monsignor Karl Lehmann - destinata ad incendiare un dibattito animato, da qualche tempo, con polemiche anche aspre. E' recente per esempio il contrasto con Roma scatenato da una lettera pastorale firmata da Lehmann insieme con monsignor Oskar Saier, suo vice nella Conferenza episcopale e vescovo di Friburgo, e da monsignor Walter Kasper, vescovo di Rottenburg-Stoccarda e responsabile della catechesi degli adulti: una «Lettera» dedicata alla possibilità per i divorziati che si sono risposati di accostarsi ai sacramenti.

In quella circostanza, Roma aveva richiamato all'ordine i vertici della Chiesa tedesca, convocati in Vaticano dal cardinale Lopez Trujillo, presidente del Consiglio pastorale per la famiglia. Ma anche i vescovi più conservatori, secondo l'agenzia cattolica «Kna», avevano manifestato solidarietà a Lehmann e agli altri autori della «Lettera»: un documento in cui si invita la Chiesa a cambiare atteggiamento nei confronti dei divorziati e a impedirne l'emarginazione, concedendo la comunione e la benedizione anche a chi decide di risposarsi. In sostanza - anche se questo punto non veniva affrontato esplicitamente - lasciando intravedere la possibilità di risposarsi in Chiesa.

L'iniziativa di Lehmann, Saier e Kasper aveva fatto molto discutere, in Germania, nonostante le cautele con le quali - ancora una volta - era stata presentata: i divorziati che si risposano, diceva in sostanza la «Lettera», non dovrebbero essere esclusi dalle funzioni pastorali, dai servizi ecclesiastici e dalla partecipazione attiva agli organi consultivi delle comunità. Quanto ai sacramenti, la decisione dovrebbe essere lasciata invece alla loro coscienza individuale: che ognuno decida da sé, insomma, dal momento che non ci si può attendere una generale, formale e ufficiale autorizzazione della Chiesa»; e dal momento che c'è differenza fra chi è stato costretto a rompere il matrimonio e chi, al contrario, l'ha spezzato in modo colpevole.

Neanche queste cautele tuttavia erano bastate. Il Vaticano era rimasto contrario all'apertura invocata dai vescovi tedeschi e aveva nuovamente respinto il modello della Chiesa ortodossa, al quale Lehmann guarderebbe invece con interesse: la Chiesa orientale ha una disciplina dei sacramenti uguale a quella cattolica, e anche per gli ortodossi dunque il matrimonio è indissolubile; ma dopo un certo periodo di ammenda e di attesa, i divorziati hanno la possibilità di risposarsi, e chi lo fa viene ammesso ai sacramenti.

Emanuele Novazio

Le donne prete anglicane hanno riacceso anche nella Chiesa cattolica l'aspro dibattito sul sacerdozio femminile

Il contatto con monsignor Biguzzi, a 11 giorni dal sequestro, grazie alla mediazione della Croce Rossa

Le suore rapite: stiamo bene, ci rispettano

Sierra Leone, le religiose hanno parlato per radio con il vescovo

ROMA. Stanno tutte bene le sette missionarie saveriane - sei italiane ed una brasiliana - rapite undici giorni fa da ribelli antigovernativi nella missione di Kambia, in Sierra Leone. Lo ha potuto appurare il vescovo di Makeni, monsignor Giorgio Biguzzi, in un colloquio via radio con i ribelli e con tre delle suore rapite.

A quanto ha riferito ieri l'agenzia cattolica «Alfazeta», in questo che è il primo colloquio diretto con loro, le missionarie hanno assicurato il vescovo di essere trattate con rispetto, sia come donne che come religiose».

Nel contatto via radio, avvenuto con la mediazione della Croce Rossa Internazionale, monsignor Biguzzi ha potuto parlare personalmente con Madre Lucia Santarelli, la superiora delle saveriane in Sierra Leone, con suor Agnese Chiletti e con suor Adriana Marsili. Oltre alle tre suore, rispettivamente di 65, 47 e 40 anni, che hanno parlato via radio con monsignor Biguzzi, il gruppo è composto da Teresa Bello, di 41 anni, Anna Misconi, di 52, Hildegard Jacoby, di 39, e Angela Bertelli, di 35 anni. Santarelli, Bello, Misconi e la suora brasiliana avevano raggiunto le consorelle a Kambia in dicembre, dopo che l'intensificarsi della guerriglia aveva reso opportuna la chiusura della loro missione a Masiaka.

«Il fatto fa ben sperare, perché è un chiaro segnale che qualcosa si è finalmente messo in movimento», ha detto ad «Alfazeta» un religioso, padre Ennio Casalucci, comunicando la notizia dell'avvenuto colloquio.

Le sette religiose erano state rapite il 25 gennaio scorso da una banda di ribelli antigovernativi nel Nord-Ovest del Paese e, da allora, hanno dovuto marciare per molti chilometri in direzione Sud-Est. Prima dell'informazione fornita ieri da padre Casalucci, le ultime notizie sulle rapite erano state date dalla testimonianza di due serraleonesi che avevano parlato con le autorità locali dopo essere sfuggiti ai guerriglieri. Per altro anche un portavoce militare di Freetown aveva affermato di avere prove concrete, ora rivelatesi fondate, che le saveriane erano in vita. L'esponente dell'esercito aveva detto che tutto il gruppo si trovava nel Sud del Paese non lontano da una miniera.

I saveriani sono presenti in Sierra Leone con una quarantina di religiosi, dei quali la maggior parte (circa 25) italiani. Prevalentemente si trovano nella capitale, impegnati soprattutto nel settore scolastico. In particolare le suore rapite si occupavano della riabilitazione di bambini poliomielitici. Nel settore scolastico operano anche dodici frati giuseppini italiani. Saveriani e giuseppini hanno tutti deciso di rimanere, nonostante tutto, in Sierra Leone.

(Ansa)

PERSONAGGIO

IL NUOVO ASTRO REPUBBLICANO

Promette meno tasse e più moralità ma la sua vita non è proprio un esempio di virtù

Per la sinistra il neopresidente della Camera è un rozzo Ghenghis Khan che galoppa su Washington

Il presidente della Camera il repubblicano Newt Gingrich A sinistra, Barbra Streisand sua acerrima avversaria

Gingrich, ossessione d'America

E' il più amato, odiato e intervistato

WASHINGTON

GIA' il cognome sembra una minaccia, un ringhio, un digrignare di denti, provato a dirlo, Gingrich (si pronuncia alla tedesca, «Ghingricha») con in più qualche distante eco barbarica, Gingrich come Ghenghis, come il Khan mongolo. E poi il nome, Newt, che è soltanto l'abbreviazione dell'innocuo e nobile nome di battesimo, Newton, ma che, così accorciato, significa «salamandra», animale mitico e sinistro, rettile d'acqua, di terra, di fuoco, capace di sopravvivere a tutto. Newt Gingrich, da un mese esatto «Speaker», presidente della Camera americana, generalissimo delle «orde conservatrici» scese dalla slavina elettorale repubblicana del novembre scorso, anti-Clinton, nuovo Reagan, mostro o messia secondo i gusti, è il nome che domina i discorsi e pensieri americani da 30 giorni, come un incubo o un sogno collettivo.

Nei vent'anni e più da che seguo la politica americana, mai avevo visto un personaggio politico occupare con tanta forza il palcoscenico dell'America, Reagan incluso. Gingrich non è soltanto un leader politico vittorioso, o il potente controllore della Camera dei Rappresentanti oggi dominata dal suo partito, il Repubblicano, dopo 40 anni di minorità: Gingrich è un'ossessione nazionale. Alla cassa delle librerie, in mezzo ai consueti libretti su come dimagrire o come allevare i gatti, trovo oggi almeno quattro raccolte di «pensieri» di Newt. Sfoglio il Washington Post di ieri, la massiccia edizione di domenica, e comincio a contare: Gingrich è in prima pagina, Gingrich è in seconda. Gingrich è in quarta. Gingrich è in sesta pagina, (due servizi). Gingrich è in settima (propone di smantellare la Nasa). Gingrigh è in decima. I «pensieri» di Gingrich sono nella sezione commenti, a pagina 20, e questi sono soltanto articoli su di lui. Vi risparmio citazioni e riferimenti: sono ovunque.

Accendo la tv e il volto simpatico, rustico di Newt Gingrich, la bazza aggressiva, gli occhi piccoli e ridenti sotto un tastone di capelli bianchi nonostante i 51 anni, mi appare su tutti i canali che non trasmettano solo cartoni animati, sport o videomusica, attraverso tutta la «minestrina dell'alfabeto» della tv americana, Abc, Nbc, Cbs, Cnn, Cnbc, Pbs, Cspan. Cerco rifugio nel canale universitario, quello che trasmette per le università e mi appare Barbra Streisand, l'attrice, la cantante, invitata sabato a parlare a Harvard sul rapporto fra «l'artista e il cittadino». Salvo? Ascoltiamola: «Questo Gingrich mi confonde e mi irrita - sta dicendo Barbra -, propone di riaprire gli orfanotrofi e strappare i figli alle madri per salvare la famiglia. Se questo è un esempio di cultura dominante, io sono orgogliosa di appartenere alla contro-cultura. Gingrich, Gingrich...non si sfugge alla salamandra.

Per capire questo fenomeno, questo incrocio di ira e di aspettative, di devozione e di terrore, occorre, come sempre, fare un passo indietro. Occorre capire che in America, come in Italia, le élites culturali, i baroni accademici, i giornalisti di alto pedigree, i media dominanti, vivono la vita incestuosa e insulare di tutte le élites culturali. Fra Manhattan, Beverly Hills, la Beltway (la tangenziale) di Washington e le sacre università coperte di «ivy», di edera, come Harvard o Yale, i chierici della cultura dominante rimasticano sé stessi, leggono gli stessi giornali, si citano l'un l'altro, guardano gli stessi programmi. E vivono delle stesse illusioni, come «courtiers» nella Versailles del Borbone.

Là fuori, oltre i confini della reggia, comincia l'America dei non belli, dei non magri, dei non colti, dei non cosmopoliti. Comincia il territorio di quelle che in democrazia si dovrebbe chiamare la maggioranza. Ed esattamente come nel 1980, quando nel castello delle élites si rideva a Ronald Reagan e nel continente della maggioranza si votò per lui, così oggi, mentre i castellani scuotevano la testa ascoltando lo «sparate» un po' cafone della destra, il «continente America» si preparava a votare per i «barbari».

L'ossessione di oggi è il risvolto dell' indifferenza di ieri, la penitenza di una miopia intellettualistica che oggi si trasforma in terrore e in demonizzazione dell'avversario. Dunque Gingrich è il diavolo, è il mongolo che cavalca nelle steppe di un'America cattiva, opposta all'America della sinistra, che invece è tanto buona.

E' impossibile quindi non occuparsi della «salamandra». Newt è dappertutto, vuole cambiare tutto, tiene, come avrebbe detto il ruvido Richard Nixon, Bill Clinton e la Casa Bianca «per le palle», perché nessuna iniziativa di legge non può passare senza il suo consenso. Fa polemica anche quando respira. Ogni giorno tiene una conferenza stampa («Newt, parla di meno» lo esortano i suoi stessi compagni), giocando coi giornalisti che tratta a pesci in faccia, come bambini petulanti e viziati, ricetta sicura di popolarità per quell'America maggioritaria che diffida molto dei media, «tutti di sinistra».

Lancia proposte sconvolgenti, come quella di smantellare la Nasa, che «aveva esaurito la sua missione con lo sbarco sulla Luna e ora è un carrozzone di Stato», predica la privatizzazione di tutto, sogna la riapertura degli orfanatrofi per strappare alla strada i figli illeggittimi delle troppe ragazze madri. Sembra un Reagan con i denti. Suggerisce ai 50 mila lobbisty e parassiti che allignano a Washington (questa è di ieri) di trasformarsi in genitori adottivi per i 50 mila bambini poveri della capitale. «Così voi lobbisti farete qualcosa di buono, per una volta».

A sinistra il Presidente Bill Clinton Qui accanto l'ex Presidente Ronald Reagan

E' una posta, la salamandra, una delizia del cronista politico. Quando non fa scalpore lui, ci pensa la madre che sussurrò a un'intervistatrice televisiva quello che il suo figliolo pensava davvero della First Lady Hillary: una «bitch», una cagna. Fu scandalo, ma molti sono d'accordo con lui.

Nessuno, neppure i suoi avversari politici e ideologici, sa bene come prendere Newt. Fu accusato di essere un «burino», ma l'America di oggi, l'America che vota, diffida delle intelligencije. Un punto per Gingrich. I baroni arricciarono il naso davanti alle sue credenziali accademiche, laureato in storia americana in un college di provincia, insegnante sempre di storia e sempre in provincia, lettore accanito dei libri del futurologo Alvin Toffler, il suo «maestro spirituale». Ma gli elettori non sono tutti laureati a Harvard.

I cronisti scoprirono che anche lui, come il coetaneo Clinton, aveva dribblato la leva e il Vietnam, altro che «Dio, Patria e Famiglia». E, a proposito di famiglia, anche il suo curriculum di marito non è esemplare. Di certo non «sottaniere» come Clinton, aveva sposato ancora all'università la sua ex professoressa di matematica al liceo, nel 1960, divorziando prontamente vent'anni dopo quando la donna, più anziana di lui, si era ammalata di cancro, per sposarne una più giovane e sana. Brutta storia.

Ma per ora nessun lanciafiamme sembra scottare la salamandra. Neppure la storia di un anticipo da 6 miliardi di lire offerto per un libro dalla casa editrice di Rupert Murdoch, proprietario di una network televisiva che ha bisogno di molti appoggi politici per crescere negli Usa. Quando il contratto divenne pubblico, Gingrich rinunciò subito all'anticipo.

Non saranno i nemici ideologici a fermare la cavalcata di Gingrich-Ghenghis. Se qualcuno arresterà la sua corsa verso il prossimo obiettivo evidente, la Casa Bianca, sarà lui stesso. Newt. Le sue promesse di «nuova rivoluzione americana», soprattutto di meno tasse e più valori morali» sono troppo grandi, troppo entusiasmanti per essere realizzate. Il suo ottimismo politico, la sua logorrea aggressiva, («purtroppo dorme sì e no quattro ore per notte - ha confidato un collega - e mi chiama all'una e poi ancora alle 5 del mattino» sono troppo intense perché presto o tardi egli non incespichi nelle sue stesse parole. E anche quello schermo tv, che ora egli adopera benissimo (ha prodotto e diffuso videocassette elettorali con le sue «lezioni americane», logora e divora, soprattutto quando arriva il momento di governare. Ma un merito, Gingrich lo ha già avuto: quello di aver portato la voce di un'altra America negli sterili cortili della Versailles «liberal» americana. E ora sousate, ma devo guardare un'intervista di Gingrich in televisione.

Vittorio Zucconi

Euforia nel partito per la candidatura presidenziale, ma i sondaggi non credono alla Rosa

«Caro Balladur, così ti soffio il trono»

Jospin sprona i socialisti

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Che lo voglia o no, trascineremo Edouard Balladur in una vera campagna elettorale, democratica e tumultuosa come la Francia. E dovrà sudarselo, l'Eliseo. Altro che contemplare i sondaggi e vedersi già in trono. Per noi socialisti il primo obiettivo - necessario, irrinunciabile - è arrivare al II turno. Ce la faremo! E allora i giochi si riapriranno». Fresco di investitura, Lionel Jospin arringa il popolo ps che l'acclama in un congresso straordinario scacciacrisi senza mai pronunciare la parola magica «vittoria» (lo farà in tv, con qualche reticenza). Ma non è rassegnazione al trionfo balladuriano. Casomai prudenza e scaramanzia. Per infiammare l'uditorio che gli tributa applausi entusiastici non è peraltro necessario suggerire un ancora improbabile exploit nel ballottaggio. No, ieri bastava convincere le esigue truppe della Rosa che malgrado litigi, figuracce, abbandoni, il ps «vive» ed ha un campione decoroso se non carismatico per dire ai francesi: «Votatemi». Sarà effimera ma bisogna pur chiamarla resurrezione.

E ieri - appena 24 ore dopo il duello finale Jospin-Emmanuelli per l'investitura - le assise ps la celebravano con alluro da Messa Grande in cattedrale. Marsigliese e Inno alla Gioia, schermo luminoso e uno slogan «Tous ensemble» che la realtà non s'incarica più di smentire. Almeno sino alla prossima querelle interna. Ricciolo bianco, occhiali, ampio sorriso che la dice lunga sulle ambasce della vigilia, a vederlo Lionel Jospin sembra un professore. Lo è. Gauchiste, d'accordo, ma sempre un tantinello accademico. Buon segno, in fondo. Contrapporre al Balladur Gran Borghese il nostalgico populismo operaista in chiave Emmanuelli rappresentava una soluzione troppo facile per funzionare davvero. Nel bocciarla, la base ps sconfessa il neosegretario (ricopre la carica dall'autunno) e i giochi di tessere mostrando al Paese che «la vie en Rose» può avere tuttora charme. Il partito ha le sue magagne, errori storici e peccatucci da farsi perdonare, ma dipingerlo quale una conventicola rissosa di arruffatori depressi è ormai impossibile. In marcia! Il corpaccione molle tende quel che rimane dei muscoli per la maratona presidenziale. Settantotto giorni. Pochi. Ma Balladur, placida lepre al quale la corsa in pole position non sembra procurare il minimo fiatone, anzi neppure una goccia di plebeo sudore, ha tutto da perdere. E i pronostici contro galvanizzeranno forse Lionel Jospin.

Un sondaggio realizzato il 2 febbraio gli attribuisce in ogni caso il 17%. Punteggio misurevole se lo confrontiamo al 32 di Balladur. Ma è Chirac che Jospin deve superare per avere una sia pur esile chance contro il premier. È il leader rpr annaspa intorno al 19. Lasciarselo dietro non costituisce una missione disperata.

Ma bisognerà che il ps non dilapidi nelle settimane a venire il capitale di quella festosa kermesse unitaria messa in scena domenica. Vedere gli sconfitti - Emmanuelli e lo sponsor Fabius, ma aggiungiamoci pure il fortunatissimo Rocard e i mitterrandiani doc - solidarizzare con il vincitore in tribuna, costituisce sorpresa benaugurale. Purché lo spettacolo non si risolva in pantomina a esclusivo beneficio dei fotografi, come spesso avviene tra le mura ps. Altra incognita, la candidatura Tapie. I segnali che arrivano dall'ex patron Adidas lascerebbero filtrare voglia di riappacificazione. Ma un Bernard Tapie in piena crisi finanziaria-politica esigerà contropartite. E Jospin, uomo di saldi principi, per sua fortuna mercanteggia poco e male.

Anche Balladur, tuttavia, ha i suoi bravi grattacapi. Il portavoce udf - la galassia giscardiana prossima all'implosione - annuncia l'ingresso in lizza di un «terzo uomo» dietro i carissimi nemici gollisti Chirac-Balladur. Con ogni probabilità dovrebbe essere Raymond Barre. Ma lo stesso Giscard non esclude il beau geste.

Enrico Benedetto

Jospin ha lanciato la sua sfida al premier Balladur (nella foto piccola). Per i socialisti francesi demoralizzati una sferzata di speranza

«Trascineremo l'imperturbabile Edouard in una campagna elettorale all'ultimo sangue Tutto si giocherà al secondo turno»

ALGERIA

Decapitato leader dell'Fln

ALGERI. Un membro del Comitato centrale del Fronte di liberazione nazionale (Fln, ex partito unico algerino e uno dei firmatari della piattaforma di Sant'Egidio), Ahmed Kasmi, è stato decapitato. Solo la testa di Kasmi, rapito martedì, è stata ritrovata giovedì nella stazione di autobus di Khemis-Miliana (100 chilometri a Ovest di Algeri). Kasmi, che svolgeva anche attività nel sindacato, era stato rapito da un gruppo di uomini armati martedì, mentre si trovava a casa della madre. E' il secondo membro del Comitato centrale dello Fln a essere vittima del terrorismo di matrice islamica: il 6 settembre scorso, H'Mida Mansri, 43 anni, era stato ferito da colpi d'arma da fuoco ad Annaba. Complessivamente sono una cinquantina i militanti dell'Fln assassinati in tre anni di violenza. [Ansa-Afp]

IL CASO

I MIRACOLI IMPOSSIBILI

Una medium li guida sulla tastiera, compaiono nomi di persone scomparse, previsioni, precetti morali

Gerusalemme, i piccoli veggenti del computer

Gli ultraortodossi usano bimbi autistici per parlare con l'aldilà

L'GERUSALEMME IDIOTA che parla il vero assoluto, il profeta bambino che alza l'indice della giustizia sugli adulti, la purezza del buio e della ragione contro il peccato. I racconti di Singer, cupi e carichi della magia ebraica del Golem tornano oggi, vivi, identici a se stessi, nello Shtetl ricostruito dei quartieri religiosi di Mea Shearim, a Gerusalemme, e a Bnei Berach, a Tel Aviv. In mezzo la nuova macchina onnipotente, il Computer.

I bambini sono i padroni delle strade polverose e poetiche, simili a quelle della Polonia dell'Ottocento. Sono vestiti poveramente, con i riccioli laterali e la kippà in testa; le bambine portano le gonne fino in terra sopra le calze bianche. Fra loro, a causa dell'endogamia dei religiosi, non sono pochi, trascinati per mano dagli altri, i bambini autistici, i bambini con la sindrome di Down e altri danneggiati, silenziosi, lo sguardo perso, le labbra mute.

Ecco che, in un giorno qualunque di quest'anno, giunge nella strada la Donna del Computer, la medium, accompagnata dai genitori, talvolta insieme a Rav Yehuda Servenik, un famoso rabbino che insegna alta tecnologia, un sant'uomo vestito di nero che fa della scienza un continuo tramite di ricerca di Dio.

Yankele, Frumale, Moshele, venite. Presi per mano con dolcezza, i bambini entrano in casa e si siedono di fronte al computer della Medium. Essa userà un metodo detto FC che fu inventato in America nel 1985 per comunicare con le persone sofferenti di danni cerebrali di ogni tipo, e ha avuto un vasto successo. Basta un dito che tocca una lettera, e poi un'altra lettera: la gamma delle interpretazioni è vasta, il bambino rimane senza espressione, gli occhi sembrano guardare altrove, ma si è espresso. E certo non è scontento, non soffre, non piange. Anzi. Un'ondata di forte attenzione lo raggiunge, un forte desiderio di comunicazione, che non è certo pane quotidiano per le creature costrette al silenzio.

Frumale, Moshele, Yankele siedono quieti davanti al computer. E inizia la conversazione: la famiglia stessa domanda, oppure il rabbino, o un amico intimo, o persino un conoscente. La luce dello schermo rischiara i volti, la Medium si dà da fare, tiene la piccola mano, la guida sulla tastiera. Ma le domande sono strane: chi sei tu? Sono la bisnonna della tua bisnonna da parte di madre. Come ti chiami? Sara. Stupore generale. Del computer esce un nome mai uscito prima, che risulterà autentico allo verifiche della famiglia. Mi sono reincarnata, dice la bambina, perché noi proveniamo da una famiglia di santi e sono qui per invitarvi alla santità. Come fare? La bambina di pochi anni dà l'indirizzo (vero) di un rabbino.

Un'altra bimba, stavolta una neonata, spiega perché le sue due prime sorelle sono morte: era sempre la stessa anima che tornava sulla terra e che è tornata ancora una volta per scontare i peccati della famiglia. Adesso la bambina, sempre su richiesta, dà indicazioni di Alacha, la legge scritta delle norme ebraiche, cosa si deve fare, che cosa è proibito: sono indicazioni scientifiche, precisissime, che nessun infante, ovviamente, conosce. La creatura cita passaggi della Bibbia e del Talmud; parla aramaico. Così, fuori dalla porta dove s'interrogano i piccoli profeti si forma ogni volta una coda di fedeli che vogliono sapere come comportarsi in questa e in quella circostanza, vogliono sapere cosa dice il puro spirito, forse Dio in persona, che si annida in un corpo danneggiato.

«Queste creature incapaci di comunicare per vie normali», spiega il rabbino Servenik, vengono disturbate dal corpo nel loro rapporto con il Santo e con la Verità. Per questo sanno dirci cose che provengono direttamente da un inconscio in contatto con l'esperienza divina».

I bimbi vengono ormai interrogati sui numeri del Lotto che usciranno prossimamente, su Ron Arad, il pilota rapito anni fa e che si pensa nelle mani degli hezbollah. Gli si chiede anche di matrimoni, di fidanzamenti, di accoppiamenti perfetti. Chi sposerò? Chi devo scegliere? Mi ama, non mi ama? Sono molte anche le domande sulla vita dell'Aldilà: chi ti ha giudicato? Cos'hai visto? Com'è la punizione? E qual è il premio? Hai visto gli angeli? hanno chiesto a un bambino di sette anni.

Ma soprattutto la gente, con la morbosità che ciascuno sente verso una creatura danneggiata e che in genere non si osa esprimere, qui chiede: perché sei in queste condizioni? E lì i bambini raccontano i loro presunti peccati. Per esempio, un bambino di sette anni ha raccontato: «Perché nella vita precedente usavo male parole, e così oggi non posso spiegarmi, e tutti pensano che sono stupido».

Alcuni cabalisti come Israel Eliau Vaintrop vedono nelle parole dei bambini prove certe della teoria del Gilgul, la reincarnazione. Il rabbino Servenik sostiene che ciò che parla nei bambini è l'inconscio, lo spirito, l'etica allo stato puro. E dice che nessuno si è mai sognato di manipolare i risultati dei colloqui, che sono anche stati presentati in un libretto e che dimostrano che i bambini parlano lingue che non conoscono, sanno fatti che non potrebbero, secondo logica, sapere.

Nel mondo religioso, la reazione a questo fenomeno è dura e vasta: lasciate in pace i bambini, dice in sostanza il rabbinato centrale. Il rabbino capo dell'Istituto centrale di etica medica ha ordinato a un altro religioso, Avraham Steinberg, d'indagare il fenomeno. E studiando il metodo FC si vede che mai sono state trovate nei piccoli menomati, né straordinarie capacità razionali, né geniali, né tanto meno inconsapevoli preveggenze. Semmai si è visto che le varie Medium hanno un'influenza diretta, con le mani e con lo sguardo, sulle risposte dei bambini. L'ex cantante Mordechai Arnon, uno strano tipo di neoreligioso, intellettuale, scettico ma profondamente legato alle regole e al mondo religioso, ha gridato dallo schermo televisivo che questa storia è una vergogna, che i Medium sono degli imbroglioni, e soprattutto che l'ebraismo non ha mai ammesso, né santi, né eccessive intimità con il morboso, l'irrazionale, l'Aldilà.

Fiamma Nirenstein

Ma c'è chi si ribella «E' una vergogna La religione ebraica non ha nessuna intimità con il morboso»

Ebrei ortodossi in Israele. Il loro ruolo politico sempre più marcato e le loro aspre polemiche sociali stanno dividendo il Paese

«Miliardario ma scelgo il kibbutz»

Ha vinto la lotteria, torna a lavorare nel pollaio

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Potrebbe vivere nel lusso più sfrenato, ma preferisce accudire i polli e le galline. Un mese e mezzo dopo la sua sensazionale vincita di sei milioni di dollari alla lotteria israeliana, Russell Hessayon, 40 anni, ha fatto ritorno nel kibbutz di Mevò Hamà, presso il Lago di Tiberiade e ieri si è presentato al turno del mattino nel pollaio. Ai compagni della comune agricola ha spiegato di essere giunto alla conclusione che la cosa più importante è restare fedeli al proprio stile di vita e alla propria identità.

Per una curiosa coincidenza nel momento in cui Russell ribadiva la sua adesione ai principi del collettivismo, un kibbutz vicino, Masada, se ne allontanava a grandi passi ingaggiando un manager incaricato di risanare le condizioni economiche della comune e autorizzato ad esautorare dai suoi poteri la massima autorità della azienda agricola, cioè l'assemblea generale del kibbutz.

Dopo aver intascato il cospicuo assegno, l'agricoltore che aveva detto alla stampa di non aver mai visto in vita sua in una sola volta più di qualche centinaio di dollari si è concesso una pausa di riflessione ed è volato dai genitori a Manchester, in Gran Bretagna. In sua assenza negli uffici di Mevò Hamà, sulle alture del Golan, si sono accumulate a centinaia le più disparate richieste di assistenza, di istituzioni e di privati cittadini. I membri del kibbutz le hanno messe da parte in attesa di istruzioni da parte del compagno-miliardario.

La settimana scorsa Hessayon è rientrato nel kibbutz e ha chiesto che il suo nome tornasse a comparire nella bacheca della segreteria, fra i membri di turno al pollaio. Un giornale ha scritto che l'uomo - divorziato, con un figlio - avrebbe deciso di destinare gran parte della sua vincita alla cassa comune di Mevò Hamà. Amitay, segretario generale di quel kibbutz, si mette a ridere: «Mai credere ai giornali, raccontano un sacco di frottole...». Nelle settimane scorse il kibbutz aveva emesso un comunicato in cui dichiarava che la vincita spettava a Russell soltanto e che questi non aveva dunque il minimo obbligo verso la collettività.

E' vero che Russell ha ingaggiato un portavoce a pagamento ? Nuova risata di Amitay: «Nel pollaio ci sono già abbastanza voci starnazzanti. Non c'è bisogno di aggiungere quella di un portavoce». E allora chi ha messo in giro la voce tendenziosa della «grossa somma» che interesserebbe regalare al kibbutz? Qui il mistero si infittisce: dal diretto interessato i compagni non hanno ricevuto alcuna indicazione in merito. E sono troppo delicati per affrontare apertamente l'argomento quando lo incontrano nella sala da pranzo comune.

Mentre Mevò Hamà constata l'eccezionale forza d'attrazione dello stile di vita collettivista sull'ebreo immigrato vent'anni fa dalla Gran Bretagna, a poche decine di chilometri un kibbutz in serie difficoltà economiche ha deciso di affidare il suo destino nelle mani di un manager esterno che, a quanto pare, introdurrà innanzi tutto gli stipendi. E' deludente, ma nel kibbutz di Masada sembra assodato che senza un incentivo materiale i membri dell'azienda non si sforzano più di tanto. «Dobbiamo adeguarci al mondo esterno», ha spiegato il manager del kibbutz al quotidiano Yediot Ahronot.

Aldo Baquis

(Segue da pagina 6)

E' mancato l'
Ing. Massimo Buroni
Con immenso amore si stringono a lui la moglie **Rosanna** e le figlie **Donatella, Clotilde e Carolina** con **Gianluca**. La cerimonia funebre avrà luogo martedì mattina presso la parrocchia di S. Agnese. Per l'orario telefonare al 6602634. Non fiori ma offerte alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.
— **Torino**, 4 febbraio 1995.

Guglielmina Cristina Filippo Novella e Bernardo, insieme con **Giovanna e Roberto** ricordano con infinito rimpianto lo zio **MASSIMO**.

Piero Masia con i suoi figli partecipa al dolore della signora Rosanna Buroni Mutani per la perdita del marito
Ing. Massimo Buroni
— **Torino**, 4 febbraio 1995.

Elisa con i ragazzi, abbraccia Rosanna Donatella Clotilde e Carolina nel ricordo della splendida, cara figura dello zio **MASSIMO**.

La famiglia **Vallisa** partecipa commossa al vostro dolore.

Vicini al dolore della famiglia: **Cristina, Paolo; Tony, Giorgio; Ricky, Carlotta; Marco, Emiliano.**

Giovanni, Ugo e Vanna Cumani partecipano al dolore della famiglia ricordando il caro amico **MASSIMO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo** ed i **Soci tutti** del **Bridge Club Torino** partecipano al lutto della famiglia per la perdita dell'indimenticabile amico **MAX**.

Lia e Didì Turbiglio piangono con Rosanna Donatella Clotilde e Carolina la perdita del caro **MASSIMO**.

Amministratori e Dipendenti della **Ditta Ing. Turbiglio e Gariglio** partecipano al dolore della famiglia Buroni per la scomparsa dell'
Ing. Massimo Buroni
— **Torino**, 4 febbraio 1995.

Renato e Ivana con **Riky Roberto e Chicca** partecipano commossi al grande dolore della famiglia Buroni.

Vi siamo vicini **Piero e Simona, Rudy e Fiorella.**

Pietro con **Alessia, Michele, Giovanna e Luca** partecipano con affetto e commozione al dolore delle carissime amiche Buroni.

Sono affettuosamente vicini a Rosanna, Carolina Clotilde e Donatella gli amici
Baddo Adriana Astiz
Sandro Emma Broja
Roberto Anna Dana
Gully Beni De Benedetti
Franco Dora Denicola
Alberto Angela Farrino
Franco Anna Goyet
Lucio Piera Galgani
Laura Magnetta
Clacia Melchior
Carla Odoardo
Sandro Rita Peraldo
Ferdy Mimma Ravazzi
Giorgio Clotilde Romano
Riccardo Romerio
Franco Mariateresa Rossini
Vittore Vitorelli
Bebetto Mamma Zumino.

Condomini, Custodi, Amministratore del **Condominio** di **viale Thovez, 57** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
Ing. Massimo Buroni
— **Torino**, 4 febbraio 1995.

Giacomo Meitura e Ferruccio Araldi partecipano commossi al dolore di Rosanna e delle figlie per la perdita del caro **MASSIMO**.

Milena e figlie con amicizia e rimpianto.

Alessandra e Chiara si sono vicine con tutto il cuore.

Elda Rol è vicina con affetto a Rosanna ed alle sue figliole per la perdita del marito
ing. Massimo Buroni
— **Torino**, 4 febbraio 1995.

Elena, Roberta, Roberto, Raffaella, Gianpiero, Enrico e Giorgio sono vicini a Carolina, Clotilde e Donatella.

Caro, il tuo papà ti diceva sempre che ti voleva bene, anche per questo gliene ho voluto tanto anch'io. **Fedina**

Guido Gianna Cristiana e Federico sono vicini con tanto affetto a Rosanna Donatella Clotilde Carolina.

Roberto, Fernanda e Fabrizio Persico ricordano con affetto l'amico **MASSIMO**.

Nanni Luisa e figli; **Noretta Fabrizio e Laura; Maria Emanuela ed Edoardo; Aldo e Nana** vicini a Rosanna e figlie con affetto.

Giuliano e Franca Grenero ricordano con affetto l'ing. **MASSIMO**.

Roberto e Mariacarla Del Rosa con **Gianmaria e Federica** si sono vicini con affetto e rimpianto.

Ernesto e Giovanna Ferrato partecipano al dolore di Rosanna.

Mariateresa con **Francesca e Umberto** vi abbracciano.

Dario, Luisella, Fabrizio, Clara, Giorgio e Manù affettuosamente ricordano il caro **MASSIMO**.

Marité e Cesare con **Silvia** ed **Ugo** sono vicini a Rosanna e figlie con commossa partecipazione al loro dolore.

Partecipano commossi gli amici:
Marco e Roberta, Stefano e Donatella, Liza e Giovanni, Pier e Monica, Alessia e Emilio, Luigi e Silvia, Maurizio e Antonella, Renato, Marcello e Alessandro, Roby, Fabrizio.

Anna e Vittorio Mandelli con **Valeria Silvana** ed **Elena** nel ricordo affettuoso del carissimo **MASSIMO** si uniscono al dolore di Rosanna e famiglia.

Ada Bosso e figli sono affettuosamente vicini a Rosanna e figlie nel ricordo dell'indimenticabile amico **MASSIMO**.

Beppe e Clotilde, Gigi e Duda ricordano affettuosamente il carissimo amico **MAX**.

Barbara, Fabrizio, Alessandra, Gianluca sono vicini con affetto a Carolina e famiglia.

Affettuosamente vicini:
Seba Nuccia Abate
Renzo Anna Bellistella
Giovanni Anna Bordoni
Pucci Grazia Camilli
Umberto Tea De' Coli
Romano De Pedrini
Attilio Mary Fiocco
Giancarlo Mila Giannone
Vittorio Giulia Losana
Anna Marengo
Emilio Puni Montalcini
Paolo Maria Negri di Sanfront
Nando Fernanda Sara Notarbartolo
Tuccio Franca Pastore
Massimo Carla Schiavi
Angelo Pina Solo
Nello Elena Stinchi
Giuliano Cicci Troyan
Arnaldo Ina Venegoni.

Partecipano al dolore della famiglia **Nico e Rita Viglieni.**

(Continua a pag. 13)

Tecniche operatorie superate, farmaci letali, ma nessuno sa i risultati delle nuove ricerche

«Pazienti uccisi dai libri di medicina»

Denuncia choc dei medici inglesi: antiquati e pericolosi

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Centinaia di pazienti muoiono ogni anno, in Inghilterra, perché medici e chirurghi non dispongono di manuali aggiornati per le loro cure e i loro interventi. Quelli in uso vengono addirittura definiti «letali», antiquati come sono: in alcuni casi addirittura contengono forme di trattamento che la più recente scienza medica ha bollato per inefficaci o financo pericolose. La casistica è abbondante. «Ho scoperto con orrore - afferma Iain Chalmers, apprezzato epidemiologo del Cochrane Centre di Oxford, un organismo specializzato nel valutare la ricerca medica - di avere ucciso alcuni miei pazienti con le tecniche che mi erano state inculcate all'università».

La confessione-denuncia di Chalmers, a cui il Sunday Times ha dato ieri l'onore della prima pagina, non è la sola; anche se è l'esempio calzante di un problema talmente diffuso da suscitare dibattito in Inghilterra. I «testi sacri», agli afferma, consigliano di non usare mai antibiotici per combattere un virus, a meno che sia presente anche un'infezione batterica: «Quando mi sono trovato di fronte a bambini piccoli con il morbillo, non ho somministrato loro antibiotici. Come conseguenza, alcuni hanno sviluppato varie forme infettive e sono morti». Considera un dramma personale sapere che alcuni piccoli sotto i due anni avrebbero potuto sopravvivere se soltanto i testi medici fossero stati aggiornati.

Quello che il Sunday Times non dice, ma sottintende, è che se queste gravi carenze affiorano in un Paese all'avanguardia medica come l'Inghilterra, ben peggio potrebbe essere altrove. E se i luminari degli ospedali inglesi dimostrano una certa reticenza di fronte al problema, questo non significa che esso non sia sentito a ogni livello della professione e in ogni specialità: persino nel reame della chirurgia, dove al dettato della farmacologia si affianca quello della manualità, fatto anche di strumenti elettronici, microchirurgia, nuove tecniche d'intervento. Tutto considerato, il bilancio delle «centinaia di vittime» potrebbe rivelarsi estremamente ottimista. «Negli Anni Ottanta - ammette William Rosenberg, professore a Oxford - usavamo certi farmaci, per impedire aritmie in casi d'infarto, che si sono poi rivelati mortali».

Eppure c'è una resistenza di retroguardia all'introduzione di nuove idee. Un esempio lampante è quello degli anticoagulanti per i cardiopatici. Sebbene il vantaggio del loro uso sia stato provato sperimentalmente fin dalla metà degli Anni Settanta, l'Oxford Textbook of Medicine - la Bibbia di ogni studente - afferma ancora nella sua edizione del 1990 che i benefici di un tale trattamento «restano da stabilire». «Dio solo sa quante migliaia di medici hanno letto quella letale informazione, ma purtroppo tale è il tipo d'insegnamento che viene offerto». Un'immediata revisione? Niente affatto. Sir David Weatherall, regio professore di medicina all'Università di Oxford e responsabile di quel manuale, lo difende. «Se le persone che lo ha scritto ritiene che ci siano ancora dubbi sui coagulanti - egli replica - avrà ogni diritto di affermarlo».

La sua è tuttavia una posizione che non trova, nel dibattito suscitato dal giornale domenicale inglese, molti consensi. Stuart Horner, presidente della commissione etica della British Medical Association, azzarda che le metà delle attuali pratiche mediche potranno un giorno rivelarsi inutili. Non è facile, secondo lui, tenere il passo coi 25 mila giornali medici pubblicati in tutto il mondo: «Le indagini che indicano l'inefficacia di certi farmaci e certe cure non vengono neppure pubblicate e i medici non ne vengono quindi a conoscenza». «Il pubblico - ha fatto eco un altro specialista - rimarrebbe di sale se conoscesse l'abisso dell'ignoranza medica: molti sanitari si aggruppano a pratiche imparate all'università nonostante tutti gli sviluppi recenti».

Fabio Galvano

La denuncia dei medici inglesi è destinata a riaprire le polemiche sui rischi che corrono i pazienti a causa della scarsa preparazione del personale sanitario anche nei Paesi più progrediti come l'Inghilterra

IL CASO

I RISCHI DELLA SCIENZA

«In Italia stiamo peggio»

Testi da buttare ma il medico si aggiorni

HA senso anche in Italia un allarme medico scientifico sui manuali non aggiornati? Lo chiediamo a due medici illustri. Al professor Giulio Bonavolontà, direttore della cattedra di oftalmologia all'Università Federico II di Napoli. Ed al professor Paolo Gallinaro, direttore della Clinica Ortopedica al Cto di Torino.

Giulio Bonavolontà: «Ha senso eccome. I libri vecchi non vengono certo ritirati dal commercio, anche perché può esserci un interesse storico alla loro conservazione. Ma questo non può diventare un alibi da parte del medico che, accusato di uno svarione, spiega di aver applicato testualmente una determinata terapia indicata da un manuale. E' compito del medico utilizzare testi aggiornati. E' sua la responsabilità se compie una scelta errata consultando un testo non aggiornato».

«Prima di scoprire la cura della "malattia del legionario" pochissimi testi ne parlavano perché era un virus nuovo. Prima che arrivi sui testi, la notizia scientifica segue un certo percorso. La prima tappa è il "porta a porta": ne parla ai colleghi il medico che per primo ha sperimentato una nuova medicina o per primo ha diagnosticato una malattia, o verificato una certa reazione ad un certo farmaco che fino a quel momento non aveva dato problemi. Ovviamente questa notizia non sarà possibile trovarla in tempi brevi sui libri di medicina. A maggior ragione ne sarà informato in ritardo un medico periferico, che non abbia rapporti diretti con le università e che non giri per i congressi. L'informazione sarà prima accreditata dai giornali scientifici e soltanto dopo, molto dopo, arriverà ai testi di studio. Un "gap" temporale importante che il medico ha la responsabilità di affrontare. Non sempre insomma potrà invocare giustificatamente per un eventuale errore marchiano il ritardo dei manuali».

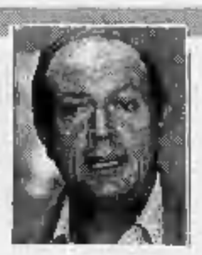
Paolo Gallinaro: «La notizia è attuale e lo è soprattutto in Italia. Provocatoriamente potremmo affermare che i libri di medicina dovrebbero essere bruciati tutti. Il punto focale della questione è che c'è uno sviluppo talmente rapido delle novità in campo scientifico da non consentire un utile aggiornamento dei manuali. Quando i testi escono sono già superati e questo accade in particolare per quelli italiani. Lei prenda lo stesso libro, in italiano ed in inglese: ebbene in inglese ogni anno esce la nuova edizione. Il trattato di medicina in italiano quando viene aggiornato è già vecchio di un lustro o più. E' una ragione di mercato. Se l'autore chiedesse in Italia di rifare un'edizione dopo un anno o due, l'editore si metterebbe a ridere».

«Ma torniamo pure al discorso del "continuing medical education". Un medico che oggi curasse i suoi pazienti sulla base soltanto di quello che gli ha insegnato l'università venti o trenta anni fa, ne ammazzerebbe molti. Non c'è dubbio che in gran parte i libri di studio andrebbero buttati ogni cinque anni. Non parlo, sia chiaro, delle riviste scientifiche. Il medico ha la responsabilità di aggiornarsi proprio sulle riviste, e ai congressi, ma il controllo sul livello di preparazione andrebbe istituzionalizzato, come avviene in molti Paesi. Come dobbiamo ridare gli esami per la patente di guida, così è giusto che dimostriamo, a venti o quarant'anni dalla laurea, di essere ancora in grado di curare. Negli Stati Uniti la ricertificazione per l'abilitazione richiede un certo numero di frequenze a congressi scientifici. Lo si faccia anche in Italia».

Salvatore Rotondo

OSSERVATORIO

La diga Europa contro gli islamici



QUANDO finì la Guerra fredda, fu facile dire che la Nato aveva perso il Nemico. Ma in molti fecero presente che un altro nemico c'era già, ed era l'estremismo «islamista». La teoria fu discussa. Ma ora è il segretario generale della Nato in persona, il belga Willy Claes, a dire, in un'intervista alla «Süddeutsche Zeitung», che sì, «il fondamentalismo islamico è pericoloso per l'Occidente almeno quanto lo è stato il comunismo» e che l'Alleanza atlantica deve porsi come baluardo di fronte ad esso.

E in effetti, insieme con l'instabilità sopraggiunta nell'Est ex comunista (dai conflitti nella ex Jugoslavia e nel Caucaso alle prospettive d'involuzione e di disintegrazione della stessa Russia), l'ondata fondamentalista appare la più seria minaccia agli interessi del mondo occidentale. Dall'Iran all'Egitto, dalla Palestina all'Algeria, c'è un arco geopolitico in cui si manifesta una forte pressione contro l'Occidente e contro i governi arabi moderati, alla ricerca di un «urto di civiltà» dalle conseguenze imprevedibili.

Ma in che modo la Nato può fronteggiare un simile, inquietante fenomeno? Che naturalmente non riguarda solo i principi della democrazia e dell'organizzazione sociale moderna, ma anche l'accesso a fonti energetiche, vitali per tutte le economie industriali. Ebbene, se la rivoluzione islamista dovesse portare a un arco di Stati antieuropei e antioccidentali, magari provvisti dell'arma nucleare, la Nato userebbe contro di essi quella «deterrenza» che è stata già decisiva contro la superpotenza sovietica. Di più, la Nato può intervenire in via preventiva, in vari modi (non escluso, al limite, quello militare), per impedire che un tale scenario si realizzi.

Ma intanto si pongono problemi d'altro genere, meno clamorosi ma non meno pericolosi. Lo scenario più plausibile, al momento, è quello delle infiltrazioni terroristiche, magari attraverso alleanze tattiche di immigrati clandestini con la criminalità europea o occidentale: per esempio la mafia italiana, secondo l'allarme lanciato da «Le Monde». Anche in questo caso la Nato può essere utile, con i suoi servizi d'informazione e di controllo, e di coordinamento delle informazioni e dei controlli.

Naturalmente, resta il problema più ampio, quello di impedire, per quanto è possibile, l'«urto di civiltà», lo scontro frontale, che non gioverebbe a nessuno. E questo è un problema essenzialmente politico. Si tratta d'individuare delle «scrope di ragionevolezza» nello schieramento islamista, che certamente esistono, e di penetrarvi con metodi persuasivi, più che coercitivi. Si tratta di organizzare forme di cooperazione (e in casi estremi, come nella Palestina di Arafat, di assistenza) economica: per prosciugare il «brodo di coltura» della violenza religiosa e xenofoba. Perché certo questa esiste di per sé, ma si avvantaggia di forme disagiate e spesso disperate di vita. Si tratta d'indurre i governi anti-integralisti più esposti, dall'Algeria all'Egitto, a non dare per persa ogni occasione di dialogo.

Per noi europei c'è il caso particolare, estremamente importante, della Turchia. L'unico Paese islamico veramente laico, e naturalmente sotto tiro. Se «cade» la Turchia, le conseguenze vanno dal Mediterraneo ai Balcani e al Caucaso, sommando le aree di crisi del Sud e dell'Est. La marcia di avvicinamento di Ankara all'Ue, fortunatamente, è cominciata.

Aldo Rizzo

Miracolo a Kobe

Salvo un cane sotto le macerie per 18 giorni

KOBE. Diciotto giorni dopo il terremoto che ha semidistrutto Kobe e fatto 5250 morti, un cucciolo di razza Retrivior è stato recuperato vivo da sotto le macerie della casa della sua padrona. La signora Teruko Kimura, che si aggirava intorno a quanto restava della casa per vedere se vi fosse qualcosa da recuperare ha sentito un guaito provenire da sotto le macerie. «Dick?», ha chiamato la donna, e il cagnolino di sei mesi si è messo ad abbaiare con più determinazione. Quattro ore dopo, 34 vigili del fuoco e poliziotti sono riusciti a riportare in superficie il cagnetto, un po' debilitato ma sostanzialmente in buone condizioni, come ha riferito un portavoce della polizia.

Il ritrovamento del cucciolo ha lenito in parte il dolore della donna per la perdita di una delle due figlie nel devastante sisma del 17 gennaio. L'ultimo essere umano tratto in salvo era stata una signora di 75 anni, trovata quattro giorni dopo la tragedia.

Tra i superstiti di Kobe anche una donna che era stata estratta dalle macerie alcune ore dopo il terremoto e che ha dato alla luce una bambina. La mamma si chiama Yuko Ukon, ha 33 anni, ed al momento del sisma era a casa dei genitori. Quando si sono manifestate le prime scosse era a letto. Lo era caduto addosso un cassettone, ma fortunatamente Yuko dormiva su un fianco e così la pancia non era stata colpita. Una storia a lieto fine.

Molte di più ovviamente le storie tragiche. In una Kobe devastata si è registrato anche un suicidio. Il responsabile delle squadre di emergenza dei servizi idrici, Takashi Nakanishi, di 37 anni, si è ucciso buttandosi dal quarto piano di una casa: oppresso dai sensi di colpa per il ritardo con il quale erano state riallacciate le tubazioni idriche.

Il bilancio finale dei morti ha superato i 5000. Ventiseimila i feriti, 310.000 senza tetto. Danni per 600.000 miliardi di lire, pari al 10 per cento del prodotto nazionale lordo. (Agi-Ap)

Il più diffuso software ITALIANO per gestire le finanze

Conto in rosso addio

Money Assistant per Windows controlla le finanze, pianifica il futuro

Money Assistant è un programma di contabilità che prevede il controllo su tutti i movimenti di entrata ed uscita di denaro di una piccola attività.
E' progettato per le esigenze finanziarie di professionisti, commercianti, consulenti, rappresentanti, dottori, associazioni.
Può essere usato per controllare conti correnti bancari, calcolare l'ammortamento di mutui o leasing.
Preparare prospetti di tasse o Iva.
Esaminare situazioni patrimoniali con report e grafici.

MICROSOFT® WINDOWS™ COMPATIBILE

Come funziona?
Money Assistant è facilissimo. Non richiede alcuna esperienza informatica.
Per ogni conto viene aperta una scheda, (es. C/C Bancario, Cassa, BOT, Azioni) sulla quale vengono registrati i movimenti di entrata e uscita. Ogni movimento viene imputato ad una Categoria (es:Auto) e Sottocategoria (es. Benzina, Garage).Per inserire una nuova operazione, (es. Assegno, Bonifico) basta posizionarsi col mouse e digitare i dati.

Che tipo di Stampe e Grafici prevede?
La procedura prevede numerosi tipi di stampe. Ogni Report generato dal programma,prevede una trasposizione sotto forma di Grafico.

Windows e MS-DOS sono marchi Microsoft. Foto vers. Professional.

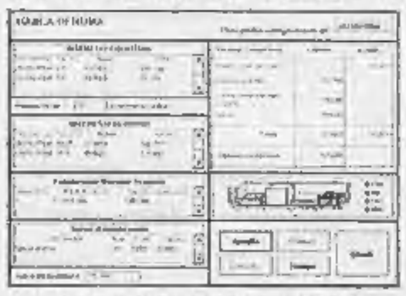
Memorizza le Scadenze?
La procedura, oltre a ricordare le scadenze periodiche, avverte l'utente di quali sono gli impegni giornalieri, tramite un pratico scadenziere.

Gestisce i Mutui e i Prestiti?
Non solo crea veri e propri piani di ammortamento, ma compara anche scenari di investimento variando il tasso, la durata, la rata.

Posso usarlo anche a casa?
Money Assistant può essere installato anche su più PC permettendo l'apertura di separate cartelle per ogni attività:Ufficio, Personale, Casa...

Su quali Personal Computer gira?
PC MS-DOS con Windows 3.1, RAM 4 Mega, VGA, Hard Disk, Floppy Drive 3.5".

Controlla l'Estratto Conto Bancario?
Dopo ogni operazione il programma avverte nel caso in cui rilevi un FUORI FIDO o FUORI GIACENZA MINIMA. Sono, inoltre, previste funzioni di Riconciliazione tra le scritture bancarie ed i movimenti registrati. Nella versione Pro, infine, un modulo è dedicato al controllo degli interessi e delle competenze trimestrali.



In quali versioni è disponibile?
Money Assistant è disponibile in DUE versioni. La versione STANDARD pensata per utenti che non necessitano di particolari sofisticazioni e quella PROFESSIONAL, che, oltre alle normali funzioni della versione Standard, risponde a necessità evolute di gestione finanziaria quali giroconto, controllo competenze ed interessi bancari, export/import di dati in ASCII, etc.

Quanto costa la quest'offerta?
La versione Standard 98.000 lire+iva e sp.
La versione Professional 148.000 lire+ Iva e sp.
Le richieste possono essere inoltrate per **Fax allo 011-6064901** a CEDEMA - Via Candiolo 34/4-10127 Torino

per richieste urgenti telefoni subito al numero 011/283606

solo **98.000** * lire

* per le prime 1.000 richieste

Cagliari: era uscita di casa per fare la spesa. Il medico: può esser stata strangolata

Manuela, un giallo nel canyon

Aveva 16 anni, forse è delitto

CAGLIARI. Aveva 16 anni ed era una ragazza tranquilla, «pulita»: l'hanno ritrovata senza vita, il volto nella polvere, in un profondo canalone scavato nella roccia del colle di Tuvixeddu, vicino a una necropoli punica.

L'hanno uccisa? E' stata stroncata da un malore? E' caduta nel vuoto dopo aver messo un piede in fallo? Le ipotesi si confrontano senza che l'una riesca a prevalere sull'altra. Il medico legale non ha escluso la possibilità che la vittima sia morta per asfissia, anche se sul collo della giovane non sono stati notati segni evidenti di strangolamento. A tarda sera, il «giallo del canyon» non era stato ancora risolto. La polizia si è limitata a fornire il nome di battesimo della sventurata, Manuela, cagliaritana, e ha smentire la notizia sul fermo di sospetti.

Ma dal muro del riserbo, qualcosa è filtrato. La sedicenne era figlia di un camionista, aveva due sorelle e un fratello, aveva interrotto gli studi dopo aver ottenuto la licenza media, ragazza acqua e sapone, che rispettava l'ordine di rientrare a casa entro le 20,30. Viveva in un quartiere non distante dal punto in cui è stata trovata dagli agenti, messi in allarme da una telefonata anonima giunta al «113».

Era scomparsa alle 12 di sabato scorso. «Vado a fare compere», aveva spiegato, prima di chiudersi alle spalle la porta d'ingresso dell'appartamento, dando anche l'indicazione del negozio sotto casa in cui intendeva recarsi. In un crescendo d'angoscia, i famigliari ne avevano atteso invano per ore il rientro. Poi, nel tardo pomeriggio, il padre ne aveva denunciato la scomparsa negli uffici della squadra mobile.

I controlli proseguivano ieri mattina, quando un centralinista della questura ha ricevuto una telefonata: «Andate sul colle di Tuvixeddu: c'è un cadavere», ha detto in fretta lo sconosciuto, fornendo, pare, indicazioni precise. Gli agenti si sono precipitati nella zona, e la ragazza era lì, distesa nella polvere, il volto tumefatto. Manuela aveva indosso i jeans, il maglione blu scuro e il giaccone dello stesso colore che si era infilata ventiquattr'ore prima. Nessuna apparente traccia di violenza, di un'aggressione, nessuna indicazione di un'overdose fatale: i primi esami svolti dal medico legale non hanno permesso di scoprire segni di iniezione sulle braccia o sulle gambe. I genitori sono stati convocati in questura, messi al corrente con la maggior delicatezza possibile della tragica notizia: gli uffici degli investigatori sono stati teatro di scene strazianti di dolore. A notte inoltrata, famigliari e conoscenti della ragazza venivano ancora interrogati, nel tentativo di ricostruirne la personalità, il giro delle amicizie, l'ombra di un possibile movente.

Ma nel frattempo si allunga l'elenco delle domande senza risposta. Nessuno sa dire perché la poveretta si sia recata nella zona del «canyon», certo non distante dalla sua abitazione. Qualcuno, un amico, l'ha convinta a recarsi sul colle e lì è avvenuto l'irreparabile, forse solo un incidente? Già, ma chi? Quando la ragazza è uscita per l'ultima volta da casa era ormai quasi l'ora di pranzo: difficile pensare che qualcuno avesse il potere di convincerla, lei così rispettosa degli insegnamenti ricevuti dai genitori, a prendersi una «vacanza». Allora è possibile che il delitto, se di delitto si tratta, sia stato commesso altrove e che il corpo senza vita della giovane sia stato trasportato nel «gran canyon» per ritardarne il ritrovamento. Almeno fino a ieri mattina, quando alla polizia è giunta la telefonata anonima. Forse, alla cornetta dell'apparecchio, c'era proprio l'assassino.

Corrado Grandesso

Un'immagine della periferia di Cagliari, dove è stato trovato il corpo della sedicenne, forse morta strangolata. La ragazza era uscita di casa a mezzogiorno

Aveva 28 anni, per uccidersi ha usato la cintola dei pantaloni. Forse non ha retto alla vergogna

Gli ritirano patente e auto, giovane s'impicca

Riccione: fermato, era risultato positivo alla prova dell'etilometro

RIMINI
NOSTRO SERVIZIO

Cosa può passare per la testa di un ragazzo perbene di 28 anni, senza problemi di sorta, che tutto d'un tratto si trova con la patente ritirata e l'auto sequestrata per guida in stato di ebbrezza? Rabbia, forse. Vergogna, molto probabilmente.

Ma quale assurdo, inconcepibile meccanismo può scattare nella mente di un uomo per arrivare a decidere di uccidersi per questi motivi?

Probabilmente non sapremo mai cosa ha pensato ieri mattina M. D., 28 anni, idraulico riminese, quando ha deciso di farla finita.

Quando, poco dopo aver lasciato la patente e l'auto della sorella agli agenti della Polstrada, si è infilato nel cortile di un asilo di Riccione e si è impiccato ad un albero con la cinta dei suoi pantaloni.

Una morte assurda, solitaria, inconcepibile. Così fuori dai circuiti di una domenica già differente rispetto alle altre per l'assenza delle partite di calcio.

Il giovane ha lasciato questo mondo e le sue miserie all'alba, poco dopo le 6 della mattina, ma il suo corpo è rimasto penzolante nel giardino dell'asilo fino al primo pomeriggio, quando un passante si è accorto di quella macabra presenza e ha dato l'allarme.

Al di là della scena agghiacciante, nel ricostruire i fatti e soprattutto l'identità del giovane riminese i carabinieri di Riccione si sono trovati di fronte ad una storia incredibile, legata intimamente agli avvenimenti della prima mattinata: il giovane idraulico alla guida della Fiat Panda nera della sorella, alle 5,30 di domenica, reduce da una serata di divertimento ma non con la solita compagnia, è fermato per un controllo da una pattuglia della Polstrada di Riccione; gli agenti decidono di sottoporlo all'etilometro, che risulta positivo.

M. D. ha troppo alcol nel sangue per poter guidare l'automobile. Scattano le sanzioni previste dal nuovo codice della strada: la patente viene immediatamente ritirata e subito operativo è anche il sequestro dell'auto.

Per il giovane idraulico è una vera mazzata. Se ne va a piedi, dopo aver detto agli agenti che se la può cavare da solo per arrivare a casa. Forse in quel momento non è lucido, forse è ancora sotto l'effetto degli alcolici che esasperano il lui il senso di vergogna.

Infila il cortile dell'asilo. Stacca la spina dal mondo. Lascia tutti sgomenti. La sorella, per prima: «Non capisco, è assurdo, non è possibile. Sabato sera era normalissimo, senza problemi particolari. Non ci posso credere».

Ma incredulo è anche il parroco di Viserba, che lo conosceva bene: «Era un bravissimo ragazzo, uno scout, veniva spesso in parrocchia. Non riesco a capire cosa possa essere successo».

La famiglia si è già rivolta ad un avvocato, vuole capire come questa tragedia si sia potuta compiere, vuole risposte definitive sull'ipotesi del suicidio. La frase più ricorrente è «non capisco, è tutto così assurdo». Come la vita, come la morte. **[I. I.]**

Diciassettenne

Fugge di casa per vedere Dino Baggio

NAPOLI. E' fuggita di casa per Dino Baggio. Sì, voleva a tutti i costi vedere il suo idolo del pallone, incontrarlo, magari, perchè no, anche dargli un bacio. Ma il progetto di Milena Lanzetta, la studentessa diciassettenne di Tavernanova, in provincia di Napoli, che mercoledì scorso era uscita di casa dicendo ai genitori che andava a scuola, è sfumato prima dell'incontro con l'asso del Parma e della Nazionale. La ragazza, nota per aver partecipato in numerose occasioni al «Maurizio Costanzo Show», è stata rintracciata ieri dai carabinieri nel centro di Parma, vicino alla stazione ferroviaria.

Milena era in buone condizioni di salute nonostante i quattro giorni di fuga e, immediatamente, sono stati stati informati i genitori, che hanno deciso di partire per Parma insieme con l'altra figlia, Silvana.

In un primo tempo, nel corso di un breve interrogatorio, la studentessa diciassettenne non ha voluto spiegare ai carabinieri i motivi della sua fuga da casa, poi ha raccontato ai carabinieri di essersi recata a Parma perché voleva incontrare Dino Baggio, del quale è sempre stata una fervente ammiratrice.

In effetti, questa «passione» per il popolare giocatore è stata la pista seguita dagli inquirenti: erano stati i militari della compagnia di Castello di Cisterna ad apprendere nei giorni scorsi il particolare dai genitori della ragazza e lo avevano comunicato ai colleghi di Parma, fornendo loro la descrizione di Milena. Erano convinti che Milena fosse scappata da casa proprio per tentare di raggiungere il suo idolo e poterlo, finalmente, vedere da vicino. L'intuizione degli inquirenti si è rivelata esatta: ieri mattina, le ricerche hanno avuto l'esito sperato. Milena è stata notata da una pattuglia a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Secondo quanto hanno fatto sapere i carabinieri, la studentessa stava chiedendo informazioni ad alcuni passanti per raggiungere l'abitazione del calciatore. Ma il sogno è sfumato prima che si concretizzasse. **[m. c.]**

Baby-sitter

Porta bimba a comperare la droga

MODENA. Le affidano la loro bambina di 16 mesi per qualche ora, ma quando tornano a casa non trovano né l'una né l'altra. La baby-sitter, colta da crisi d'astinenza, da Parma era fuggita a Modena insieme alla piccina per procurarsi una dose di eroina. Le hanno notate gli agenti di una volante, insospettiti dal fatto che la giovane, alla vista dell'auto della polizia, aveva cercato di nascondersi. E' successo l'altro giorno in un paese della periferia di Parma.

I genitori della bambina, una coppia di operai, avevano chiamato di buon mattino la baby-sitter perché dovevano uscire a fare alcune compere. Erano tranquilli perché la ragazza, trentenne, alla quale avevano affidato la propria bimba già altre volte aveva lavorato per loro, e non c'erano mai stati problemi. Prima di uscire, una raccomandazione alla baby-sitter: «Non uscire di casa, anche se è una bella giornata, perché la bimba è un po' raffreddata». «Non c'è problema» aveva risposto lei, assicurando che avrebbero trascorso la mattinata giocando. Invece, nemmeno un'ora dopo l'uscita dei genitori, la ragazza è stata assalita da una crisi d'astinenza. Così, non sapendo cosa fare, ha chiamato due amici chiedendo loro di accompagnarla a Modena, una «piazza» ricca di spacciatori. Ha vestito la bambina ed insieme a lei è salita sull'auto diretta a Modena. La ricerca della «dose», tuttavia, non è stata semplicissima: dopo averla cercata invano nei luoghi «classici» dello spaccio, si sono diretti alla periferia Nord dove si trova un casolare abbandonato occupato abusivamente da clandestini spacciatori. Ma due agenti della volante, passando in zona, hanno notato due giovani e una ragazza con una bambina in braccio che cercavano di nascondersi. Dopo un breve inseguimento in auto, i fuggitivi sono stati fermati e la ragazza, in lacrime, ha confessato di non essere la madre ed ha raccontato tutto. Intanto, i genitori della piccola avevano dato l'allarme. **[r. q.]**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

I capelli vanno difesi e non rimpianti! Indispensabile l'aiuto del Fototricogramma

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

GINEVRA - I problemi di capelli sono sempre più frequenti in ogni fascia di età, sia negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della soluzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.
Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la Dr.ssa Di Franco (biologa) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

«Dr.ssa Di Franco che cos'è? esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?»

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino a 400 volte su un prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, e dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio di una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e costatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione di sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare nè di nutrirsi nè di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate ed appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, e la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

Radice sana e permette la corretta assimilazione di nutrizione ed ossigeno. *Si osserva la pigmentazione tipica dello stadio Anagen (crescita) e l'integrità della zona midollare.*

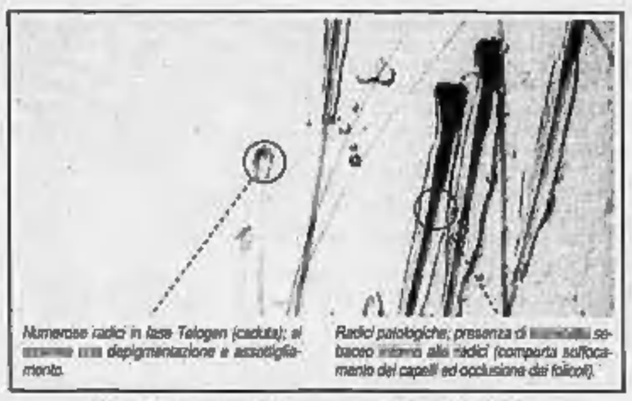
Fototricogramma di soggetto con normale ricambio di capelli

«Dr.ssa Di Franco potrebbe farci un esempio?»

E frequente il caso di persone che non osservano una caduta massiccia di capelli oppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte a condizioni di questo genere, non rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

«Dr.ssa Di Franco sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che si rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?»

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca un ruolo determinante, per cui a parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.



Numerose radici in fase Telogen (caduta); si osserva una depigmentazione e assottigliamento. *Radici patologiche; presenza di materiale sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento dei capelli ed occlusione dei follicoli).*

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

«Dr.ssa Di Franco, chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnar-si a restare calvo?»

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad un qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquamazione o afflitto da sovrapproduzione sebacea non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

«Per concludere, Dr.ssa Di Franco, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?»

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

L'**Istituto Helvetico Sanders** è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi ed alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire il naturale equilibrio fisiologico dei capelli favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali. L'**Istituto Helvetico Sanders** offre l'opportunità di una analisi gratuita completa di Tricogramma e FOTOTRICOGRAMMA telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario continuato dalle 9,00-20,00; sabato dalle 9,00-13,00.

TORINO
Via C. Colombo, 14
Tel. (011) 5682044

ROMA
Via Crescenzio, 42
Tel. (06) 6877170 (r.a.)

PERUGIA
Via Sicilia, 27
Tel. (075) 5003606

ANCONA
Piazza Dias, 2
Tel. (071) 57333

PESCARA
Via Firenze, 225
Tel. (085) 4217330

CAGLIARI
Via G. Garibaldi, 105
Tel. (070) 662286

GINEVRA
Rue Tour de l'Ile, 1
Switzerland

Cardiopatico e sofferente di cirrosi, attendeva da 2 anni il processo. Famigliari e legale all'attacco

Malato, muore in cella

«Libertà negata, non era De Lorenzo»

NAPOLI. Una grave malattia al cuore, il fegato devastato da una cirrosi, con il trapianto come unica speranza di salvezza. Per quasi due anni è rimasto in carcere, in attesa del processo, e inutilmente il suo legale ha presentato decine di istanze per fargli ottenere la libertà.

Adesso è troppo tardi. Generoso Del Gaizo, 58 anni, è morto sabato a Poggioreale, aspettando la perizia del medico nominato a dicembre dal tribunale. Una fine che poteva essere evitata? Il difensore del detenuto, l'avvocato Clemente Biondi, non nasconde l'indignazione: «Questa è volgare sciatteria giudiziaria. Nessuno si è curato di lui, forse perché non era un ex ministro in dieta. Se l'immagine di De Lorenzo ha scosso il Paese, ci sono ben altre situazioni che dovrebbero scuoterlo».

Dal caso De Lorenzo alle storie che sembrano fare di Napoli la capitale di una giustizia in crisi. Nel penitenziario femminile di Pozzuoli è morta Rosa Luciano, ammalata di tumore al cervello e mai trasferita in ospedale nonostante il giudice avesse concesso il ricovero. Giovedì scorso, nello stesso carcere, è toccato ad un'altra donna, Addolorata Maria Manzi, cardiopatica: si è sentita male in cella il giorno dopo l'arresto ed è stata stroncata da un infarto. Sempre lì, è detenuta Nunziatina Vigorito, accusata di usura: ha 75 anni, i figli sostengono che è in condizioni precarie e che il codice prevede per quelli della sua età gli arresti domiciliari. Ma i giudici glieli hanno revocati dopo aver scoperto che continuava a fare la strozzina e a minacciare le sue vittime. E ora i riflettori si spostano su Poggioreale: si poteva fare qualcosa per salvare quel detenuto ucciso da una crisi cardiaca?

L'avvocato ha annunciato che stamane si recherà in procura per chiedere l'autopsia e sollecitare l'apertura di un'inchiesta: «Ci sono molte cose da chiarire», dice convinto.

Una moglie, due figlie di 12 e 16 anni, e nel passato un altro guaio giudiziario: nell'83, Generoso Del Gaizo era stato coinvolto nel blitz contro la Nuova camorra organizzata. Quella volta dovette passare due anni in galera prima dell'assoluzione con formula piena. Nel giugno del '93, il nuovo arresto per detenzione di stupefacenti. Ad accusarlo, un pentito che sostenne di avergli fornito più volte la droga: «Lo riconobbe da una foto segnaletica - spiega il legale - e questo bastò». Allora era già malato: per i problemi al cuore gli era stata impiantata una valvola mitralica artificiale, per la cirrosi era in attesa di un trapianto al fegato. «Ho presentato decine di istanze di scarcerazione - racconta l'avvocato Biondi - documentando le gravi e delicate condizioni di salute del mio cliente. Niente da fare, sono state tutte respinte con motivazioni striminzite». Nel frattempo, quando il suo stato si aggrava, l'uomo viene trasferito temporaneamente nel centro clinico di Poggioreale, all'ospedale Cardarelli oppure al Policlinico. Ma, superate le crisi, gli tocca tornare in cella.

A dicembre, pochi giorni dopo la scarcerazione dell'ex ministro Francesco De Lorenzo, l'avvocato Biondi, insieme al collega Vincenzo Mazza, presenta l'ennesima istanza ai giudici della nona sezione del tribunale, quelli davanti ai quali è stato intanto finalmente fissato - primo udienza a marzo - il processo.

«Il tribunale - sottolinea il legale - ha acquisito la cartella clinica e disposto una consulenza d'ufficio. Ma della perizia non c'è traccia. Fino a giovedì non sono ancora depositati e i familiari del mio cliente mi hanno confermato che il medico non l'ha mai visitato».

Mariella Cirillo

E' il quarto caso in un mese di detenuto morto in prigione per ritardi burocratici o mancati permessi

Il carcere di Poggioreale dove è morto il detenuto in attesa di giudizio

Chi entra fa i conti con punizioni più gravi della pena: nevrosi, somatizzazioni, pazzia

Queste carceri sono un lazzaretto

IERI, un detenuto, ancora in attesa di giudizio, è morto in carcere: malato da tempo, dicono i difensori, nessuno gli badava. Una detenuta è morta giovedì scorso. E dall'inizio di quest'anno i suicidi nelle prigioni sono già cinque. La prigione ammala, la prigione uccide. La malattia e la morte fanno dunque parte della pena?

Di fatto, sì. Quando un giudice pronuncia la sentenza: «Dieci anni di detenzione», usa una formula sbagliata. In realtà alla detenzione si sommano molte altre punizioni, talune assai più gravi. Nevrosi. Somatizzazioni. Pazzia. Ulcera. Tossicodipendenza. Disturbi della sessualità. Problemi psicologici del detenuto, della sua famiglia, dei compagni, delle loro famiglie. Questa quantità di problemi e malesseri diventa presto incontrollabile, e provoca il delirio. La prigione è come un lazzaretto, chi entra con una diagnosi (omicidio, spaccio, rapina) e con una prognosi (vent'anni, dieci, sette) vien contagiato dalle malattie degli altri, ne spartisce i sintomi, le febbri, deve produrne gli anticorpi. Chi ha rubato non impara a lottare contro l'istinto di rubare: la prima cosa che deve imparare è sopravvivere al carcere, difendersi. La sentenza dovrebbe sempre significare: «Sei dannoso alla società. Ti mando fuori della società finché diventi utile», invece troppe volte significa: «Ti mando tra i peggiori, affinché tu diventi migliore».

Ogni detenuto spia gli altri, compagni-rivali, per scoprire i modi che hanno inventato per salvarsi. I soldi. Le complicità, le corruzioni. L'eroina, la cocaina. Il potere che hanno prima di essere incarcerati. La moglie del detenuto morto ieri urlava ai giornalisti che suo marito aveva la stessa «maschera» di De Lorenzo, però con quella «maschera» De Lorenzo è uscito, suo marito no: la maschera è l'orma della malattia che avanza, e nel caso di suo marito quell'orma era chiarissima, era ormai completa, mai (nessuno) l'ha riconosciuta?

Non sappiamo cosa risponderà il direttore del carcere, ma succede troppo spesso che la «maschera» non viene riconosciuta perché non viene vista. La maschera del moribondo si vede dopo che è morto. E qualche volta neanche allora. Alla fine dell'anno scorso, è successo che una detenuta è morta in carcere, ma nessuno se n'è accorto per più giorni. La società è in marcia, non può fermarsi, chi rallenta o ostacola la marcia viene scaricato e chiuso lì, per anni, dopo di che, se uscirà, riprenderà a marciare, mettendosi in coda. La società non può ascoltare questi sepolti che urlano, impazziscono, muoiono: perché deve andare avanti. Si fermerebbe su avesse il sospetto che marciare in queste condizioni non porta da nessuna parte. Ma è un sospetto che non la sfiora.

Ferdinando Camon

Stragi di mafia

Trattativa segreta prima delle bombe

FIRENZE. Un misterioso infiltrato in Cosa Nostra sta aiutando gli inquirenti fiorentini a chiarire alcuni retroscena dell'attentato del 27 maggio '93 in via dei Georgofili. L'uomo ha raccontato ai magistrati che alla fine del '92, dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, entrò in contatto con un boss mafioso, che gli parlò di un singolare scambio: la restituzione allo Stato di alcune opere d'arte rubate tempo prima in Sicilia in cambio del ricovero in ospedale di due boss, Pippo Calò e Bernardo Brusca, rinchiusi in carceri di massima sicurezza. La trattativa con non meglio identificati rappresentanti delle istituzioni a Roma (ai quali l'infiltrato avrebbe mostrato le foto delle opere d'arte rubate) si sarebbe comunque arenata. E il boss, stizzito, avrebbe detto al misterioso Mister X: «Quella non è gente seria. Che ne direste se una mattina vi svegliaste e non trovaste più la Torre di Pisa?». Un riferimento a questa trattativa è stato fatto ai magistrati fiorentini anche dal pentito Gioacchino La Barbera, secondo il quale si sarebbe parlato degli Uffizi come di un possibile obbiettivo da colpire.

In settimana saranno intanto interrogati, dal procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna, Antonio Scarano e Aldo Frabetti, i due presunti trafficanti di stupefacenti accusati - insieme ai boss latitanti Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca - di aver partecipato all'attentato di via dei Georgofili. Sul piano dell'inchiesta, si è intanto chiarito che la strategia di attacco della mafia allo Stato attraverso attentati al patrimonio artistico - volta a ottenere un allentamento del regime carcerario per i boss mafiosi - sarebbe maturata verso la fine del '92, prima dell'arresto di Totò Riina. [Anss]

DAL 6 FEBBRAIO AL 27 MAGGIO 1995

In Regalo la collezione di Contenitori da cucina.

Per ogni 20.000 lire di spesa in un unico scontrino, potrai ricevere un bollino rosso, inoltre un bollino azzurro per ogni prodotto acquistato a marchio Marcasì. Potrai così collezionare i bollini raccolti che ti daranno diritto di ricevere gratis uno o più pezzi della Collezione.

SUPERMERCATI MEGA Fresco

Salvo esaurimento scorte

AUT. MIN. RICHIESTA

Via Gorizia 82 · 86 · TORINO · Via Strada 142/2 Via Via Cavour 127 · AOSTA · Via Europa · CUNEO · Corso IV Novembre 19 · GRUGLIASCO Torinese Circonvallazione 54 · SALUZZO Torino · VERCELLI · Via XX Settembre 41

A tre mesi dall'alluvione, il rendiconto sull'utilizzo dei fondi versati a «Specchio dei tempi»

Dai lettori 23 miliardi agli alluvionati

A Clavesana inaugurato l'asilo della solidarietà

CLAVESANA (Cuneo) INVIATO

Clavesana rischia di sparire, «annullata» dalle scelte di tecnici e politici che potrebbero finire con accettare l'uscita dall'alveo del Tanaro in quella zona e la conseguente inondazione del piccolo comune per evitare devastazioni più gravi in centri a valle, come Asti ed Alessandria. L'allarme l'ha dato il sindaco, Michele Chiecchio, in occasione dell'inaugurazione della scuola materna comunale «Madonna della Neve», riaperta a tre mesi esatti dall'alluvione del 5 novembre grazie all'impegno dei lettori de *La Stampa* e dei volontari di Bagnolo Piemonte.

«Il letto del Tanaro - spiega il sindaco - si è alzato di molti punti di un metro mezzo, mentre il piano della campagna si è abbassato quasi ovunque della stessa misura. Basterà una piena per andare sotto. Il rischio è immediato, non ipotetico; «Le piene primaverili sono tutt'altro che eccezionali. Potrebbe bastare una robusta nevicata in montagna seguita da un aumento della temperatura, per alzare il livello del fiume».

Il rischio-alluvione a Clavesana sta bloccando, di fatto, la ripresa del paese: «Finalmente - continua Chiecchio - ci sono all'orizzonte i finanziamenti ed i rimborsi. E' denaro fresco che i proprietari delle case, ma anche i titolari delle quattro imprese che operano all'interno dell'ex cotonificio e che danno lavoro a gente del posto, vorrebbero impiegare subito nel ripristino delle loro abitazioni e nella ripresa delle loro attività. Ma con quali garanzie? Fra 2 o 3 mesi il Tanaro potrebbe tornare a fare scempio di quanto ricostruito».

Clavesana, 950 abitanti di cui 450 residenti nella zona pericolosa, sta lottando per sopravvivere. Intorno a questa gente c'è stato l'affetto e la solidarietà di tanti privati, ma adesso tocca alle istituzioni ed al Magistrato del Po offrirle gli strumenti per guardare al domani. Tanto più che i lavori di abbassamento del letto del fiume costerebbero poco: le ditte appaltatrici potrebbero persino accontentarsi di rivendere il materiale inerte recuperato.

Ieri mattina, nel corso di una semplice ma intensa cerimonia, l'asilo ha riaperto i battenti. Stamane tornerà ad accogliere i 78 piccoli ospiti. Soprattutto la frazione tornerà ad essere attraversata dalle grida e dai canti dei bambini. Un segno di ottimismo, di speranza. Lo hanno voluto ricordare i tanti intervenuti, ieri mattina, dal presidente della provincia Guaglio, all'assessore regionale Germanetto, all'on. Costa. A rappresentare i lettori de *La Stampa* c'era il vicedirettore, Gad Lerner, che ha spiegato come un giornale può avere un'«anima». Lo testimoniano i 368.000 lettori che hanno consegnato il loro aiuto alla Fondazione *Specchio dei tempi*. Lerner ha poi raccontato di come la solidarietà diventi una necessità per chi è stato duramente colpito: «Il coraggio, l'impegno, la determinazione spesso sarebbero inutili senza un aiuto concreto, offerto dagli altri». L'on. Raffaele Costa ha sottolineato come *La Stampa* sia stata «canale di fiducia fra lettori e alluvionati». Questo slancio è stato motivato dall'«anima dei lettori che sentono il giornale come proprio e che lo identificano come una propria immagine». Costa ha infine richiamato le banche ad una maggior attenzione ai problemi degli alluvionati: «Mediocredito, che integra per conto dello Stato gli interessi sui mutui agevolati proposti agli alluvionati, ha ricevuto pochissime pratiche da esaminare. A fronte di una richiesta che dovrebbe essere altissima. Come mai? Occorre maggior solerzia, maggior responsabilità da parte degli istituti di credito».

Angelo Conti

Continua l'allarme
Il letto del Tanaro si è ancora alzato
Il piccolo comune rischia di sparire

L'asilo di Clavesana, sepolto dal fango, ricostruito in grazie all'aiuto dei lettori e ai volontari di Bagnolo Piemonte

OFFERTE SONO GIUNTE DA TUTTO IL MONDO **HANNO VERSATO IN 368 MILA**

La sottoscrizione de La Stampa-Specchio dei tempi per tendere agli alluvionati del Piemonte ha ricevuto fino a ieri 23 miliardi e 124 milioni di lire che sono stati versati da 368 mila lettori. Come è tradizione l'impegno della Fondazione la distribuzione è stata immediata. Fin da lunedì 7 novembre gli inviati del giornale erano fra la gente, nelle case ancora invase dal fango, a portare una testimonianza di solidarietà concreta. La distribuzione degli aiuti non si è ancora conclusa ma è possibile dare un rendiconto di quanto si è potuto realizzare grazie a questa meravigliosa gara di solidarietà che ha visto giungere non solo da ogni parte d'Italia, ma da tutto il mondo.

AIUTI PORTATI A [illegible] FAMIGLIE (IN TOTALE [illegible] MILIONI)

ALESSANDRIA, Casale, Solero, Terranova, Felizzano, Casalbagliano, Camino, Balzola, Morano Po, Masio, Oviglio, Alluvioni Cambiò, Sale, Piovera, Pietramarazzi.
FAMIGLIE AIUTATE: 4518 — **Totale contributi distribuiti 5.508.500.000 lire**

ASTI, Agliano, Azzano, Baldichieri, Bubbio, Calamandrana, Canelli, Castagnole Lanze, Castello d'Annone, Castelnuovo Belbo, Cisterna, Costigliole Motta, Cerro Tanaro, Cessole, Incisa, Isola, Loazzolo, Monastero Bormida, Nizza, Portacomaro, Revigliasco, Rocca d'Arazzo, Rocchetta Tanaro, San Martino Alfieri, Tigliole, Vesime.
FAMIGLIE AIUTATE: 1050 — **Totale contributi distribuiti 1.353.000.000 lire**

CUNEO, Alba, Bagnasco, Castiglione Mondovì, Benevello, Borgomale, Bosia, Carrù, Castellino Tanaro, Castino, Cerretto Langhe, Cava, Ciglié, Clavesana, Cortemilia, Cossano Belbo, Cravanzana, Diano d'Alba, Farigliano, Feisoglio, Frabosa Soprana, Gallo d'Alba, Garessio, Govone, Grinzane Cavour, Guarene, Igliano, Lisio, Magliano Alfieri, Mango, Marsaglia, Montaldo Mondovì, Monastero Vasco, Monchiero, Monesiglio, Narzole, Neive, Novello, Nucetto, Ormea, Pamparato, Paroldo, Perletto, Priero, Priola, Prunetto, Roascio, Roccaciglié, Rocchetta Belbo, Rodello, San Giovanni, Salicetto, Santo Stefano Belbo, Serravalle Langhe, Sinio d'Alba, Trezzo Tinella, Torre Bormida, Verduno, Viola.
FAMIGLIE AIUTATE: [illegible] — **contributi distribuiti 2.160.000.000 lire**

VERCELLI, Crescentino, Trino, Varallo.
FAMIGLIE AIUTATE: 380 — **Totale contributi distribuiti 470.500.000 lire**

TORINO, Andrate, Bollengo, Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Chivasso, Chiaverano, Coassolo, Corio, Forno Canavese, Gassino, Gorzegno, Lauriano, Leini, Lessolo, Moncalieri (frazione Bauducchi), Montalto Dora, Morano Po, Palazzolo, Perosa Canavese, Piverone, Rocca Canavese, Benigno, San Giorgio Canavese, San Giusto, San Mauro, San Raffaele Cimena, Santena, Tavagnasco, Trofarello, Venaria, Verrua Savoia, Vestignè, Villastellone, Volpiano.
FAMIGLIE AIUTATE: 1266 — **Totale contributi distribuiti 1.320.000.000 lire**

[illegible] SPESE PER L'EMERGENZA

Invio di stivali di gomma, impermeabili cerati, badili, carriole di ferro, stufe a metano, mascherine, secchi di plastica, thermos, medicinali, guanti, [illegible] metalliche, asciugacapelli, ferri da stiro, deumidificatori, frigoriferi, stufe a cherosene, bombole di metano, acquisto legna da ardere a Canelli ed in provincia di Alessandria (due Tir inviati ogni settimana a San Michele). Contributo per il riscaldamento (500 mila lire) specialmente nel Cuneese per [illegible] famiglie che hanno [illegible], soprattutto nelle frazioni, [illegible] di legna e che hanno gli impianti di riscaldamento ancora fuori uso — **Totale spesa 265 milioni**

INTERVENTI PER LA SANITA'

Ristrutturazione dell'ospedale pediatrico «Cesare Arrigo» di Alessandria (completo rifacimento di tutte le attrezzature [illegible] la radiologia, finita completamente sott'acqua; attrezzature complete per la rianimazione) — **Spesa prevista: 1.400 milioni**

Acquisto apparecchiature per l'ospedale civile di Alessandria (per diversi reparti di *chirurgia e rianimazione*) — **Spesa prevista: [illegible] milioni**
Acquisto attrezzature per l'ospedale di Cairo Montenotte (autoclave per sterilizzazione chirurgica) — **Spesa prevista: 60 milioni**
Acquisto di ambulanze di Asti, Alessandria, Cuneo per i sottocomitati [illegible] Croce Rossa, della Croce Verde e della Croce Bianca che hanno avuto i loro mezzi gravemente danneggiati dall'alluvione. — **Spesa prevista: 920 milioni**

INTERVENTI PER LA SCUOLA

Sono già [illegible] distribuite 1840 borse di studio (da [illegible] mila lire) agli studenti di ogni ordine e grado di Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Torino su indicazioni fornite direttamente dai singoli presidi. — **Totale spesa: [illegible] milioni**
Inoltre sono stati ristrutturati gli asili di Alessandria (piazza Monserrato e via Cristoforo Colombo) e di Clavesana. — **Totale spesa 350 milioni**
Saranno ricostruite le scuole:
Materna di Canelli (che si chiamerà «Specchio dei tempi») — **Spesa prevista 400 milioni**
Nuova materna «Anna Frank» di Asti — **Spesa prevista 1 miliardo**
Nuovo plesso scolastico di Castello d'Annone — **Spesa prevista 1 miliardo 300 milioni**
Scuola di Santo Stefano Belbo (in collaborazione con l'Istituto De Agostini di Novara) — **Spesa prevista 100 milioni**
Inoltre sono stati dati contributi per il rifacimento dei laboratori all'Istituto Volta di Alessandria (180 milioni) e per l'aula informatica dell'Istituto tecnico di Ceva e l'Enalp di Alessandria (130 milioni). — **Totale spesa 310 milioni**

INTERVENTI PER L'AGRICOLTURA

E' stato deciso di ripopolare tutte le stalle dove è passata la morte con la sostituzione degli animali annegati secondo una tabella che tiene conto di particolari parametri. Chi ha perso fino a 8 animali ottiene altrettanti, chi ne ha persi dieci ottiene il 70 per cento, chi ne ha persi fino a 40 ottiene il cinquanta per cento e chi ne ha persi di più ne ottiene un massimo di venti. Tutta la gestione dell'operazione è stata affidata all'Associazione Regionale Allevatori che ha provveduto a certificare con la collaborazione delle Usl il numero [illegible] morti e si è fatta carico anche dell'acquisto e della consegna del bestiame sostitutivo. Complessivamente [illegible] stati donati 216 vitelli da ingrasso, 137 giovenche e manze; 1 toro, 62 [illegible], 1 ariete, 8 capre, 1305 suini e 8 scrofe — **Totale spesa 1 miliardo 300 milioni**

[illegible] DI INTERESSE SOCIALE

Al Comune di Cortemilia per opere viarie e al ripristino dei servizi sono stati [illegible] a disposizione i fondi raccolti dal giornale l'Adige di Trento, che ha collaborato [illegible] la nostra sottoscrizione ed [illegible] questo Comune). — **Totale spesa [illegible] milioni**

Contributo per l'immediata ricostruzione di Alba del ponte sul torrente Cherasca (e relativo viadotto) su richiesta del sindaco — **Totale spesa un miliardo**

Per i lavori urgenti di sostegno della Chiesa Santa Maria Castello di Alessandria — **Totale [illegible] 250 milioni**

Per i lavori di *consolidamento* dei muri maestri delle case dei quartieri San Michele e Orti di Alessandria — **Spesa prevista [illegible] milioni**

Al Comune di Garessio per il ripristino della strada che porta alle scuole — **Totale spesa 150 milioni**

Contributo per il Comune di Torre Bormida (che trasformerà le due alloggi per famiglie senza casa la sua sede dismessa). — **Totale spesa 50 milioni**

Contributi ai vigili volontari di Nizza e di Santo Stefano [illegible] e per l'Unione Ciechi di Asti (acquisto di un pulmino) — **Totale spesa [illegible] milioni**

Contributi [illegible] piccole aziende per la ripresa dell'attività artigianale e commerciale (su indicazioni espresse direttamente dagli offerenti) — **Totale spesa 450 milioni**

Alla Casa di riposo [illegible] di Alessandria per il ripristino dell'impianto di riscaldamento e fornitura circa [illegible] pasti agli ospiti — **Totale spesa [illegible] milioni**

Alla Casa di accoglienza di Betania ad Alessandria per l'assistenza a famiglie sfollate — **Totale spesa [illegible] milioni**

TOTALE OFFERTE [illegible] O [illegible] MILIARDI E 22 MILIONI

Serve la voglia di sperare

Da Lioni il grazie di un intero paese

Un assegno di cinquanta milioni per gli alluvionati del Piemonte giunto a *Specchio dei tempi*: una delle tante testimonianze che, così cospicue o più modeste, hanno scandito i giorni della solidarietà e della ricostruzione. Ma quest'assegno è qualcosa che va oltre il gesto generoso d'una mano tesa: è il «grazie» di un intero paese che ha vissuto il dramma della devastazione e che, grazie proprio ad una sottoscrizione come questa, ha riafferrato la voglia di sperare.

A spedire questo denaro è Lioni, tragica «capitale» del terremoto che nel 1980 trasformò l'Irpinia in un presepe di macerie. Era il 23 novembre. Il 2 dicembre con le offerte inviate dai suoi lettori, *La Stampa* incominciò a costruire, qui, un villaggio per gli sfollati: 130 alloggi di 52 metri quadrati ognuno e tre grandi prefabbricati per ospitare municipio e centro sociale.

A Natale furono consegnate le prime abitazioni, a metà febbraio tutto l'insediamento era completato.

Oggi di quelle casette ne sono rimaste una trentina: in alcune sono ospitate famiglie di terremotati ancora senza un tetto definitivo; in altre, coppie di sposi prive di grandi mezzi economici; in altre i più poveri tra i poveri di questa terra: immigrati nordafricani, bosniaci, albanesi, romeni.

Ma il ricordo di quella lontana solidarietà non si è spento. Ed il Comune ha «sentito il dovere» di mandare al giornale questi 50 milioni prelevati dal proprio bilancio.

«Certo - dice il sindaco Angelo Colantuono - è poca cosa rispetto a quanto hanno fatto per noi i vostri lettori (e, tra loro, chissà quante persone del Piemonte che stanno vivendo il dramma d'aver perso affetti e beni). Ma ci è sembrato giusto e importante che, da qui, giungesse un segno dell'affetto di chi ha provato sulla propria pelle lo stesso dolore».

Affetto, solidarietà. Non è un caso che fra i primi ad aderire alla sottoscrizione di *Specchio dei tempi* e ad inviare gruppi di volontari nelle zone alluvionate siano stati proprio i centri del Friuli colpiti dal terremoto del 6 maggio '76. E quante storie dietro le offerte arrivate ai nostri sportelli. Una fra queste la racconta Leo Zeni di Panchià in provincia di Trento. Dona una mucca gravida ad un agricoltore piemontese «ricordando i momenti tristi» da lui vissuti nel novembre del '66 durante l'alluvione della Val di Fiemme quando rimase «senza casa, senza distributore di carburante, senza nessuna proprietà, addirittura un vestito nella situazione più nera che potesse capitare ad una persona. In quei giorni fui chiamato in Comune: c'era un giornalista di *La Stampa* che mi consegnò un assegno di 1 milione e mezzo per far fronte al disastro. Non ho mai dimenticato quel gesto». Gesti che alimentano la speranza in un domani migliore.

[re. ri.]

QUOTIDIE '95
MOSTRA CONVEGNO DEL QUOTIDIANO IN ITALIA

CONVEGNO FIEG
"QUOTIDIANI E PERIODICI:
CARATTERI ORIGINARI, VALENZE SPECIFICHE
E SUCCESSI DELLA CARTA STAMPATA
COME MEDIUM PUBBLICITARIO"

Nel quadro del Convegno avrà luogo la mostra
"A RAGION VEDUTA"
Quarant'anni di pubblicità attraverso i testimonial sulla stampa italiana.

Febbraio
ore - 13.00 - 17,30
QUARTIERE MILANO • PADIGLIONE 12 • PORTA MAGNO, VIALE DUILIO

FIEG

Le analisi confermano: «E' sangue quello che esce dalla statua comprata a Medjugorie»

Assedio alla «Madonna che piange»

Cinquemila persone in coda a Civitavecchia

E' nel giardino di un dipendente Enel Il vescovo: non parliamo di miracolo

CIVITAVECCHIA
DAL NOSTRO INVIATO

Per piangere, piange. Anzi piange sangue, e due nette e rosse striature le solcano il viso. E' una statuetta della Madonna a compiere il «prodigio», e lo fa da tre giorni in una villetta vicino al mare, alla periferia di Civitavecchia, città portuale a nord di Roma: casermoni e insediamenti industriali, niente di romantico, niente che induca misticismi.

«Giovedì verso le quattro del pomeriggio - racconta Fabio Gregori, 32 anni, proprietario della casa in cui è avvenuto "il fatto" - stavo andando a prendere mia moglie insieme a mia figlia Gessica, di cinque anni. Siamo passati per il giardino e, a un certo punto la bambina mi ha detto: "Papà, guarda, la madonnina lacrima". Mi ci sono avvicinato e in effetti ho visto due lacrime rosse, come di sangue, uscire dagli occhi della statuetta. La lacrima destra si è fermata sul collo, quella sinistra sul cuore».

E' sereno Fabio, parla senza enfasi, ma il suo racconto dà già una lettura «partecipe» dei fatti, lo si capisce dalle parole stesse che usa: lacrime, sangue, cuore...

Agli occhi del cronista - scettico per ragioni d'ufficio - «il fenomeno» è apparso in questi termini: la statua mariana è alta trenta centimetri, stampata in polvere di marmo e resina, niente di che, paccottiglia da santuario, infatti da Medjugorie, da dove l'ha portata il parroco spagnolo della parrocchia don Pablo Martin, su richiesta dei coniugi Gregori (Fabio e sua moglie Anna Maria) che sono catechisti. La statuina, inserita in una nicchia del giardino, presenta in effetti delle striature rossastre che scendono dagli occhi. La piccola Gessica e suo padre si sono accorti della «novità» giovedì 2 febbraio (festività della Purificazione di Maria, ricorda Fabio) e hanno subito avvisato don Pablo.

Poi la lacrimazione si è ripetuta di nuovo venerdì pomeriggio, per due volte. A quel punto il parroco si è premurato di fare una dettagliata relazione al vescovo della città Girolamo Grillo, e ha pregato i coniugi Gregori di tenere la notizia riservata.

Una cosa di questo genere si possono tenere per sé fino a un certo punto, tant'è che la sera di venerdì la Madonna che piange» era l'argomento di ogni conversazione, e non solo a Civitavecchia.

La gente ha cominciato ad arrivare dal sabato mattina, creando un provvidibile scompiglio a casa Gregori, e poi al pomeriggio, sempre più numerosa, tanto che la polizia e i vigili sono dovuti intervenire per disporre transenne e regolare l'afflusso.

E se quelle strisce rosse non fossero lacrime di sangue? A Fabio un dubbio è venuto, e così ha preso l'iniziativa di chiamare un medico legale e un analista, li ho fatti venire sul posto con relativi strumenti e ha fatto analizzare il prodotto sugli occhi della statua. Il responso è stato inquietante: quel liquido - gli hanno detto i due tecnici - è sangue umano, ma di un gruppo che non è stato possibile identificare. Non è terrestre, verrebbe da dire. Il devoto Fabio ha provato anche a prelevarne un campione con un fazzolettino, ma il panno è rimasto asciutto: altro segno divino?

Nella giornata «scaramantica» di ieri a vedere la «Madonna che piange» è arrivata la folla, quella vera: almeno cinquemila persone. Troppe, e fino a sera inoltrata. «Domani (oggi per chi legge - ndr) devo tornare a lavorare, più controllo Enel qui vicino - dice Fabio - non so che cosa farò, se la gente continua ad arrivare così». Le agenzie di stampa avevano diffuso la notizia che la statuetta sarebbe stata trasportata in luogo segreto, addirittura in Vaticano, ma Fabio ha smentito: «Non so ancora cosa farò, dipende da come si mettono le cose».

In tutta questa storia, chi ostenta un sapiente distacco è mons. Grillo, che anzi minimizza: «Casi di presunta lacrimazione della Madonna sono molto frequenti, quasi sempre però si tratta di fenomeni non soprannaturali, quindi conviene andarci piano».

Raffaello Masci

La «Madonna che piange» e la folla davanti al giardino in cui è esposta

«Donne, esempi di coraggio»

Il Papa: ogni domenica racconterò la vita di un'eroina della Chiesa

CITTA' DEL VATICANO. Una galleria di donne per il Papa: Giovanni Paolo II ha deciso di presentare, ogni domenica, all'Angelus, il «ritratto» di una rappresentante del sesso debole che abbia dato «mirabili esempi». Un'attenzione particolare sarà riservata a coloro che «hanno saputo affrontare difficili situazioni di sfruttamento, di discriminazione, violenza e di guerra». Le figure scelte da Giovanni Paolo II - è l'anno mondiale della donna, proclamato dall'Onu - naturalmente appartengono alla storia della Chiesa.

Il ruolo di battistrada Giovanni Paolo l'ha affidato a Santa Brigida di Svezia, vissuta fra il 1303 e il 1373. «Non è difficile - ha detto il Pontefice - cogliere l'attualità del suo messaggio, mentre in alcune regioni del continente, pur incamminato sulla via dell'unificazione, si verificano ancor oggi preoccupanti ed assurde esplosioni di odi fratricidi». E' una situazione assai simile, secondo il Papa, a quella in cui visse la santa svedese: «Brigida si sentì chiamata ad una missione di pace che la condusse fino a Roma, battendosi affinché il Papa lasciasse Avignone.

[m. l.]

(Segue da pagina 8)

Partecipano commossi le famiglie:
Carlo Alfredi
Renato Bordino
Pier Carlo Turinetti
Augusto Turin

Stefano e Giulia partecipano commossi.

Commossi vi abbracciano: **Fede, Nino, Iole, Bebe, Paolo, Ricky, Massimo, Betta, Nilly.**

Ricordano il caro **MASSIMO**:
Riccardo Marina Casalna
Paolo Bianca Catalano
Eliana Guglielmi
Cesare Luisa Paracchi
Bruno Silvana Schembari.

Renzo e **Vera**, con **Alberto** e **Manuela** sono affettuosamente vicini a Rosanna e Gigi.

Presidente, Amministratori, Collegio Sindacale e Maestranze tutte della Buroni Opessi S.p.A. ricordano con affetto il
dr. Ing. Massimo Buroni
per molti anni stimato presidente della Società.
— Torino, 6 febbraio 1995

Nicola in questo triste momento è vicino a Clotilde e alla sua famiglia.

Gianmarco Stucchi con **Cristina** e **Marco** ricordano **MAX** con grande affetto.

Ci ha lasciati troppo presto
Maria Coletti
Ne danno il doloroso annuncio i genitori **Wanda ed Antonio**, il fratello **Claudio** e parenti tutti. Per i funerali telefonare al 531734.
— Torino, 4 febbraio 1995.

Un ultimo saluto a **MARIA** gli amici:
Renzo Almone
Graziana Calcagno
Luisa e Toto Campobello
Angela e Pippo Cannavò
Giuliana Carabelli
Grazia e Cesare Copellino
Anna Corallini
Anna e Claudio Dellavalle
Elisabetta Farlana
Olindina e Yarchilo Festa
Fioretta e Guido Flegna
Carmen e Pony Lavagno
Renato Lelios
Paolo Pirl
Nadia e Giancarlo Rivalta
Maria Grazia ed Enzo Rosi
Elena e Giorgio Viale
Mario Carrara
Delfina Gotza
Elena e Silvano Silva
Giampiero e Marinella Trombetta
Carlo e Simonetta Buffa

MARIA sarai sempre nei nostri cuori famiglia **Milano**

Cesare Wilma Federico Giudice commossi ricordano con affetto **MARIA**

Partecipano. **Carlo Barzan** con **Mariarosa**, **Renato Zambarino** con **Francesca**

Profondamente addolorata
Giuseppina Novo ved.
L'annunciano il figlio **Giovanni** con **Graziella** ed **Attilio**, parenti, amici, colleghi. I funerali avrà luogo martedì 7 febbraio ore 15 nella parrocchia di Vallefiorita.
Vallefiorita, 5 febbraio 1995

La compagnia **Mariaceleste** con **Luciana** e **Franco Leonetti** partecipano commossi.

Direzione e Dipendenti della Ezio Mandelli S.p.A. partecipano al dolore delle famiglie Musso e Mandelli per la scomparsa della signora
Domenica Badero ved. Musso
Torino, 5 febbraio 1995

Direzione e Dipendenti della Mister S.p.A. partecipano al lutto delle famiglie Musso Mandelli per la scomparsa della signora
Domenica Badero ved. Musso
Torino, 5 febbraio 1995

Piera, Orfeo, Luca, Dana, Pier sono vicini a Luciana e famiglia.

I familiari di
Ida Barberis Arzarello
ringraziano gli amici che, con la parola, la presenza, gli scritti, sono stati accanto a loro nel dolore
Torino, 5 febbraio 1995

ORARIO
NECROLOGIE
Sportelli PK. Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Lu/Ve ore 8-12,30; 14-18
Sa 8-12,30
Sportelli PK.
Via Maranco,
Lu/Ve 8,30-21 (apertura continua)
sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica e festivi 16,30-21

SFIDA ALL'EST PER LA MODA

Anche alcuni ministri ad applaudire gli abiti presentati da 39 modelle russe

Il Cremlino si trasforma in atelier

Laura Biagiotti sfila nell'ex sede del pcus

Il Cremlino e la stilista Laura Biagiotti

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Nella città dei contrasti, fra miseria nera e lusso dorato, c'è posto anche per la moda. Ieri si è consumato l'evento più mondano della stagione. Per la prima volta il Palazzo dei Congressi del Cremlino ha aperto le porte a una sfilata. Nell'ex sede del Pcus Laura Biagiotti ha presentato duecento vestiti con un faraonico show. Sul palco gigantesco la Piazza Rossa, va in scena uno scampolo del sogno italiano. Ma la top delle top è Claudia Schiffer, bensì Natalia Andronova, 16 anni. Un giunco di eleganza con i capelli biondi e le gambe chilometriche. All'Est la regina delle pedane è lei. A ruota, 38 ragazze russe emozionatissime, orchestrate da due indossatrici internazionali: l'americana Pat Cleveland e la cinese Dong Mei. Sembrano piccole, piccole, perfette miniature le modelle inghiottite dal proscenio dove trionfano i colori abiti che costano anni di stipendi. Olga, Irina, Victoria..., tanti sogni di gloria nel cassetto, un compenso che parte da 100 dollari e sfiora i trecento per le più note. Hanno atteso giorni e giorni per essere selezionate dall'agenzia Star, il meglio della città.

Nel pomeriggio, le ragazze provavano sullo sfondo dei mega schermi portati dall'Italia per rimandare le immagini della collezione primavera estate. Volenterose, appena un pochino imbambolate ondeggiavano sotto la guida dell'energica Pat Cleveland. «Seguite il vostro istinto ma non esagerate, let's go». Ma chi sono le poche elette che, mentre dalla Cecenia arrivano le bare di zinco, possono permettersi di acquistare capi del genere? La responsabile della boutique Biagiotti a Mosca, Silvia Angelini, traccia un identikit: «Oltre alle mogli dei ministri e alle imprenditrici ci sono molte giovani che accompagnano i politici. Parlano inglese cantando l'accento, sfoggiano pellicce lunghe fino ai piedi, borse di Chanel e scarpe di Frizon. Non scelgono. Chi paga e decide l'abito da comprare è l'uomo, che a volte sborsa anche 40 mila dollari al colpo. Loro subiscono, affascinate dal valore dell'oggetto».

Dietro le quinte le luci non si accendono quando dovrebbero, le tende si abbassano al momento sbagliato. Chi tira le fila di questo caos al cubo è l'abilissimo Sergio Saleni, regista ha fatto i salti mortali nel tentativo di adeguare i tempi russi alle esigenze mediterranee. E magicamente ci è riuscito. Addirittura sforzandosi di parlare russo e mille altre lingue, compresa quella dei gesti. In questo modo con Olga, una settuagenaria e rubizza addetta alla consolle. Olga da quarant'anni lavora qui, è la memoria storica teatro.

Fra poco si comincia. On stage i bambini corrono in magliette a righe, Pat Cleveland ancheggia con l'hula hoop. Un fiume di abiti scorre fra gli sguardi incantati della platea. Gli applausi sono un boato. Lo spettacolo è un sogno.

In sala un pubblico eterogeneo, il più disparato, versione stupita nel mondo. In prima fila i posti vuoti di Eltsin e signora. Assenti gli esponenti politici della post perestrojka. Soltanto una breve apparizione del ministro degli Esteri Kozyrev e dell'Economia Jasin.

Il teatro non è pienissimo, forse perché tra i tanti problemi della Russia a qualcuno può sembrato fuori luogo partecipare a una manifestazione di moda, frivola, allegra, inno alla spensieratezza. Ingredienti che latitano nella livida Mosca. In compenso la comunità italiana è al completo. Non manca, accanto ai giornalisti di tutto il mondo, un folto gruppo di diplomatici, l'ambasciatore Roberto e la moglie, in boa grigio. E poi ecco lo stilista Slava Zaitzev, il favorito da Raissa. Slava racconta di voler sfilare in tutta la Russia non è interessato a sfondare in Europa. Vabbè, fingiamo di crederci. E ancora Aimone di Savoia che da quest parti vende vino. Il sontuoso spettacolo nell'ex santuario del partito comunista è stato intervallato dalle danze del corpo di ballo del Cremlino. Mentre il pas-de-deux ha visto impegnati Stephan Fournial e Natalia Guicciardini Strozzi. La rampolla fiorentina, allieva di Nurejev, proprio ieri ha compiuto 18 anni. Ma è stato l'abito da sposa tartara, in lana effetto mongolfia, a strappare le ovazioni.

La regina del cachemire ha invitato 800 persone. Il resto dei biglietti è stato messo in vendita a 10, 25 e 50 dollari. Buona parte del ricavato servirà per il restauro di un'icona del Cremlino. In perfetto stile italiano anche questo capitolo di storia si conclude a tavola, con un buffet di cento metri. Al tocco kitsch provvede Eltsin inviando la sua personale orchestrina.

Antonella Amapane

TEMPO

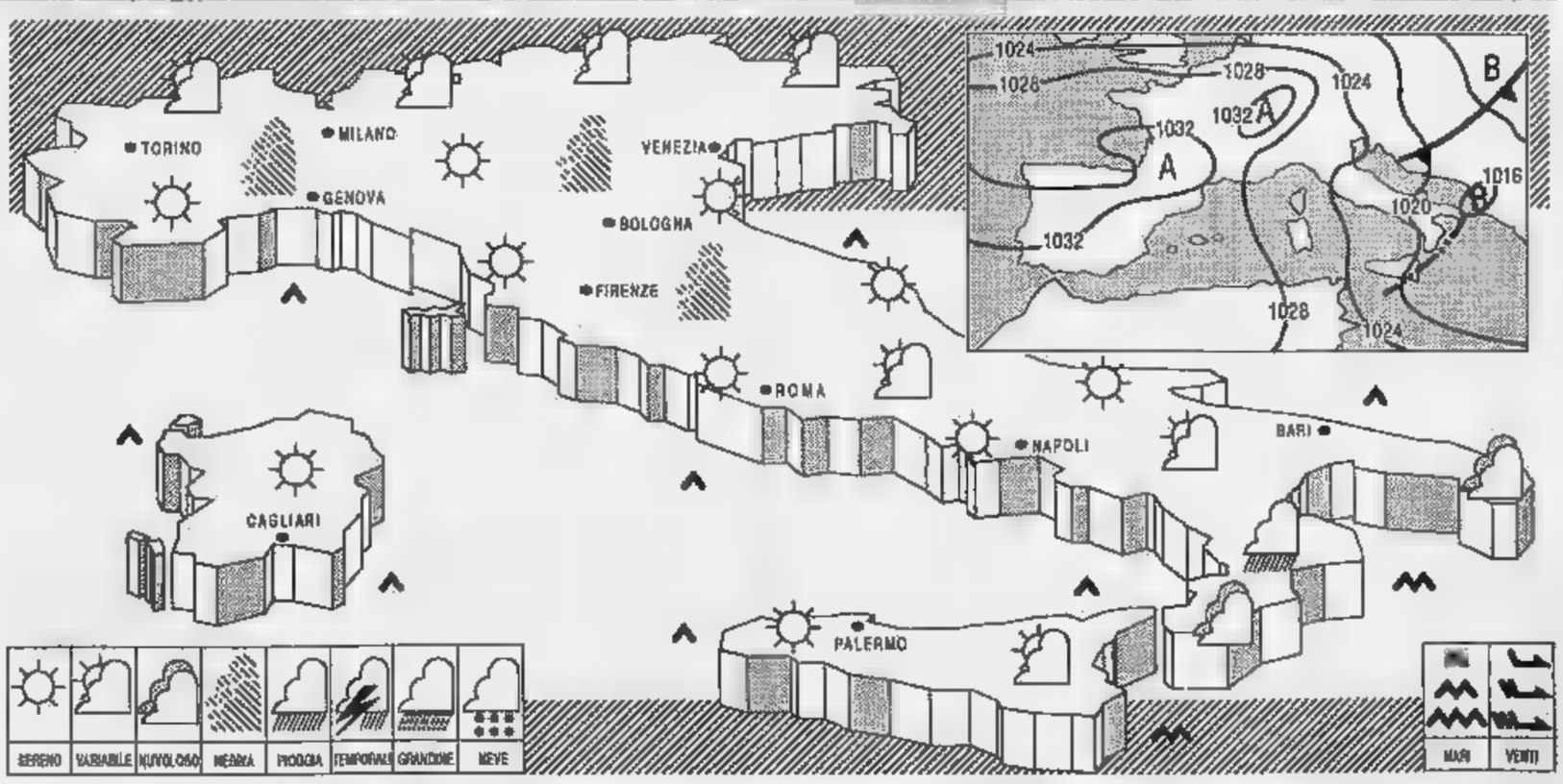
Piogge all'orizzonte

La grande «onda anticiclonica», che alcuni giorni esercita la sua azione protettrice su gran parte dell'Europa centro-meridionale, ha le ore contate. E' prossima quindi a concludersi anche la parentesi di tempo stabile di cui abbiamo goduto sino ad oggi. Se non fosse per le temperature mattutine ancora pungenti si potrebbe parlare di un tempo prematuramente primaverile. Ora, però, a demolire l'attuale struttura anticiclonica dell'atmosfera europea si apprestano ad intervenire nell'arco delle prossime 48-72 ore due diverse correnti. La prima, proveniente dalle latitudini polari, già da domani riverserà, sull'Europa centro-settentrionale e su gran parte di quella orientale, aria molto fredda ed a tratti perturbata, la seconda invece verrà dal medio Atlantico. Sarà quindi quest'ultima a provocare un deterioramento del tempo sull'Europa occidentale e sull'Italia. Delineate così per grandi linee quelle che saranno le correnti portanti il tempo, vediamo quale sarà l'impatto sul nostro territorio.

Per oggi e per domani su tutte la regioni continuerà a prevalere un tempo stabile anche se non mancheranno degli annuvolamenti locali, sia sulle zone alpine che su quelle padane e quelle meridionali. Insisterà una debole ventilazione non sufficiente ad allontanare la presenza di nebbie mattutine nelle valli del Nord e del Centro. La temperatura si manterrà stazionaria nei valori notturni; tenderà ad aumentare in quelli diurni.

Mercoledì cominceranno a farsi largo le correnti temperate umide atlantiche; comporteranno un incremento del tasso di umidità ed anche l'intervento di annuvolamenti irregolari, ad iniziare dal settore nord-occidentale e dalla Toscana. Nel corso della giornata di giovedì si pronuncerà un peggioramento del tempo, quanto meno sulle regioni settentrionali, e quelle tirreniche e sulla Sardegna dove il cielo tenderà a coprirsi di nuvole sempre più spesse che lasceranno cadere piogge diffuse.

Marcello Lolfredi



Gli autonomi della Cisal chiedono di trattare insieme con i confederali

Manovra, Dini accelera i tempi

Oggi i sindacati da Treu per le pensioni

ROMA
DALLA REDAZIONE

La trattativa sulla riforma delle pensioni tra governo e sindacati prende il via oggi pomeriggio al ministero del Lavoro. Inizia così la settimana economica e continua con una raffica di incontri per mettere a punto la manovra aggiuntiva per coprire il buco di almeno 15 mila miliardi nei conti pubblici. Tornato ieri sera da Toronto, dove era volato per la riunione del G-7, il presidente del Consiglio, Lamberto Dini, intende infatti accelerare al massimo i lavori della task-force proposta alla predisposizione della manovra e composta da lui stesso in quanto ministro del Tesoro, dal ministro del Bilancio, Rainer Masera e dal sottosegretario al Tesoro Piero Giarda. L'obiettivo del presidente Dini è rispettare la scadenza annunciata, metà febbraio. Tempi più lunghi, invece, per l'altro grande nodo dell'economia che il governo Dini si appresta a sciogliere: la riforma delle pensioni. La previsione del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, è di impiegare il primo mese nella fase istruttoria della trattativa e di poter concludere i lavori entro fine marzo, al massimo agli inizi di aprile. Non sarà facile, i punti controversi sono tanti, in particolare, pensioni di anzianità e rendimenti. Su altri temi, invece - la separazione tra assistenza e previdenza e l'avvio dei fondi pensione col Tfr - l'accordo potrebbe non richiedere tempi troppo lunghi. In ogni caso, la base di partenza per la discussione resta l'accordo firmato l'1 dicembre dal governo Berlusconi.

Nell'agenda del governo una stretta sulle privatizzazioni Entro metà mese arriveranno le prime novità dalla «task force»

Nel frattempo, a rendere anche più complicata la partenza della trattativa, sarà la richiesta che il sindacato autonomo Cisal intende avanzare oggi pomeriggio al ministro Treu: poter sedere allo stesso tavolo di trattativa i sindacati confederali, al contrario di quanto è sempre stato effettuato finora. «Non siamo disposti a continuare la trattativa sulla previdenza in tavoli separati», ha annunciato il segretario della Cisal, Gaetano Gerioli. «Con la firma dell'accordo sul costo del lavoro del luglio '93 - ha aggiunto - non è più alcuna motivazione valida per un anacronistico sistema che per vent'anni ha privilegiato una parte a l'altra. Intendiamo abbattere la prassi secondo la quale le trattative con il sindacato vengono condotte in due sedi distinte: una con Cgil, Cisl e Uil, l'altra le restanti organizzazioni sindacali. Una pratica condotta all'insegna dell'ipocrisia, perché è chiaro che la trattativa si svolge ad un tavolo, mentre all'altro viene avviato un negoziato fittizio. Con il risultato che una gran parte dei lavoratori viene esclusa dal processo di formazione delle decisioni».

LE RICHIESTE DI D'ANTONI

«Se aumenta l'Iva vogliamo meno tasse per i lavoratori dipendenti»

A Sergio D'Antoni
Sono Tiziano Treu

«Non scarichiamo su pochi il peso del risanamento»

ROMA. Venerdì scorso l'incontro con gli industriali, oggi quello con i sindacati. Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, vedrà stasera gli altri leader delle confederazioni il ministro del Lavoro per riaprire la trattativa sulle pensioni. Dopo un autunno rovente e l'accordo raggiunto a dicembre, questo è uno dei nodi che il nuovo governo si è impegnato a sciogliere.

D'Antoni, siete appuntamento con un nuovo governo. Che cosa chiederete?

«Che va applicato l'accordo raggiunto a dicembre. E che va applicato in modo integrale».

Cioè?

«Ci sono alcuni impegni che sembrano essere finiti nel dimenticatoio. Ad esempio quello sull'occupazione. Era previsto uno stanziamento di mille miliardi, proveniente dalla riapertura dei termini del condono edilizio. Poi non se n'è fatto più nulla. Ma quei fondi sono indispensabili, sia per finanziare contratti di solidarietà già firmati, sia per nuove iniziative. Lo stesso vale per il Mezzogiorno, dove anche i dati più recentissimi, quelli sul Pil, dimostrano la gravità della situazione. E poi bisognerà parlare del rapporto manovra economica e fisco. Certo, la manovra è fatta, ma deve essere accompagnata dall'inizio della riforma fiscale, che ha tra i suoi cardini proprio lo spostamento dell'imposizione dalle persone alle cose. Allora, se i soldi andranno trovati aumentando le imposte indirette, noi chiederemo che diminuiscano le imposte dirette per i lavoratori dipendenti. E poi attenzione a non far salire l'inflazione attraverso l'aumento delle imposte indirette. Non si deve con una mano quello che si prende con l'altra».

Resta il problema principale, quello delle pensioni...

«Anche in questo caso puntiamo all'applicazione dell'accordo di dicembre, in modo da arrivare alla riforma per giugno».

Il presidente della Confindustria Abete ha detto di essere convinto che la soluzione si potrà trovare in tempi brevi. Anche lei è ottimista?

«Sì, sono convinto che questi mesi non siano passati invano. Le scelte da fare sono serie ma possibili».

Ma se si andrà alle elezioni in primavera sembra plausibile che il Parlamento accetti di varare riforma così impopolare a poche settimane dal voto?

«Le forze politiche dovranno valutare attentamente la situazione e cercare di seguire l'interesse generale. Conviene a tutti fare delle scelte che risanino il bilancio, lasciare il Paese in condizioni migliori di quelle in cui si è trovato. Noi, come sindacato, ci muoveremo con responsabilità, e giudicheremo le scelte del Parlamento».

Lo scontro più forte sarà con ogni probabilità sulle pensioni di anzianità. Treu ha già fatto capire che un taglio sarà indispensabile. Voi rispondete?

«Sì, questo è il problema più grosso. Abbiamo un milione e mezzo di persone che completa i suoi trentacinque anni di contributi in questi anni e fino al 2000. Poi il problema si attenuerà, anche perché le generazioni più giovani sono entrate nel mondo del lavoro a un'età superiore. Ma non si capisce perché debba essere questo milione e mezzo di persone a pagare per il risanamento dei conti pubblici. Si pensa che questo peso debba ricadere su di loro, come pensava Dini in veste di ministro del Tesoro, allora si torna indietro».

La Cisal chiede di condurre la trattativa insieme con i sindacati confederali. Siete d'accordo?

«Non abbiamo pregiudiziali, ma certo è inutile presentarsi insieme se non si hanno le stesse posizioni. E se è importante che la Cisal abbia accettato di firmare l'accordo del luglio '93 dopo aver detto peste e corna di chi lo aveva sottoscritto, è comunque meglio confrontarsi prima di fare questo passo».

[f. man.]

TASSI

Il G7 aspetta il giudizio dei mercati

TORONTO. Tornerà la calma sui mercati valutari? Saranno ancora necessari rialzi dei tassi d'interesse per raffreddare le aspettative inflazionistiche? Dopo il vertice di Toronto i governatori e i ministri finanziari del G7 attendono il responso più importante: quello degli operatori finanziari. Non è detto, infatti, che l'accordo per il maxipiano di aiuti al Messico da 47,8 miliardi di dollari e le politiche restrittive delle più importanti banche centrali mondiali riescano a riportare la calma. Sull'altro piatto della bilancia ci sono significativi problemi sui bilanci pubblici per i quali l'Italia non ha certo l'esclusiva. Il più cauto è Hans Tietmeyer, presidente della Bundesbank: «C'è ancora molto da fare in alcuni Paesi che presentano significative difficoltà. Nonostante questo al summit abbiamo espresso tutti soddisfazione per i tassi dei mercati dei capitali». Per il presidente del Consiglio Lamberto Dini «oltre alla disoccupazione l'altra preoccupazione è quella dei tassi d'interesse. Ministri e Governatori si sono interrogati, in particolare, per capire se questi alti tassi riflettevano poca credibilità della politica monetaria o di quella di bilancio». Quale la risposta? «E' stato escluso da noi, anche dagli altri - rileva Dini - che gli alti tassi d'interesse riflettano lassismo nella condotta delle politiche monetarie, che invece si sono rivelate attente a non far ripartire l'inflazione. Purtroppo egual soddisfazione non si può esprimere per le politiche di bilancio».

OLTRE LA LIRA

Quanto costa caro rinviare i conti

CON i «se» non si fa la storia, ma forse la si può capire meglio. Parliamo della storia del bilancio statale 1994 che è stato un esemplare per capire come vanno le cose quando si parla di risanamento dei conti pubblici e di tempestività delle manovre di aggiustamento.

Dunque, l'esercizio dell'anno passato è chiuso con un disavanzo corrente di 156 mila miliardi che comprende il costo dell'alluvione di novembre, formato dalla spesa per i primi interventi e dalle entrate fiscali sospese, ed il costo dell'insieme dei provvedimenti che il governo Berlusconi prese con l'intento di sostenere l'occupazione e rilanciare l'economia: agevolazioni fiscali ai giovani che intraprendessero nuove attività, abolizione della tassa sulle automobili di grossa cilindrata e sui frigoriferi, riduzione della fiscalità sulle imbarcazioni da diporto ed altre misure minori. Al netto di queste variazioni che, volute o dovute, si sono verificate negli otto mesi del governo Berlusconi, i conti si sarebbero chiusi con un disavanzo di 151 mila miliardi.

Le cose, sono andate esattamente come all'inizio dell'anno era stato previsto. Il governo Ciampi, infatti, aveva messo in conto una «manovrina» di aggiustamento di 6-7 mila miliardi con lo scopo di ridurre il disavanzo dell'anno a 144 mila miliardi. Questo obiettivo, è utile ricordarlo, era stato fissato come passaggio intermedio che, integrato con una legge finanziaria per il 1995 di una dimensione non lontana da quella approvata in dicembre, avrebbe consentito di entrare nel 1996 con un disavanzo che avrebbe costituito, rispetto al debito cumulato, una percentuale superiore a quella di crescita del prodotto nazionale lordo. Insomma, la mitica, e finora chimerica, stabilizzazione debito/Pil sarebbe finalmente a portata di mano.

Quella «manovrina», come tutti sanno, non si fece. Si può capire che un governo nuovo e pimpante, peraltro eletto anche per la promessa di ridurre le tasse, si trovasse a disagio nel presentarsi con una pur contenuta manovra di aggiustamento. Si capisce meno che, per questo motivo, si negasse l'urgenza mentre, a continuazione della campagna elettorale, andava sostenendo di aver trovato una situazione «disastrosa» e peggiore di quella descritta nei documenti ufficiali. Ma tant'è: la manovra non fu effettuata.

Sei o settemila miliardi - si dirà - sono poca cosa rispetto alle cifre siderali dei nostri conti statali; per lo più si era già attorno alla metà dell'anno, quindi l'effetto sul saldo finale dell'anno sarebbe stato ancora più marginale: per così poco meritava davvero di rovinare la festa della nuova maggioranza, del nuovo governo, del nuovo tutto.

Ma le cifre assolute contano poco; comunque contano per il significato che assumono. E la rinuncia a quella «manovrina» significò - o almeno così fu interpretata dai mercati - la certa qual caduta della tensione sul controllo dei conti pubblici e sugli obiettivi di stabilizzazione che erano stati fissati sulla base dei tempi previsti per l'unione monetaria europea. Sicché, sei o settemila miliardi possono anche essere poca cosa, ma non lo sono affatto l'impressione che, rinunciandovi, è stata forte e le aspettative che, conseguentemente, sono state generate. Ed, infatti, fu proprio da allora che il mercato cominciò ad insospettirsi, la lira cominciò nuovamente a scendere i tassi di interesse cominciarono a salire. In pochi mesi, nella valutazione del mercato il rischio degli investimenti a medio-lungo termine in lire raddoppiò se è vero, com'è vero, che il premio richiesto rispetto ai tassi tedeschi salì due ed oltre quattro punti. Due punti e mezzo di aumento dei tassi, considerando solo la quota di debito che vi reagisce rapidamente perché a breve termine o a tasso indicizzato, comporta un aumento della spesa per interessi di 15 mila miliardi, ossia l'importo della manovra che il governo Dini si accinge a definire.

Con i «se», dicevamo, non si fa la storia. Una riconsiderazione delle vicende contabili del '94, tuttavia, dimostra, quasi pedagogicamente, le conseguenze che possono essere determinate da una omissione, di per sé neanche tanto grave sotto il profilo quantitativo, nella gestione della finanza pubblica e nel controllo dei mercati. Ora, infatti, occorre una manovra di quindici e più mila miliardi esclusivamente per finanziare gli effetti della rinuncia, nel giugno scorso, a compiere un aggiustamento di sei-sette mila. Non c'è che dire: come penale di mora è davvero salata. E non basta. Il suo tempo fosse stata effettuata la «manovrina» è assai probabile che i tassi di interesse avrebbero continuato a scendere determinando un ulteriore bonus per la finanza pubblica che per l'intera economia nazionale. Ora una manovra di entità doppia, effettuata solo come minimo necessario per compensare l'aumento della spesa per interessi, non serve a recuperare quel bonus che, pertanto, è definitivamente perso. L'atto dovuto di un governo tecnico non riveste, infatti, alcuna valenza politica e come tale non potrà, di conseguenza, modificare le attese, le convinzioni o i timori dei mercati.

Alfredo Recanatesi

I NOMI E GLI AFFARI

L'industria ingrana la quarta, il credito resta rovente

Torna a ruggire l'industria. **Cesare Romiti** annuncia per la Fiat un utile prima delle imposte di 1800 miliardi, **Franco Miroglio** un utile netto superiore di 100 miliardi, **Giuseppe Bencini** conferma per i pneumatici Pirelli il ritorno al «nero», e la definitiva archiviazione dell'inciampo Continental. **Vittorio Merloni**, con alcuni chili in meno e in tasca molti miliardi di profitti in più, corre per il mondo a festeggiare i vent'anni della Merloni elettrodomestici.

Da poco arrivato in Cir assente, **Giovanni Cobolli Gigli** si dice soddisfatto dei risultati che vi ha trovato, mentre **Callisto Tanzi**, sull'onda dei successi economici del gruppo, decide di ritornare a correre in Formula 1. Convinto che lo sport, Parma docet, paghi.

Franco Miroglio a «quota 100»

La Borsa legge queste cifre e si frega le mani contenta. Forse siamo alla vigilia di Anni Ruggenti, bisogna prepararsi. Così l'indice, pur con qualche incertezza torna ad affrontare la prima curva della salita. E guarda come buon auspicio il lunch alla Casa Bianca tra **Bill Clinton** e **Lamberto Dini**. Poiché per il listino, l'«esterno» è fondamentale.

Vittorio Merloni

E difatti **Jody Vender** è a convincere gli americani della General Electric a restare partner in Sopaf, **Carlo De Benedetti** scova nuovi fondi Usa pronti a investire in Olivetti. Tornato in fase espansionistica, l'Ingegnere invita a cena i big presenti al Forum di Davos, dove divide con **Corrado Passera** gli ospiti di casa. E riprende l'offensiva dell'immagine, la sua.

Che bellezza, gira di nuovo il denaro! **Danilo Fossati**, uno degli imprenditori che meno amano apparire, cresce in Danone, dove è il terzo azionista, e studia nuovi prodotti di nicchia. **Marino Golinelli** acquista dalla Heinz la Fitgar, bevande per lo sport. Le voci più disparate zampillano vedendo salire le quotazioni dei titoli Sais, mentre altri «rumors» danno per imminente un accordo tra Ibm, Pirelli e la Stet di **Ernesto Pascale**. Cosa non si sa, ma i segnali di fumo sarebbero ormai ben chiari.

E a proposito di Pirelli, continuano con scadenze ravvicinate le puntate pubbliche, e relative prese di posizione, dell'amministratore delegato, e grande azionista, del gruppo della gomma. A conferma della tesi di coloro che insistono nell'indicare **Marco Tronchetti Provera** in marcia decisa verso la poltrona confindustriale, come successore di **Luigi Abete**.

Callisto Tanzi corre in F1

De Benedetti, amici americani

A Parigi, **Umberto Agnelli** non smentisce un interesse di Saint-Louis (che Ifil controlla con Worms) nello zucchero di Eridania. Se la cosa andrà avanti, ecco i nastri di partenza una nuova rivoluzione nel gruppo Montedison, che **Guido Rossi** ed **Enrico Bondi**, con l'assistenza dell'istituto creato da Enrico Cuccia e l'aiuto delle banche creditrici, stanno riportando a carreggiata.

Ma allora, che resterà di Montedison? Tornerà forse alle origini, quelle di società fornitrice di energia, attività nella quale è già molto forte con Edison? Ecco un altro stimolante quiz per il listino. L'energia, del resto, quella delle centrali di vario genere, sembra essere uno dei business più promettenti. Come dimostra la scelta di **Alberto Falck** (anche lui consigliato da Cuccia) di concentrare sulla Sondel le risorse della sua grande e storica famiglia.

Insomma, sebbene tutti guardino con passione ai grandi privatizzazioni che Dini ha rilanciato, e sulle quali lavorano il ministro del Bilancio **Rainer Masera**, quello dell'Industria **Alberto Clò** e **Mario Draghi** del Tesoro, le sorprese per il mercato non si fermeranno a questi progetti. Che sono comunque colossali, due dei quali riguardano proprio il settore energia: l'Enel e l'Eni, guidata da **Bernabè**.

Ernesto Pascale

Né si può dimenticare il parco banche dove le grandi manovre di fine secolo sono già in corso. Tralasciando la Bna di **Giovanni Auletta Armenise** (probabilmente sulla via della Banca di Roma di **Pellegrino Capaldo**), si è fatto di nuovo rovente il clima intorno ad Ambroveneto. Sul quale il presidente del San Paolo di Torino, **Gianni Zandano**, ha ammesso un preciso interesse. Lanciando a **Giovanni Bazoli** un avvertimento: attenzione, non scaliamo, ma vogliamo che tu entri nella nostra squadra. Altrimenti...

Capaldo punta sulla Bna

Gianni Zandano

Anche il Montepaschi, retto da **Vincenzo Pennarola**, non dovrebbe più sfuggire alla famosa trasformazione in Spa, dopo che il Consiglio di Stato ha dato ragione alla fondazione presieduta da **Giovanni Grottarelli De Santis**, e torto al sindaco di Siena, **Pierluigi Piccini**, strenuo difensore dello status quo.

Intanto festeggiano la vittoria dalla loro Opa sul Rolo i vertici del Credit, **Lucio Rondelli** e **Egidio Giuseppe Bruno**. Anche se hanno di fronte da conquistare un osso duro, come ha lasciato intendere il presidente del Rolo, **Emilio Ottolenghi**, che giovedì riunirà il consiglio, all'ordine del giorno: la convocazione delle assemblee straordinaria per cancellare dallo statuto il vincolo del 10% di massimo possesso dei titoli. E festeggiano, dopo giorni di ansia, i legali come **Arberto Mignoli** e Guido Rossi, e gli advisor, come **Guido Roberto Vitale**, **Arnaldo Borghesi** e **Alessandro Pansa**.

Valeria Sacchi

Giovanni Bazoli

Campionati del mondo di flipper a New York: 500 concorrenti, tra cui una decina di ragazze, si disputano premi in palio, per complessivi 30 mila dollari, e naturalmente il titolo di campione.

Sarà Jeanne Moreau a presiedere la giuria del quarantottesimo Festival cinematografico di Cannes, che si terrà dal 17 al 28 maggio. Alla Palme d'oro vantitré film.

'45-'95

ALBUM DI CINQUANT'ANNI

Dalla povertà del dopoguerra al neopauperismo «grunge»: la rivoluzione in guardaroba

ARMANI *Tutti i vestiti della libertà*

A lato Giorgio Armani, sotto Piero Chiambretti, a Michelle Pfeiffer a una sfilata di ottobre: nudi in passerella a Parigi

«La moda s'è fatta democratica, interclassista Finita l'epoca delle regole e dei divieti, ha vinto la deregulation»

«I jeans, l'eskimo, la sciarpa rossa e poi il loden. Ma la pietra miliare è stata la minigonna di Mary Quant»

MILANO
NOSTRO INVIATO

Nella primavera gloriosa del 1945 tutti magri, con colli sottili da uccello e occhi grandi nelle facce affilate. Il cappotto lo avevano in pochi. Gli uomini portavano pantaloni troppo larghi sostenuti da cinture consunte e camicie bianche, avanzi di divise militari proprie o altrui, scarpe logore scarponi da soldato. Le d portavano scarpe coi tacchi ortopedici di sughero o di legno, stoffe autarchiche ingualcibili e gualcite, giacche da uomo. Qualcuna si tingeva le gambe di beige e con la matita si disegnava una riga dietro, sui polpacci: perché le calze erano doverose, però da un pezzo non si trovavano più. Non c'era il nylon, esistevano i jeans, i pantaloni li portavano soprattutto le combattenti partigiane, le calze colorate non usavano, si usciva da anni di tessuti acquistati coi bollini della tessera, di stoffe pessime dure scostanti, cappotti confezionati coperte tinte e di vestiti estivi fatti il da arredamento, di giacche rivoltate, di abiti passati in famiglia da una generazione all'altra. Nella miseria, nelle rovine e nelle speranze dell'immediato dopoguerra, la parola eleganza suonava stonata, desueta, persino colpevole, addirittura ridicola.

Cinquant'anni dopo la neopovertà dello stile «grunge» insegue la penuria come stravaganza esotica, l'allegra oltraggiosità dello stile nudo ridicolizza la moda. Sembra chiudersi il cerchio di mezzo secolo: attraverso il «new look» 1947 di Dior (gonne larghe, lunghe sino alla caviglia, strette in vita), i tailleur e i «tuhini» aderenti gli abiti a trapezio e pallocino dei Cinquanta, i falsi Chanel (anzi, «lo chanellino»), la rivoluzione della minigonna, il folk, il punk, il militare. Interroghiamo Giorgio Armani, grande talento internazionale, stilista moderno dell'industria e dell'attualità, sulla raffinatissima alta moda, ma su è cambiato il modo di vestire nei cinquant'anni della democrazia italiana.

Quali sono stati i cambiamenti essenziali?

«Democratizzazione, deregulation, semplificazione, omologazione generazionale, l'avvento dell'ironia. Se parliamo degli usi collettivi, i cambiamenti sono stati grandissimi. In passato, soltanto una minoranza era e voleva e tentava di elegante: questa aspirazione s'è generalizzata, negli anni la moda s'è fatta più democratica, è diventata interclassista. L'eleganza non si compra più, come in passato, soltanto negli atelier degli stilisti, nei laboratori delle sarte, nelle boutique, nei grandi magazzini. I jeans sono stati, naturalmente, il capo più democratico nella storia recente della moda. Parallela alla democratizzazione, ha vinto la deregulation».

Deregulation?

«Sino alla seconda guerra mondiale, e per qualche tempo anche dopo, l'eleganza era prigioniera d'una gabbia di regole, dettami, divieti, leggi, interdetti, classificazioni. S'imponevano abiti diversi per ogni occasione, oppure per ogni ora del giorno: vestiti da mattina, da passeggio, da pomeriggio, da cocktail, da piccolo pranzo e da pranzo importante, da "mezza sera" o da gran sera, da cerimonia, governati e dominati da regole esatte e da infinite sfumature. Tutto questo quasi non esiste più, le varianti son diventate minime ed elastiche. C'erano, come portato della povertà, della società contadina e degli sociali, abiti per tutti i giorni e abiti per i giorni festa, feriali e domenicali, più comuni i primi e più eleganti i secondi. Questa distinzione s'è perduta, s'è capovolta: l'abitudine dei ricchi allo stile casual nei giorni impegni di lavoro s'è diffusa e il weekend viene spesso vissuto in tuta. Pensi alla regole strettissime imposte alle nostre madri nel campo degli accessori: cappelli, borse, scarpe, guanti dovevano essere collegati agli abiti in una coordinazione rigida, armonizzati tra loro, ton sur ton, proibiti d'autunno il blu e il bianco, vietati i tacchi alti con i pantaloni, censurati di primavera il marrone e il verde... Tutto finito, finiti i cappelli, la biancheria elaborata, le sottovesti, le giarrettiere da uomo e da donna, spesso anche le cravatte, i guanti, i foulard dei Cinquanta. Semplificazione, anche per influenza del casual americano: disinvoltura, praticità, un'aria di libertà. Stile informale, magari usato male: con eccessi di sciatteria, con ridicolaggini quali mettere come segni di moda capi casual (jeans, giubbotti, tute) creati per la praticità. E tutto senza età».

Senza età?

«Anche in questo senso vigevano regole ferree, gerarchie, eleganze differenti a seconda della generazione: abiti per bambine, per adolescenti, ragazze, giovani signore, signore più mature, e dopo i quaranta-cinquant'anni la mortificazione dei colori e delle forme riservata alle donne che si supponeva non dovessero più piacere agli altri né a se stesse, non dovessero più sedurre neppure con l'eleganza. Adesso le distinzioni sono al massimo tre (non sempre rispettate): bambine, ragazze e altre età, altre donne che portano esattamente le stesse cose, con lo stesso gusto. Va così anche per gli uomini. Muri e barriere sono caduti, nelle scarpe il cambiamento è rivoluzionario...».

Rivoluzione delle scarpe?

«Sono scomparse le scarpe strette, da sempre tortura di chi aspirasse all'eleganza, quasi un problema sociale tutti i relativi effetti: scherzi, vignette, barzellette, sofferenza, piedi deformati, moltiplicazione di prodotti destinati ad alleviare il dolore, imbarazzi, pediluvi... Tutto questo non c'è più. Il benessere si ha dato nel dopoguerra anche scarpe di migliore qualità e quindi meno tormentose. Da molti anni io ho eliminato i tacchi alti dalle mie collezioni, benché aiutino le donne dando slancio alla figura e costringendo a una postura non sciatta; nell'uso s'è adottato il tacco basso e bassissimo che è più modernizzante. Dalle scarpe strette della costrizione è passati, a cominciare dalle Clark's del Sessantotto, alle scarpe della comodità, di confronto, sportive, stivaletti, stivali, scarponi: sin troppo. Dalle scarpe adatte, armonizzate al vestito o all'occasione, si è passati alle scarpe sbagliate, contrastanti, ironiche: gli scarponi col vestito di seta di Kate Moss o le scarpe da ginnastica con lo smoking di Chiambretti sono una riduzione dell'abito, un modo di prendersi meno sul serio, un'autosatira dell'eleganza».

Il Sessantotto ha avuto influenza su questi mutamenti?

«E' stato molto importante: il rifiuto delle convenzioni, il neopauperismo, i jeans, l'eskimo e la sciarpa rossa come divisa, poi il loden come uniforme di clandestinità, la cancellazione di tutti i simboli borghesi... Un nuovo ribaltone, nei primi Anni Settanta, è stato l'arrivo in Europa e anche in Italia, dall'America e in ritardo rispetto all'America, dello stile folk dei figli dei fiori e del femminismo: capelli lunghi e incolti, camicie indiane, zoccoli, zaini, segni d'Oriente. Ma la vera rivoluzione di moda nel dopoguerra, il primo fenomeno di massa e internazionale, è stata la minigonna di Mary Quant, una pietra miliare».

Tutti i cambiamenti essenziali nel modo di vestire di questi cinquant'anni sono nati in Italia, ma importati da altrove. L'unico apporto italiano originale all'evoluzione che abbia avuto importanza internazionale sembra la decostruzione di Armani, la sua creazione di giacche destrutturate e sfoderate, d'una eleganza morbida, sciolta, liquida...

«E' bello sentirglielo dire, e forse è vero che non era mai esistito prima nulla di simile. Ma c'è stata soprattutto, nei Settanta, la grande rivoluzione del prêt-à-porter, l'incontro determinante dello stilismo con l'industria, l'inizio del grande business che doveva portare la moda italiana ai livelli dell'esempio da seguire, alla fama internazionale e al prestigio consolidatisi nei primi Ottanta. Quanto a me, ho creduto in una nuova eleganza, una nuova moda parallela al mutare delle donne e del mondo: sensualità, linea, semplicità, portabilità, rigore, sobrietà della bellezza, pacatezza nei colori. Ho voluto essere più democratico, separare anche l'alta moda dall'immagine di un'arte applicata destinato a poche miliardarie mondane e girumondo; ho pensato alla gente, alle donne che anche quando possono comprare i miei vestiti vorrebbero comprarli, che li sentono adatti a sé; ho pensato che questo potesse rappresentare pure forma di educazione del gusto».

Non lo pensa più?

«Sono estremamente deluso dagli ultimi anni: corrisponderanno magari a un'involuzione italiana, a una frantumazione caotica delle società occidentali, a un tele-imbarbarimento, però fa stare male. Il tentativo di ricerca, lo sforzo di modernità e di serietà elegante mio e di altri sembrano sovverchiati dalla moda come esercizio mediatico, come gag, show, shock, scoop, exploit, trovata, scherzo, come scelta di esibizione del corpo, d'ostentazione di volgarità, d'imitazione del bordello o d'oltranza impraticabile nella realtà, come supporto a modelle, miti, televisioni. Alla voga del nudo da sempre contrario: un buon sedere è un buon sedere, per chi crea vestiti il nudo è autodistruzione, è soltanto una forma di suicidio. Lo stilista del nudo è come il bonzo che s'immola in piazza dandosi fuoco».

Qual è, nella sua vita, la prima immagine d'eleganza che ricorda?

«Mia madre sulla spiaggia. Io avrò avuto quattro, sei anni. Davanti al mare, nella luce radiosa d'estate, lei portava una canottiera blu, pantaloni blu con un bordo bianco in fondo. Era perfetta».

E qual è l'immagine d'eleganza più recente?

«A Los Angeles, di sera. Michelle Pfeiffer vestita con un mio abito nero semplicissimo, portato con scarpe basse e con un cappotto di taglio maschile indossato regalmente quasi fosse una cappa d'ermellino. E' l'eleganza di chi può permettersi tutto, di chi un viso che parla da solo».

Lietta Tornabuoni

Ragazze del '48 e un modello della nuova collezione Armani

«Ultimamente sono molto deluso Il tentativo di serietà elegante mio e di altri è soverchiato dalla moda come gag, show, shock, scoop, volgarità ostentata Per uno stilista la voga del nudo è suicidio»

POLEMICA. Un'intervista a «El País», ed è guerra sul regista di «La terra trema»

Qui accanto, Luchino Visconti. A destra, l'accusatore Franco Zeffirelli: «Trombadori e gli altri riuscirono ad annetterlo al loro pensiero»

Suso Cecchi d'Amico: «Se Franco gli fosse stato sempre vicino, adesso non direbbe cretinate»

Caro Visconti, marxista un corno

Zeffirelli: artista di destra rapito dai comunisti

IL giornalista del *País* chiede: perché lei, l'allievo più vicino a Visconti, l'ultimo aristocratico marxista, è il parlamentare di destra? Risponde Franco Zeffirelli: «Visconti era un liberale aristocratico e totalitario. Tranne *La terra trema* e *Rocco e i fratelli*, tutto il suo cinema è decaduto. Era un reazionario. Come Fellini. Io sono molto più a sinistra di Visconti».

Ma come? L'autore di grandi film neorealisti, l'intellettuale comunista, era in realtà uomo di destra? Ci risponde Zeffirelli: «Sì, Luchino Visconti era un conservatore. Reazionario è un po' troppo, i giornalisti spagnoli mi hanno fatto andare sopra le righe. Ma se Visconti era di sinistra, io sono una suora di clausura. Se era progressista, lo sono anch'io. *Ludwig*, *L'Innocente* sono film decadenti. E *La terra trema* è tratto da un rassegnato di destra come Verga».

E gli altri lavori? «In altri lavori Luchino ha sviluppato i temi cari alla grande borghesia. Il Visconti comunista è un equivoco colossale, un'invenzione dell'*establishment* culturale di quegli anni. Lo stesso discorso vale per De Sica e Rossellini, che prima della caduta del regime lavoravano tranquillamente per i fascisti. Non erano marxisti, erano liberali che avevano scoperto i vantaggi di dire sì alla cultura comunista dominante. Ma nel privato vivevano come grandi industriali del cinema. De Sica, poi, dilapidava patrimoni al gioco. Altro che rivoluzionario. Quello era Maselli, e si vede anche dai suoi film. Purtroppo».

Lei, Zeffirelli, è stato assistente di Visconti. Con lui parlava di politica? «Sì. E mi litigavo. Anche questo troncò la nostra amicizia. Non tolleravo la truffa che perpetravano ai suoi danni. Sono stati Trombadori e gli altri a annetterselo, a cucirgli addosso idee che non gli appartenevano. Facevano passare per rivoluzionario persino Fellini, che era molto più vicino a Amicis che a Marx. Gli artisti si giudicano dalle opere, non da quel che dicono. E anche come stile di vita, Visconti era un aristocratico, un uomo di destra. L'ho visto licenziare una cameriera perché non aveva pettinato i suoi gatti persiani».

Ma la replica è immediata. «Se Zeffirelli fosse stato vicino a Visconti in punto di morte, e avesse messo a posto le sue carte come ho fatto io, avrebbe trovato lettere di umili che lo ringraziavano per tanti prestiti mai restituiti e altri atti di generosità. E direbbe queste cretinate», taglia corto Suso Cecchi d'Amico, la sceneggiatrice di tanti film di Visconti.

Poi aggiunge: «Luchino portava i segni della educazione aristocratica. A volte sdegnoso, distante. Sul lavoro faceva delle scenate. Ma non era un uomo di destra. Né un decadente. Come non sono decadenti i suoi film, neppure *Senso*. Non solo a teatro, ma anche al cinema, metteva in scena un testo, quasi sempre tratto dalla letteratura; oppure, quando sceglieva soggetti originali, si ispirava a temi classici. Ma le sue opere avevano sempre dentro una estrema moralità. E idee di sinistra».

A sinistra, Rosi. A destra, Monicelli Sotto, Suso Cecchi d'Amico

Rosi: «Nulla consente di farne un reazionario». Monicelli: «Era rivolto alla giustizia sociale»

Visconti aveva un altro assistente fra i grandi. E' Francesco Rosi, che fa una distinzione: «Un conto è mettere in dubbio che fosse un comunista convinto, in un momento in cui l'Italia intellettuale si riconosceva inesorabilmente nelle posizioni del pci, o dei socialisti, com'ero io. Un altro conto è definirlo conservatore. Nessun elemento dell'arte o della vita di Visconti consente di collocarlo a destra. Visconti fu sempre uomo e artista progressista. Ogni sua opera volta in quella direzione: poi il progresso coincidesse davvero con il pci di Togliatti, è un altro discorso. A teatro, Luchino è stato l'unico uomo di rottura, insieme a Strehler. Il primo a rappresentare Sartre e Tennessee Williams. *Bellissima* non è un film decadente, ma di approfondimento dei valori umani. Non è *Senso*, né *Il Gattopardo*. *La terra trema* è una grande meditazione sulla storia, sui sfruttatori e sfruttati. Adesso dicono anche che Visconti fu un grande scenografo e arredatore. Visconti è stato uno dei più grandi registi della storia del teatro e del cinema».

«No, Zeffirelli ha ragione - replica Marcello Veneziani, direttore dell'*Italia Settimanale*, che da tempo colloca Visconti nelle file della "destra sommersa" -. C'è un paradosso della storia recente nel nostro Paese: alcuni grandi conservatori hanno militato a sinistra. Penso a Pasolini, tessera pci: la sua poesia *Un solo rudere* è un manifesto antimodernismo. E a Visconti: un aristocratico dal gusto raffinato e dalla sensibilità conservatrice».

Ancora Veneziani: «Sì, rifiutava e fascismo, ma proprio per quel che avevano di sinistra, che ai suoi occhi appariva volgare, popolano. Visconti è un esempio di questo sdoppiamento tra cultura e militanza. Forse perché la destra era uscita sconfitta dalla guerra. Oppure perché a sinistra lui e altri trovavano più tolleranza per la loro omosessualità».

Subito una reazione: «No, Visconti era aristocratico, il suo pensiero e il suo sentimento erano rivolti alla giustizia sociale, al riscatto dei ceti umili», sostiene Mario Monicelli. «Certo, se doveva fare *La Traviata* non la trasformava in un testo militante. Questo non vuol dire che le sue opere fossero di destra. Lo stesso vale per Rossellini, De Sica, e anche per Fellini. Federico era cattolico, la politica gli interessava molto. Il suo è un cinema d'immagine, di esasperazioni, di autobiografia. Non ha nulla a che vedere con la reazione».

«Non sono d'accordo - include Veneziani -. Anche di De Sica la critica si è impadronita a torto. Lui è stato bonariamente fascista, bonariamente antifascista: uomo di compromessi, oltre che artista grandissimo. Non marxista, era l'anti-italiano. E anche Visconti guardava a Marx; piuttosto, a D'Annunzio»

Aldo Cazzullo

PAROLAIO

CENTRO DI GRAVITA' PERMANENTE. Venti giorni. Son bastati soltanto venti giorni per far radicalmente cambiare idea a Giorgio Bocca e Rocco Buttiglione. E' bastata una posizione politica non condivisa e in venti giorni, agli occhi di Bocca, il leader del ppi si è trasformato da principe in rospo. Bocca sulla *Voce* del 10 gennaio 1995: «E' molto meglio Buttiglione: almeno un'idea su come ricostruire un centro democratico e affidabile c'ha!». Bocca su *Repubblica* del 1 febbraio 1995: «E' da circa un anno che il filosofo Buttiglione esplora a tentoni alla ricerca di quell'araba fenice che è il centro». Bocca venti giorni prima: «In mancanza di meglio sarei disposto a votarlo. Buttiglione ha dietro di sé la strategia della Chiesa, ben venga quella dc di cui parlano i vescovi». Bocca venti giorni dopo: «Buttiglione conserva quell'unto che viene dall'ipocrisia permanente, continua a fumare il sigaro per far capire che è un clericale ma amante dei piaceri del mondo e ha sempre quel sorriso del primo della classe che durante il compito dà la risposta sbagliata al compagno e poi dice che è stato l'ignorante». Bocca Rocco. Rocco Bocca.

Daniela Brancati

IL DIAVOLO, LA MOGLIE. Per imitare l'*Unità* (bacchettata da *Avvenire* per aver allegato la cassetta del sulfureo *Ultimo tango a Parigi*), il settimanale *Famiglia Cristiana* decide di vendere al giornale film in cassetta, tra i quali *Il laureato*. Il film, ricorda *Panorama*, al momento della uscita nel 1967 venne così accolto dal Centro cattolico cinematografico: «Sconsigliato perché costituisce un obiettivo pericolo per ogni categoria di spettatori». Ogni.

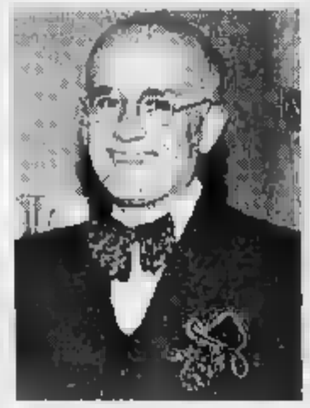
DUE COLONNE DI CRONACA. Giorgio parla con il *Messaggero* di Giampaolo Pansa perfidamente descritto nelle pagine del suo recente romanzo autobiografico *Viaggio di ritorno* (Camunia): «Lui, che si riempie la bocca di rigori e di deontologie, quando era vicedirettore di *Repubblica* ha attaccato alcuni suoi redattori sul proprio giornale, accusandoli di essere comunisti». «Una carognata che non gli perdono», aggiunge Rossi, anche se il rifiuto del perdono porterà a sacrifici e conseguenze di incalcolabile gravità: «So bene che mi costerà la recensione sull'Espresso». Impavido.

ABELE. Penetrante considerazione storico-politica di Umberto che sul *Corriere della Sera* offre una singolare reinterpretazione delle vicende dell'umanità: «Il fascismo non è morto. Anzi è sempre esistito, perché il fascismo, come il nazismo e il comunismo, rappresenta l'eredità di Caino».

MADE IN ITALY. Si apprende dal *Messaggero* che lo storico Lucio Villari si è di recente recato a un grande party romano di stilisti non per scambiare quattro chiacchiere con le invitate Deborah Capriglio e Fanny Cadeo o per ammirare le numerose modelle che sfilavano sulla passerella ma perché da quell'osservatorio si capisce come cambiano i tempi». Ah ecco, erano i tempi che dovevano essere osservati.

DI TUTTO, DI PIU'. Daniela Brancati, direttore del Tg3, ha un problema: che c'è sempre qualcuno superficialmente portato a ricordare che il terribile consiglio d'amministrazione della Rai che l'ha nominata è proprio quello che ha nominato gli altri. Ecco il suo accorato appello sull'*Unità*: sì dice che alla Rai di nuovi, gli usurpatori, sono per l'appunto tali e vanno mandati via perché amici e unico gruppo di potere. Tutti? Proprio tutti?». Proprio tutti tutti tutti? E poi l'esortazione: «Guardiamo al dopo». Proprio dopo dopo?

NEI SECOLI FEDELE. Non resiste. Dovunque intervenga, qualsiasi argomento parli, Francesco Alberoni deve per forza parlare del romanzo della signora Rosa Giannetta in Alberoni. *Panorama* lo intervista sul tema della fedeltà. Alberoni tergiversa, divaga, puntualizza, paragona, approfondisce ma poi un impulso irresistibile lo porta al punto agognato: «Non si distrugge realmente il marito appena abbandonato come fa quella donna di *Paola* e *Francesco* (Rizzoli), il romanzo scritto da mia moglie, il punto di partenza di queste mie riflessioni sul rapporto amore e morale». Punto di partenza.



Roberto Gervaso

CIAO MAMI, CIAO PAPI. Roberto Gervaso presenta il suo ultimo libro: «Scrivo per il lattaio dell'Oklahoma». Wow.

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL DIRETTORE DI O.d.B.**

Noi, le ragazze di Villa Madama

La terza volta

Egregio Del Buono per due volte le ho inviato una «memoria storica» che ha interessato la prestigiosa «Villa Madama» in Roma, attuale sede di rappresentanza dello Stato italiano. Lei è padronissimo, come afferma a ogni contestazione dei lettori, di pubblicare ciò che meglio crede, ma non può negare che insieme a lettere di spessore e notevole interesse alla pubblica anche notizie che non esito a definire banali.

Mi invio per la terza volta la mia «memoria storica» su «Villa Madama» convinta che la notizia, a distanza di 50 anni dall'avvenimento assuma un significativo valore, evidenziando come i commis di Stato abbiano difeso la pubblica proprietà.

Se lei vorrà pubblicarla, grazie egualmente, mi non sfuggirà al suo giudizio secondo il quale alla, dall'alto della sua cultura, non dimostra di dare spazio ai lettori della «Stampa» su argomenti che non siano conflittuali e ideologici che tanti guasti hanno prodotto e seguitano a produrre al quieto vivere dei cittadini sempre più disorientati dell'attuale clima politico.

Può spiegarmi, ad esempio, come mai non siano state pubblicate le numerosissime lettere di protesta contro il filosofo Gianni Vattimo dopo la sua vergognosa performance ad un corteo di protesta del presidente del Consiglio oggi dimissionario?

Viva la democrazia e viva la libertà, certo quella conclamate dalla lotta partigiana.

Liliana Gullo, Sanremo (di anni 65)

Gentile Signora Gullo, questa è una rubrica di corrispondenza, di scambio di opinioni di domande e risposte, non uno spazio riservato a ospitare articoli, poesie, racconti, memorie più o meno storiche. Dico «questa rubrica» nel senso di questa finestrella.

Lei ha tutte le ragioni di trovare irritante la mia maniera di condurla, ma la diffido dall'accusarmi di giudicare «dall'alto della mia cultura». Sono una persona come tante altre. I lettori e io discutiamo insieme dai fatti che ci riguardano da vicino. Se siamo banali, le chiedo scusa anche a nome loro, ma, non c'è possibilità di errore, lei che si crede di alta cultura e dall'alto, appunto, ci giudica. Per quello che riguarda Gianni Vattimo, io ho ricevuto negli ultimi tempi, indirizzata a me, solo una lettera, e non mi pare neppure sulla performance con il megafono, comunque ho risposto. Ma io non sono responsabile del resto delle «Lettere» giornales. E possiamo alla «memoria Villa Madama» che tanto le interessa comunicare.

[o.d.b.]

Villa Madama

Cinquant'anni or sono, il 24 dicembre 1944, il governo italiano ha rischiato di perdere il prestigiosa «Villa Madama» in Roma.

Il 1944 è l'anno in cui l'Italia ha subito le mortificanti richieste di risarcimento danni di guerra avanzate dai vincitori della seconda guerra mondiale. L'Italia, come ricorderanno i cittadini della mia età, subì mutilazioni territoriali e dovette cedere larga parte della propria flotta navale alla Russia.

Proprio la Russia, forte della sua posizione di vincitrice del conflitto insieme agli alleati occidentali, non mancò di alzare il prezzo dei pretesi danni e l'ambasciatore russo dell'epoca, da poco accreditato in Italia, individuò nella bella e panoramica «Villa Madama» un pezzo pregiato da rivendicare, per farne la residenza del capo missione.

La richiesta, formulata in via ufficiosa al ministero degli Esteri, gettò il panico tra i nostri diplomatici che temevano il peggio, prefigurando un esproprio che avrebbe privato il governo di una sede prestigiosa, oggi nota a larga parte del mondo politico internazionale.

Sulle prime gli uomini di Palazzo Chigi - allora sede del ministero degli Esteri - presero prima una risposta alla richiesta dei russi, l'ordine di fare quadrato per difendere «Villa Madama» e di gli espedienti per dirottare in altre direzioni le pretese dei sovietici.

A Castel Gandolfo, in territorio della Santa Sede, alloggiare una cinquantina di ragazze appartenenti alla ex G.I.L.E. (gioventù italiana littorio estero), che, ospitate nelle ville estive sin dal giugno 1940, erano bloccate in Italia a causa del conflitto.

Con un'ispirazione che ha del prodigioso, il ministero degli Esteri dispose, nottetempo, il trasferimento delle ragazze a «Villa Madama», dando luogo a un'operazione che si potrebbe definire con un'eufemismo di presidio.

Quando i russi tornarono alla carica, i nostri diplomatici espressero vivi di non potere aggirare la loro richiesta, facendo presente che la «Villa» risultava occupata da una cinquantina di ragazze i cui genitori si trovavano all'estero e che, data la situazione del momento era possibile alloggiare diversamente. I russi, per la residenza dell'ambasciatore, ottennero in cambio villa con parco situata sulla via Aurelia antica e si ritennero soddisfatti dalle autorità italiane. Della vicenda ebbi modo dare personalmente testimonianza nella mia qualità di componente di quel gruppo di ragazze che il ministero degli Esteri e, per i suoi sagaci diplomatici ci utilizzarono per salvare «Villa Madama», gioiello del Rinascimento italiano situato alle pendici di Monte Mario, eretta su progetto dei più prestigiosi architetti dell'epoca (Raffaello, Giulio Romano, Sangallo il giovane e Giovanni da Udine).

Liliana Gullo
Sanremo

Ancora sull'inno nazionale

Gentile Signor Del Buono, posso esprimere la mia opinione sul problema Inno Nazionale che, a quanto pare, sta diventando quasi un'ossessione? Poiché l'Italia, grazie a Dio, non è soltanto Roma, perché non tenerci l'Inno di Mameli, anche un poco démodé, passando all'ordine del Giorno questioni più serie?

Quanto all'Unità d'Italia, che (cito il signor Ugo Loi) si è compiuta sui colli ballissimi di Roma, dovrei ricordare a detto Signore che la vera Unità iniziò a Torino, ed io, come torinese, mi inneggiare a Roma, proprio sento il bisogno e, tanto meno, l'obbligo.

Ausilia Giuliano
Torino

Gentile Signora, lei mi conforta in quanto ho già scritto a proposito di questa polemica inventata e sostenuta con i più speciosi motivi. Non ci torneremo più sopra, almeno in questo minimo spazio. **[o.d.b.]**

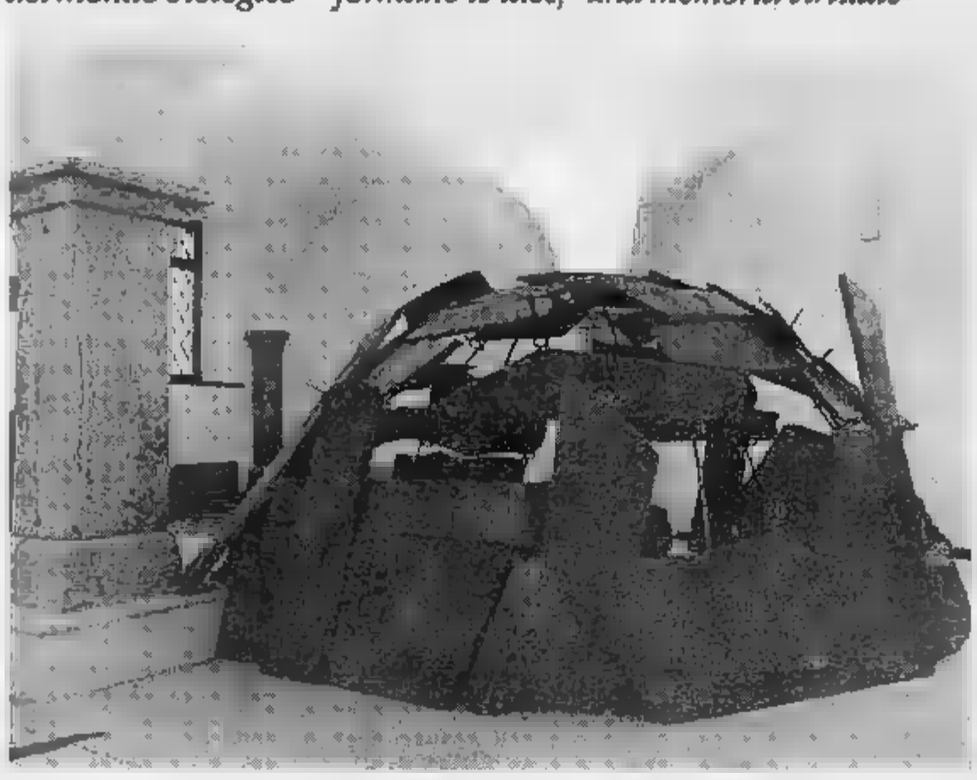
Trento: un maestro d'avanguardia inaugura la nuova sede della Galleria

Merz a tavola sotto l'igloo

Tra spazio e tempo «installa» la magia

Animali simbolo, il coccodrillo e la lumaca richiamano i primordi del mondo biologico

Ardite tecnologie di materiali e di luci formano le idee, «una memoria virtuale»



Uno degli igloo di Mario Merz alla mostra di Trento, con cui si inaugura la nuova Galleria Civica di Arte Contemporanea

TRENTO

LA tranquilla facciata della nuova sede della Galleria Civica di Arte Contemporanea, rifatta nell'800 con i balconcini panciuti e le persiane verdi, si affaccia sulla piazza di fronte all'enorme mole del castello del Buonconsiglio: ambiente molto civile, colto, compattamente inserito nel flusso storico dal Rinascimento alla Controriforma all'Imperial Regia Sovranità. Mario Merz, la cui mostra ha inaugurato sabato la galleria (fino al 2 aprile) ha spiazzato e portato alla deriva quell'atmosfera verso il mondo magico e primordiale biologico, collocando in diagonale sopra la porta un coccodrillo impagliato, uno dei suoi animali-simbolo la lumaca, la lucertola, la tartaruga (ambigui fra l'acqua delle origini e la terra, infidi, guizzanti, mobili nella loro casa stabile), e l'infinito algebrico ingabbiato nella tecnologia luminosa del neon, con i primi cinque numeri della progressione elaborata all'inizio dell'200 dal monaco Leonardo da Pisa detto Fibonacci: uno, due, tre, quattro, cinque.

Matematica e antropologia

La deriva non si ferma qui, si amplia nello spazio e nel tempo se consideriamo che gli stessi due elementi, il coccodrillo e la serie di Fibonacci, si succedevano nel 1989 dall'alto verso il basso all'esterno del colossale cilindro del Museo Guggenheim di New York in occasione della personale di Merz, unico italiano vivente.

Ogni mostra è in effetti e tutt'insieme autobiografia tumultuosa e mobile, cerimonia magica, divagazione nello stesso tempo lucida e sconvolta su coppie ambigue, natura e matematica, antropologia ed estetica, fabbricazione di case e di simboli: «L'arte è l'unica cosa che permette di attraversare le case e di essere un processo di attraversamento, non un arrivo». Per questo ogni volta io ammiro, cedo riluttante voluttà al fascino dei riti ripetitivi dell'artista, cerco di tradurre e di comunicare al lettore, ma anche dispero di fronte alla programmatica labilità nei confronti della futura memoria.

M'inquieta l'incongruità di consegnare alla fragile bidimensionalità dell'immagine fotografica o cinematografica la sostanza tridimensionale e «storica», qui ed ora, di queste creazioni, che è del concretarsi nello spazio e nel tempo di questa immagini-concetto, di queste forme-idee: «L'igloo è la forma organica ideale. E' nel contempo mondo e piccola casa»; «Il tavolo è un piano unico e ricorda la superficie terrestre»; i pacchi di giornali che reggono i neon dei numeri di Fibonacci, «i giornali sono un esempio / di oggetti provenienti / per il tempo che li conduce all'uscita / quotidiana, di oggetti simili in veste nuova / nei giornali / è il significato di essi / nel tempo della storia / uno, due, tre, quattro, cinque, e via con i mesi / e anni successivi»; le fascine, natura strappata dal flusso biologico organico e formalizzata a circoscrivere il territorio dell'uomo primitivo e a proteggerlo dalle magie informi dell'esterno».

Questo intrigante problema, dell'effimero nell'avanguardia contemporanea, è tanto più sensibile in quegli artisti, Merz fra i massimi, nei quali il concetto di «opera» è meno pertinente di volta in volta ad una mostra nel suo complesso, intrinsecamente legato sia nella forma che nel suo mutevole significato allo spazio e all'ambiente dato, che non alle singole creazioni. Ogni mostra diviene in effetti pagina - e un ripercorso della memoria nella circolarità tempo - e un libro che comprende il passato e il futuro della vita e dell'opera dell'artista.

Provocazioni concettuali

Qui a Trento, dove si intersecano in continuata successione varianti dell'igloo, del tavolo serpeggiante e spiralico, della fascina, questa impressione è fortissima. Alla realtà coinvolgente che ingloba in eterno ritorno preistoria e futuro infinito, si sovrappone una sorta di memorie virtuale, la mostra dei tavoli a Rivoli nel 1990, il tavolo lungo tre stanze e intersecato con l'igloo a Berlino nel 1974: «Il tavolo ha delle radici profonde nella cultura antica ed è diventato nella specie il compagno abituale della vita. In relazione a ciò c'è anche l'idea della semisfera, in un'opera il tavolo entra nell'igloo e ne esce per cui l'igloo diventa la casa e il tavolo diventa più grande della casa».

In mezzo a queste continue provocazioni nei confronti dell'immaginario e del subconscio, emerge lo splendore drammatico e frammentato dei materiali appoggiati sulle nude strutture tecnologiche degli igloo: vetro, porfidi della vicina Albiano, lavagne, ambigue lastre marmoree che, viste in distanze, alludono alle pelli delle «jurte» dei popoli nomadi dell'Asia Centrale, avvolte nella loro aura sciamanica.

Rosci

La nostra «prima donna pittrice», ammirata da Michelangelo

Sofonisba seduce Vienna

Poi andrà a Washington al Museum for Women

VIENNA

DIMENTICATA per secoli, sconosciuta al grande pubblico, Sofonisba Anguissola, «la prima donna pittrice», è la protagonista del momento al Kunsthistoriches Museum di Vienna, che le ha dedicato una mostra speciale aperta fino al 26 marzo. Così come durante la sua lunga vita (1535-1625) Sofonisba vagabondò, dalla natia Cremona alla corte di Isabella di Valois a Madrid per poi passare a Genova e infine a Palermo, così oggi i suoi quadri sono destinati a passare da un museo all'altro. Dalla mostra dell'autunno scorso a Cremona, oggi a Vienna, domani a Washington al Museum for Women in the Art.

La scelta del museo americano per le donne nell'arte non è casuale. L'Anguissola è infatti considerata una sorta di femminista 'ante litteram'. E qui a Vienna la curatrice della mostra, Sylvie Farina-Padgen, l'ha inserita in un trittico dedicato alle donne del Rinascimento italiano. Cominciò con la mecenate Isabella d'Este, e fu un successo, ora è il turno di Sofonisba, seguirà la poetessa Vittoria Colonna.

L'interesse per l'esposizione, inaugurata il 17 gennaio, è grande. E qui a Vienna si possono vedere, oltre ai dipinti esposti a Cremona, anche quadri che grazie alle loro «buone relazioni diplomatiche» gli espositori austriaci sono riusciti a procurarsi presso musei e collezionisti di tutto il mondo. Come il ritratto dell'Infanta di Spagna Catalina Micaela, il famoso «Dama con ermellino» fino a poco tempo fa attribuito a El Greco. Ancora gli esperti sono divisi e si disputano la paternità (o maternità) del dipinto. Per alcuni la donna con l'ermellino (che in realtà è una lince) è Jeronima de las Cuevas, amante di El Greco e madre di suo figlio Jorge Manuel, altri sono certi che si tratta dell'Infanta Catalina Micaela e che è opera di Sofonisba.

Dipinto di Sofonisba Anguissola

Che l'Anguissola sia pittrice di grandissimo talento, lo si sapeva già, prima che finisse nel dimenticatoio, apprezzata solo dagli esperti. Lo testimoniò perfino Michelangelo, al quale il padre di Sofonisba inviò un suo disegno, il «Ragazzo pizzicato da un granchio», che il grande Buonarroti apprezzò molto, donandolo poi insieme con opere proprie al granduca Cosimo de' Medici. Il disegno prestato dal Museo di Capodimonte, ispirò poi Caravaggio per il suo «Giovane morsicato da una lucertola». La «prima donna pittrice» rientra tra i grandi.

Tito Sansa

Meravigliose case di Ambasz

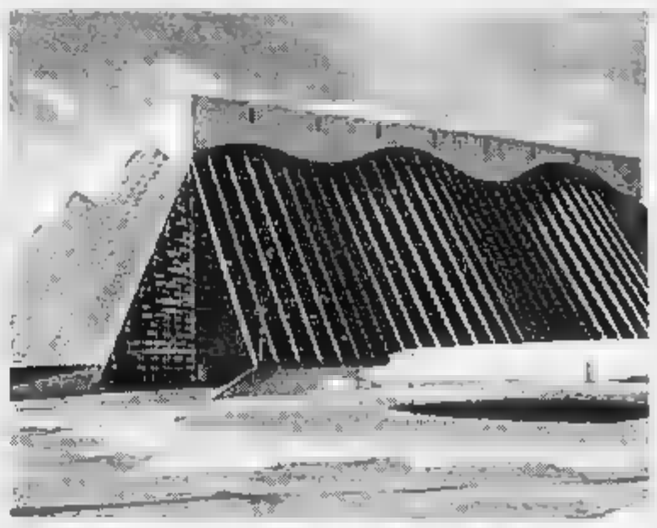
Il più flessibile degli architetti

MILANO

AMORE a prima vista, con Emilio Ambasz. (Pare ne accorgano anche i bambini precoci, alle visite di famiglia). Forse perché il grande architetto argentino cui la Triennale di Milano dedica una fascinosa retrospettiva conserva quella magia, quello «stupore infantile» come direbbe Zolla, che è una vera radice segreta del genio: «La meraviglia sia la prima delle passioni» suggeriva Descartes. Ma non meraviglia artefatta, manierista, post-moderna: una naturalissima capacità di narrare fiabe architettoniche. Che Ambasz sia grande non c'è dubbio: basterebbe la sfilza di premi e di *Architecture Award*, di *Compassi d'oro* e di riconoscimenti mondiali, i quali sommati tutti insieme raggiungerebbero l'altezza ragguardevole d'un bel villino (di quelli che lui non ama far aggettare fuori dalla terra). Non sono i titoli insomma a mancargli: è professore alla Princeton e di responsabile del dipartimento *design* al Moma, sin dagli Anni Settanta (lui è nato soltanto nel 1943). È pure, in catalogo Electa, ci sarebbe a testimonianza la parata di tributi di stima, da Botta e Mendini, da Tadao Ando a Bellini e Sottsass. Ma non è questo di cui bisogna. In fondo, attivo anche in Italia (nell'originalissima Banca milanese Bruxelles Lambert, rifilata di nero come un teatrino... ma poi quante volte ci saremo abbandonati alla comoda, automaticamente snodabile seggiola *Vertebra*, che «ha messo le vertebre ad una sedia» come dice Mendini) al di là di tutto ciò è ben più geniale e stupefacente di quanto non lasci pensare la sua fama. Non ha nulla di accademico, di rigido, di prestabilito: e non ha nemmeno l'eccentricità innaturale, recitata di certo post-modern. Crede nella natura e la vuole disturbare; la sua architettura è flessibile, immaginaria, destrutturata come una comoda giacca. Come la sua penna *Flexibol*, che si piega in tasca senza spezzarsi. Si adatta all'ambiente, si nasconde, conserva qualcosa di magico, di fiabesco. Come è per Leo Castelli, che quasi non fuoriesce dalla terra, terrazzata come un tempio maya, come i giardini pensili di Semiramide. O la *Private Estate* Montana, anfiteatro interrato che sembra una palizzata da *ranch*, con colonne-tronco apparentemente appoggiate alla superficie.

Un senso d'affabile provvisorietà, che già si annuncia gradevole rovina del futuro: il centro di computer messicano giga su padiglioni-zattera dalla fluidità nomade (un poco il *Tetis* di Martini). Ultimo degli illuministi, e Ledoux dei nostri giorni: capace di passare da funzionalissimo *set* d'acquerelli piano urbanistico per l'Expo di Siviglia, dal *design* d'un motore Diesel (e 750 ingegneri sotto di lui) al monumentale grande magazzino giapponese tutto vetri e serre d'alberi, che ricorda le case-diamanti di Bruno Taut. Invece che con mattoni o lastre d'acciaio, costruisce con alberi e piantature. Scavo di gradinate la Plaza di Salamanca e pianta sotterraneamente alberi a vari livelli, che formano in superficie come una nuvola di aerea verzura. O avventa a grotta edificio neo-palladiano, facendovi germinare dentro una tra Verne e Savinio. Con sprezzatura manierista taglia un trasco primo '900 con una lastra oblunga, praticabile come scalinata e percorsa dall'acqua, che risolve anche il problema del condizionamento dell'aria. La di Cordoba è una parete angolare spoglia, come certe terremotate facciate barocche di chiese messicane che hanno dietro il vuoto: non c'è che un'enorme scala ed un balcone - belvedere, che dà sul nulla: il vero appartamento è costruito al fresco, sottocutaneo. Lo splendido *showroom* della Mercedes è come una voluminosa onda mossa di vetro-cemento, auto sospese sulla cresta a galleggiare su vari livelli, visibili anche dal basso. Un sogno infantile, primordiale, d'onnipotenza n

Marco Vallora



Un'immagine del Mycal Center Sanda, opera di Emilio Ambasz: all'architetto argentino la Triennale di Milano dedica una retrospettiva

SCEGLIENDO FRA LE MOSTRE

Emozioni di Carol Rama con erotismo e ironia Suggestioni di Versilia da Maccari a Mastroianni

MILANO

Le stanze di Carolina

Galleria Otto Arte Contemporanea. «Carol Rama. Le stanze di Carolina 1939-1994» (fino al marzo). Questa mostra antologica intende ripercorrere l'intera eccezionale opera creativa della pittrice. Agli inizi le opere appaiono contenitori di oggetti pittorici, e «presenze» che anticipano il dibattito sui temi del corpo e dall'erotismo. Negli Anni inizia un lavoro con la materia, con la volontà ironica di attraverso le cose. Gli Anni 80 e 90 segnano invece il ritorno alla figurazione emotiva. Il catalogo è a cura di Fossati e Trento con una poesia di Sanguineti.

TORINO

Tano Festa inedito

Ciocca Raffaelli Contemporanea. «Tano Festa. 54 pastelli inediti» (fino al aprile). I pastelli esposti di Festa raffigurano «ritratti»: da Pier Paolo Pasolini a Giovanni Paolo II agli amici sconosciuti dei bar e delle botteghe dei sobborghi di Roma, che lo hanno aiutato, e sostenuto, negli anni più difficili. Queste opere ci mostrano un artista complesso, difficile, stravagante, che ha saputo - dopo l'Informale - elaborare un nuovo linguaggio legato all'immagine, mettendo a fuoco una trasposizione italiana originale della «pop art» americana. Festa è realmente rivalutato oggi, dopo la morte nel . Testo di Franchetti.

BOLOGNA

Quadri ovali

Galleria Comunale d'Arte Moderna. «Vittorio D'Augusta. Quadri ovali e altri ossimori» (fino al 26 marzo). D'Augusta è da oltre vent'anni legato al «fare» pittura, una pratica che l'ha portato a installazioni ricche di materiali poveri ed effimeri. Negli ultimi D'Augusta ha realizzato quadri di grande spessore emotivo e cromatico, capaci di dialogare con riferimenti alla storia della pittura, soprattutto rivolgendo attenzione a problemi attinenti alla luce, e introducendo, a volte, una luce fisica che richiama climi profondo lirismo. A cura di Dede Auregli, poesia di Gian Ruggero Manzoni.

TORINO

Il luogo degli artisti

Fogola, Galleria Dantesca. «La Versilia e l'arte» (fino al febbraio). Questa mostra vuol presentare artisti legati alla Versilia, luogo magico che ha attratto molti pittori e scultori italiani e stranieri: Carena, Carrà, Cassinari, De Grada, Dova, Funi, Levi, Maccari, Magnelli, Mattioli, Rosai, Viani, Soffici, nonché Cascella, Marini, Mastroianni, Moore.

ROMA

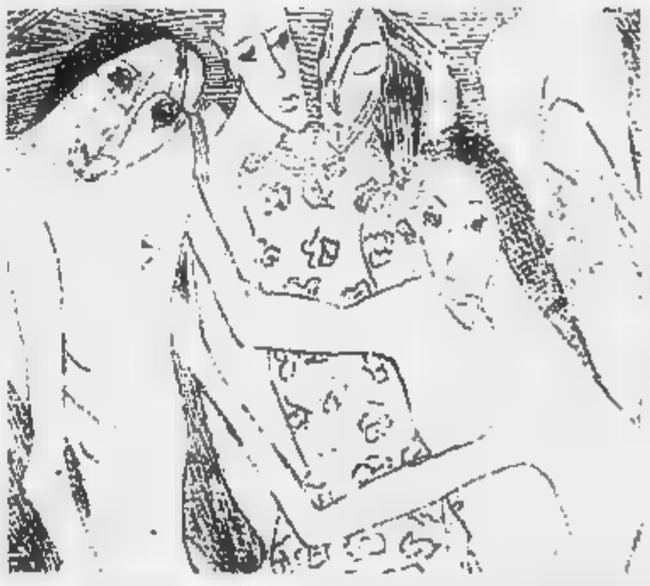
Farmacia del '600

Museo di Palazzo Venezia. «Ceramiche e medicamenti. Una farmacia del a Montefiascone» (fino al 30 aprile). Un intero corredo di farmacia del 1600, proveniente dal Monastero Benedettino femminile di Montefiascone: 150 pezzi, tra cui vasi di maiolica, contenitori di vetro, mortai in porfido e in bronzo, scatole di legno e libri di farmacia.

In breve

MILANO. Galleria Antonia Jannone. «Vincenzo Nuti: impressioni di luce» (fino al 10 marzo). Questa personale presenta opere dal 1992 al 1994, in particolare olii su tela e pastelli, trenta quadri dedicati all'incontro tra natura e luce, tra spazio e colore. Catalogo Electa a cura di Goldin.

BOLOGNA. Galleria Spazia. «Gianfranco Pardi, Man Ray, disegni del '900» (fino al marzo). Pardi espone una serie di quadri, alcuni di grande formato, della «La montagne Saint Victoire» e un gruppo di lavori 1994 intitolati «Maschere» e «Ritratto». Di Man Ray è esposto un cibachrome di foto dal titolo: «Femmes Anni 30». Disegni di De Chirico, Wols, Soldati, Tancredi e altri.



«Le Parche», acquaforte di Carol Rama. Alla pittrice è dedicata un'antologica a Bologna

TORINO. Galleria Martano. «Stile e grido» (fino al 30 marzo). Sono in mostra le opere di pittura di artisti italiani, che hanno avuto il loro acme creativo intorno agli Anni 50. Tra gli altri: Capogrossi, Prampolini, Soldati, Tancredi, Accardi, Consagra, Spazzapan, Turcato, Vedova, Mobili e oggetti di Albini, Melotti, Mollino, Ponti, Sottsass.

ROMA. Maniero e C. «Sabrina Mirri: alere» (fino al 10 marzo). Questa giovane artista romana ripercorre la strada della «transavanguardia», portando alla ribalta strane figure con alle spalle lievitanti ali trasparenti, figure capaci di trasportarci in zone lontane si compiono rituali privatissimi.

ROMA. Studio Stefania Miscetti. «Judith Cowan: sex, birth, death» (fino a febbraio). Questa importante artista inglese, alla prima personale in Italia, presenta una serie di oggetti scultorei. Le opere, impostate sulla geometria, su materiali familiari (formica e stoffa), ci trasmettono il di un tempo che passa inesorabilmente.

FERRARA. Istituto di Cultura Casa Giorgio Cini. «Artes operosae, si mostra ma non si dimostra» (fino al 10 marzo). Gli artisti Giuseppe Castari, Antonia Ciampi, Ketty Tagliatti, presentano una serie di opere molto interessanti.

SAINT-VINCENT. Galleria Civico Arte Moderna. «Annibale Biglione» (fino al 27 febbraio). Quaranta opere provenienti da collezioni private. Da fase «paesaggistica» di un impianto ancora figurativo al periodo del concretismo geometrico (M.A.C.); segnano un'adesione alla poetica informale e infine l'astrattismo organico». Testo critico di M. Bandini.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Simple Minds, ritorno sanguigno Quindici amici ricordano Elvis

LA battaglia si gioca sui suoni. Non c'è più spazio per grandi rivoluzioni che seguino epoche come il rock'n'roll o il beat, in misura minore il punk. Allora furono confezionati suoni e ritmi nuovi e idee e momenti di rottura generazionale. Ora non è nemmeno possibile una classificazione globale: obsoleto e aminente il termine [illegible]co leggera, improponibile quello di musi[illegible] giovanile, quando certi rocker (musicisti o ascoltatori) sono ormai alla soglia dei sessant'anni; con i termini «moderna» e «contemporanea» si scontina in altri territori. Sono mille i rivoli in cui scivola la «forma canzone», e le distinzioni si fanno sulle sonorità. Forme multicolori in fondo per riuscire a dipingere un mondo sempre più villaggio globale.

Non è certo una novità questa situazione, ma i primi, importanti dischi del 1995 dimostrano quanto ormai sia intricato questo vortice di ricerca e di rimandi al passato. Tre dischi in cui trionfa la passione nel creare e ricreare la musica, per attraversare le epoche.

Il '95 inizia bene con il ritorno discografico, dopo tre anni, dei **Simple Minds** che hanno partorito il sanguigno e travolgente **«Good news from the next world»** (Virgin, 1 Cd). Jim Kerr e Charlie Burchill non hanno perso la loro propensione a comporre ballad soffici ed eteree, canzoni ballabili dall'atmosfera balfabilu Sono cambiati i suoni: le chitarre di Burchill hanno sviluppato [illegible] suono che marchia inconfondibilmente, soverchiando [illegible] tastiere, i nove brani dell'album. Parimenti o più sensuale e teatrale la voce di Kerr. Libero dall'effetto eco, il cantante può accentuare la creatività nell'interpretare temi quali la tentazione (in «7 Deadly sins»), la decadenza («Criminal world»), la redenzione («Great leap forward», «My life»), la festa («This time»), l'amore («Hypnotised»). Simple Minds praticamente nuovi, che sposano la loro abituale eleganza con un tocco rispante in più. Un gruppo vivo, che ha voluto rinnovarsi. Cantano la «And the band played»: «I vecchi giorni, i giorni che muoiono, sono appena iniziati».

Appassionate e appassionanti rivisitazioni di un passato non proprio le offrono altri due dischi. Il primo parte da più lontano ed è firmato dai **Chieftains**: **«The long black veil»** (RcaBmg, 1 Cd). Il gruppo rappresenta il maggiore espressione della [illegible] irlandese, celtica in particolare. Se i sei Chieftains gammticsono sulla forma classica, ci pensa un «parterre de rois» a vestire di abiti moderni [illegible] sizioni europee [illegible] XVIII sem[illegible]s altro della storia americana. La personalità di personaggi quali Stiny, i Rolling Stones, Van Morrison, Sinéad O'Connor, Marianne Faithfull, Mark Knopfler, Ry Cooder, Tom Jones. Il risultato è quasi opposto a quello che ci si poteva aspettare, ovvero tutti si sono fatti conquistare da Jigs, melodie celtiche, personalità dei Chieftains. E le hanno [illegible]date. In modo stupendo. Mark Knopfler e Ry Cooder in modo particolare. Di grande spessore, aggiungendovi forza moderna, poi lo [illegible] di Sting e Mick Jagger. Più trasgressivi - non si trasciono mai - i Rolling Stones, che regalano una fantastica ver[illegible] della tradizionale «The rocky road to Dublin»: whistle, violin, mandolino, uillean pipes s'intersecano con chitarre elettriche e batteria - e volte scambiandosi i ruoli - fino a dare una forza straordinaria al [illegible] e al ritmo di festa.

Ad un personaggio e [illegible] momento storico sicuramente importante nella storia della musica fanno riferimento i 15 artisti coinvolti in un progetto [illegible] morativo: «It's [illegible] or never. The tribute to Elvis» (Mercury/Nashville, 1 Cd). Con i capelli impomatati o mentre bacia la chitarra, Presley domina la copertina e, influenza tutti. Quel suo tipico canto plastico è un termine di confronto cui quasi nessuno riesce a sottrarsi. Una buona parte degli artisti coinvolti ha caratteristiche country (Travis Tritt, Tanya Tucker, The Mavericks; Billy Ray Cyrus) e non de[illegible] sorpreso [illegible] loro adattabilità. Chi invece trascina [illegible] stupisce per grinta e straordinaria carica è Melissa Etheridge, che sa esaltare il ritmo di «Burning love», ringiovanendola di trent'anni. Incendiario stile. All'opposto, per delicatezza, l'ultima, originale versione di «Blue moon» offerta da Chris Isaak. Da rimarcare anche l'equilibrio tra fedeltà [illegible] voglia di rinnovare espressa da Bryan Adams, Aaron Neville, Faith Hill; e anche più [illegible] raffinatezza dei Wet Wet Wet. Partecipazione d'autore quella di Carl Perkins accanto a Michael Bolton per una «Jailhouse rock» scintillante.

Alessandro Rosa

Da Broadway una commedia con Yvonne, la terza delle D'Abbraccio

Meri, per sempre a teatro

Il trans di Marco Risi è bravissimo

ROMA. Sempre più deciso a contendere all'Argot la palma di lender dei teatri minori della Capitale, il Colosseo ospita fino al 12 febbraio una proposta [illegible] originale di altro ma pur sempre gradevole e molto apprezzata dagli habitué del locale, fra i quali il cucio [illegible] continua a essere di gran moda. Il lavoro [illegible] intitola «La prossima volta facciamo sul [illegible]or», lo ha scritto Harry Cauley, americano con qualche buon risultato a Broadway, e di per [illegible] sembrerebbe offrire pochino. Un provinciale in visita alla metropoli incontra per caso una ragazzetta un po' hippy che salva da una rissa, l'accompagna a casa, ne condivide le ansie in vista di [illegible] debutto come cantante in un night, cerca di consolarla dopo il fallimento di questo, ci va a letto, ci litiga, [illegible] rifà pace, [illegible] lascia da buon amico e torna dalla propria famigliola. L'unica nota di originalità in questo sketch prolungato (45'+30) dovrebbe darla il [illegible] di [illegible] e amico-nemico della ragazzetta, un simpatico transessuale, del tutto superflua nella esile trama ma portatore di qualche stravaganza. Ora, tradurre tutto questo non avrebbe forse troppo senso; ma per fortuna qualcuno (chi? locandina e programma non lo dicono) ha adattato il materiale in modo intelligente, facendo di Marco un plausibile tipografo di Aprilia, mettendo in bocca a Edith che si fa chiamare Edith perché accampa inesistenti genitori con residenza a Parigi, il gergheto di tante giovani nostrane come lei, [illegible] scarsa istruzione, nessun retroterra e tanti sogni strampalati; e proponendo [illegible] personaggio del transessuale un buon esempio [illegible] camp (si dice ancora così?) casereccio. Il sarebbe forse fatto prima a scrivere un testo nuovo nella no[illegible] lingua. In ogni caso, il minimalismo degli episodi nella [illegible] sommaria [illegible] adeguata [illegible] Francesco Tavassi basta a sostenere l'interessante prova [illegible] tre interpreti. Maurizio Casagrande, anche regista, [illegible] pacato e preciso come si conviene al personaggio, al quale riesce però a dare anche [illegible] sottile punta di egoismo. Quanto a Yvonne D'Abbraccio, l'immaturità della sua Edith, le smanie ingenue, gli entusiasmi, [illegible] generosità e contemporaneamente la prepotenza, [illegible] resi con tale brio da far sospettare che l'attrice più che recitare, sia; perfino il suo lieve difetto di p[illegible] - la esse blesa - [illegible] perfettamente [illegible] carattere con la piccola velleitaria aspirante diva (se [illegible] non è un difetto ma è fatto apposta, [illegible] è di un'abilità diabolica). L'attrazione principale è comunque Alessandra Di Sanzo, già star del film «Meri per sempre», come il transessuale. E' bella, [illegible] disinvolta, possiede [illegible] parlantina e mitraglia e riempie, come si dice, [illegible] scena. In questa parte è uno schianto.

Masolino d'Amico

INTERVISTE

IL SOGNO DEL SUCCESSO

Alessandra Di Sanzo nello spettacolo

«Mia sorella pornostar» «Renato Zero m'ha deluso»

ROMA. Edith è Yvonne D'Abbraccio, sorella minore delle più note Marliangela, attrice, e Milly, pornostar; Andrea, transessuale deciso, è Alessandra Di Sanzo, la Meri del famoso «Meri per sempre» di Marco Risi. Yvonne e Alessandra hanno 25 anni, [illegible] a Roma, ma sono [illegible] nate altrove: la prima a Avellino, la seconda [illegible] Gattico, provincia di Novara. Tutte e due sono approdate nella capitale [illegible] lo stesso obiettivo: sfondare nel mondo dello spettacolo. Tutte [illegible] due fanno i conti con un loro retaggio, con un bagaglio di partenza più o meno pesante: una sorella pornostar, un'identità sessuale complessa. Dice Yvonne: «La passione per la recitazione viene dalla [illegible] storia familiare. Ma non solo. Avevo due sorelle famose ha i suoi pro e i suoi contro: da una parte il nome [illegible] già noto e questo è positivo, e poi io [illegible] rinnego nulla di quello che loro fanno. Dall'altra, inevitabilmente, appena la gente sente [illegible] cognome è portata a dire "Oddio, un'altra delle D'Abbraccio". I miei genitori ormai si sono abituati: [illegible] padre più che altro è rassegnato, voleva che facessimo altre cose, [illegible] madre invece è molto contenta, desiderava proprio che le figlie divenissero attrici». Il sogno di Yvonne D'Abbraccio è lavorare con Carlo Verdone, ma anche con Roberto Benigni.

Per Alessandra Di Sanzo il "a" finale del [illegible] è una recente [illegible] quista, raggiunta in seguito a un intervento chirurgico! Il [illegible] è arrivato con «Meri per sempre»; poi c'[illegible] «Le bullines», [illegible] con[illegible] film di Aurelio Grimaldi presentato in concorso all'ultimo Festival di Cannes. «Ho accettato questo lavoro teatrale - spiega la Di Sanzo - perché mi piacciono le persone che me lo hanno proposto. Col teatro non si guadagna una lira, quello che prende per questo spettacolo equivale all'incasso di una serata [illegible] discoteca». Quando è libera da impegni lavorativi Alessandra fa la casalinga: «Amo il [illegible] uomo, cucino, tengo in ordine. E poi [illegible] arrangio [illegible] spettacoli saltuari. Dopo il teatro, mi aspetta un film nel quale sarò un'usurnia. A Roma vivo da [illegible] anni, esattamente da quando Madonna, che mi piace molto, si esibì per la prima volta in Italia. Mi divertiva Renato Zero, [illegible] da quando si è messo a cantare "Ave Maria" non è più lui».

Fulvia Caprara

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il corretto trattamento degli inestetismi del capello e del cuoio capelluto, coadiuvante la prevenzione della caduta dei capelli

La settimana Cimet contro la calvizie

In questi sette giorni visite gratuite e facilitazioni di pagamento

TORINO - Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - [illegible] parte da oggi e per la durata di [illegible] settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attivita' nel campo della tricologia con la creazione di [illegible] programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento [illegible] questo periodo. L'Istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 centri nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet per festeggiare i suoi trent'anni, ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economica e più efficace la lotta contro la calvizie.

Il trattamento personalizzato

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, ovvero vengono riconosciuti i tipici inestetismi del capello e del cuoio capelluto che promuovono il diradamento progressivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato [illegible] alcune delle 24 diverse formule già sperimentate con successo, [illegible] con l'impiego di prodotti [illegible]'avanguardia, come le gamme Cimevit e Biotin, create in esclusiva dalla Cimet. Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia ed i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi ed ha una durata di 5-7 mesi, ma l'attenuazione degli inestetismi comincia a rendersi evidente già intorno alla decima applicazione. Nella prima fase, detta igi[illegible] si persegue l'obiettivo di rimuovere le condizioni che favoriscono la forfora e l'eccessiva untuosità del cuoio capelluto; nella seconda, trofica, vengono apportati topicamente gli elementi nutritivi essenziali necessari ad un normale processo accrescitivo; nella terza ed ultima fase l'azione viene condotta in funzione stimolante, con preparazioni "urto" in grado di conferire un effetto tonificante [illegible] di benessere. A questi chiarimenti, è bene segnalarlo, la Cimet vuole aggiungere che esclude categoricamente ogni tipo di prestazione intesa alla ricrescita di capelli nei follicoli già atrofizzati, in quanto fisiologicamente impossibile.

Infoltimento estetico

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'infoltimento naturale, un metodo che prevede l'impiego degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie [illegible] si sia manifestata [illegible] forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di [illegible] caduta dei capelli assai avanzata o desiderano rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'infoltimento estetico, con l'impiego di fibre perfettamente identiche [illegible] quelle naturali.

I casi impossibili vengono rifiutati

Non tutti i casi che si presentano agli operatori tricologici Cimet sono recuperabili. Per evitare [illegible] propri visitatori fastidiose perdite di tempo ed inutili spese, i tricologi della Cimet si riservano [illegible] diritto di decidere se accettare o meno [illegible] [illegible]. Vengono infatti respinti quei casi, non inquadrabili come inestetismi del capello e del cuoio capelluto che presentano un riscontro obiettivo di pertinenza non estetica.

Prima visita gratis e senza impegno

L'esame dei capelli è completamente gratuito, [illegible] svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno. Dopo un accuratissimo esame, che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, il visitatore viene informato in modo preciso ed esauriente dello stato dei [illegible] capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi [illegible] cui è possibile bloccarla. Per usufruire di questo servizio, evitando code [illegible] attese basta prendere appuntamento, telefonando al più vici[illegible] dei seguenti Centri di accoglienza Cimet.

Torino: Via Roma, 366
Tel. 011 / 530214 - 543867
Novara: V. Torelli, 31
Tel. 0321 / 450816
Asti: P.za Mart.Liberazione,4
Tel. 0141 / 59468,4
Aosta: V.le F. Chabod, 30
Tel. 0321 / 450816
Biella: V.le Macallè, 15
Tel. 0321 / 450816
Cuneo: C.so Nizza, 63
Tel. 011 / 530214-543867
Imperia: V. Don Abbo, 16
Tel. 0183 / 720007
Genova: V.XX Settembre,2
Tel.010 / 541158
Milano: Largo Augusto, 3
Tel.02/76009063-76002110
Roma: V.Bormida,1
Tel. 06/8848698-85350474
angolo Regina Margherita
Gallarate: Via Mercanti, 1
Tel. 0331/799766
Verona: V. G. Mazzini, 6
Tel. 045 / 8004434

Il rilevamento sebometrico è il primo di una serie di controlli necessari per un preciso riscontro del più dannoso degli inestetismi: l'iperseborrea

L'Organizzazione per celebrare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli

L'importanza della micro elettrostimolazione indotta

La Cimet lancia in esclusiva nel territorio nazionale un sistema per microelettrostimolazio[illegible] indotta, senza contatto, a segnali differenziati. La metodica, ad uso professionale, è stata elaborata in collaborazione tra il Prof. Brandimarte e la Cimet. L'apparecchio utilizza gli effetti della microinduzione elettrica a livello cellulare sia nel derma che nel bulbo.
I risultati sono, quindi, [illegible] notevole attivazione della zona più esterna del cuoio capelluto. In particolare, uno dei segnali utilizzati possiede capacità [illegible] stimolazione della crescita del capello.
Questo strumento risulta molto indicato in tutti quei casi di danneggiamento reversibile dei capelli [illegible] seguito [illegible] colorazioni, permanenti, stress di origine varia, nonché in tutti quei casi [illegible] alopecia originati da carenza di vascolarizzazione sia del bulbo che della cute [illegible] nei casi di seborrea [illegible] forfora.
Il metodo si presenta in perfetta sintonia con la linea cosmetica Cimet tanto che i segnali da esso utilizzati entrano in perfetta "sinergia" [illegible] I prodotti componenti la linea stessa, aumentando il potere [illegible] penetrazione dei principi attivi e facilitando l'omogenea assimilazione degli stessi da parte delle cellule del tessuto cutaneo.

CHE FANNO

Marguerite Duras sta male: è grave

Marguerite Duras sta molto male. La scrittrice francese il cui testo teatrale «Savannah Bay» è adesso in scena a Parigi nella versione originale, anche regista di 16 film sperimentali e a suo tempo sceneggiatrice per **Alain Resnais** di «Hiroshima mon amour», sarebbe secondo gli amici in condizioni assai gravi.

Isabella Ferrari e il compagno, stilista bolognese, aspettano una bambina.

Robin Williams ha lasciato interdetto un intervistatore americano dichiarandogli: «Adesso interpreto un film sul caso Bobbit. Recito il personaggio del pene, una piccola parte che certo verrà tagliata».

Stephen Frears e i suoi interpreti **Julia Roberts** e **John Malkovich** hanno lasciato sospeso il finale di «Mary Reilly», versione particolare de «Il dottor Jekyll e mister Hyde» di Stevenson. Dilemma: l'eroina deve accettare l'uomo che ama e che è pazzo amore devoto e incondizionato, oppure deve ucciderlo e abbandonarlo morente in un lago di sangue?

Isabella Ferrari

Victoria Abril e **Josiane Balasko** sono la coppia protagonista di «Gazon maudit» (Maledetto prato), una storia d'omosessualità femminile diretta dalla stessa Balasko. La regista recita il personaggio d'una lesbica molto virile che seduce una moglie molto trascurata (Abril), con immensa vergogna del marito adultero e donnaiolo (Alain Chabat).

Christoph Lambert, che è andato alla prima parigina di «Highlander III» con addosso il pullover azzurro Pluto di Iceberg, di cui è testimonial pubblicitario in Europa (in America lo è Richard Gere), ha spiegato al settimanale francese «Paris Match» perché abbia divorziato da moglie **Diana Lane** sedici mesi dopo la nascita della loro prima figlia, Eleonore. Ha detto: «Non ci vedevamo mai. Vivevamo al telefono. Dopo dieci anni, non è che hai sempre voglia di risedurre tua moglie ogni volta che la rivedi... Ma sono orgogliosissimo del divorzio. Tra noi non esiste alcun rancore né alcun problema di figli o di soldi, non siamo mai andati tanto d'accordo».

Carole Bouquet mutata in Marilyn Monroe per uno spot pubblicitario Chanel ha fatto sensazione negli Stati Uniti. La metamorfosi è stata realizzata grazie al morphing (lo sistema elettronico usato in «Stargate»), è graduale ma veloce. Si sa che a suo tempo Marilyn Monroe, interrogata su cosa portasse a letto, camicia da notte e pigiama, rispose: «Chanel numero 5».

Joan Collins, anni, ha lasciato Londra e s'è stabilita a Hollywood. Ha detto: «Voglio provare a far resuscitare la mia carriera artistica».

Toby Stephens, 25 anni, figlio della grande attrice inglese **Maggie Smith** e di Sir **Robert Stephens**, è stato premiato a Londra come miglior attore teatrale dell'anno per la sua interpretazione di «Coriolano» con la Royal Shakespeare Company.

Jodie Foster, 32 anni, ora accompagnata a Los Angeles alla prima del suo film «Nella» dell'innamorato **Randy Stone**, che lavora nel cinema come organizzatore di cast e che è andato ad abitare in casa di lei.

George Burns, l'attore americano comico-brillante, è stato festeggiato a Los Angeles nel giorno del suo 99° compleanno con una grande torta ornata di cagnolini azzurri di zucchero. **Richard Attenborough** e **Sheila Sim** hanno festeggiato le nozze d'oro a Londra con un gran pranzo: tra gli invitati, il leader laburista **Tony Blair**, **Anthony Hopkins**, **Debra Winger**, **Edward Fox**, **David Puttnam**.

Carole Bouquet

Greta Scacchi, che ha preso la cittadinanza australiana, è in vacanza estiva sul mare a Sydney con la sua bambina di due anni, Leila.

George Hamilton si dedica al figlio Ashley, 20 anni, eroinomane, ricoverato per una terapia di disintossicazione in una clinica di Los Angeles.

Michael Stone, 43 anni, molto attraente e sensuale, ex detenuto per due anni con accuse di possesso e spaccio di droga, debutta tardivamente nel cinema accanto a sua sorella **Sharon Stone** nel western «The Quick and the Dead» (Lo svelto e il morto), nella parte d'un pistolero agli ordini di **Gene Hackman**.

Emozionante prova a «Domenica in», nuovo record sui carboni ardenti

Casella, 17 metri infuocati

Carlucci, «stunt woman» a cento all'ora

ROMA. Un'altra domenica sui carboni, un'altra puntata della continua rincorsa festiva: questa volta Giucas Casella ha suscitato impressione, tanto per aver superato il suo nuovo record (17 metri a piedi nudi su un tappeto di legno di rovere ardente); quanto piuttosto per la preparazione che ha preceduto la performance. Il training autogeno portato a termine sotto controllo medico e sotto lo sguardo di Mino Damato che una prova del genere (ma su un percorso più breve) aveva superato anni fa.

Pallore cadaverico, respiro regolare, occhi chiusi, Giucas sembrava star male. Le telecamere sono impietose: hanno mostrato nei minimi particolari la realtà, le immagini di una preparazione che convalida le recenti dichiarazioni dell'illusionista: «Non sono un mago, non faccio nulla di trascendentale. Applico una tecnica che mi consente di contrarmi fino ad ottenere l'assenza totale del dolore». Il medico prepara Casella mentalmente, visualizza la sua bruciore: «Giucas puoi vederti camminare, sei davanti alla pista che arde, respira profondamente. Fai una mossa di potere in testa. Ed ora via. Sei arrivato alla fine della corsa, saltella con gioia».

Damato: «Giova ricordare - dice rivolto a Mara Venier - che come sempre mostra di agitarsi molto - che Giucas potrà concentrarsi e camminare nel tempo previsto, non un minuto prima né un dopo. Lo concentrazione in tempi precisi». L'approccio alla prova è fondamentale è costituito da tre momenti: la capacità di decodificare gli stimoli della paura; la capacità di mettersi in gioco; la capacità di esibirsi.

Giucas possiede queste doti, ma deve sottoporsi ogni volta un training che lo porti alla condizione ottimale per superare il rischio di ustioni, e una figuraccia in diretta. Questo lavorare sull'aspetto psicologico dell'esperimento, questo seguire passo passo la preparazione, è stato forse l'aspetto più nuovo dell'esperimento di ieri.

Gli avversari della domenica: Giucas Casella e Gabriella Carlucci

Ennesima sfida tra il «mago» e la temeraria Gabriella

Casella grida: «Change change». Vuol dire che il cambiamento della condizione è mutata, si sente pronto all'esperimento. E Mino Damato avverte: «L'accumulo di calore nei piedi la dispersione al momento dello stacco è fondamentale e non può protrarsi per più di un certo numero di passi. Non ci dev'essere alcuna lesione e quindi nessuno a casa tenti di imitare Casella. Si ustionerebbe irrimediabilmente perché il calore sviluppato dal rogo varia da 700 a 1200 gradi».

Alle 19,17 la prova. Casella respira profondamente quattro cinque volte, si piega, grida: «Ce!, ce!, ce!...» e vola sulla pista infuocata. Mara Venier: «Sei la mia disperazione» e lui: «Mara devi sopportarmi sempre». Gli autori di «Domenica in», Massimo Cinque, Guido Clericetti, Paolo De Santis, Enrico Magrelli, Mara Venier hanno restituito l'esperimento di Casella alla sua vera dimensione: un «mago», ma un uomo normale che può esercitare liberamente la facoltà della mente.

Sull'altra sponda televisiva, quella di «Buona Domenica», a Canale 5, c'è Gabriella Carlucci, che già aveva superato Giucas Casella sulla pista infuocata, ed è stata risuperata ieri. Alle 16,30 la «testimonial delle emozioni» s'è lanciata con un'auto a cento all'ora, centrando un'altra macchina posta in verticale. Un numero da «stunt-woman», un «car-bowling». Un'altra prova temeraria della Carlucci che diventa così l'unica donna europea ad aver provato simili emozioni. Avviso: «Nessuno deve ripetere questi esperimenti. Se qualcuno vuol dimostrare a se stesso di essere coraggioso, anziché lanciarsi in autostrada a folli velocità mettendo a repentaglio la vita degli altri, si alleni prima con stuntmen. Proverà un'emozione fortissima, come in nessun'altra occasione, ma non farà male ad alcuno».

Armando Caruso

Di Campogrande

Baricco e il ventre del mare

TORINO. «Il Ventre del Mare» di Alessandro Baricco e Nicola Campogrande, già segnalato e lodato al suo esordio in varie sedi teatrali e ultimamente ripreso al Piccolo Regio, fonde quegli elementi verbali e musicali che il «melologo» settecentesco si studiava di preservare nella loro distinzione specifica.

Come spettatore dell'ultima recita, non mi resta che unirmi al coro di lodi e testimoniare la forte presa sul pubblico del lavoro: derivato da un episodio del romanzo «Oceano Mare» del Baricco, centrato con spasmodica lissità sulla tragedia della Zattera della Medusa, tagliato in tre sezioni magistralmente imbricate una nell'altra, accarezzato dalla musica di Campogrande, letto, recitato e stupendamente teatralizzato dalla voce di Massimo Venturiello. Per due aspetti mi ha ricordato «El Cimarrón» di Henze (1970), lo schiavo cubano che diventa combattente rivoluzionario: per una presenza incombente, nel «Cimarrón» la giungla, qui il mare, e per il creativo, traboccante fluire narrativo di una voce: là il bassista di colore W. Pearson, qui l'attore Venturiello che modula una partitura la torrenziale verbalità di Baricco, la sua intensità gestuale e visuale; il contributo musicale di Campogrande, affidato al Toujours Ensemble, è del pari essenziale: si dà per contrasto, evita di seguire quelle ondate verbali, modica il bruciore della narrazione con sonorità lievi, soavi, che attirano insensibilmente l'ascoltatore nella loro orbita; non ci sono percussioni (salvo un pulsare sulla cassa del violoncello) e il tempo scandito non è meccanico, ma evasivo, inarrivabile; alla regista Lorenza Codignola non restava che ricapitolare elementi diversi già nati per stare assieme.

Giorgio Pestelli

Troppi malati e drogati, si alzano le polizze. Protestano Stallone e Demi Moore

Star: o stai bene o non ti voglio

Rivolta degli assicuratori dei divi, negli Usa

NEW YORK. Gli attori Usa problemi di droga e salute faticheranno non poco a trovare lavoro. In seguito alla morte di River Phoenix, per overdose di droga, un paio di compagnie assicuratrici hanno dovuto sborsare quasi 6 milioni di dollari ai produttori due film cui stava lavorando: «Dark Blood» (interrotto tutto), e «Intervista col vampiro», dove il ruolo d'intervistatore fu poi preso da Christian Slater.

Ora, per recuperare i soldi, gli assicuratori denunciano i familiari di Phoenix, e sostengono che ha violato i contratti: avrebbe mentito, dichiarando di non essere dedito a droghe. I certificati medici di Phoenix affermano che «non ha mai usato Lsd, eroina, cocaina, eccesso d'alcol, o qualsiasi altro narcotico» e sono dell'agosto '93, nel pieno della sua dipendenza da droga. Due mesi dopo l'attore 23enne cadeva a terra e moriva con un mix di droghe nel sangue, cocaina compresa.

Per River Phoenix le compagnie assicuratrici hanno dovuto sborsare quasi 6 milioni di dollari

Un'altra grossa somma (14 milioni e di dollari) fu pagata dal Fireman's Fund alla morte di John Candy, per attacco cardiaco, mentre girava il western comico «Wagons East», nel marzo '94. La visita medica non è stata accurata, dicono ora gli esperti, se no avrebbe ricevuto una copertura limitata: era obeso, gran fumatore, ingrassato di 18 chili proprio prima d'iniziare il film, e per di più tra i suoi familiari figurano diversi malati di cuore.

Gli assicuratori pretendono adesso che i produttori provino la buona salute e l'estraneità da droga dei loro clienti, altrimenti le polizze andranno alle stelle: già sono aumentate di dieci volte. Oltre a una visita minuziosa, esigono esami di sangue e urina; quello toracico e l'elettrocardiogramma. Le vecchie procedure prevedevano solo una dichiarazione del medico personale, spesso falsa.

Le star, insomma, non sono più intoccabili. Tra i primi a dover sottoporsi ai nuovi trattamenti, lamentandosi non poco, sono stati Demi Moore, il marito Bruce Willis e Stallone. **[g. bal.]**

Compenso per un favore

Un concerto di beneficenza per Jagger

JOHANNESBURG. Un concerto di beneficenza per una campagna antidroga in Sudafrica: questo il rimborso che chiede a Mick Jagger, leader dei Rolling Stones, una donna di Città Capo, che sostiene di aver contribuito a farlo uscire di prigione quando negli Anni '70 fu arrestato per una vicenda di stupefacenti. Joan Prins, 55 anni, all'epoca lavorava presso la compagnia produttrice di «Performance», il primo film nel quale recitò Jagger. La donna ha dichiarato al settimanale sudafricano «Sunday Times» che ricevette una telefonata da Scotland Yard nella quale si avvertiva che era stato arrestato «un uomo Michael Jagger». La Prins ha aggiunto che contattò il direttore della compagnia e i suoi soci per pagare la cauzione e le fu detto di non dare troppa pubblicità alla vicenda. [ansa-afp]

TEATRI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA». AUDITORIUM RAI. Domani sera alle 21.15 per la stagione 1994-95, avrà luogo il concerto del Trio Ghedini. Musiche di Mendelssohn e Cajkovsky. Biglietto ordinario L. 15.000.

RITROVI

ARLECCHINO. Ore 15,30 Rocky.
CLUB 84. Oggi chiuso. Domani 15,30 Orbini. 21 Rocky & Big Band.
GARDEN tel. 660 3443. Ore 15,30 Le vostre ore liete in compagnia degli Scarrieri.
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festival pom. 18-19. Tel. 661 4841.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA corso Taranto 206, tel. 200.097. 15,15 Paolino.
PUNTO D'INCONTRO DANZE. Anni 50'70 ore 21,30-03. Tel. P.le Cheri Castelnuovo D.B. Bosco Mombello.
SAN GIORGIO. Piano bar-ballo La Piana's a Albonina. Tel. 666.2131.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via Delta Rocca 39, tel. 836.331. Earth Grafica.

ASSOCIAZIONE GALLERIE MODERNA

BERMAN, Tra Garelli «Appunti della Memoria».
BIASUTTI, Enrico Paolucci.
DAVICO, Riccardo Tommasi Ferroni.
MICRO', Trento Longaretti 16-18,30.
NARCISO, Enrico Allimandi.
PIRRA (tel. 543.393), Georgij Moroz.

ALFIERI
martedì 7 a Domenica 19/2
PILOBOLUS
Dance Theatre

LA STAMPA
ogni martedì
tuttocome
settimanale della casa e del tempo libero

Tokyo, sta per concludersi «Toshiba Concert 95», direttori Guido Maria Guida e Frank Shipway

Orchestra Nazionale Rai, tournée trionfale

Entusiasmo in ogni città giapponese e tante richieste di bis

TORINO. «Forse non c'è mai stato un così forte entusiasmo qui in Giappone per eventi musicali internazionali. Richieste di bis, sale affollatissime nelle città finora toccate dall'Orchestra Nazionale Rai. L'accoglienza è commovente. Stasera (ieri per chi legge) abbiamo suonato a Tokyo. Il primo concerto lirico è stato addirittura trionfale».

Guido Maria Guida, il direttore d'orchestra torinese che con Frank Shipway ha condotto l'Orchestra Sinfonica Rai in Giappone, risponde a telefono ed è soddisfatto della prima tournée con questa formazione orchestrale «che fa onore all'Italia», sostenuta dalla Fondazione San Paolo di Torino. «Siamo stati accolti affetto fin dall'inizio, proprio il giorno in cui il terremoto ha sconvolto alcune città di questo grande Paese. L'attenzione per la nostra presenza è stata forte da parte della stampa giapponese. Alla presentazione ufficiale mancava soltanto la nostra orchestra che era già partita per Sapporo. Fortunatamente siamo sempre stati lontani dai centri colpiti, ma abbiamo espresso la nostra solidarietà per la sventura che ha colpito il Giappone».

Il direttore Guido Guida

Di grande interesse i programmi condotti da Guido Maria Guida e da Frank Shipway. Uno essenzialmente lirico a cui han preso parte Roberto Servile, Yelda Kodalli, Riccardo Ferrari, Carlo Ventre e l'ottimo Coro Tokyo Opera Singers; due sinfonici, in cui si alternavano i due direttori. Il musicista torinese ha diretto la Sinfonia dei Vespri Siciliani, il Poema sinfonico dal Tasso di Liszt, la Suite Romeo e Giulietta di Ciaikovski e «Pini di Roma» di Respighi, che ha suscitato entusiasmo; il concerto per chitarra classica e orchestra di Castelnuovo Tedesco, solista la bravissima giapponese Kaori Muraji.

Shipway ha invece diretto Prokofiev, Quarta di Mendelssohn, la Sinfonia drammatica di Giulietta e Romeo di Berlioz e il concerto di Respighi per violoncello e orchestra, solista il grande Misha Maisky.

Sono quindici le città méta dell'Orchestra Nazionale della Rai, in questo quattordicesimo «Toshiba Gran Concert '95»: il che dà una dimensione della forza organizzativa dei giapponesi, sostenitori della grande musica. Un Paese che, sia pur colpito dal disastro recente terremoto non solo non ha rinunciato ad ospitare il complesso sinfonico italiano, ma ha sostenuto con forza il tour della Toshiba. Ciò rende ancor più caloroso il dialogo con la Fondazione San Paolo e la Rai.

Questi gli ultimi concerti del «Toshiba Gran Concert »: Tokyo (stasera, domani e dopodomani, poi, ultima trasferta a Narashino, direttore Shipway.

L'orchestra rientrerà in Italia il giorno 10. **[ar. ca.]**

Torino, stasera il concerto al Teatro Alfieri

Mannoia, «Gente comune» successo nonostante la crisi

TORINO. Stasera il Teatro Alfieri ospita la tappa torinese del tour di Fiorella Mannoia. La cantante romana presenta l'album nuovo, «Gente comune», e le vecchie canzoni rivisitate con arrangiamenti originali che spesso privilegiano la dimensione acustica: «Dopo tanto tempo - spiega la Mannoia - si sente il bisogno di cambiare, di uscire dall'ovvio, dal già sentito».

Il tour «Gente comune» è un'operazione di estrema raffinatezza, che sposa alla musica l'arte di un grande e poetico illustratore, il belga Jean Michel Folon. Folon esporrà infatti i propri manifesti (molti creati per la Snam) nel foyer del teatro, prima dello spettacolo.

Anche per «Gente comune», come per i precedenti lavori della Mannoia, si sono mobilitati i migliori autori italiani: Francesco De Gregori - di solito restio a cedere ad altri le proprie composizioni - ha contribuito una struggente «Giovanna d'Arco»; e altri nomi eccellenti, da Ivano Fossati a Enrico Ruggeri, da Massimo Bubola, a Caetano Veloso e Piero Fabrizi, hanno scritto al meglio per la loro amica Fiorella. Il giovane Samuele Bersani, poi, ha composto «Crazy boy», la canzone più orecchiabile dell'album, che è già divenuta un piccolo hit radiofonico. I risultati di tanto sforzo e sfarzo non si sono fatti attendere: «Gente comune» ha già doppiato la boa delle 100 mila copie vendute, assicurano i discografici. Un bel traguardo, in un periodo di crisi come quello che sta attraversando l'industria musicale.

Lo spettacolo di stasera all'Alfieri s'inizia alle 21. I biglietti costano 50 e 40 mila lire per i posti di platea, 32 mila la galleria (più diritti di prevendita). L'organizzazione è di Metropolis. **[g. fer.]**

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

PREVISIONI CONGIUNTURALI

Un nuovo slancio

La ripresa industriale è in netta crescita. Continua l'«effetto export», ma sono ripartiti anche gli investimenti. Cresce ancora il costo del denaro, arrivando oltre il 12 % (più 8% rispetto all'inflazione). Cala la tensione sull'occupazione

Recuperati i livelli produttivi precedenti la crisi, l'industria torinese sta entrando in una fase di espansione. Gli indicatori congiunturali sono migliorati rispetto ai trimestri precedenti e sono risaliti a livelli paragonabili a quelli registrati nei precedenti periodi di crescita.
La domanda estera non dà segni di rallentamento; si delinea una ripresa più consistente della domanda interna, in particolare degli investimenti, come dimostra l'alta percentuale di aziende con programmi di ampliamento delle capacità produttiva.
Confortanti, anche se più lenti, sono i miglioramenti del quadro occupazionale: la ripresa ha contribuito in modo significativo ad allentare le tensioni sul mercato del lavoro, anche se, per ora, non ha ancora determinato una creazione netta di posti di lavoro. In sintesi, questo è il quadro che emerge dall'indagine congiunturale per il primo trimestre 1995, condotta dall'Unione Industriale di Torino presso i propri associati.

Produzione e ordini

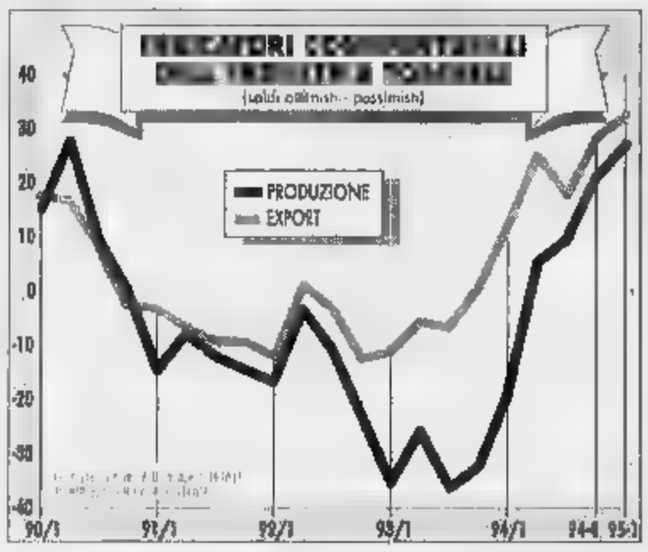
L'ottimismo delle imprese si rafforza rispetto agli scorsi trimestri. Un divario così ampio fra previsioni di aumento e di riduzione dei livelli di produzione e ordini si è registrato solo nelle fasi più alte della ripresa di fine anni Ottanta.
Il 38% delle imprese prevede aumenti della produzione (era il 34% tre mesi fa), mentre la quota di pessimisti scende all'11% dal 18% dello scorso trimestre. Il saldo fra ottimisti e pessimisti migliora di 7 punti (da + 21 a + 28). Il tasso di utilizzo della capacità produttiva sale ancora, dal 72,7% al 74,5%.
Analoghi giudizi riguardano il livello degli ordinativi: il 40% delle imprese prevede incrementi; solo l'8% prevede riduzioni.
Migliora la composizione del carnet ordini: la percentuale di aziende con ordini per meno di un mese è del 24%, contro il 29% del passato trimestre.
Il 23% delle imprese ha una produzione assicurata per oltre tre mesi.
Il quadro congiunturale è positivo in tutti i settori, ad eccezione dei laterizi. Le valutazioni più ottimistiche sono espresse dalle imprese chimiche, metalmeccaniche, tessili e della gomma-plastica.
Nel settore metalmeccanico, le migliori prospettive riguardano i comparti dei prodotti in metallo, della meccanica strumentale, della metallurgia e della meccanica di precisione.

Export e competitività

Non sono segnali di rallentamento della domanda estera. Grazie al favorevole andamento della competitività e alle strategie di diversificazione degli sbocchi, i mercati d'oltrefrontiera assorbono quote crescenti della produzione industriale torinese.
Il 40% delle aziende prevede un aumento degli ordinativi esteri (erano il 38% tre mesi fa), contro l'8% che si attende una riduzione (5% lo scorso trimestre). Il saldo, pari a + 32, è migliore dello scorso trimestre (+ 29).
Il quadro settoriale è abbastanza omogeneo. Fa eccezione il settore alimentare, dove la maggioranza delle imprese sconta una contrazione delle vendite. Molto positive le previsioni delle aziende tessili e metalmeccaniche.
Tutti i mercati offrono prospettive favorevoli, ad eccezione del Giappone, dove non si prevedono apprezzabili variazioni nelle vendite. Rispetto al trimestre precedente, la situazione è migliorata in tutti i mercati dell'Europa occidentale (CEE ed extra-CEE). Meno favorevoli sembrano le prospettive del mercato statunitense.

Investimenti e situazione finanziaria

Il primo trimestre 1995 si apre con una marcata accelerazione dell'attività di investimento. La percentuale di imprese con programmi di ampliamento sale al 40% dal 34% registrato tre mesi fa. Si tratta di una percentuale molto elevata, che testimonia la fiducia delle imprese nel consolidamento della ripresa.
Il 35% delle imprese, per contro, ha in programma investimenti in sostituzione e ammodernamento tecnologico degli impianti.
Prosegue il lento riassestamento della situazione finanziaria.



La liquidità è migliorata: la percentuale di aziende che segnalano ritardi negli incassi è scesa al 51% dal 60% dello scorso trimestre. Si tratta tuttavia di una quota ancora superiore a quella registrata prima della crisi. Cresce il costo del denaro: il 34% delle imprese ne rileva un aumento, solo il 7% una riduzione. A metà dicembre il denaro costava in media l'11,45%; con i recenti aumenti è salito oltre il 12%,8 punti percentuali sopra l'inflazione.

Occupazione

Il consolidarsi della ripresa contribuisce ad allentare le tensioni sul mercato del lavoro. Cresce il numero delle imprese che prevedono di aumentare i livelli occupazionali. La percentuale di ottimisti sale al 20% dal 17% dello scorso trimestre; la quota di pessimisti scende al 13% (era il 15% tre mesi fa). Il saldo migliora di quattro punti: da + 3 a + 7.
Continua a ridursi il ricorso alla CIG. La percentuale di aziende interessata scende dal 16% dello scorso trimestre al 12%, una quota non lontana dai livelli registrati prima della crisi. Soltanto nel settore delle materie plastiche la percentuale sale al di sopra del 15%; viceversa, nei settori alimentare e del legno-mobilio, non vi sono aziende che intendono fare ricorso alla cassa integrazione. Nel settore metalmeccanico le previsioni di utilizzo della CIG sono in marcata riduzione rispetto ai trimestri precedenti.

COMPAGNIA FINANZIARIA INDUSTRIALE
FONDOSVILUPPO SPA
GENERALFOND SPA - GESTIFOMLEGA

Workers buy out

UNO STRUMENTO EFFICIENTE PER LA TRASMISSIONE DI IMPRESA

TORINO - 10 FEBBRAIO 1995, ORE 9.30
CENTRO CONGRESSI TORINOINCONTRA - VIA COSTA, 8 - SALA EINAUDI

APERTURA DEI LAVORI
Franco Chiusoli
Presidente Fondosviluppo Spa

RELAZIONE INTRODUTTIVA
Primo Salani
Amministratore Delegato Gestifomlega Spa

INTERVENTI
Cesare Annibaldi — Resp. Relazioni Esterne FIAT Spa
Carmelo Caravella — CGIL-CISL-UIL
Alessandro Cocirio — Presidente Confapi
Jean Paul Feldbush — Presidente Sofaxtra
Nino Galloni — Ministero del Lavoro (D. G. Cooperazione)
Ralf Hillker — Presidente Giovani Industriali-Torino
Franco Iaonniello — D.G. SNIA - Unione Europea
Luciano Marengo — Vice Pres. Giunta Regionale Piemonte
Alfredo Morabito — LAVIM - AGCI - ConfCooperative
Carlo Poggio — Presidente FinPiemonte Spa
François Soulage — Presidente Participation
Maurizio Zaffi — Presidente di Generalfond Spa

INTERVENTO CONCLUSIVO
Luigi Cappugi
Compagnia Finanziaria Industriale

AMMA Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini - Torino
FIM Piemonte
FIOM Piemonte
UILM Piemonte

affidano al
CONSORZIO AZIENDE METALMECCANICHE PIEMONTESI
in collaborazione con la
REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE
con il contributo finanziario della U.E.
l'organizzazione di:
CORSI DI RIQUALIFICAZIONE/RICONVERSIONE PER LAVORATORI DIPENDENTI IN MOBILITA'

OPERATORI PER LA FABBRICA SNELLA
- **Venditori** (400 ore)
- **OfficeAutomation** (500 ore)
- **Controllo di Gestione** (500 ore)
- **Qualità Totale** (300 ore)
- **Qualità Totale** (500 ore)
- **Magazzini e Logistica** (500 ore)
- **Gestione Linee Integrate Produzione** (300 ore)

MODALITA' DI SVOLGIMENTO: • I corsi si svolgeranno nel periodo: febbraio-giugno 1995. le lezioni prevedono una frequenza part-time • **La partecipazione ai corsi è gratuita** • E' prevista un'indennità di frequenza di L. 4.000 lorde/ora • Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE: • Età compresa tra 18-50 anni • In mobilità alla data di inizio del corso • Provenienza da liste di mobilità di aziende metalmeccaniche della provincia di Torino.

ISCRIZIONI: Da effettuarsi presso il Consorzio Aziende Metalmeccaniche Piemontesi - Via Vela 17 - Torino, Tel. 57.18.286 - **entro il 17 febbraio 1995.**

INFORMAZIONI:
AMMA - Via Vela 17 - Torino - Tel. 57.18.286
FIM-CISL - Via Montecuccoli 3 - Torino - Tel. 53.75.00
FIOM-CGIL - Via Pedrotti 5 - Torino - Tel. 24.42.490
UILM-UIL - Piazza Statuto 18 - Torino - Tel. 52.14.864

CORSI

La pianificazione e la programmazione della produzione: i sistemi M.R.P.
Corso PF3 — 7 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.426)

d'esercizio 1994. Nuovo civilistico e fiscali
Corso PF3 — 8 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.426)

regolamentazione delle emissioni in atmosfera da impianti industriali: D.P.R. 203/88
Corso PF3 — 9 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.426)

Telecomunicazioni: il propellente per lo sviluppo negli anni 2000
Secondo incontro del Club Dirigenti Informatici dedicato alle telecomunicazioni
Relatore: Raffaello Meo, Politecnico di Torino
9 febbraio - ore 16.00 (tel. 5718.373)

Impianti termici: aspetti normativi, tecnici ed applicativi del D.P.R. 412/93
Corso PF3 — 15 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.426)

La dichiarazione annuale Iva
Corso AMMA — 17 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

WTO: la nuova organizzazione del commercio mondiale e le normative doganali. Aspetti operativi per le aziende.
Corso AMMA — 20 e 27 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

Corso base di analisi tempi e metodi.
Corso AMMA — Dal 20 febbraio al 10 marzo (lunedì e mercoledì - ore 17.30-20.30) (tel. 5718.372)

Corso base di contabilità generale e bilancio
Corso AMMA — 21-28 febbraio 7-14-24 marzo - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

Il controllo statistico dei processi produttivi
Corso AMMA in collaborazione con il Club Dirigenti Tecnici
21-24-27 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

Tecniche di analisi, ristrutturazione ed incentivazione delle vendite
Corso AMMA — 22 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

L'evoluzione degli acquisti. Strategie e prospettive di acquisto
Corso AMMA — 23 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

Programmazione della produzione nelle aziende che lavorazioni su commesse
Corso AMMA — 23 febbraio e 1-3-7-9-14 marzo - ore 15.00-19.00 (tel. 5718.372)

I principali riferimenti per la Qualità: premi Qualità, norme di riferimento per le certificazioni U.E.
Corso PF3 — 23 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.426)

Information tecnology: Internet e Reti come strumenti per la azienda
Corso AMMA in collaborazione con il Club Dirigenti Tecnici
23 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

IVA CEE: caratteri operativi ed aspetti applicativi
Corso PF3 — 24 febbraio - ore 9.00-13.00 (tel. 5718.426)

Formazione: come imparare ad imparare dalla realtà innovativa
Corso AMMA — 28 febbraio (tel. 5718.372)

La valutazione dei lavori in corso
Corso AMMA — 28 febbraio - ore 9.00-17.00 (tel. 5718.372)

CONVENZIONI

Convenzione con Gabetti SpA

Il Gruppo Servizi e Terziario Avanzato ed il Gruppo Aziende Informatica e Telematica stipularono nel 1992 una convenzione con Gabetti SpA che viene estesa a tutte le aziende associate all'Unione Industriale. La convenzione prevede le seguenti condizioni:
- consulenza gratuita (non scritta) sulla gestione e smobilizzo e/o investimento di patrimoni immobiliari
- consulenza e valutazione gratuita (non scritta) su prospetti di fattibilità commerciale di operazioni immobiliari sia residenziali che per l'impresa
- sconto del 15% rispetto al tariffario generale relativo ad operazioni di compravendita, perizie e valutazioni scritte di immobili
- leasing immobiliare a condizioni particolari
- inserimento del nominativo nella richiesta clienti computerizzata
- invio di schede di offerta immobiliari
- possibilità di usufruire della rete di vendita dei Soci ICPA (International Commercial Property Associates)
- invio gratuito su richiesta di pubblicazioni specialistiche

REGIONE PIEMONTE

FONDI COMUNITARI PER LE AREE A DECLINO INDUSTRIALE

Il Programma Regionale prevede l'erogazione di circa 900 miliardi di incentivi per finanziare investimenti delle imprese e degli enti locali.
Per illustrare i bandi e le modalità di accesso agli incentivi l'Assessorato all'Industria della Regione Piemonte ha promosso un incontro per

Giovedì 16 febbraio *ore 14,30*

SALA 500
CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE
VIA FANTI 17

INTERVERRANNO:

Luciano MARENGO — Assessore all'Industria Regione Piemonte e
Vittorio CURZI — Dirigente CEE
Ugo DOMINICIS — Dirigente Ministero del Bilancio
Carlo DE VINCENTIIS — Dirigente Ministero dell'Industria

THE KING'S SINGERS
CONCERTO PER CORDE VOCALI

Questa sera, all'Auditorium RAI, la musica ritrova lo strumento delle origini: la voce dell'anima.
SAI è lieta di darvi il benvenuto ad un appuntamento da non perdere.

Mercoledì 8 Febbraio 1995 - ore 21.00
Auditorium della RAI

i concerti dell'Unione Musicale

Segnalazione estesa alle aziende associate all'Unione Industriale.

LA COMPAGNIA DELLA TUA VITA — SAI

Una lunga intervista stasera ■ «Storie vere» su Raitre, della Onorato

«Andreotti? Ve lo racconto io»

Parla la sua mitica segretaria, la signora Enea

ROMA. La mitica signora Enea è stata per oltre trent'anni la segretaria di Giulio Andreotti: discreta, silenziosa, prudente come ■ conviene a chi è la segretaria dell'uomo politico più importante del nostro Paese. Intervista: nessuna. Foto: pochissime. Indiscrezioni: zero. E' curioso perciò scoprirla stasera, in tv su Raitre, in terza serata, in un lungo ritratto realizzato da Virginia Onorato per «Storie vere», un servizio della tarda estate del '93, quando cominciavano le indiscrezioni su presunti rapporti tra la mafia e Andreotti, girato in parte nel giardino della sua casa ai Castelli; in parte ■ un ristorante, davanti a una lotta di cocomero.

Vestitino a piccoli disegni, capelli grigi quasi bianchi, aria tranquilla da pensionata con sette-otto libretti di pensioni - «ma tutte piccole o piccolissime», precisa lei, ace n'è pure una da diecimila lire per il servizio militare ■ mio marito che era in marina» - Vincenza Enea, romana di Roma, un diploma da maestra giardiniera preso al Celio, un figlio maschio sposato, una lunga vita accanto al senatore Giulio Andreotti, parla soprattutto di ■ stesse e di quella che deve esser stata l'avventura più ■■■igente della ■■■ esistenza: due mesi di carcere a Venezia con l'accusa d'aver fatto parte della Repubblica di Salò. Già, perchè Vincenza Enea, a Venezia c'era finita davvero con quelli «della cinematografica», sezione distaccata di ciò che diventerà poi il Ministero dello Spettacolo, e a Venezia, sotto i fascisti, aveva continuato il suo lavoro in amministrazione fino al momento dell'arresto, quando in caserma, seguendo l'esempio della contessa Mocenigo, si mangiò la tessera del partito per sfuggire a rappresaglie. «E da allora - confessa seria - tessere non ne ho mai volute più. Neanche quella della Democrazia Cristiana che pure votavo».

E di Andreotti? Che dice di Andreotti la signora Enea? Dice ■ cose che sanno tutti. Che lavorava tanto; che arrivava nello studio al mattino prestissimo; che si fermava con chi lo stava aspettando, questuanti, poveracci, gente che cercava un lavoro o una casa, «poveretti e pseudopoveretti»; che riceveva tanto posta privata e non, perché chiunque poteva scrivergli ■ aver la certezza di una risposta; che molte donne gli mandavano lettere d'amore ma lei, quando lo studio ha chiuso, le lettere le ha distrutte tutte.

Ma era amica di Andreotti, la signora Enea? «Non nel ■■■■ che ci frequentavamo - dice lei -. Conoscevo la moglie, i figli, ma non sono mai andata né al Ministero né a Palazzo Chigi quando ■■ Presidente del Consiglio». Non l'ha mai sentito stanco della politica, ■■ spaventato, nemmeno noi più neri anni di piombo, il senatore Andreotti. E lei stessa afferma di avere più paura adesso...che allora: poiché questi ■■■■ tempi in cui «non sai dove andarti a nascondere».

Ha conosciuto anche Lima, la signora Enea, che ■■■ ■■ un parlatore»: «Quando è morto m'è dispiaciuto. E' sempre ■■ uomo che muore. Però».

E la signora Enea, per la prima e unica volta, si lascia andare: «Quando è successo ho pensato: è toccato a lui. Ma non lo so, ■■ ■■ nel gioco». «Non lo so», ripete, subito pentita. **[si. ro.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Seagal cuoco in alto mare

■■POLA IN ■■■ MARE

■■2, Raiuno alle 20,40; dur. 102'

«Prima» televisiva per il film di Andrew Davis. Si tratta di un thriller costruito sul modello di «Trappola di cristallo», solo che l'inferno si scatena ■■ ■■■ ■■■ anziché in un grattacielo. I terroristi vogliono impadronirsi delle testate nucleari della Marina americana, ma ■■ agente segreto travestito ■■ cuoco si incarica di sbarazzarli. Il super-eroe di turno è Steven Se■■■ fino ■ pochi ■■■ prima noto come guardia del corpo e poi compagno di Kelly Le Brock. Nel cast Tommy Lee Jones e Gary Busey. Un film d'azio■■ in cui le capacità di Seagal sono evidenti.

UN AMORE SCONOSCIUTO

1990, R■■■e alle 0,15; dur. 98'

L'ultimo film del compianto Gianni Amico, con Isabel Russinova e Francesca Romana Coluzzi. L'azione scenica si svolge nell'isola di Dranin, dove Frederic si reca per una vacanza fuori stagione con Marina, una ragazza divorziata che ■ ■■a follemente. Ma il compagno è ambiguo e suscita forti sospetti criminali. Se ne accorge Marina quando un innocente viene ucciso.

DELITTO PERFETTO

1954, Rete 4 alle 22,45; dur. 105'

Uno dei classici di Alfred Hitchcock. Girato in tre dimensioni ■■ oggi visibile solo in modo normale, è un gi■■ sul tema del marito fedifrago che manda un sicario a uccidere la moglie. Lei si difende e con un paio di forbici ammazza il killer.

Isabel Russineva ■■ film «Un amore sconosciuto» su Raidue alle 0,15

Ray Milland e Grace Kelly danno vita a un duetto memorabile. Nel cast ci sono anche Robert Cumming e Anthony Dawson.

MI GIOCO LA MOGLIE ■ LAS VEGAS

1992, Canale 5 ■■■ 20,40; dur. 98'

Commedia di Andrew Bergman, con James Caan, Nicholas Cage, Sarah Jessica Parker e An■■ Bancroft. Difficile vendersi una moglie che non è la moglie. Eppoi, Jack non ci pensa affatto. E Betsy moglie di Jack vorrebbe diventarlo davvero, ■■ lui ha giurato alla madre morente che non si sarebbe mai sposato. Che fare? Comincia la commedia degli equivoci, con Tommy Corman che s'è innamorato della ragazza somigliante alla moglie morta da poco. Ed è sempre Tommy che promuove una partita a poker con Jack, nella quale questi perde pure la camicia. E' sempre Tommy ■■■ gli propone una soluzione: passare un week end con Betsy alle Hawaii. Insomma una commedia complicata ed a suo modo divertente.

LA GUIDA INDIANA

1959, Raiuno alle 10,05; dur. 88'

Western di Clint Walker, con Edward Byrnes, regia di Gordon Douglas. Un cacciatore bianco amico dei pellerossa s'innamora di un'indiana a cui ha salvato la vita. La ragazza è corteggiata anche dal capo tribù ■ da suo nipote, ■■■ lei non riconobbe nessuno ■■i due. Inoltre un fanatico ufficiale si ostina a sconfinare in territorio indiano: diverse rivalità che conducono allo scontro aperto.

ANTENNA

OGGI

Su Raidue parte *Buon compleanno cinema*, pillole di tre minuti in cui un personaggio dice qual è il film più importante della sua vita: solo Sordi ■ la Vitti hanno citato film propri (tutti i giorni alle 18,10, tranne nel week-end). Biagi nel *Fatto* su Raiuno, alle 20,30, intervista Romano Prodi. Sempre su Raiuno, ore 22,35, comincia *Seconda serata* ■■■ Alessandra Casella e Gioele Dix. Federico Panicucci ospita Emilio Fede (*Smile*, Italia 1, ore 16), alle 11,55 *Rubi*, nuova telenovela di Retequattro, storia di una ragazza che vende giornali per le strade di Caracas e si inn■■■ra di un giovane danaroso (Rubi significa «rubino», parecchie protagoniste di telenovele hanno nomi ■ gioiello, ■■■■ Perla ■ Topazio). Luciano De Crescenzo al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, ore 23), *Parlato semplice* discute di «par condicio» con Enrico Mentana, Giovannino Russo, Marco Mole, ecc. (Raitre, ore 17).

■■■ CONDICIO

Come tradurrebbe in italiano «par condicio»? «Con la parola "lottizzazione"», direbbe Paolo Cirino Pomicino, interrogato al volo l'altro giorno al ristorante «da Andrea» dietro via Veneto).

■■■■■

Il 23 di ogni mese la Madonna appare a Deborah, una ventunenne ■ Manduria (Taranto). La poverina, già patita ■ discoteche, il 23 ottobre del '92 sentì dentro di sé la voce della Vergine che la chiamava e le imponeva di dedicarsi ■ peccatori. Essa ne parlò al parroco, il quale la mise in guardia contro il Maligno. In seguito la Madonnina di casa lacrimò, dunque per quanto attendeva al suo Destino, era chiaro che si trattava di una Prescelta (*Misteri*, Raidue, ore 21,50).

■■■ ■■■■

I bulimici ingurgitano fino a 30 mila calorie al giorno, vomitano però anche tre volte al giorno nelle 24 ore. Chi soffre di questo male può trasformarsi in cleptomane ed è spesso vitti■ di attacchi di panico (*Chi mala tv*, Tmc, ore 10).

■■■■

Curzi sostiene che l'ascolto del suo tg è raddoppiato, raggiungendo uno share del 4-5%. Poiché Telemontecarlo non è rilevato dall'Auditel sarà difficile contestarlo. A suo dire, lo share sarebbe molto più alto se certe frequenze che di diritto appartengono alla rete, non venissero abusivamente occupate da stazioni locali. A Genova, dove Tmc si vede bene da molto tempo il tg di Curzi avrebbe addirittura raggiunto il 12 per cento.

C■■■■■

Antonio Gentile, 48 anni, torinese, non paga il canone da dieci anni e, per questo, è perseguitato dall'azienda. Per evitare «la più ingiusta delle tasse» ha consegnato anche l'apparecchio televisivo alla sede torinese della Rai, ma invano. Il tribunale deve decidere se ha ragione o no.

GHEZZI

«Ci sono progetti, ma se ne parla lì rendo impossibile» (Enrico Ghezzi).

Giorgio Dell'Arti

Foto: Panicucci

OGGI

RAIUNO

MATTINA E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; ■: 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 24

6,45 Uno mattina, attualità (4507780)
7,35 Tgr - Economia (5524754)
8,35 Cuori senza età, *Nonna Bianchee*, con Bea Arthur (3750185)
10,05 La guida indiana, film western di Gordon Douglas (Usa, ■■■ Con Clint Walker, ■■■■ Byrnes, John Russel (5936108)
11,40 Utile futile, attualità con Monica Leofreddi (9460544)
12,35 ■■ signora in giallo, *Vendusi ville ■■■ morte* (4337902)
14 — Prisma, attualità con Vincenzo Mollica (6030634)
14,50 Spazio 1999, telefilm. *Separazione* (3659457)
■■■ Solstizio (5773457)
15,35 La Sirenetta, cartoni. *Manta il terribile* (3706984)
16,25 Bikor Mice da Marte, cartoni (2830612)
17,30 Zorro, telefilm. *Uno per tutti, tutti per uno* (1967167)
18,20 Storie incredibili, telefilm. *Quei vicini ■■■■■■* (99500)

SERA

18,50 Luna park... con Mara Venier (194877)
20,30 Il fatto, attualità, di Enzo Biagi (89902)
■■■■ Trappola in alto mare di Andrew Davis, con Steven Seagal, Tommy Lee Jones, Gary Busey (546490)
22,35 Seconda serata, varietà ■■■ Alessandra Casella (6834821)
0,10 Oggi al Parlamento (1167849)
0,20 Videosapere. ■■■■■■■ (72007)
■■■ Sottovoce, attualità con Gigi Marzullo (6213858)
1,05 Doc Music Club, musicale (3667200)
1,25 Il fatto, attualità (11267210)
1,30 I miserabili, sceneggiato, 2ª puntata (3242262)
2,20 Tg (96106262)
2,25 Canzonissima 1968, varietà (3235477)
3,55 Tg (70859823)
4 — Doc M■■■ Club, musicale (8379769)
4,30 Diplomi universitari a distanza. *Rai ■ telecomunicazioni - ingegneria del software* (3783309)
5 — ■■■news, attualità (91224362)

RAIDUE

MATTINA E POMERIGGIO

Telegiornale: 11,45 (7354506); ■■ (37104); 16,45 (2560726); 17 (2743512); 18,45 (912896); ■■,30 (5934)

6,35 Nel regno della natura, documenti (9190457)
7 — Quante storie - Orso Yogi - Talespin (2494677)
8,10 Protestantesimo, attualità (8072631)
8,40 Beautiful - Le regole, soap opera (8192588)
10 — Fra le righe, attualità (54821)
11 — Lo sportello del ■■■■ino (3709)
11,30 Tg2 - Trantatrè (8405815)
12 — I fatti vostri (66893)
13,25 Tg2 - Economia (5693631)
13,45 Quante storie, ragazzi - Tom & Jerry (8166631)
14,15 Paradiso Ba■■■ (3557185)
14,30 Santa ■■■■■■ (4129438)
15,35 ■■ ■■■■■■ in diretta (9611761)

SERA

16,10 ■■■■ compleanno cinema, attualità (8011902)
18,15 Tgs - Sportsera (7242070)
18,35 ■■ viaggio con «Sereno variabile», attualità (1074051)
18,45 ■■■■■ ■■co. ■■ invasori, telefilm. Con Don Johnson (6080167)
19,15 Tg2 - Lo sport (1150070)
20,20 Ventiventi, varietà (5961815)
20,40 L'ispettore Derrick, telefilm. *Uno strano detective* (7338457)
21,50 Mistori, attualità (2206322)
24 — L'altra edicola (46262)
0,15 Un amore sconosciuto, ■■■ drammatico (Italia, '■■ di Gianni Amico con Isabel Russinova (4406649)
1,45 P■■■■■■■ musicale ■■■■ (584)
2,35 Diplomi universitari a distanza (92850484)
6,20 ■■ comiche (81005226)

RAITRE

MATTINA E POMERIGGIO

Telegiornale: 14 (6002098); 19 (693); 19,30 (95525), 22,30 (660032); 0,45 (6136755)

8,45 Il muro fino alla svolta: 1861 - 1989», «Filosofia», «Passaporto», «Da Minosso a Zorba - Creta», «Filosofia», «Donne in musica», «Eventi», «Fantastica età», «Fantastica mente», documenti
— Euronews, attualità (21565070)
12,15 Tgr - Economia (3871898)
12,30 Tgr - Leonardo (38099)
12,40 Deve sono i Pirenei?, attualità. Con Rosanna Cancellieri (8280070)
14,50 Tgr - In Italia (691780)
15,15 Tgs - Pomeriggio sportivo (4476631)
15,20 Atletica leggera (5777273)
19,30 Sci di fondo. 24 ■■■ ■ Andalo (18341)
19,35 ■ siamo, sport (9528254)
16 — A■■■a B, sport (1525)
18,30 Green, attualità (3728)

SERA

17 — Parlato semplice, attualità (42089)
18 — Geo, documenti. *Terra ridens* (78254)
18,35 Insieme, attualità (8906877)
19,45 Tg3 - Sport (764235)
20,05 ■■■■, varietà (156032)
20,30 Il ■■■do degli animali (20436)
22,45 Speciale 3, attualità (7119341)
22,50 Storie vere, attualità (3006476)
1 — Fuori orario (7743194)
1,45 Blob, varietà (2415718)
2,30 Cartoline musicale (5676200)
2,45 Giallo, film commedia di Mario Camerini (Italia, '39). Con Assia Noris (7024262)
3,55 Artisti d'oggi (3132939)
4,20 Il grande appello, film drammatico (Italia, '36) (8054668)
5,45 Jazz club - Tg3 (24046465)

CANALE 5

Tg5: ■■ (68167), 17,65 (7726781); 20 (94439); 24 (56533)

8,30 Tg5 - Prima pagina (4266952)
8,45 Guida al Parlamento, attualità (8531361)
9 — Maurizio Costanzo show, varietà (r) (74712761)
11,45 Forum, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri (8908544)
13,25 Sgarbi quotidiani, attualità con Vittorio Sgarbi (3872435)
13,40 ■■■■■■, soap opera con Ronn ■■■, Katharine Kelly Lang (524544)
14,05 Completo di famiglia, varie■■ ■■■ Alberto Castagna (1194438)
15,20 Agenzia matrimoniale con Marta Flavi, regia di Cesare Gigli (551273)
16 — Dolce Candy, cartoni (8322)
16,30 ■■■■ e Shiro due cuori nella palla, cartoni (6475)
17 — Superhuman Samurai (17326)
17,25 Le prove su strada «Bim Bum Bam», con Carlo Sacchetti, Roberto Ciabatti (4057709)

SERA

17,35 Grandi uomini per grandi ■■■■. Marconi e le onde (21457)
18 — ■■■ Il prezzo è giusto!, quiz con Iva Zanicchi (96322)
19 — La ■■■■ ■■■■ fortuna, quiz ■■■ Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (90■■■
20,25 Striscia la notizia (5857506)
20,40 Mi gioco la moglie... a Las Vegas, film commedia con James Caan, Nicolas Cage (9209■■■4)
22,30 Casa Vianello *Un televisore per tre* (4709)
23,00 Maurizio Costanzo Show (49490)
1,30 Sgarbi quotidiani (4505571)
1,45 Striscia la notizia (5824858)
2 — Tg5 - Edicola (4978645)
2,30 Ratocalco (4880735)
3 — Tg5 - Edicola (4981465)
3,30 Nonsolomoda (4884552)
4 — Tg5 - Edicola (4985261)
4,20 Anteprima (6757262)
5 — Tg5 - Edicola (6758981)
5,30 L'angolo, varietà (6768376)
6 — Tg5 - Edicola (20205533)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8863877); 14 (16780), 19,30 (51693)

■■■ Ciao ciao mattina ■ cartoni animati: La fiaba più bella, Lovely Sara, Alvin Rock'n'roll
Insuperabili X-Men
D'Artagnan ■ I ■■■■■■ del Re
Occhi di gatto (3995984)
■■■ Chips (1590235)
10,25 T. J. Hooker, telefilm (1352186)
11,25 Village, news (9740490)
11,30 MacGyver, telefilm (7105490)
12,30 Fatti e misfatti, news (93438)
12,40 Studio sport, sport (888761)
12,50 Siamo fatti così, esplorando il corpo umano (429235)
13,30 Conan (5090)
14,20 Village, news (3167235)
14,30 Non è la Rai (5810165)
15 — Smile, show con Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (51815)
16,05 Star Trek (1769167)
17 — Smile, show (28998)

SERA

17,10 Talk Radio (171898)
17,25 Il mio amico Ricky (141070)
18 — Smile, show (83273)
18,10 Il mio amico Ultraman (5910■■51)
18,45 Village, news (8822051)
18,50 Bayside School - Un anno dopo (5576051)
■■■ Studio sport, sport (4243683)
20 — Karaoke (75070)
20,45 Persone perbene, 1ª visione tv con Massimo Ghini, Elena Sofia Ricci. Regia F. Laudadio. (Ita ■■■ (271235)
22,40 Fatti e misfatti news (6226902)
22,45 Voci nella notte (6463457)
23,45 Italia 1 sport (1487254)
0,45 ■ tutto volume (3040658)
1,15 Sgarbi quotidiani, news (r) (3553281)
1,30 ■■■ Trek (3177842)
2,30 Il mio amico Ultraman (4888378)
3 — Le ragazze di Blansky (4889007)
3,30 La signora e il fantasma (4682194)
4 — Amici più di prima Con F. Franchi, C. Ingrassia. Regia G. Grimaldi. Italia, '76 (8187552)
6 — Talk radio (20309303)

RETE 4

Tg4: 11,25 (9730877), 13,30 (1902); 19 (1369780), 23,45 (4586544)

7 — Tre cuori in affitto (6803)
7,30 — Dirlo di nascere, telenovela (3780)
8 — Manuela, telenovela (1695877)
9,05 Guadalupe, telenovela (3816964)
9,55 Buona giornata, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (5360577)
10 — ■■■■ magazzini, televendite (88326)
10,26 Buona giornata (2800089)
10,35 Catene d'amore, telenovela (6574964)
10,55 Febbre d'amore, teleromanzo (3733148)
11,55 Rubi, telenovela (14348815)
14 — Naturalmente bella, rubrica medicina a confronto. Conduce Daniela Rosati (57525)
14,20 Sentieri, teleromanzo (8665167)
15,20 Cuore selvaggio, telenovela (270896)
16 — La donna ■■■ mistero, telenovela (24893)

SERA

17 — Perdonami, conduce Davide Mengacci (28235)
17,50 Fine Buona giornata (5930341)
18 — Le news di Funari, attualità (44457)
20,45 Senza peccato, telenovela, 12ª puntata (716032)
22,45 ■■ indimenticabili. ■■■■ perfetto, film con Ray Milland, Grace Kelly, regia di Alfred Hitchcock, prod. Usa '54. Giallo (8445083)
0,55 Tg4 Rassegna stampa (6123281)
1,10 A tutto volume, attualità (3242465)
1,45 I Jefferson, telefilm (4166216)
2,10 Tre cuori ■■affitto, telefilm (3011465)
3,25 Occhiali d'oro, film ■■■ Philippe Noiret. Stefania Sandrelli. Regia Giuliano Montaldo (Ita '87) drammatico (8816649)
5,05 I Jeff■■■■■, telefilm (1201026)
5,30 Mai dire sì, telefilm (8748026)
6,15 Samurai, telefilm (90788620)

RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 6; 8,30

6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,20 Gr regione; 7,30 Questioni di soldi; 9,05 Radio anch'io; 10,30 ■■■ Zorro; 11,10 ■■■■; 11,30 Spazio aperto; 12,30 Buongiorno dottore; 13,25 Che si fa ■■■■■ 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutenberg; 16,05 Nonsolovendo; 16,35 L'Italia in diretta; 17,30 Uomini e camion; 18,05 I mercati; 18,30 Radiohelp!; 19,20 Ascolta, si fa sera; 19,40 Zapping; 20,40 Cinema alla radio «L'ispettore Derrick»; 22,45 Parlamento.

RADIODUE: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; ■■■ 19,30; ■■■ ■ Il buongiorno; 7,20 Parole di vita; 8,05 Gnocchi esclamativi; 8,15 Chiedo vecomeguando; 8,50 A pardigione orientale; 9,10 Golem, ■■ e televisori; 9,35 I tempi che corrono; 10,30 3131; 12,10 Gr Regione; 12,50 Il signore Bonalettura; 14 Ping. Incontro in 5 round; 14,35 Radiodue time; 17,30 Sanremo '95; 20,05 Radiosera 2. Viaggio nel mondo ■■■ canzone americana; 22,15 Panorama parlamentare; 22,40 A che punto è la notte.

RADIOTRE: Gr. 8,45; 18,45 6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; ■ Mattino Tre; 9,30 Segue dalla prima; 9,45 Invito al concerto; 10,45 Mattino Tre; 11,30 Daimon; 12 Scatola sonora; 12,45 La Baccaccia; 13,50 Scatola sonora; 14,45 Note azzurre; 16,45 Con gli occhi chiusi; 16,15 Archivi del suono; 18,45 Duemila; 17,45 Hollywood party; 18,15 Dentro la ■■■ 20 Radiouesuite; 20,30 «La favorita», di G. Donizetti.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (64790); 18,45 (6016051); ■■■ (3774490); 22,30 (9877)

8 — Euronews (1428439)
7,30 Buon giorno Montecarlo (3040725)
■■■ ■■■■ amica, (127631)
10 — Chiamala tv
10,30 Dallas
13,30 ■■■ sport (3171438)
14,10 Papà ■■■■■ vita, film (5125880)
■■ — Tappeto Volante (6688051)
17,40 Casa: Cosa? (2894631)
18,30 Braccio di Ferro, cartone (3457)
■■ — The Lion Trophy show (99877)
20,30 Viaggio ■■■■ ritorno (51235)
22 — Le Mille e Una Notte del Tappeto Volante (74188)
24 — Montecarlo ■■■■ Giorno (5151723)
1,05 Ca■■ Cosa?, (r) (6605303)
2,05 Euronews (19939281)

TELE +1

10,30 Cuori ribelli, film
12,50 +1 News (524188)
13 — Vendesi miracolo (3598■■95)
15 — Doppia anima (235029)
17 — Telepiù bambini (721812)
19 — ■■ ■■■■ dell'innocente (503457)
21 — Film bianco (32200693)

TELE +3

7 — Duello cinese. Film (Ore 9, 11, 13, 15, 17,05, 19, 21, 23, 1)
17 — + ■ ■■■■ (12960525)

TELE +2

7 — Sportcenter
8 — Fitness
■■ — Tele+2 weekend (7857■■29)
14 — ■■■■ to Coast (167386■■12)
18,35 Tele+2 weekend (121877)
19,30 Telesport (345902)
19,35 Sportime (5980506)
20,30 Il processo ■■ ■■■■■■ (835303)
22,30 Il grande basket (7150■■70)
23 — Calcio, campionato inglese: ■■■ partita (2409254)
0,45 Tele+2 weekend (7778■■4842)

VIDEOMUSIC

12 — Cornflakes
13 — Il formicaio (42004506)
17,30 ■■■■ time (961322)
18 — ■■■■ mito (650435)
19,45 Il formicaio (211983)
20 — The Mix (2706508)
22,30 Metropolis (49221167)

RETE A

Tg: 19,30
19,30 I vostri soldi (52525)
20 — Shopping club (1612)
20,30 Altri sguardi (53693)
21,30 I vostri soldi (59877)
■■■ TgA (17005693)

SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **ShowView**, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero ■ assistenza (02) 210.738.70.

Diritto del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti ■■■ riservati

I CANALI ■ ST■■■■TE
Rai1 1; Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

GRAZIE AGLI ABBONATI RAI, L'EMOZIONE CONTINUA. RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

VALDATA
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670-12-48
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 6 Febbraio 1995 22
via Marenco 32, telefono 65.681

VALDATA
PORCELLANE
CRISTALLERIE
ARTICOLI REGALO
LISTE NOZZE
NUMERO SPOSI 1670-12-48
VIA GARIBALDI 5
ANG. VIA XX SETTEMBRE TORINO

Comincia la revisione del piano regolatore ed è nata una nuova figura: Mister Smith

Rivoluzione a Porta Nuova

Nuove sale, nursery e centro shopping

Un [illegible] personaggio, un amico, si aggira per Porta Nuova. «Mr Smith» - il termine dichiara l'origine anglosassone della figura - è un dirigente nato dalla divisione dei compiti che fino a un anno fa [illegible] del capostazione. Mentre l'uomo [illegible] berretto rosso ora si occupa esclusivamente della rete ferroviaria, le grandi stazioni sono affidate al «responsabile di impianto». Mr Smith, appunto. E' Mr Smith che provvede alle esigenze del pubblico, che sovrintende alle iniziative per rendere lo scalo più efficiente, sicuro ed accogliente.

Quest'anno incomincerà la revisione del piano regolatore generale di Porta Nuova. A realizzazione compiuta, la stazione conterà su due aree ben distinte: la [illegible] tecnica di partenza e quella dell'offerta commerciale, composta da biglietterie, sale d'attesa rinnovate e ingrandite, informazioni, e una gamma assai più ampia di negozi e servizi. Una rivoluzione che trasformerà lo scalo, sotto la supervisione di Mr Smith, in colossale agenzia-viaggi, centro di shopping e ricreazione (iniziative musicali e teatrali sono previste anche nell'attuale assetto). E se per il restyling occorrerà attendere ancora un po' - i Campionati del mondo di sci di Sestriere, nel '97 - l'estate prossima i viaggiatori potranno già contare, per esempio, [illegible] miglior servizio di auto al seguito, con sala d'attesa e nursery. E su una nuova cartellonistica per meglio orientarsi nella stazione.

A Porta Nuova, l'amico del viaggiatore, risponde al nome di Nicola Cosco. Questo signore dall'aria severa ma comprensiva, risiede nell'«Ufficio accoglienza clientela» (nel corridoio parallelo a via Sacchi). E' qui che arrivano richieste di informazioni, lamentele, suggerimenti, sos. Per soddisfare la clientela, Mr Smith si avvale di tutti i servizi presenti nello scalo, ma anche di contatti con il Comune, la Regione, la Camera di Commercio. L'obiettivo è rendere la stazione un punto di riferimento nella città, un luogo a misura di utente e cittadino.

Entrato silenziosamente nei [illegible] di Smith alcuni mesi fa, il Mister (con i suoi collaboratori) riceve ogni giorno circa 200 persone. «Le Ferrovie vogliono dialogare con il pubblico - dice Cosco -, qui qualsiasi reclamo deve avere una risposta "compiuta", con ragioni del sì o del [illegible] capaci di accontentare il cliente. Di fronte a qualsiasi difficoltà, dobbiamo cercare di trovare una soluzione». Nell'Ufficio di Porta Nuova arriva una quantità di richieste molto diverse l'una [illegible] l'altra: «Si rivolgono a noi ragazzi venuti a Torino per un concorso, in cerca di una pensione sicura, decente. [illegible] una certa frequenza che arrivino degli anziani confusi, che non ritrovano la strada di casa. Oppure che, scesi dal treno, non hanno trovato i parenti ad attenderli». Il ruolo sociale di Mr Smith è fuori discussione. «E' capitato - spiega Nicola Cosco - che si siano arrivati degli immigrati stranieri che non avevano i soldi per ritirare il bagaglio dal deposito: lo avevano lasciato mesi prima, sperando di trovare una sistemazione. Valutiamo caso per caso, cerchiamo soprattutto di verificare la buonafede». E' anche accaduto che un gruppo di pellegrini francesi diretti in Vaticano abbia lanciato l'sos: «Erano in ritardo, non li avrebbero più fatti entrare per assistere a una beatificazione. Ci siamo attivati e a Roma li hanno aspettati».

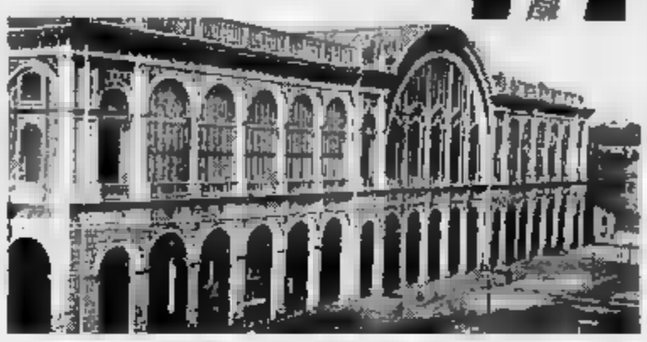
Come reagisce Mr Smith alle lamentele per i ritardi? «Non sono molte: il [illegible] % dei treni [illegible] orario. I problemi riguardano soprattutto i locali. Forniamo comunque una spiegazione». Una [illegible] tocca al «paterno» Smith di compilare le giustificazioni per lavoratori e studenti costretti a presentarsi in ritardo davanti a capiufficio e presidi.

Maria Teresa Martinengo

NEL 1994

Duemila passeggeri disabili

Mister Smith fa il bilancio del servizio speciale istituito dalle Ferrovie per i disabili: «A Porta Nuova nel '94 - dice Nicola Cosco, che oltre ad [illegible] Mr Smith è responsabile dei Servizi aggiuntivi alla clientela - gli interventi di assistenza sono stati duemila: 24 [illegible] prima della partenza il portatore di handicap ci avvisa delle [illegible] necessità di viaggio. [illegible] verifichiamo che lo scalo di arrivo sia attrezzato per riceverlo, gli diamo appuntamento in stazione e lo assistiamo in tutte le operazioni, dal biglietto alla salita sul treno. All'arrivo, altri colleghi saranno pronti a riceverlo. Pensiamo, nel '95, di raddoppiare gli interventi: sono sempre più numerosi i pendolari disabili che scelgono il treno come mezzo di spostamento abituale».



Nicola Cosco, il «Mister Smith» che a Porta Nuova si occupa del pubblico

Con parlamentari e assessori

L'assessore regionale Giampiero Leo «colomba» nello schieramento di [illegible] Buttiglione

Ppi, incomincia la [illegible] Meeting pro-Buttiglione

Ma contro la candidatura di Prodi vince il documento delle «colombe»

Alcuni erano partiti lancia in resta [illegible] «una volontà pervicace di frazionismo interno alimentato dalla vecchia nomenklatura integralista del partito», ossia contro la [illegible] di Martinazzoli e Bodrato, che con la candidatura Prodi avrebbe «prevaricato» scelte che spettano alla segreteria di Piazza del [illegible]. Poi i toni si [illegible] placati [illegible] nel comunicato finale, pur insistendo sul «pervicace frazionismo della sinistra, la definizione «integralisti» della «vecchia nomenklatura» è diventata «responsabili di un'occasione persa», ovvero del confronto con il [illegible] berlusconiano avviato dal segretario.

Falchi e colombe anche fra i fedelissimi piemontesi di Rocco Buttiglione, che ieri si [illegible] riuniti nella sede del gruppo regionale in via San Fran[illegible] d'Assisi 35. E con il prevalere delle «colombe», lo scontro tra popolari moderati e popolari progressisti si sposta alla direzione nazionale di domani e al parlamentino scudocrociato di giovedì e venerdì.

All'incontro, intorno ai senatori Delfino e Zanoletti e al presidente del gruppo di Palazzo Lascaris, Picchioni, c'erano 4 assessori regionali (Leo, Cavallera, Bonino e Montabone), il vicecapogruppo Cerchio, numerosi [illegible] ri, tra i quali il vicepresidente della [illegible] Rossa, Chiavarino, l'assessore [illegible] Provincia, Campia, Cornelio Valetto. In tutto un centinaio di persone.

All'avvio del dibattito, i «falchi» (da Carmagnola a Montabone) hanno dato battaglia. E' quindi toccato al fair-play di Delfino, di Valetto e Campia, di Leo, Chiavarino e dello stesso Picchioni, disinnescare il [illegible] miccia. Così da Torino parte la proposta di compilare un «manifesto» per [illegible] forte politica di centro che sappia unire le due anime del ppi e che consenta [illegible] segretario di aprire il confronto con le altre formazioni politiche. «Anche [illegible] - hanno detto un po' tutti - [illegible] scelta di Prodi, pur degnissima persona, è prematura e arriva dalla minoranza del partito».

Enrico Manca

Tregua dunque. Ma ancora [illegible] armi al piede». Il commento del pomeriggio, quando nella battaglia si inserisce il cod Vietti per ricordare agli ex amici le comuni radici «che ci pongono - senza sciacallaggi per carità - [illegible] interlocutori privilegiati di questi fratelli per ora separati che potrebbero unirsi [illegible] noi in vista delle consultazioni amministrative [illegible] regionali».

In tema elettorale e [illegible] alleanze la domenica politica ha registrato, inoltre, un messaggio (300 firme) del circolo «Partecipare per testimoniare», diretto dall'ex assessore [illegible] Galotti, che chiede [illegible] Dini un [illegible] maggioritario» anche per [illegible] Regioni.

Nelle stesse ore all'hotel Royal i socialisti riformisti hanno suggellato il loro ingresso ufficiale nel panorama politico subalpino. Il movimento, [illegible] dalla «diaspora» del psi per dialogare con tutti, compreso [illegible] Polo delle Libertà, si è riunito intorno ad Enrico Manca e a Fabrizio Cicchitto in un meeting al quale hanno partecipato circa 200 persone.

Giuseppe Sangiorgio

Deve rispondere di «lesioni colpose» per i danni alla vista accusati dalla donna

Processo al videoterminale in [illegible]ficio

Dirigente dell'Enel denunciato da un'impiegata

[illegible] chiama «sindrome astenopica del videoterminalista», [illegible] sarà protagonista [illegible] un processo che si terrà in pretura il prossimo 27 marzo. Sul banco degli imputati ci sarà un dirigente dell'Enel, accusato di lesione personale colposa ai danni di un'impiegata addetta al terminale. La signora in questione (difesa dall'avvocato Laura D'Amico) aveva [illegible] sempre gravi problemi di vista, ma nonostante ciò [illegible] adibita al lavoro al videoterminale. E di conseguenza non solo i suoi problemi si erano aggravati, [illegible] era stata colpita da questa patologia tipica di chi lavora al video, una sindrome che raggruppa diversi disturbi: affaticamento della vista, dolore agli occhi, mal di testa, fotofobia.

E' un processo che cade in un [illegible]nto molto particolare. Il 1° marzo infatti entra in vigore una legge che recepisce le direttive Cee in materia di videoterminali. «Sarà una vera rivoluzione nel campo della sicurezza sul lavoro», commenta il procuratore aggiunto Guariniello. «Questa legge stabilisce un principio nuovo: d'ora in poi salute non significherà solo assenza di malattie, [illegible] anche assenza di disagio». La rivoluzione riguarderà tutti: industrie, imprese private, uffici, banche, [illegible] razioni, giornali. Tutti dovranno sottostare (pena l'arresto e ammende) a nove obblighi, la gran parte dei quali dovrà essere rispettata a partire dal 1° marzo (alcuni entreranno in vigore il 27 novembre e il 1° gennaio '96).

Al primo posto la valutazione del rischio a cui i lavoratori sono esposti, con particolare attenzione alla postura, all'affaticamento fisico e mentale. Secondo: adottare tutte le misure appropriate. Poi si passa all'organizzazione del lavoro (il datore dovrà evitare il più possibile ripetitività e monotonia delle operazioni), e all'informazione su rischi e p[illegible]

Uno degli obblighi più interessanti è quello dell'interruzione dell'attività al video mediante pause (15 minuti ogni 120 al video) o cambiamento [illegible] attività. Inoltre saranno obbligatori, [illegible] alcune aziende si sono già organizzate [illegible] questo senso, periodici controlli ortopedici (colonna vertebrale) [illegible] oculistici. [illegible] ancora: i posti di lavoro dovranno essere «confortevoli», schermi, sedili, tastiere, dovranno cioè rispondere [illegible] determinati requisiti. **[bru.gio.]**

INCHIESTA

Frana nel cunicolo, perizia

La Procura presso la pretura ha disposto una perizia tecnica sulla morte di Antonio [illegible] Maggio, l'operaio di 60 anni che venerdì è rimasto vittima di una frana mentre stava lavorando in un cunicolo sotterraneo in corso Vercelli. Il magistrato vuole capire quali misure di sicurezza potevano essere adottate per evitare la tragedia. Il corpo di Di Maggio è stato recuperato sabato alle 13, dopo [illegible] ore di operazioni di [illegible] ininterrotte. L'uomo stava lavorando assieme ad uno dei suoi figli a 7 metri di profondità, quando ha urtato un puntello che sosteneva la volta del cunicolo. E' stato travolto da una frana di assi, pietre [illegible] sabbia, secondo i primi accertamenti è [illegible] sul colpo.

Raffaele [illegible]

Specchio dei tempi

«Perché, [illegible] tanto caos, multare per divieto di sosta il mio motorino?» - «Ma ogni tragedia va vissuta in prima persona» - «Chi picchia è sempre [illegible] sadico» - «Alimenti senza glutine» - «Non tutti uguali?»

Un lettore ci scrive:

«Sono [illegible] uomo di oltre 60 anni e per motivi di lavoro vado sovente in centro facendo uso di un motorino di [illegible] cc. Il [illegible] dicembre alle 10,40 sono passato in piazza San Giovanni e mi sono fermato in Duomo per vedere il presepe. Ho parcheggiato il motorino dietro al campanile del Duomo [illegible] una macchina ferma e il campanile stesso. Dopo non meno [illegible] e non più di [illegible] minuti [illegible] tornato ed ho trovato il famoso biglietto di contravvenzione per sosta vietata (preciso che il motorino era parcheggiato dietro il campanile tra pietre e sterco di colombi). Fatti pochi metri, in corso Regina Margherita e Porta Palazzo il traffico era talmente caotico da essere quasi totalmente bloccato.

«Non sarebbe stato più opportuno che [illegible] vigile, anziché multare un motorino nascosto, avesse provveduto a dirigere il traffico bloccato? Ho sempre avuto molto rispetto dei vigili [illegible] di fronte ad [illegible] tale assurdità rimango assai perplesso».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi chiedo come fa un padre a preferire un figlio drogato ad un figlio gay. Capisco che non sia una gioia per un genitore avere un figlio omosessuale ma se costui sapesse e provasse [illegible] drammaticità di avere una ragazza che da dieci a quindici anni [illegible] droga [illegible] pentirebbe [illegible] quello che ha detto. Mi riferisco [illegible] quanto raccontato in una trasmissione televisiva di grande ascolto. Tale affermazione è aberrante e si vede proprio che la tragedia di avere un figlio drogato bisogna viverla per capirla».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Non sono d'accordo con [illegible] lettore che, in qualche modo, è portato a giustificare le sculacciate ai figli. Chi picchia, [illegible] sempre un sadico. Certo non di quelli con frusta e stivaloni, ma [illegible] occorrono gesti [illegible] comportamenti eclatanti per [illegible] [illegible] predisposizione di fondo. Purtroppo di liberazione infantile se no [illegible] poco, [illegible] dispetto di tanto parlare di bambini (quando fa comodo) e, all'interno delle mura di [illegible] e spesso con comportamenti esibiti anche fuori, genitori [illegible] [illegible]stra, di centro [illegible] purtroppo anche [illegible] sinistra pensano ancora che valga la legge del più forte, di chi detiene il potere e, inoltre, di godere [illegible] [illegible]'inspiegabile immunità dall'essere giudicati, in quanto genitori.

«Il corpo è una delle cose più sacre per ciascun individuo, il violarlo con atti contro di esso che procurino [illegible] chi li subisce sofferenza e umiliazione deve essere [illegible] sullo stesso piano della violenza sessuale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono il papà di un ragazzo di 17 anni e dall'età di 4 anni affetto dal morbo celiaco (intolleranza agli alimenti contenenti glutine: pane, pasta, biscotti di qualsiasi tipo, grissini, brioches e merendine varie). Per noi che [illegible] con lui questo dramma [illegible] questa malattia [illegible] ha più segreti. Ma [illegible] è così per tutti. Vorremmo fare [illegible] [illegible] lettori le difficoltà di alimentazione che si pongono quotidianamente per [illegible] mancanza quasi totale di conoscenza di questa disfunzione (vedi autogrill, trattorie, pizzerie, [illegible] aziendali, gelaterie, che ignorano totalmente che esistono [illegible] poche persone affette da questo morbo, perciò dovrebbero per lo meno, cucinando riso [illegible] non usando la farina di grano, fornire dei piatti [illegible] glutine).

«Esiste una associazione tra celiaci (a quale ci fornisce degli opuscoli per informarci quando vengono posti in commercio dei prodotti nuovi, ma la cronica mancanza di fondi impedisce che si possa sviluppare [illegible] ricerca ed arrivare a una qualche soluzione dei [illegible] problemi.

Elio Collario

Un gruppo di lettori ci scrive:

«E' ora di finirla di parlare solo della disoccupazione giovanile. Perché [illegible] si parla anche degli altri disoccupati? Di quelli che [illegible] [illegible] contratto di formazione non possono più entrare, ed [illegible] maggiormente di quella stragrande maggioranza di disoccupati che hanno purtroppo superato il limite d'età, e sono iscritti alle li[illegible] di collocamento da oltre 10 anni. Sono tutti disoccupati [illegible] una famiglia sulle spalle, disoccupati che non [illegible] combinare il pranzo [illegible] la cena.

«Per questa categoria nessuna istituzione si [illegible] mai mossa. Tutto questo è una vergogna, perché non [illegible] sono disoccupati di serie "A" o di serie "B".

«Mai come oggi si è data tanta importanza alla Costituzione. A convenienza tutti ne reclamano un pezzo, anche noi reclamiamo il nostro [illegible] "diritto al lavoro", come cita l'art. 4 della Costituzione italiana, perché anche noi siamo italiani».

Seguono le firme

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 6 Febbraio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Visibilità buona [illegible] possibilità di foschie e locali [illegible] nelle vallate e di piano mattino. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli variabili.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	14,2
MINIMA	-2,6
UMIDITÀ (ore 14)	30%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservazioni Monte Piazzo d'Arma

[illegible]

AEROPORTO DI [illegible]

[illegible]	MINIMA -2,8
PRESSIONE (ore 20)	1021 hPa

RECORD del mese (dati 50 anni)

MASSIMA	25,8	15 febbraio 1990
MINIMA	-21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	5,4	[illegible]	4,1

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 44 minuti; tramonta alle ore 17 e 43 [illegible]

LA LUNA: si leva [illegible] ore 10 e 38 minuti; [illegible] domani alle ore 1 e 4 minuti.

- Primo quarto 7 febbraio ore [illegible]
- Luna piena 15 febbraio ore 13
- [illegible] questo 22 febbraio ore 14

MERCURIO: del tutto invisibile perché molto prossimo al bagliore solare.

[illegible] osservabile come la più [illegible] stella del mattino a Sud-Est

[illegible] facile [illegible] riconoscere come [illegible] più brillante della [illegible].

[illegible] oggi si [illegible] a 853 milioni di km [illegible] Terra, distanza in diminuzione.

SATURNO: [illegible] praticamente [illegible] per l'avvicinarsi del [illegible]

IL FENOMENO: osservabile la cometa Borrelly. Appare come una macchia [illegible] 2°-3° ad Ovest della galassia M[illegible] nell'Orsa Maggiore

Castellani dopo la contestazione ai cardinali Saldarini e Lopez Trujillo

«Troppa intolleranza in città»

Il sindaco: hanno sbagliato

Un momento della degli abortisti sul sagrato del Duomo. Tra i gruppi presenti rifondazione e verdi si sono dissociati

L'arcivescovo Giovanni Saldarini e, sotto, Valentino Castellani

Dopo gli insulti di sabato, le bestemmie, il lancio di preservativi contro i cardinali Saldarini e Lopez Trujillo, ieri è stata domenica di riflessione (e pure di distanza) sulla manifestazione promossa da centri sociali, rifondazione e verdi in risposta alla marcia p «Giornata della . Il sindaco Valentino Castellani, che l'altro pomeriggio si trovava a Roma, testimonierà oggi la sua solidarietà all'arcivescovo una telefonata: «Gli ribadirò il mio impegno affinché, in questo clima di diffusa violenza, si riaffermino i principi della tolleranza e della libertà di espressione». capogruppo in Comune dei verdi, Silvio Viale, che invece stava a Torino, piazza, schierato fronte abortista, dice che la prossima volta ci penserà due volte prima dare la sua adesione: «Ho provato fastidio. Si può anche ironici, ma l'insulto, la bestemmia, .

Questa volta, i ragazzi dell'autonomia e dei gruppi chici l'hanno fatta grossa. Pass il lancio di preservativi e prezzemolo fuori da Palazzo Lascaris, passi il presidio «duro» difesa della legge 194. Ma la volgarità, gli insulti gratuiti rivolti a Dio e agli ini, quelli non sono piaciuti a nessuno. Neanche a Rifondazione, che si dissocia. Neanche a «movimentista» come Viale che, probabilmente per la prima volta nella sua vita, si trova oggi ad accusare le forze dell'ordine di mancanza di autorità: «La polizia ha concesso anche troppo: invece di reagire, subiva l'iniziativa quei gruppi».

Ma Torino sta davvero diventando intollerante? sindaco allarga discorso: «Purtroppo - dice - questo è il clima che si respira nel Paese. Occorre senza dubbio recuperare i principi della tolleranza e del rispetto delle idee altrui, questo è problema che non appartiene solo alla nostra città, è generale». E aggiunge: «Sabato non ero in città, e pertanto non mi neanche chiesto avrei partecipato o no, e in che forma, alla "Giornata per la vita". Si manifesta per tante cose, non trovo nulla di strano se si manifesta anche a favore e contro l'aborto. Il problema sono i toni, la presentazione pacata delle proprie idee. Chi eccede, va isolato».

Per i cattolici, sabato difficile da dimenticare. Maria Paola Tripoli, responsabile nazionale del dipartimento giovani scuola educazione del movimento per la vita, è ra scossa: «Sono rimasta profondamente ferita - dall'insulto violento e volgare rivolto a ciò che più caro può avere un credente: il suo Dio. Quello stesso Dio che ha mosso Don Bosco, il Cottolengo, Ernesto Olivero, don Ciotti, Lia Varesio e tanti altri credenti in Torino, a dare la vita per i più deboli».

Conclude il primo cittadino: «In queste situazioni, io credo che una delle cose che sindaco debba fare - e io lo faccio - sia un invito alla tolleranza. Anch'io ho i miei principi, ma ho sempre mantenuto una posizione di grande rispetto per tutti». Conclude Maria Grazia Tripoli: «Forse arrivato il momento di sostituire alla cultura della tolleranza la cultura del dialogo, del rispetto, anche per i cattolici, verso i quali purtroppo anche nella scuola sta crescendo la strategia dell'intolleranza». conclude Viale: «Ero in piazza, sì, per manifestazione politica, in difesa di una legge che non deve essere stravolta. Per me la protesta finito davanti a Palazzo Lascaris. Quando ho capito che altri si sarebbe diretti verso il Duomo, per una contestazione religiosa, dissociato. Non mi piacciono quei metodi, detesto il tentativo prevari degli altri messo in pratica dai ragazzi dei centri sociali». [g. a. p.]

Spettacolare incidente tra una Tempra e una Citroën: cinque feriti, due gravi

Si schianta per non investire un gatto

Sulla provinciale Pecetto-Chieri

Per estrarre i corpi dalle accartocciate sono intervenuti i vigili del fuoco di Torino. Sopra Leonardo De Leo, 27 anni, in ospedale

Ha rischiato la vita per risparmiare quella di un gatto. Protagonista dello spettacolare incidente stradale (che insieme con lui ha mandato all'ospedale, per fortuna condizioni non gravi, altre quattro persone), un rappresen di 27 anni, Leonardo Leo, abitante in via Principessa Clotilde 49.

La disgrazia è accaduta alle 15,30 di ieri sulla provinciale per Chieri. Il giovane, al volante di una Tempra familiare, stava dando trovare alcuni parenti insieme con la fidanzata Carla Fergnachino, anni, studentes di Chieri (via dei Mercandilli 4) e il cugino, Davide Minuti di 23, arrivato da pochi giorni dalla Toscana. All'improvviso, all'altezza dell'istituto agrario ex-Bonafous, gatto gli è sbucato davanti alle ruote. Per evitare di investirlo, istintivamente, De Leo ha sterzato a sinistra. Nella manovra ha perso il controllo dell'auto e si è andato schiantare contro la Citroën «Zx» in arrivo sulla corsia opposta, cui viaggiavano Roberto Formenti, 32 Milano (largo Boccaccio Manuela Borghini, 35 anni di Moncalieri, via Gramsci 6. L'urto è stato violentissimo. Allo schianto hanno assistito due testimoni, Enrico Gamba e Moreno Feduzi, volontari della Croce Rossa che hanno subito chiamato i soccorsi. Nel giro minuti è arrivata la prima ambulanza. è stato inutile, perché i feriti più gravi, De Leo e la fidanzata, prigionieri delle lamiere contorte, hanno dovuto attendere l'arrivo dei vigili del fuoco per liberati. altre due persone che viaggiavano sulla Citroën, invece, sotto choc, ma in grado di raccon quanto su ai soccorritori. De Leo è stato trasportato con un elicottero del 118 alla Molinette, dove i medici gli hanno riscontrato un trauma cranico e la frattura del femore. Gli altri passeggeri, feriti più lievemente, sono stati medicati al pronto soccorso dell'ospedale Chieri. Ma in serata, anche Carla Fergnachino è portata alle Molinette per un delicato intervento chirurgico alla mandibola. [e. min.]

PROPOSTA

CAMPIONISSIMO DIMENTICATO

L'ex velocista lancia l'idea di erigere l'opera davanti al Motovelodromo

«Facciamo un monumento Coppi»

Defilippis: con le pietre delle sue grandi cime

BASTA un anno, ci vogliopochi soldi, Torino può dare un monumento a Fausto Coppi, all'uomo che un recente vasto referendum de La Gazzetta dello Sport proclamato sportivo italiano del secolo, davanti ad Enzo Ferrari. Il progetto è suggestivo, minante, economico. L'idea primaria appartiene a Nino Defilippis, il Cit che crebbe correndo con e contro Coppi, scendolo nella grandezza delle vittorie e nella tenerezza delle piccole .

Dice Defilippis: «Il posto c'è, davanti al Motovelodromo di corso Casale, nel giardino dedicato sì a Coppi ma soltanto con una scritta simile ad un'indicazione di via. L'idea è semplice mi pare, legatissima alle imprese del Campionissimo: una specie di montagna, due-tre metri di altezza, fatta con le pietre delle vette celebri nella storia di Fausto, le vette e comunque le salite cui lui partiva per andare a vincere». Sono tante: in Italia Pordoi, Falzarego, Rolle, Gardena, Stelvio, Maddalena, Sestriere, Monginevro, Moncenisio e poi anche Turchino, Berta, Ghisallo, Bocchetta, Abetone...; in Francia Izoard, Galibier, Vars, Allos, Peyresourde, Iseran, Puy de Dôme, Ventoux, Tourmalet. Le scalate del Giro, del Tour, ma anche della Milano-Sanremo, del Giro di Lombardia.

Chi raccoglie pietre? Dice Defilippis: «Noi cicloturisti, o ciclisti agonisti delle varie categorie. Siamo spesso su quelle strade. Una pietra, con targhetta che ne certifichi la provenienza». Si potrebbe chiedere pietre anche Chiappucci, Pantani, Bugno, quando cor il Giro il Tour. A Bartali, continuo pellegrino nei posti sacri del ciclismo. E interessare il ciclismo straniero, specialmente quello francese,

Fausto Coppi

in adorazione di Coppi.

L'Associazione corridori piemontesi, presieduta da Antonio Covolo, ha anch'essa allevato l'iniziativa, ultimamente in oc visita alla targa di Fausto Coppi e alla stele di Serse Coppi: davanti al Motovelodromo dove Fausto vinse prima, sempre in corso Casale, dove il fratello, nel 1951, alla fine di un Giro di Piemonte, picchiò la testa, morendo poi in una clinica torinese.

La montagna delle montagne potrebbe contenere quell'immagine stilizzata di Coppi che Giugiaro, coinvolto, sta inventando. In un angolo, la lapide di Serse, tolta da posto dove l'oblio è troppo facile. Covolo sta già ben dentro a questo progetto. Dice Defilippis: «Io sono pronto a muovermi, basta fondare un comitato, in un il monumento può essere pronto, non è una colpa poco». La sovrintendenza alle Belle Arti pare non nulla da obiettare. Torino d'un colpo potrebbe anni senza segnale forte d'amore per Fausto, il più grande ciclista del mondo.

Gian Paolo Ormezzano

BIANCA E NERA

«Violenza e sport» lo scuola interroga

Alle 9,30 al Palazzetto dello Sport di Parco Ruffini, organizzato dall'Istituto Birago, dibattito «La violenza, lo sport, la società, la scuola interroga». Partecipano il regista Daniele Segre, il giornalista Gian Paolo Ormezzano, calciatori della Juventus e del Torino.

Cade sugli sci studentessa ferita

Una studentessa di Torino è stata ricoverata ieri alle Molinette per incidente accaduto sulle piste da sci di Sansicario. Elisabetta Rosa, 15 anni, via Romani 7, salita con la sciovia del Fraiteve e stava scendendo sulla pista 21, segnata sulla cartina la traccia di percorso particolarmente difficile. Ma ha perso il controllo degli sci ed è finita fuori pista schiantandosi contro un albero. L'elisoccorso del «118», giunto sul posto, ha trasportato la ragazza alle Molinette dov'è stata ricoverata per trauma cranico-facciale. Guarirà in 15 giorni.

UNIVERSITA'

Il teatro piemontese incontro Magistero

Alle 17,30, nella Sala delle lauree della Facoltà di Magistero, il professor Roberto Alonge, il regista Massimo Scaglione alcuni attori teatro dialettale parleranno su: «Quando il teatro piemontese non c'era...».

ADOLESCENTI

Laboratorio sui rapporti tra genitori e figli

Questa sera alle ore 20,45, pres la Galleria civica d'arte moderna c.so Galileo Ferraris 30, si apre il ciclo di incontri «Progetto famiglia» organizzato Comune. Il dibattito sarà condotto dal giornalista Carlo Degiacomi, con l'intervento dello psicologo Luigi Guiglia.

CATTURATO

Tentava di rubare in un cantiere edile

Settimo La Fiura, 26 anni, senza fissa dimora, è stato arrestato mentre tentava di rubare in un cantiere di via Galliari 24.

SUPERSTORE

Finisce in l'assaltatore di negozi

E' stato arrestato ieri nella abitazione via Torino 107 a Nole Canavese, Antonino Pischedda, 31 autore di varie rapine a Muppano e Feletto. Il suo complice, Riccardo Altieri, 36 anni, era stato già preso.

IBIZA
Residencia Azul Club
Prestigiosi Appartamenti armoniosamente inseriti
in complesso super servito
(Piscine, Campi da Tennis, Miniclub)
Dal mono al trilocale
Prezzi a partire da 70 milioni
Tel. Milano 0337/225.745 Cuneo 0171/682.148

DI SAN REMO
Estratto bando di gara per revisione decennale del P.r.g.
Il Comune di Sanremo 18038 (Imp. con sede in corso Cavalotti n. 59 - tel. 0184/534011 - telefax 0184 575030 - provvederà ad affidare, mediante procedura negoziata da esperirsi ai sensi della Direttiva CEE 92/50 del consiglio del 18 giugno 1992, l'incarico per la Piano regolatore Generale, fronteria: L. 600.000.000 Iva compresa.
Domande di partecipazione nella forma e con gli elementi indicati nel bando integrale di gara (acquisibile presso la Ripartizione Tecnica del Comune) entro il 21 febbraio 1995. Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Cee il febbraio 1995.
IL DIRIGENTE LA RIPARTIZIONE TECNICA
Arch. Alberto Locatelli

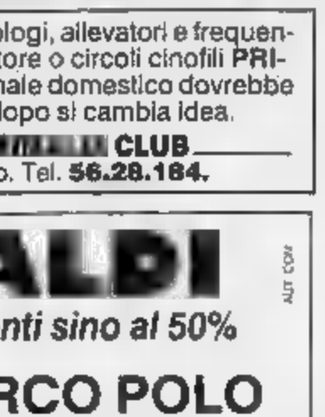
DI SAN REMO
Avviso di gara per forniture apparecchi telesoccorso
Il Comune di San Remo - Cavalotti 59 - tel. 0184/53.40.11 - telefax 0184/67.50.30 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, per le modalità di cui all'art. 89 lett. b del 2 maggio 1924 n. 827, la fornitura e posa in opera di n. apparecchi di telesoccorso.
Importo finanziato: L. 60.000.000 oltre l'I.V.A.
Le ditte interessate, iscritte alla mera di Commercio e in attività alla data di pubblicazione bando, devono far pervenire richiesta invito, in bollo da L. 15.000, con allegata copia del certificato d'iscrizione Camera di Commercio, al Comune di Remo - Protocollo Generale - corso Cavalotti entro e non oltre il 16 febbraio , pena l'esclusione dalla gara.
San Remo, li 31 gennaio 1995
IL DIRIGENTE DEL
Avv. Antonio Borea

STUPA
tirolesi, in ceramica
e di tutti i tipi
provera & C. S.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.293

firmato CADORNA
Tessuti complementi di arredo antiquariato
Per rinnovo locali
sconti dal 15 al 40%
DA MARTEDI' 7 FEBBRAIO
Lungo Po Diaz - TORINO
EFF. COM. LEGGE 80

Consultare veterinari, etologi, allevatori e frequentare Associazioni del settore o circoli cinofili PRIMA di acquistare un animale domestico dovrebbe essere doveroso: forse dopo si cambia idea.
E' un'iniziativa CLUB
v. Gastaldi 2 Torino. Tel. 56.28.184.

SALDI
Con sconti sino al 50%
da MARCO POLO
di AVOGADRO Violetta
in Via Po (10 mt da p.zza Vittorio) UNICA SEDE
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
Borse - guanti - valigeria
cartelle e piccola pelletteria
S. VALENTINO 14 FEBBRAIO
ALT NOV



LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
(011) 65.211 - FAX 657418

Tappeti Orientali Pregiati

PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO

N°400/94 del Tribunale di Torino

Antica Ditta Roberto CITTONE

1921

Con provvedimento del Giudice delegato in data 14/11/94
CITO é stato autorizzato a vendere i tappeti provenienti dal fallimento insieme ai propri che per tutto il periodo saranno messi in vendita con uno sconto speciale.

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PAGAMENTO A RATE SENZA INTERESSI

CITO - Via Lagrange angolo via Giolitti - Torino

Orario di apertura: 9.30 / 12.30 - 15.00 / 19.30

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

BELLE AL BAR. Commedia. [redacted] Benvenuti (anche regista) è un marito in crisi che rimane intrigato dall'incontro con una donna misteriosa. Ma Giulia [redacted] realtà è suo cugino Giulio, transessuale. Con Eva Robin's. **[Fiamma, Olimpia 2]**

[redacted] IN PARADISO. Commedia. Tre delinquenti di [redacted] nel paesino di Paradise, la vigilia di Natale, attratti dalla banca locale. Ma [redacted] gente del posto li «uccide» [redacted] gentilezze, e li costringe alla [redacted] denzione. Di Gallo, con Cage **[Chaplin 1]**

CAMERIERI. Commedia. Pompucci nei giochi [redacted] potere servi-padroni, tra i camerieri di un ristorante in disarmo [redacted] Abatantuono, Villaggio, Messeri **[Romano]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Debut[redacted] di Smith. Le [redacted] e le disavventure di due commessi vicini di negozio in [redacted] giorno [redacted] fuoco. L'assioma: il cliente non [redacted] mai ragione **[Centrale]**

IL FIUME DELLA PAURA. Thriller. Per Meryl Streep una breve vacanza di rafting diventa [redacted] incubo per l'incontro [redacted] due rapinatori in fuga. **[Arlecchino, Empire]**

FORREST GUMP. Commedia. Tom Hanks nei panni di [redacted] scemo geniale che attra[redacted] la Storia con poche [redacted] chiare idee e ha successo. **[Ambrosio 2, Lillipur]**

INTERVISTA [redacted]. Drammatico. Jordan e i vampiri della Rice, non «tradizionali». Uno di loro, iniziato alla vita eterna nel '700, concede un'intervista a un affascinato giornalista. **[Faro]**

[redacted] Commedia. Gelosie, vendette, traumi infantili non risolti, problemi coniugali, omicidi, per Almodóvar. Unico testimone a tante vicende, la tv **[Vittoria]**

[redacted] DONNA. Commedia. Lee [redacted] storia [redacted] un anziano [redacted] Taipei, padre vedovo [redacted] tre figlie grandi. Ambizioni, paure, solitudini, amori e la difficoltà di comunicare. **[Erba]**

[redacted]. Commedia. Effetti speciali per Carrey, impacciato impiegato di banca che trova [redacted] magica e [redacted] trasforma in [redacted] **[Olimpia 1]**

IL [redacted]. Commedia. Il povero diavolo Roberto Benigni stavolta è scambiato per mostro a causa di [redacted] serie [redacted] esilaranti equivoci. Si ride. **[Etoile]**

OCCHI NELLE TENEBRE. Thriller. Un killer bracca una violinista, per ucciderla. Lei è un'ex cieca che ha da poco fatto un'operazione che le [redacted] di vedere. Ma percepisce le immagini in ritardo, con lo scarto di un giorno.. **[Eliseo Blu, [redacted] Ritz]**

[redacted] DI YVONNE. Commedia. Un'amicizia tra un giovane [redacted] sembra fuggire da qualcosa, una ragazza bellissima, un omosessuale anticonformista, nell'alta Savoia degli Anni 50. **[Nazionale 2]**

PULP FICTION. Commedia noir. Palma d'Oro '94, tre episodi in puzzle con un'originale cronologia «in disordine». Il regista Tarantino tra risate e sangue, violenza e caricatura. **[Adua 200, [redacted] 1]**

PUO' SUCCEDERE ANCHE A TE. Commedia. Il poliziotto Nicholas Cage, sposato a un'ambiziosa parrucchiera (la Perez) vince 4 milioni, e, per mantenere una promessa, ne [redacted] la metà a Bridget Fonda, una cameriera. Ma ricchezza e fama portano cambiamenti. **[Nazionale 1]**

QUATTRO MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. [redacted] rapporto tra Grant e la McDowell, che s'incontrano sempre [redacted] nozze [redacted] loro amici. **[Chaplin 2]**

IL RE LEONE. Cartoni animati. L'ultima fatica Disney. La storia del leoncino Simba, il figlio del re della foresta, che [redacted] il padre [redacted] crescere [redacted] sue responsabilità di reggente. **[Eliseo Grande]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo romanzo [redacted] Crichton, Michael Douglas dirigente accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma le molestie in realtà le ha fatte lei, e dietro c'è un intrigo industriale. **[Reposi]**

SIRENS. Commedia. Anni Trenta, Australia. Un prete anglicano si reca da un pittore per convincerlo a ritirare [redacted] provocante quadro da una mostra. **[King]**

SOTTO [redacted] PERICOLO. Poliziesco. [redacted] Clancy. Vicedirettore della [redacted], Ford indaga su un omicidio ordinato dai narcotrafficanti colombiani. **[Ambrosio 3]**

S.P.Q.R. 2000 E 1/2 [redacted] FA. Satira. Carlo Vanzina dirige Nielsen, oltre che De Sica e [redacted] una [redacted] di Tangentopoli ambientata nell'antica Roma. **[Capitol]**

STARGATE. Fantascienza. Un colonnello dell'esercito Usa (Russell) e [redacted] egittologo [redacted] teorie rivoluzionarie (Spader), [redacted] scoperta di civiltà extraterresti ad anni luce di distanza. **[Ambrosio 1, Ideal]**

TERMINAL [redacted]. Azione. Cosa [redacted] cederebbe se una donna organizzasse un incidente [redacted] paracadutismo per fingere la propria morte? Questa la storia di Sarafian, con Sheen e la Kinski. **[Lux]**

TIMECOP. Thriller futuristico. Ambientato nel 2004, l'ultimo lavoro di Hyams racconta di un poliziotto che, [redacted] un'avveniristica tecnologia, viaggia nel tempo. Obiettivo: fermare l'escalation di un famoso politico. Con Van Damme. **[Cristallo]**

TRE VEDOVE E [redacted]. Commedia. Rapporti [redacted] donne in una cittadina [redacted] provincia irlandese. Il soggetto è una satira sulle affettazioni di un ambiente provinciale [redacted] snobismo. **[Doria]**

VANYA SULLA 42ª [redacted]. Commedia. Lo «Zio Vania» di Cechov, rivisto da Mamet e filmato da Malle. [redacted] gruppo di attori nella [redacted] provano la commedia. Versione originale con sottotitoli **[Kong]**

[redacted] - [redacted] VOLTA [redacted] GUERRIERI. Drammatico. Una volta erano guerrieri, oggi sono emarginati, alcolizzati, violenti: sono i mahori, gli indigeni della Nuova Zelanda. Il film descrive la tragedia di una famiglia nella squallida periferia [redacted] Oakland. **[Eliseo Rosso]**

Secondo nella classifica dei film più visti è «Kika», terzo «Timecop»

E' sempre in testa l'avventura

«Stargate», tra effetti speciali ed Egitto, resta primo

Il fantascientifico «Stargate» di Roland Emmerich [redacted] Kurt Russell mantiene, per la [redacted] da settimana, [redacted] comando nella classifica dei film più visti dai torinesi. Le avventure nel tempo, ambientate nell'antico Egitto, hanno richiamato 21.629 spettatori tra Ambrosio e Ideal. Al secondo posto rimane «Kika - Un corpo in prestito» di Pedro Almodóvar, un film meno apprezzato dalla critica dei precedenti del regista spagnolo. Ma il pubblico torinese sembra gradirlo: al Vittoria le peripezie di Victoria Abril & Company hanno divertito 6871 spettatori. [redacted] terzo posto rimane saldamente un altro film di fantascienza: «Timecop, indagine dal futuro» di Peter Hyams con Jean Claude Van Damme. Tra Reposi e Cristallo ha tenuto con il fiato sospeso 5472 spettatori.

I PIU' VISTI
(spettatori dal 26/1 all'1/2)

1 Stargate	21.629
2 Kika	6.871
[redacted] Timecop	5.472
4 Il re leone	3.930
5 The Mask	3.895
6 Belle al bar	3.869
7 Forrest Gump	3.309
8 Occhi nelle tenebre	3.081
9 Tre vedove e...	2.400
[redacted] Intervista col...	1.849

Il resto della classifica sembra la fotocopia di [redacted] giorni fa. C'è da segnalare l'uscita dai «top ten» [redacted] «Sotto il segno del pericolo» di Philippe Noyce [redacted] Harrison Ford, e [redacted] ritorno al decimo posto di «Intervista col vampiro» [redacted] Derek Jarmen [redacted] Tom Cruise.

Continua a latitare il cinema italiano: fra i primi dieci c'è solo «Belle al bar» di Alessandro Benvenuti, con Eva Robin's, al sesto posto.

Non ce la fa invece ad entrare in classifica [redacted] undicesimo) un interessante film neozelandese, «Once Were Warriors» di Lee Tamahori, che racconta la difficile integrazione del popolo Mahori.

L'approdo sugli schermi, dopo un battage pubblicitario degno di miglior causa, di «Rivelazioni» di Barry Levinson con l'accoppiata Demi Moore (quella di «Proposta indecente») e Michael Douglas (quello di «Attrazione fatale») promette scintille: c'è da scommettere che fra sette giorni la classifica cambierà volto.

Complessivamente nell'ultimo fine settimana [redacted] stati venduti 40.861 biglietti in prima visione: quasi 10 mila in meno di sette giorni fa.

Rocco Moliterni

Eva Robin's e [redacted] Alessandro Benvenuti protagonisti [redacted] «Belle al bar» (sesto posto). Benvenuti è anche il regista del film

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Usa '93 2h35'. [redacted] 16,30; 19,15; 22. Ingr. 7000

[redacted] 400 corso Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Vedi teatri

AMBRA v. Chiesa Salute 77. Tel. [redacted]. Vedi teatro

AMBROSIO MULTISALA 1 T. 547.007. c. V. Emanuele 52. **Stargate**, con Kurt Russell. Usa '94, [redacted] Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [redacted]

AMBROSIO MULTISALA 2 T. [redacted] Vittorio Emanuele 52. **Forrest Gump** di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Usa '94, 2h 22'. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. c. [redacted] Eman. 52. **Sotto il s[redacted] del pericolo** di P. Noyce con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Usa '94, 2h 22'. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 7000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22. Telefono 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura,** di C. Hanson con M. Streep, K. Bacon. Usa '94, 1h 52'. N. v. Or.: 15,45; 18,20; 20,15; 22,30. Ingr. 7000

CAPITOL via San Dalmazzo [redacted]. Telefono 540.605. **S.P.Q.R. 2000 e ½ [redacted] fa** di Carlo Vanzina con Christian De Sica. Ita. '94 1h 37'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 7000.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Clerks (Commessi),** di K. Smith [redacted] J. Anderson. Premio Cannes '94. Viet. 14 anni. Usa '94, 1h 35'. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; [redacted] Ingr. 7000.

C. [redacted] 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 4360723. **Bufera in paradiso,** di G. Gallo [redacted] N. Cage, J. Lovitz. [redacted] 15,50; 18,05; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

C. [redacted] via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **4 matrimoni e un funerale** di Mike Newell con Hugh Grant, Andie McDowell. G. B. '94, 1h 55'. [redacted] 15,30; 17,50; 20,10; [redacted]. Ingr. 7000

CRISTALLO via Goito 5. Telefono 650.7100. **Timecop - Indagine [redacted]** di P. Hyams con J.C. Van Damme. Usa '94 1h 40'. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

DORIA via Gramsci 9. Telefono 542.422. **Tre vedove e un delitto** di John Irvin, con Mia Farrow, Joan Plowright. Usa '94 [redacted] Non viet. [redacted] 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Telefono 447.5241. **Il re Leone,** regia R. Allers, R. Minkoff. Usa '94, 1h 30'. Colori Dolby Digital. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]. Ingr. 7000.

ELISEO [redacted] piazza Sabotino. Tel. 447.5241. **Occhi nelle tenebre**, regia Michael Apted con Madeleine Stowe, Aidam Quinn. Usa '94 1h 50'. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

ELISEO [redacted] p. Sabotino [redacted] 447.5241. **Warriors - Una volta erano guerrieri** di L. Tamahori con R. Owen. [redacted] '94 1h 40'. Col. V. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted].

[redacted]PIRE p. V. Veneto 5. T. 817.1642. **The River Wild - Il fiume della paura,** [redacted] Boris Hanson, con Meryl Streep, K. Bacon. Usa '94, 1h 52'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

ERBA c. Moncalieri 241. T. 661.5447. **Mangiare bere uomo donna** di Ang Lee, con Li Kai. Taiwan '94, 2h 10'. Col. Non viet. Or.: 20; 22,30. Ingr. [redacted]

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. **Il mostro** di e con Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Michel Blanc. Ita./Fra. '94, 2h 02'. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 7000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. **Intervista col vampiro.** Usa [redacted] 2h2'. Viet. 14. Or.: 20,05; 22,30. [redacted]

[redacted] corso Trapani 57. Telefono [redacted]57. **Belle al bar,** [redacted] con A. Benvenuti, Eva Robin's, Andrea Brambilla. [redacted] '94 1h 50'. V. m. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

IDEAL [redacted] Beccaria 4. Telefono 521.4316. **Stargate** [redacted] Ronald Emmerich [redacted] Kurt Russell, James Spader, Jane Davidson. Usa '94, 2h 08'. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 7000

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Sirene - Sirens,** di John Duigan, con Hug Grant, Tara Fitzgerald, Sam Neill, Elle Macpherson. Austral/G.B. '93 1h 38'. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

KONG via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42ª strada.** Ingh. '94 2h 01'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 70[redacted]

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Forrest Gump,** di Robert [redacted]meckis, con T. Hanks, R. Wright. Usa [redacted], 2h 22'. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; [redacted] Ingr. [redacted]

LUX Gall. S. Federico. [redacted] 541.283. **Terminal velocity,** di [redacted] Sarafian con Charlie Sheen, Natassia Kinski [redacted] 42'. [redacted]. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

MASSIMO UNO v. Montebello 8. [redacted] 817.1048. **Pulp Fiction,** con J. Travolta. Viet. 18. Usa '93 2h35'. Or.: 16,45; 19,30; 22,15. Ingr. 7000

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [redacted] 812.4173. **Può succedere anche a te,** di Andrew Bergman con N. Cage, B. Fonda. Usa '94 1h [redacted] Non viet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

NAZIONALE 2 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **Il profumo [redacted] Yvonne,** di Patrice Leconte, con J. Pierre Marielle, H. Girardot. Fra. '94, 1h 30'. Col. Non viet. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,35. Ingr. 7000.

[redacted] 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **The Mask - Da zero a mito,** di C. Russel, con J. Carrey. Usa '94, 1h 30'. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. [redacted]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Belle al bar,** di e con A. Benvenuti, Eva Robin's. Ita '94, 1h 50'. Viet. [redacted] 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted] via XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Rivelazioni** di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland. [redacted] '94. V. M 14. 2h10'. Or.: 15; 17,30; 20; [redacted] Ingr. 7000

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. **Camerieri,** di Leone Pompucci, con P. Villaggio, [redacted] Abatantuono. Col. Non viet. Ita '94, 1h 42'. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr. 7000

STUDIO RITZ via Acqui 2. Telefono 819.0150. **Occhi nelle tenebre,** [redacted] Apted, con Madeleine Stowe, Aidan Quinn. Usa '94 1h 50'. [redacted] V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted]

VITTORIA via [redacted]. Telefono 562 [redacted]. [redacted] di Pedro Almodóvar con [redacted] Abril, Veronica Forqué, Peter Coyote. Spa '93, 1h 56'. Viet. 14. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. [redacted]

[redacted]

ALFIERI p.zza Solferino 4, telefono 562.3800. Riposo

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Sabato e domenica. **Viaggio in Inghilterra e Felicidad** L. [redacted] Alace 4500. 2 film L. 9000.

CINETEATRO MONTEROSA via Brandizzo 65. Riposo

CRONE v. Nizza 56, telefono 668.7668. Oggi riposo. Domani: [redacted] **remains of the day.**

FREGOLI p.za Santa [redacted] 2 bis, telefono 812.2312. Vedi teatro.

LANTERI [redacted] Giulio Cesare 80, telefono 284.134. Riposo

CARDINAL [redacted] via [redacted] 104, telefono 257.881. [redacted] 21,15 **Philadelphia** di J. Demme con T. Hanks, D. Washington. Ingresso 7000, rid. 5000.

[redacted] Massaua. Riposo. Vedi Teatri.

VALDOCCO v. Salerno 12, telefono 522.4279. Chiuso. Domani 7/2 XXVI Rassegna Corazzata Potemkin **Caro [redacted]** di Nanni Moretti. Colori. 3 film a scelta. Ore 21,15 L. 10.000 ing. singolo L. 6000.

MUSEO DEL [redacted]

[redacted] DUE v. Montebello 8, telefono 817.1048. **No Smoking**, di A. Resnais or. 16,40; 22,30. **Smoking**, di A. Resnais. Or. [redacted]. Ingresso L. [redacted]

[redacted] TRE via [redacted] 8, telefono 817.1048. [redacted] Polanski or. 15,45 **Rembrant Laughing** di J. Jost or. 20,40 **Tutti i Vermeer a New York**, di J. Jost, or. 22,30. Ingresso L. 7000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA Via Sacchi 18. Tel. 562.1293. **Supermaschio per calde prede,** con John C. Holmes. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ultimo 22,30

ARCO PUSSICAT Corso Principe Oddone 31. Tel. 484.621. Prima visione. **Giada superporno,** con Giada, Karin Shubert. Ap. ore 15, ult. 22,30

HOLLYWOOD Corso Regina Margherita [redacted]. Tel. 521.2385. **Iniziazioni viziose.** Apertura ore 10; ultimo 24

[redacted] Via Principe Tommaso 5. Telefono 655.334. **Calde cugine di [redacted]pagna.** Apertura ore 10,30; ultimo 22,30

[redacted] Largo Giulio Cesare. Tel. 248.7974. Prima visione. Crystal Wilder in **Who killed Holly Hollywood (Crudele e... crudele)**. Colori. Vietato 18. Apertura ore 1[redacted], [redacted] ore 22,30

METROPOL Via Principe Tommaso 6. Telefono 650.5470. **Rosa,** con Luana Borgia, Jean-Pierre Armand. Apertura ore 14,30; ultimo 22,30

[redacted] C. Regina Margherita 123. Tel. 436.2092. [redacted] visione. **Viaggi caldi in autostop,** con Eva Orlowsky. Ap. ore 10, ultimo 22,30

[redacted] BLUE [redacted] San Donato [redacted]. Telefono 487.765. [redacted] **golosone**. Ap. 15 [redacted] 22,30 [redacted] 7000

SPEZIA V. Nizza [redacted]. Telefono 696.3617. **La [redacted] delle lolite di lusso,** con Amber Lynn, Daiana Rae. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] SEXY MOVIE V. Cibrario 85. Tel. 749.2907. 1ª visione. **Seduzione fatale** con Angelica Bella, Jessica Rizzo. Viet. 18. Ap. ore 15 ultimo 22,30

RECENSIONI DELLA SETTIMANA
a cura di Lietta Tornabuoni

Camerieri - Il profumo [redacted] Yvonne - Terminal Velocity - Stargate - Kika - Clerks - Rivelazioni - The River Wild, Il [redacted] della paura - Strane storie - Timecop - Once Were Warriors - The Mask - Occhi nelle tenebre - Il re Leone - Sirene - Può succedere anche a te - S. P. Q. R. - Con gli occhi chiusi - Vanya sulla 42esima Strada - Intervista col vampiro.

144 660919 (ore 952 al minuto + iva)

ASSOCIAZIONI

[redacted]

[redacted] CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23. Telefono 562.33.13. Ore 16,30 - TV cultura **Bouillon de Culture** di Bernard Pivot. Mostra Michelin aperta dal lunedì [redacted] venerdì fino al 17 febbraio 1995.

[redacted]

AVIGLIANA
CORSO: **Rivelazioni**

[redacted]
[redacted] **riposo**

BUSSOLENO
NARCISO: **Stargate**

CARMAGNOLA
MARGHERITA: **riposo**

CASCINE [redacted]
DON BOSCO: **riposo**

CESANA TORINESE
[redacted] SICARIO: **riposo**

CHIERI
MARILYN: [redacted]
SPLENDOR: **The River [redacted]**

CHIVASSO
CINECITTA': **Stargate**
MODERNO: **Rivelazioni**
POLITEAMA: **The River Wild**

CIRIE'
NUOVO: **The Mask**

COLLEGNO
PRINCIPE: **Rivelazioni**
REGINA UNO: **Stargate**
REGINA DUE: [redacted] **succedere anche a te**
STAZIONE: **The River [redacted]**
STUDIO LUCE: **Il re Leone**

CUORGNE'
MARGHERITA: **Rivelazioni**
PERONA: **Stargate**

GIAVENO
TEATRO S. LORENZO: **riposo**

GRUGLIASCO
ROMA: **Kika Un corpo in prestito**

LEINI'
AUDITORIUM: **riposo**

IVREA
BOARO: **Belle [redacted] bar**
POLITEAMA: **Cineclub: Il Circolo della Fortuna e della Felicità**

[redacted]
KING [redacted] CASTELLO: **Stargate**

MONTANARO
VITTORIA: **Giochi erotici n. 2**

NONE
[redacted]: **riposo**

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Stargate**
MULTISALA ITALIA 1 CENTO: **The River Wild**
MULTISALA ITALIA 2 CENTO: **Può succedere anche a te**
RITZ: **The Mask**

RIVOLI
GIOIELLO: **Rivelazioni**

SAUZE D'OULX
SAYONARA: **riposo**

SESTRIERE
FRAITEVE: **riposo**

SETTIMO TORINESE
[redacted] **The Mask**

[redacted]
CENISIO: **Intervista [redacted] vampiro**

TORRE PELLICE
TRENTO: **Intervista col vampiro**

VALPERGA
AMBRA: **riposo**

[redacted]
AUDITORIUM: **riposo**

TEATRI

TEATRO REGIO. La serata di gala con il soprano Luciana Serra prevista per questa [redacted] alle ore 21 è annullata per indisposizione dell'artista. Il recital sarà recuperato non appena possibile nell'arco della Stagione. Per inf. Numero verde 167.607064.

[redacted] REGIO. Ore [redacted] Alla Ricerca della Politica. Lezione Conferenza sul tema Uguaglianza condotta da Marco Revelli. Moderatori Angelo D'Orsi e Diego Novelli. Organiz[redacted] Associazione Il Libro Ritrovato. Ingresso libero. Informazioni: libreria La Città del Sole. Tel. 817.1075

[redacted] corso Giulio Cesare 67. Telefono 248.2276/7871. Oggi ore [redacted] Riccardo Cassini in **[redacted]**. Biglietti L. 25.000/20.000. Apertura cassa [redacted] 20. Domani ore 20.45 Teatro di Leo presenta **Il ritorno [redacted] Scaramouche** di Leo Berardinis. Prevendita presso Teatro Adua da lunedì a venerdì ore 15,30-19. Sabato [redacted] 10,30-12,30 e 15-19

ALFA TEATRO. Per il grande successo ottenuto, a grande richiesta dal 10 febbraio riprende la rivista **Tutti a bordo... per qualche parte in più** di G. Palazio e A. Gibb con Ma[redacted] Marchelli. Regia di Sante Versace. Coreogr. Anita Cedroni [redacted] ed. e prenot. Tel. 819.3529

AMBRA TEATRO. Via Chiesa della Salute 77. Oggi spettacoli hard-core [redacted] vivo [redacted] le famose porno-star **[redacted] - Daniela e Mia**. Novità per la prima volta a [redacted]. Ing. viet. ai min. anni 18. Orario [redacted] 16-21. Ora [redacted] spettacoli 17.30-22.30

ALFIERI P.za Solferino 4. Telefono 562.3800. Ore 21. **Fiorella Mannoia** in concerto. [redacted] glietteria ore 9-19

ARALDO. Via Chiomonte 3. Rassegna Teatro [redacted] Tre. Da venerdì ore 20.30 Granbadò presenta **Magica Medicina** [redacted] racconto di Roald Dahl con Beppe Rossa. Prenot. a partire da mercoledì. Tel. [redacted] 7883

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. Riposo

CARIGNANO Piazza Carignano 6. Stagione in abbon. Teatro Stabile Torino. Da domani ore 20,45 il Teatro [redacted] del Veneto Carlo Goldoni presentera **Zeno e la cura [redacted] fumo** di Tullio Kezic da Italo Svevo, regia di Marco Sciaccaluga con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 [redacted] 12/18, lunedì riposo. Telefono 517.6246/544.562

COLOSSEO Via Madama Cristina 73. Telefono 669.8034. Continua vendita [redacted] per gli spettacoli: Dal 7 al 17 febbraio **Raffaele Paganini e Rossana Casale** in **Un americano a Parigi**. Dal 14 al 19 febbraio **Franca Rame** in **Sesso? Grazie tanto per gradire**. Dal 21 al 26 febbraio **Beppy Cialjeson** in **Le relazioni pericolose**. Prev. C[redacted] Teatro orario 10-13/15-19. Tel. 669.8034

ERBA. Corso Moncalieri 241. Telefono [redacted] 5447. Da domani a domenica 12, feriali ore 21 festivi ore 16, Cutzia [redacted] e Salvatore Marino in **La serva del negro** di D. Camerini regia di Walter Lupo. Stag. 94/95 in abbon. 7 spett. a scelta: commedie brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piemontese. Informazione e prenotazione 9-13 e 15-23

GIANDUIA TEATRO. Via Santa Teresa 5. Telefono e fax 530.238. Dom. 12/2/95 ore 15 le Marionette Lupi in [redacted] **spada [redacted] roccia.** Prima rappresentazione [redacted]. Dir. 17. Comp. Alterteatro in **Il Visconte anda alla guerra.** Per inf. e pren. anche scolastiche. [redacted] a ven. 15-18.

GARYBALDI TEATRO. Venerdì 17 sabato 18 e domenica 19/2 ore 21 Ravenna Teatro presenta Ivano Marescotti in [redacted] **tutti** di Raffaello Baldini, scenografia di [redacted] regia di Marco Martinelli. [redacted] 20.000 [redacted]. Informazioni e prenotazioni tel. 897.1746-897.0831

[redacted] «G. VERDI». ORCHESTRA FILARMONICA DI TORINO Lunedì 1[redacted] febb. 7/2/95 [redacted] 21. 5° concerto. Direttore Alessandro Pinzauti, pianoforte [redacted] Uraglia. musiche di Ginastera, Piazzolla, Beethoven. Prevendita dal 30/1/95 in [redacted] Domenica 17 [redacted] Informazioni tel. 501.7853 [redacted] 963

[redacted] Via Juvarra 15. Telefono 53.70.87. Ore 21 il Gruppo della presenta **Millesimo** di R. Ferrone, R. Castello, G. Zamboni. Ultima replica 13 febbraio. Ingr. L. 20/15/10.000. Capienza limitata, prenot. obbligatoria. Ore 16-19

[redacted] Piazza Santa Giulia 2 bis. Telefono 812.2312. Stagione Teatrale 1994/1995. La Compagnia Teatro Fregoli presenta **La locandiera** di Carlo [redacted] con O. Di Martino e Marco Peirolo. Regia di W. [redacted] Scuole e Teatro Pren. aperte. Oggi e domani riposo

[redacted] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17. Telefono 650.552. Il gesto e l'anima. Stag. di balletto 1994-95. Spettacoli per le scuole con la compagnia di danza Teatro Nuovo **Orion**, con Marco Burrel [redacted] 13 al 18/2 **Piemonte in festa** con [redacted] musiche di trad. popolare

TEATRO AGNELLI Via Paolo Sarpi 111. Domenica 12 febb. alle ore 11 ultimo appuntamento di Domenicamattinateatro. Giorni [redacted] sica in **Pollicino**. Ingr. L. 10.000. Abbonamento famiglie L. 25.000 [redacted] al 18 febbraio alle ore 21,15 i Chaperlons in **Boom!** (Spagna). Per informazioni telefono 437.6230 orario ufficio 10-12

TEATRO MACARIO. Via S. Teresa 10. T. 561.3694 - 561.3695. Stagione 94/95 (nuova gest.) **Spettacoli di prosa e di danza, concerti, rassegne.** Orari di segreteria 10-12/16-20

TANGRAM TEATRO. c. Mediterraneo 92/8. telefono 58.191.57. Riposo

TEATRO [redacted] TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.03. Ore 21 i **C.S.I.** in concerto presentano **in quiete.** Venerdì 10 e sabato 11 ore 21 Zuzzurro e Gaspare in **Piume** di Francesco Freyrie con Beatrice Palma. Informazioni [redacted] e Giochima Mon Amour

TEATRO MASSAUA. Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo

TEATRO DEGLI [redacted] V. S. Marino 16 Moncalieri, tel. 645.274. Riposo

TEATRO MATTEOTTI. [redacted] Matteotti 1, Moncalieri, tel. 640.3700. Al Teatro me ne vo' Rassegna teatrale per ragazzi e non. **Prima dell'alba** di A. [redacted] Compagnia Teatro [redacted] Sarti & Briganti. Ingr. ragazzi 5000 - adulti [redacted]

GRAVELLI. Via Pinelose 11, Moncalieri, telefono 682.7122 - 606.1334. Riposo

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 19,25 Tg 4; 2[redacted] Obiettivo agricoltura, rubrica; 21 Commedia dialettale; 22,30 Tg 4; 24 Speciale con noi; 2 Tg 4

TELESTAR: 18,30 Crazy dance, musicale; 19 Eros, telefilm; 20 Tg 8; 20,30 Oro sommerso, [redacted] 22,30 Alice, telefilm; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,30 Le bellissime di vizi privati, varietà; 0,30 In casa Lawrence, tf

VIDEOGRUPPO: 19,30 Termometro dell'economia; 20 Videonotizie; 22,30 Videonotizie; 24 Nite video; 0,30 Videonotizie; 1 Termometro dell'economia; [redacted] Speciale Mtv

TELECITY: [redacted] 7; 19,30 Sampei il ragazzo pescatore, cartoni; 20 Punta alle 8, sit. comedy; 20,30 Hotel, tv movie; 22,30 Freddy's nightmare, tf; 23,30 Il mondo della magia, rubrica; 0.30 Alice, tf; 1,15 Crazy Dance

PRIMANTENNA SUPERSIX: 19,45 Tg sera; 22,45 Notte magica, [redacted] chiaroveggenza; 23,45 Tg notte; 0,15 Film di mezzanotte e... dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV: 18,30 Tg 4, 20 Il bello della domenica; 22,30 Vizi privati; 0,15 Emotions; 0,45 Eros Graffiti; 1,45 Match music; 2,30 Vizi privati; 3,30 Wolf, tf; 5 Zapping

QUINTA RETE: 19 Quinta rete news; 19,30 Pinocchio; 20,20 Telenews; 20,30 Scusi dov'è il West?, film; 22,20 Telenews; 22.30 Fausto Terenzi show; 24 Blue jeans, rotocalco; 1,30 Fausto Terenzi show

[redacted] 17,05 Rosa tv; [redacted] Continente perduto, film, 19,30 Film di zecca; 20 Cartoni animati; 20,30 Storie di fratelli e di coltelli, film; 22,30 Le stelle stanno a guardare.. Mr. Joseph; 23,30 Non solo scuola

RETE 9 TAI: 20,25 Telegiornale 9; 20,50 [redacted] lei [redacted] ne pensa?; 21,15 Er cantun der barbutin; 21,30 Obiettivo sport; 23 Telegiornale 9; 23,35 Er cantun der barbutin; 23,35 Trauma center, telefilm; 0,25 T.S.D., [redacted]

TELECAMPIONE: 20.45 Business news; 20.55 Future; 21,50 Business news; 22 Andiamo al cinema; 22,30 Non solo nola

G.R.P.: 19 GRP monitor; 19,30 Block notes, rubrica; 19,45 Charlie Chan, telefilm; 21 Le grandi congiure, telefilm; 22,30 Rubrica [redacted] cartomanzia in compagnia di Arianna; 23,10 GRP monitor; 0,30 Mediterraneo news, rubrica; 1,10 Ombre malesi, film; 2,40 La via dei giganti, film

[redacted] CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; [redacted] Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

[redacted]. 19 Terra nostra; 19,25 Domani celebria[redacted] 18,30 Il Regionale; 20 Cartoni animati; 20,30 Heart of the city, tf; 21,30 Arabesque, tf, 22,30 La giornata per la vita; 23 Il Regionale; 23,30 Documentario

[redacted] 7 PIEMONTE: 20,40 Obiettivo ragazze, film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; 0,30 Musica e spettacolo; 1,30 Informasette; 1,50 Conviene far bene l'amore; 2,15 Informasette

[redacted]TE 21 NETWORK: 18 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Le carte parlano; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno

TELE ALPI: 15 Canta Italia; 16 Crazy dance; 16,30 Orsi radioamatori, cartoni; 18 Detectives, tf; 18,50 [redacted] notes; 20,30 Non solo [redacted] 22.05 Block notes

[redacted] 9. 13,15 Musica e spettacolo; 19,40 Tg rosa; 20 Cartoni animati; 20,10 Tg9; 20,30 Amico mio frega tu che frego io, film; 22,30 Le auto della settimana; 23,15 [redacted] notte

TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,05 I naufraghi, tf, [redacted] Cartomanzia; 21,40 [redacted] sport; [redacted] Calcio sud; 23,50 Videogiornale; 0,05 Il tenente O'Hara, tf, 1 Le pensioni

SESTA [redacted]: 16,30 Rituals; 17 Limit miracle girl, cartoni; 19,50 Tg6; 20 Pinocchio, cartoni; 20,30 L'uomo [redacted] morì due volte, film; 22,20 Tg6; 23 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Tg time; 20 Documentari sull'Italia, 20,45 Sulla porta del mistero; 22,30 Tg time; 0,50 Teletime by night

[redacted]: 17 Film rassegna comici italiani; 18,30 Telestudio notizie; 19,30 Tg nazionale; 20,30 Il mostro di Dus[redacted], film; 22,20 Tg nazionale; 22.30 Non solo nola
23 Superzap

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino, 1): lunedì-sabato [redacted] 9-18.

ARMERIA [redacted] (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083); visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA REALE (p. Castello 191, [redacted] 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO MEDIEVALE (tel. 669.9372). dal lunedì alla domenica [redacted] 8-20.

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911). martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9,30-19; giovedì 9,30-13 e 15-21. Domenica e festivi 9,30-13; 14-19. Visite scuole telefono 167-015.475. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): [redacted] martedì a domenica dalle ore 9 alle 14 (domenica visite guidate [redacted] ore 9,45 alle 12). Lunedì [redacted]

LA CASA DELLE [redacted] (via Casalborgone 16/1, 812.6114). Dal lunedì al venerdì 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.

MOLE ANTONELLIANA [redacted] Montebello 20, telefono 817.20.80): Orario ascensore martedì-venerdì 10-16; [redacted] to-domenica 9-19; lunedì chiuso

MUSEO DELLA [redacted] (v. dell'Ospedale 45, Rivoli): tel. 956.16.92. Mostra: [redacted] manifesto d'artista. Dalla collezione dello Stedelijk Museum di Amsterdam. Fino al 23 aprile. Dal martedì al venerdì ore 10-17; sabato e domenica ore 10-19 il terzo mercoledì del mese ore 10-22; lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Mostra: «Universo Thole - Mistero arte e fantascienza». Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI [redacted] (958.7256). Orario da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19, il terzo giovedì del mese [redacted]. Chiuso lunedì. Mostra: «L'Orizzonte. Da Chagall a Picasso, da Pollock a Cragg». Fino al 23 aprile.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251). orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. [redacted] pomeriggio [redacted] guidate dalle [redacted] 15.30

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI [redacted] (via Bricherasio 8, tel. 541.557). martedì-sabato 9-19, giovedì 9-13 e 15-21. Domenica e [redacted] 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

MUSEO EGIZIO (tel. 561.7776 - 561.2577): da martedì a sabato 9-19, domenica 9-14. Mostra. «L'oro [redacted] - I gioielli di una regina [redacted]. Fino al [redacted] febbraio. Lunedì chiuso.

[redacted] NAZIONALE DELLA [redacted] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via Giardino 39 - Monte dei Cappuccini 66.04.104). Or.: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video: «Un diverso immaginario. Kun 1913/1988». Storia di una spedizione biellese [redacted] Piacenza in Ladakh. Fino al 5 [redacted]

MUSEO NAZ. DEL [redacted] (piazza Carignano, tel. 562.1147); Feriali 9-18,30; domenica 9-12,30; lunedì chiu[redacted] Domenica ore 10 visita guidata gratuita

MUSEO MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238). da lunedì a venerdì ore 9-13.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Martedì, mercoledì, venerdì, sabato 9-19; giovedì 9-13 e 15-21; domenica 9-13 e 14-19. Chiuso lunedì

MUSEO [redacted] NATURALE [redacted] BOSCO (viale Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica 14,30-18.30. Ingresso gratuito. Feriali: scuole su prenotazione.

[redacted] MAURIZ. DI CACCIA - [redacted] LIAMENTO (Stupinigi, tel. 358.1220): or.: 9-11,50 e 14-16,20. Mostra. «La sindrome di Leonardo - Arte Design in Italia 1940-1975, ore 9,30-18,30, [redacted] dom. 10-19. Chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino). Orario: 9,30-19 giovedì 9,30-13; 15-21. Festivi 9,30-13; 14-19.

SPAZIO APERTO

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32, t. 55211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 8, t. 442110; **BORDIGHERA**, via Vochieri 60, t. 442543-442544; **ACQUI TERME**, località Amerique 95 Quart, t. 765828; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BARI**, via Tridente 2/I, t. 5465111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 253953 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. [illegible]; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452151; **CATANIA**, corso Sicilia 35; t. 322122; **CATANZARO**, via [illegible] Cleco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 6306/32-689939; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **GENOVA**, via C.R. Cocchi 1/14, t. 540184-592500; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 656 [illegible] 656507; **PARMA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775234-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330; **REGGIO CALABRIA**, via Tre Panella 10, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825647-4825904-4871497; **SANREMO**, via Giobatti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 S.O.; t. 811102; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592, ottenerle presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso **Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 24.000
2	**Attività Commerciali**	L. 24.000
3	**Lavoro Offerto**	L. 22.000
4	**Lavoro Domanda** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, [illegible], personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.500
	- [illegible] domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 24.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 24.000
7	**Affitti Offerta**	L. 22.000
8	**Affitti Domanda**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o necessità di doppio. Mercoledì urgenti dalla [illegible] e urgentissimi: il lu- [illegible]

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A. [illegible] gioielleria a soci [illegible] proprietari auto telefonandoci [illegible] targa. Cassano Vº stipendio. Mutui. Nessuna spesa anticipata. Da 20 anni con serietà. Società iscritta Ufficio Camb n° 4396. - **"PRESTIT"** 011 581.7521 (4 linee). Corso Einaudi 3.

A.A.A. A qualsiasi categoria finanziamenti velocemente L. 10/400 milioni. Telefonare allo 0422 483.904 - 424.166.

CONSIDERIAMO [illegible] finanziamo solo dipendenti a firma singola senza cambiali e senza spese anticipate. Tel 011 506.1910 r.a.

A. FINCOTEX [illegible] accettiamo Ufficio Italiano Cambi N [illegible] Denaro immediato anche a firma singola. Mutui su immobili anche dopo protesto bancario. Nessuna spesa anticipata. Corso Francia 15 Torino Tel. 011 433.44203 - 434 4826

FINANZIAMENTI rapidissimi, fiduciari personali/aziendali L. 10 milioni L. 150 milioni L. 300 milioni, mutui. Qualsiasi [illegible] spesa. Tel. 02 295.18014.

FINANZIARIA se ha bisogno di soldi, Fid li apre la porta! La nostra società è iscritta all'Ufficio [illegible] Cambi al n. 7637. Via Cernaia 13 Torino. Tel. 011 562 8885 (2 linee).

SVIZZERA Lugano finanziamenti a tutte le categorie qualsiasi importo ed [illegible] ne. Tel. 0041 91 544.475

15.000.000 firma singola [illegible]. Firmiamo dopodomani [illegible]. Mutui acquisto/liquidità immediati. Chiamateci subito 011 771 0936

ATTIVITA' COMMERCIALI

[illegible] E AZIENDE ACQUISTO

[illegible] da cedere commerciali, artigianali, industriali, immobili solo contatti sopralluogo senza spese. Monaco Servizi 02 336 03101.

[illegible] E AZIENDE VENDITA

A fornaciati e artigiani azienda [illegible] in gestione [illegible] in Torino centro. Capitale richiesto L. 20 milioni. Scrivere: Publikompass 5012 - 10100 Torino.

[illegible] bar con alloggio borgo S. Paolo urge vendere buon incasso anticipo L. 30 milioni. Tel. 385 5298.

ANTIQUARIATO prestigioso e centrale, avviatissimo [illegible]. Tel. 011 835 525 [illegible] 9 e dalle 20 alle 21.

BAR A più 6 adiacente [illegible] Vittorio incasso L. 1 milione affitto L. 500 mila anticipo L. 70 milioni. Cedesi a 530 479

BAR cedesi in zona Crocetta incasso L. 2 milioni al [illegible] orario [illegible] anticipo. Adeguato vendesi. Tel. 385 [illegible]

CEDO centrale negozio [illegible] lab. XIV e XIII, mq 67 molto visto Tel [illegible] dopo 20.30

CROCETTA videoteca dischi, cinque vetrine, [illegible] posizione, per qualsiasi attività Tel. [illegible] 8226 ore ufficio

MONTE [illegible] bar, clientela avviata, aperto tutti i giorni, ben arredato, dehors 80 persone, sul porto e grande piazza. Tel. 011 706.188 ore pasti.

[illegible] contro abbigliamento ottima posizione [illegible] avviamento [illegible] mq [illegible] milione 4 lab [illegible] XIV causa trasferimento privato vendo Tel. 908 5153 pomeriggio

PRIVATAMENTE vendo bar in [illegible] S. Rita incasso L. 600 mila giornaliero completamente ristrutturato. Tel 0330 214.815

RISTORANTE pizzeria taverna vendesi come nuova 150 coperti alloggio panoramico [illegible] cipio L. 80 milioni. Tel. 772.4935.

VENDO bar trattoria zona centrale di Torino di facile conduzione adatto nucleo familiare di [illegible] persone ristrutturato recente ottima clientela L. [illegible] milioni. Scrivere: Publikompass 6119 - 10100 Torino

ATTIVITA' ARTIGIANALI

DINER DOG cerca [illegible] gestione punto vendita personale [illegible] partita Iva. Telefonare 903 6856

FALEGNAME con furgone nuovo portata 14 qli disponibile subito offresi per trasporti Tel 011 204.994 - 0330 865.834

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] lende da sole cerca operaio [illegible] stallazione motosemisole serio e volenteroso. Tel 011 247.0352

CERCASI aggiustatore per stampi presso-iniezione e materie plastiche con esperienza pluriennale. Tel. 359 1854 - 358 3008.

CERCASI pensionati per facile lavoro di ricerca e non vendita. Se interessati presentarsi il giorno 10 [illegible] in corso Regina Margherita 249, Torino ore 9 - 12.

DITTA costruzione stampi per plastica cerca platformista/montatore a tutto a [illegible] conoscenza Solea [illegible] 5/6 anni [illegible] per garantirsi la massima. Tel. 824.1727 - 424.1718 ore ufficio.

DITTA costruzione stampi per pla[illegible] cerca fresatore CNC ottima conoscenza Solea esperienza almeno 5 anni, serietà. Scrivere curriculum a: Publikompass 2204 - 10100 Torino.

ELETTROTECNICO conoscenze elettroniche esperienza installazioni manutenzioni industriali [illegible] 011 698.3134.

IMPIEGATI

CED seleziona 15 [illegible] per impiego amministrativo dopo corso teorico pratico su Cworld/IBM. Tel 011 431.0000.

CENTRO tecnologico leader nel settore ricerca laureato/a biologia o equivalente alla quale affidare la gestione commerciale della filiale di Torino. Richiesto assenziale una precedente esperienza maturata nell'area vendite. L'opportunità di notevole livello è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Tel. 0336 790.790.

CENTRO tecnologico leader nel settore ricerca una laureata in biologia o equivalente alla quale affidare la gestione commerciale della filiale di Torino. Requisito essenziale una precedente esperienza maturata nell'area vendite. L'opportunità di notevole livello è tale da soddisfare le candidature più qualificate. Tel. 0336 790.790.

CONCESSIONARIA [illegible] primaria importanza ricerca per la propria organizzazione 2 venditori anche prima impiego ed 1 capo servizio assistenza. Scrivere: Publikompass 2217 - 10100 Torino

TECNICI

DITTA costruzione stampi per plastica alla ricerca di [illegible] progettista capace e istruttore tecnico per materie plastiche Dialloma con almeno 10 anni di esperienza. Tel. 011 581.1864 - 581.1726.

LAVORI VARI E PART TIME

[illegible] **UP** cerca [illegible] ragazzi [illegible] inserire nella nostra pubblicità, televisiva [illegible] Telefonare 011 537 940.

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI [illegible]

[illegible]**ANO** falegname/ebanista offresi per lavori a casa. Tel. 011 621.497.

CONIUGI 46enni piemontesi, ha guardia giurata, lei giardiniera, entrambi in servizio, offronsi con passaggio diritto corte sorvegliante, autista, custode, guardiacaccia (lei) o [illegible] giardiniera (lei) e tuttofare [illegible], lei stabilmente, dite o vita con annessa alloggio Tel. 0121 323.338 ore [illegible]

DECORATORE con esperienza pluriennale referenze offresi per lavori esterni [illegible] 434.4578 segreteria.

PERSONALE PUBBLICI [illegible]

[illegible] responsabile cucina offresi nel settore assistenza società. Tel 011 779.4935 serale.

[illegible] 40enne qualificato [illegible] esperienza ultime referenze max serietà e [illegible] professionalità offresi a ristorante, albergo. Tel. 0121 588.991

IMPIEGATI

A. RAGIONIERE 45enne, gestione contabile commerciale completa piccola azienda parlato EDP referenze. Tel. 788,747

GEOMETRA 26enne, conoscenza sistemi computer, esperienza polifedrica, cerca lavoro dipendente Tel. 011.308.5231.

IMPIEGATA amministrativa commerciale 23enne uso PC inglese/tedesco buone basi contratto cerca nuovo impiego. Tel. 382.0678 ore pasti.

IMPIEGATA amministrativa, esperienza contabilità, IVA, clienti, fornitori, prima nota, banche, uso PC, buona dattilografia, offresi anche passaggio diretto Tel. 011.749.0884.

IMPIEGATA 35enne, esperienza pluriennale pratica lavoro ufficio, registri IVA, prima nota, libro mastro, passaggio diretto, chiarosi. Telefonare ore serali 317.2140

RAGIONIERE 23enne molto astuto paziente 9 diplomi qualsiasi mansione, possibilità contratto di formazione Tel. 953.2048

TRADUZIONI bravissima e laureanda in Americanistica da e in inglese di tipo scientifico e letterario controllo computerizzato di ortografia sintassi e stile più stampa offresi Tel. 434.[illegible] segretariati

22ENNE diplomata perito aziendale corrispondente francese/inglese 1° impiego offresi per zone occupazione. Tel. 228.1808.

[illegible] livello metalmeccanico, impiegato nel settore [illegible] su IBM [illegible] 8000 [illegible] CATIA cerca lavoro. Valutabile anche [illegible] Tel. 223.6868.

PERSONALE DOMESTICO BABY [illegible]

PER assistenza, accompagnamento [illegible] na anziana o non, anche pazzialmente dimobile, pensionato, serietà, presenza, cultura [illegible] patente C, offresi Tel. 0360 673.087 ore 20,30 - 22,30

[illegible]

AGENTE di viaggio pluriennale esperienza, conoscenza Sierra, esamina proposte di lavoro nel settore in Torino. Scrivere: Publikompass 6120 - 10100 Torino.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A.A. PRECOLLINA vendesi libero all'alto appartamento signorile salotto 3 camere cucina servizi. Tel. 500.179 - 595.852

A.A. CORSO Tassoni signorile prestigioso [illegible] cucina servizi L. 325 milioni. Casapiemonte 318.2525.

A.A. ITALIA '61 lotnizio 2 ca[illegible] tinello cottura bagno L. 285 [illegible] saplemonte 318.2525.

A.A. L. 265 milioni via S. Francesco Paola libero 4 camere salotto cucina bagno 3° piano. Casapiemonte sede 318.8525

A. CORSO Ciriaccano libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 [illegible]. Nordest 561.2780.

A. CORSO Tassoni panoramico luminoso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante. Mina 328.3131.

A. NORDEST 561.2750 S. Rita doppi ingressi soleggiati 3 camere tinello cucinino cantina 2 pos.

A. UTIP 547.828 [illegible]. Rita libera panoramica ottimamente ristrutturata 3 camere cucina bagno posto moto

A. UTIP 547.828 piazza S. Maria recente libero ottimo stabile soggiorno camere cucina bagno box auto

A. UTIP 562.9976 Crocetta libero 2 camere cucina bagno L. 155 milioni mutuabili stessa casa alloggi abitabili da investimento a posti auto.

A. UTIP 562.9976 largo Giulio Cesare libero ristrutturato 4 camere cucinetta bagno L. 210 milioni mutuabili.

A. VIA Monti 100 mq salone 3 camere cucina cucinino 2 bagni 2 ripostigli 2 box vendesi divisibile Tel. 779.2211.

ADIACENTE via Roma libero casa signorile ingresso camera cucinetta servizi Tel. 562.1878.

CASANETWORK 568.1312 [illegible] Polenza libero [illegible] ristrutturato [illegible] tinello cucinino bagno 5° piano ascensore L. 130 milioni con L. 15 milioni contanti.

CASANETWORK 568.1312 corso Raffaello [illegible] libero in stabile d'epoca 2/3 [illegible] mere tinello cucinino bagno [illegible] L. 215 milioni dilazionabili.

CASANETWORK 568.1312 corso Trapani libero 2 camere tinello cucinino bagno termoautonome L. 170 milioni permuta.

CASANETWORK 568.1312 S. Rita (corso Siracusa) libero panoramico bella casa 2 camere cucina bagno balconi termoautonomi e L. 165 milioni dilazionabili.

CASANETWORK 568.13[illegible] via Veninlegia libero ristrutturato piano alto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo L. 203 milioni ampie dilazioni.

CIT TURIN in palazzina signorile salone 2 camere cucina 3 bagni volendo divisibile box. Tel. 011 544.741.

CORSO Monte Cucco Vibert 2° piano salone living angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio 120 mq box. Alvin 582.1307.

CORSO Telesio ampio impresso tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio angolare 80 mq L. 219 milioni. Alvin 582.1307.

GABETTI VENDE

corso Ursa ultimo piano panoramico ampio appartamento soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

piazza Solferino libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 170 milioni. Tel. 57.67.

IMPRESA vende zona Statuto alloggi signorili, [illegible], uffici, nuova costruzione. Permesso Tel. 581 9220 sera 960.1627.

LARGO Cairoli epoca prestigioso [illegible] completamente ristrutturato 4° e 5° piano mansardato. Solima 590.5757.

OCCASIONE vendesi [illegible] trasferimento alloggio completamente nuovo videocitofono acqua calda centralizzata. 3 camere soggiorno cucina [illegible]. Tel. 500.179 - 595.852

PIAZZA ADRIANO

via Paolini libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA CARDUCCI

luminoso in stabile ben abitato. Gabetti [illegible] 3 camere cucina bagno ristrutturato. [illegible] 57.67.

POZZO STRADA

via Bardonecchia libero in bella casa d'epoca 2 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA ARSENALE

prossimi corso Vittorio in casa d'epoca libero piano alto camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. [illegible].

VIA PLAVA

villetta indipendente libera subito 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA [illegible]

via Amendola 10 signorili appartamenti, uffici, negozi, ristrutturati. Tel. 562.9227.

TORINO PROVINCIA

A.A. S. [illegible] centro nuovi [illegible] loggi signorili. Rifiniture di lusso da L. 168 milioni. Casapiemonte 824.4466

A.A. S. MAURO seminuovo splendido ingresso separati 120 mq più 65 mq L. 360 milioni. Casapiemonte Sassi 818.3638

A.A. VILLA grande nuova lussuosa con terreno S. Maurizio 4 km Oasetto L. 520 milioni. Casapiemonte 924.4466.

A.A. VILLA 1994 S. Mauro bilocale con splendide rifiniture L. [illegible] milioni. [illegible] piemonte 899.2323.

ALMESE Rivera sotto villa panoramica anche bilocale/ufficio, parco pianeggiante 6.000 mq L. 620 milioni, A.I.P. 935.1320.

A L. 29 milioni vendo nel Canavese in borgata rustico libero 4 lati con terreno ottimo pollaio. Tel. 011 438.8880.

ATTICO

a Moncalieri centro Torino soggiorno camera cucinotta bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

BORGARETTO

adiacente piazza Kennedy spazioso luminoso 2 camere tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CHIVASSO attico mansardato salone cucinotto 2 camere studio bagno L. 260 milioni. Casapiemonte 856.2323.

COLLINARE

in Castiglione prestigioso panoramico appartamento mq 100 in grande parco. Mas 545.962.

PIOSSASCO

collina villa unifamiliari in costruzione consegna marzo '96 mutuo permuta. Nasi & Negro 0121 75.096.

S. MAURO [illegible] perfetta alloggi varie metrature finiture signorili giardino zona comoda tutti servizi Tel 959.8213

VILLETTA a schiera a Pianezza con giardino privato salone cucina 3 camere 3 bagni box taverna etc. Tel. 779.2211.

ZONA Moncalieri in borgo residenziale vendesi porzione di villa indipendente appena ultimata [illegible] mq [illegible] con giardino privati [illegible]. Gli esaminiamo [illegible] to. Tel. 500.179 - 595.852.

LIGURIA

PROGETTO [illegible] Riviera Ligure km 3 mare alloggio in casetta giardino L. 120 milioni dilazionabili. Tel. 382.6216

ESTERO

CORSICA Porto Vecchio villetta [illegible] fronte mare, FF. 265.000 Telefonare [illegible] 035 315 810.

CORSICA [illegible] mare monolocali ville con giardino [illegible] FF. 295.000 garantito a 10% annuo Tel. 0321 628.812.

LOCALI [illegible]

[illegible] corso [illegible] a vetrine ristrutturato accesso carraio piano [illegible] seminterrato mq 320. Solima 899.5757.

COMPLESSO industriale [illegible] Massaua [illegible] XXV Aprile 8, composto [illegible] palazzina uffici, locali [illegible] imbottigliamento gas liquido idrocarb. [illegible] due piazzale 500 [illegible]. Area di 11.400 mq. Richiesta [illegible] L. 2.280 milioni. Telefonare Basso 011 436 9861.

VIA Beaumont vendesi in casa d'epoca alloggio particolare adatto studio/abitazione ristrutturato mq [illegible] Tel 500.179 - 595.852.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

RICERCASI urgentemente Torino Nord immobile di 60/90 mq no bellatola [illegible] dita garantita. Personalizzato 218.4115.

RICERCASI 2 camere tinello Parella Pozzo strada max L. 215 milioni vendita [illegible] rentito. Personalizzato 562.7677.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

AFFITTASI a studenti stanze casa [illegible] arredata L. 200 mila monolocale L. 350 mila mensili cauzione. Barberis 502.4950.

AFFITTO via Saluzzo 59, 1° piano in casa decorosa [illegible] mq ristrutturati e decenti a L. 1.350.000 mensili. Tel. 593.227.

CORSO Francia Tesoriere cede recente appartamenti arredati 1/2 camere cucina bagno da L. 500 mila. Dora 745.010

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTO NEGOZIO

angolare [illegible] XX Settembre di mq 135 con 5 luci magazzino/esposizione mq 130. Gabetti 57.67.

AUTOVEICOLI

[illegible] autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel 011 351.328.

[illegible] autovetture furgonate furgoni cassonati telonati ribaltabili. Iveco - Strada Torino 27. Beinasco Tel. 397.1281

ACQUISTA autovetture [illegible] valutazione, pagamento contanti. Via S. Ottavio 32 - Torino. Tel. 011 817.7242, zona Molo.

ACQUISTA autoveicoli [illegible] massima valutazione pagamento contanti corso Montegrappa 24 B. Tel. 011 775.1868 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione pagamento contanti Tortona 9 tel. 817.1643 - 889.684.

BMW 520 i berlina, Bmw 318 TD 4 porte, Bmw 316 i 4 porte, Bmw 316 i coupé quadrimestrali aziendali - Olivo Autocentro 40. Tel. 505.858 - 318.8767.

BMW 740 i, metallizzata, full optionals anno 1994, garanzia ufficiale Olivo Autocentro via Cassini 46. Tel 505.850.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ALASSIO Hotel Roma 0182 [illegible], 50 mt mare premio Ercole d'Oro menù scelta speciale fino [illegible] L. 36/45 mila.

ALBERGO nel centro di Torino ospita [illegible] zione autosufficienti [illegible] trattamento di pensione completa. Tel. 817.7810.

CASA di riposo per anziani [illegible] Torino ospita in ambiente confortevole con assistenza continua. Tel 011 [illegible].4729 - 473.1173

MATRIMONIALI

AGENZIA matrimoniale Twin [illegible] seleziona, parlare con video, per persone [illegible]. Via Cernaia 14 Torino Tel. 562.0850.

IL PUNTO D'INCONTRO l'Agenzia Matrimoniale pronta a risolvere qualsiasi problema di [illegible]. Serietà e [illegible]. Possibilità visite a [illegible]. Tel. 917.0100 festivi 0350 201 [illegible] (9/13; 15/20)

L'INCONTRO dal 1900 ti aspetta per offrirti una nuova vita sentimentale Via XX Settembre 38 - Novara. Tel. 0321 391.713.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832 - 382.0556 acquista oro argento monete gioielli massimi prezzi nello Peschiera [illegible].

A. OREFICERIA Ca.Me acquista [illegible] argento monete preziosi alle valute [illegible] Via Madama Cristina 42. Tel. 650.2212.

HOCKEY CLUB TORINO

Campionato Italiano B2 1994 - 1995

Un grazie di cuore...! Grazie, per essere stati con noi.

TORINO ESPOSIZIONI

Centrale del Latte di Torino

STARTER

Jaguar

POP-PIN'S By G.M. Torino Tel. 011 - 2295497

Istanbul Sporting Club Torino

Edi-di Il Supermercato

PUBBLIGEST

LA STAMPA

Palasport Nebiolo 95

Calmito Augusto, 23 anni; la tragedia in Belgio

Un giocatore brasiliano muore in campo: infarto

BRUXELLES. Tragedia su campo di calcio belga. Calmito Augusto, un giocatore brasiliano di anni appartenente al Boom,. una squadra di seconda divisione, è morto per un infarto cardiaco.

Calmito Augusto stava disputando l'incontro campionato tra il Geel e il Boom. Il giocatore si è accasciato in campo al 10' del secondo tempo. Le sue condizioni apparse subito disperate. Soccorso, il brasiliano è stato trasportato in autoambulanza in una clinica di Geel, i medici non riusciti a rianimarlo. L'arbitro ha interrotto l'incontro al momento del malore, mentre il Geel conduceva per 3-0. Le due squadre non si sentivano di continuare.

Successo allo sprint nella prima tappa del Giro di Palma di Maiorca

Baffi apre alla grande in Spagna

Si ritira Indurain, è a corto di preparazione

PALMA MAIORCA. Adriano Baffi (foto) ha vinto in un'ora 51'46" la prima tappa del Giro Maiorca, la corsa che inaugura l'annata ciclistica spagnola. Il corridore italiano, 32 anni, specialista nei successi di inizio stagione, si è imposto allo sprint sul connazionale Samuele Schiavina e sul gruppo. Nono Bellini. Si ritirato Miguel Indurain. Il campione navarro, a corto di preparazione, quando la corsa è entrata nella fase decisiva, dopo 51 km, ha preferito lasciare. Oggi seconda frazione di 156 km da Lluemajor all'Aronal de Palma.

Vincendo il torneo Valencia, in Venezuela

Cuomo vola al comando del Mondiale di spada

VALENCIA. Per la scherma italiana una domenica di gloria. Sandro Cuomo balzato al comando della classifica mondiale di spada grazie alla vittoria conseguita per 15 a 13 sul francese Eric Srecki nella finale Torneo internazionale di Valencia, in Venezuela.

Cuomo ha disputato il torneo in crescendo. L'azzurro è arrivato in finale eliminando connazionale Angelo Mazzoni, che ha dovuto accontentarsi del quarto posto della classifica individuale.

Il grande deluso della competizione venezuelana, che ha radunato a Valencia 72 concorrenti di Paesi, è stato Henry Jean Michael, il francese, favorito, si è classificato terzo.

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

lunedìsport

LA STAMPA 6 Febbraio 1995 27

Pastiglie Leone TORINO dal 1857

Coppa Davis, l'Italia batte i ceki a Napoli

Dopo il ko Dosedel si sfoga: vuole più soldi e una gestione diversa del team azzurro

La gioia di Gaudenzi a Napoli dopo aver ottenuto il punto vittoria Dosedel: con lui Pescosolido, Brandi (dietro) e Furlan; sopra, capitan Panatta

L'urlo di Gaudenzi infiamma il tennis

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel giorno del silenzio dello sport s'è udito forte il grido di Andrea Gaudenzi. Quello in campo, dove il numero 1 azzurro ha salutato la vittoria sua contro Dosedel e dell'Italia del tennis contro la Repubblica Ceka nel primo della Coppa Davis.

quello in conferenza stampa, subito dopo, quando il giovane Andrea, ardito dal successo, ha sputato il rospo chiedendo in soldoni due cose al presidente-padrone Paolo Galgani, peraltro mai direttamente citato:

1) un maggior coinvolgimento della squadra per quanto riguarda l'organizzazione degli incontri, cosa che a un certo punto suonava perfino come una sorta di richiesta di autogestione;

una diversa destinazione della torta, cioè dei quattrini, che la Federtennis riceve dalla Federazione internazionale per la partecipazione alla Coppa Davis che i giocatori ritengono spetti interamente a loro, gli attori che alla fine salgono sul palcoscenico.

Gaudenzi è stato chiaro, nessun dubbio quel che voleva dire. Soprattutto quando ha accennato alle troppe persone che stanno intorno alla squadra e ai denari che non devono finire nelle di federazione che è già troppo ricca.

Il presidente Galgani, a sua volta ovviamente, data la carica, ha ribadito con durezza il ruolo centrale della Federazione, cui la Davis viene ceduta dalla Federazione internazionale, che è vera padrona della manifestazione. Nessun cedimento di fronte agli assalti dei giocatori, dunque: Galgani si è messo in trincea cosco e fucile. Lo fa da tanti anni e, naturalmente, conosce bene amici e nemici.

Al termine della lunga giornata, Panatta e i quattro azzurri si sono riprosentati in sala stampa, dopo una specie di consiglio a nove in palestra (medici e consigliere tecnico compresi), e hanno come si dice buttato acqua sul fuoco. La richiesta dei giocatori, insomma, secondo Panatta che faceva da portavoce, riguardava soltanto i problemi logistici, la tranquillità negli alberghi, l'allontanamento di dirigenti, amici, parenti, giornalisti rompiballe e il coinvolgimento in alcune delle decisioni che riguardano la squadra. Di soldi, hanno giurato, si è mai parlato.

In realtà, è proprio questo il motivo della rivendicazione, se non proprio della ribellione dei quattro moschettieri azzurri. I soldi. Sembra che Gaudenzi abbia deciso uscire allo scoperto, senza peraltro sollecitato, un episodio accaduto dopo la vittoria con Dosedel: Galgani avrebbe risposto picche agli azzurri che avevano richiesto 700 milioni per la partecipazione alle prossime Olimpiadi.

Poi c'è il piatto costituito dai premi che la Federazione internazionale (grazie alla Nec e al pool degli sponsor) destina ogni Federazione nazionale in base al piazzamento ottenuto e gli introiti della vendita dei diritti televisivi per gare interne Coppa Davis. L'anno scorso, per esempio, la Federtennis ha incassato dalla Ifl 170 milioni per la sconfitta al primo turno contro la Spagna e milioni per lo spareggio vinto con l'Ungheria. Non è una fortuna, con quello che guadagnano i tennisti, ma la somma è destinata ad aumentare quest'anno successo sulla Repubblica Ceka e con la disputa del secondo turno.

E poi sono i diritti televisivi, che per la verità stati un po' svenduti alla Rai: 1,3 miliardi in partenza, diventati successivamente milioni e infine addirittura 300, secondo quello che ha detto Galgani. Ma com'è che altri Paesi raccolgono cifre di gran lunga più consistenti, come Germania e Austria che incassano decine e decine di miliardi?

Carlo Coscia

ECCO LA FESTA!

MARANELLO. Festa grande oggi a Maranello: Luca Montezemolo presenta nuova Ferrari per il Mondiale '95 di Formula 1. Sarà più sofisticata e compatta della precedente. Jean Alesi (foto) si dice convinto che con questa monoposto si apre per la Casa modenese nuova era. «Schumacher sarà il numero 1, ma mi sento preparatissimo e ritengo che avrò davvero la possibilità di battermi al vertice». Chi vegeto A PAG.

Il calcio riparte domenica: come Mazzola vede il campionato

L'anno della JUVE

«Il gioco di Parma e Lazio mi diverte di più, ma penso che nella volata verso lo scudetto la squadra di Lippi sia la favorita»

Come tifoso, Mazzola (in alto) si sente tradito da Bergkamp: tuttavia invita i dirigenti interisti a riflettere prima cederlo

MILANO. Otto giorni fa, la morte di Vincenzo Spagnolo. Ieri, la domenica del silenzio e della riflessione, lo sport fermo, gli stadi vuoti. Oggi, primo giorno di un «dopo» inquietante misterioso, Proviamo a rimetterci in viaggio. Ci accompagna campione di calcio e civiltà, Sandro Mazzola, anni, già bandiera dell'Inter, attualmente responsabile della scuola allenatori di Coverciano, accompagnatore della nazionale Under 21.

Quello che riparte domenica sarà un campionato diverso?

«Me lo auguro. Ci voleva segnale forte, e c'è stato. Adesso tocca a noi. Non dimentichiamo che l'esempio deve venire dall'alto: dirigenti, tecnici, giocatori, giornalisti».

Fu proprio Helenio Herrera, ricorda?, a irreggimentare i tifosi.

«Erano altri tempi. E, soprattutto, nella circostanza si perseguirono altre finalità. La nascita di quel rapporto mi parve un atto intelligente: è la crescita che, degenerando, purtroppo ha stravolto l'essenza stessa del tifo».

L'Inter da Pellegrini a Moratti: se non ora, quando?

«Si decide settimana. Lo ammetto, pensavo in un trapasso più rapido».

Ci sarà posto per lei nel nuovo staff?

«Non lo so. Ma mi fanno un fischio, volo: anche a fare il magazziniere».

Quanto ci vuole per rifare l'Inter?

«Quanto e chi, già. Paradossalmente, poco».

Poco?

«Ora che non esiste più un timone come lo era il Milan di due anni fa, per assurdo basterà azzeccare due o tre acquisti, per reparto. L'equilibrio che regna, è "alleato" non indifferente».

Sinceramente: lei, Bergkamp, lo cedereb be?

«Se parlo da tifoso, non posso che essere deluso, affranto, tradito. Ma devo parlare da tecnico, allora dico che prima di lasciarlo andare, penserei su. Bergkamp è un giocatore qualunque».

vincerà lo scudetto?

«La Juve. Ha qualcosa della mia Inter. Meno classe, stesso orgoglio. E poi il carattere: a misura di Vialli, uno dei miei idoli».

E il gioco?

«Come gioco sé a par sé, preferisco Parma e Lazio. Parma, ecco, aspettavo di più sul piano della concretezza e della personalità».

Il Milan?

«Guai a perderlo di vista. E' scolpito nella roccia, ha una rosa imponente, non soffre di vertigini. Si può definire una mina vagante».

E quando tornerà Baggio?

«A me l'abbondanza è sempre piaciuta. Più elementi di classe hai, meglio è. Baggio creerà problemi agli altri, certamente non ai suoi».

Le sorprese del torneo?

«Bari e Foggia».

L'Inter?

«La grande delusione».

Il Torino?

«Quel Calleri è diabolico. Ha salvato il bilancio, scovato giocatori cruciali (Pellegrini, Pelé), dato un'anima al gruppo: potrà essere simpatico e antipatico, ma visto che contano i fatti, i risultati, io dico br Calleri e della personalità».

Il Milan?

«Guai a perderlo di vista. E' scolpito nella roccia, ha una rosa imponente, non soffre di vertigini. Si può definire una mina vagante».

E quando tornerà Baggio?

«A me l'abbondanza è sempre piaciuta. Più elementi di classe hai, meglio è. Baggio creerà problemi agli altri, certamente non ai suoi».

Le sorprese del torneo?

«Bari e Foggia».

L'Inter?

«La grande delusione».

Il Torino?

«Quel Calleri è diabolico. Ha salvato il bilancio, scovato giocatori cruciali (Pellegrini, Pelé), dato un'anima al gruppo: potrà essere simpatico e antipatico, ma visto che contano i fatti, i risultati, io dico br Calleri e forza vecchio cuore granata».

Riesce ancora a divertirsi?

«Al di là degli eccessi, il nostro campionato rimane di gran lunga il più divertente e selettivo del mondo. Tutto, dalle qualità tecniche dei giocatori all'intelligenza dei nostri allenatori, dalla varietà tattica alle pressing esterno, contribuisce a farne un laboratorio unico, speciale, gratificante».

I tre punti?

«Hanno portato una ventata di sana spregiudicatezza. Il 4-3-3 sta soppiantando 4-4-2. Si rischia di più. Un passo verso il futuro, ma anche un tuffo in archivio: ai miei tempi, l'Inter schierava il seguente attacco: Jair, Mazzola, Milani, Suarez. Corso. Faccia un po' lei».

I nostri giovani?

«C'è il boom delle punte. Del Vecchio, Del Piero, Dionigi, Totti, Vieri, Flachi, Inzaghi. Alla faccia di quei tromboni che accusano gli stranieri di frenarne lo sviluppo».

non eravamo la culla dei difensori?

«Eravamo, appunto. E' in atto una specie di metamorfosi. Sin dai vivai si comincia a privilegiare l'attacco, la fantasia».

In questo campo, lei è sempre stato molto critico.

«E lo rimango, anche se la grande sbornia è passata. Gli istruttori tiravano su i giovani come polli da batteria, privilegiando esclusivamente l'aspetto fisico, il pressing, il fuorigioco. L'equivoco, e l'alibi, era l'Olanda degli anni '70. L'ultima rivoluzione calcistica alla quale abbia assistito. Si pensava che, alla base, non ci fossero altro che atletismo spinto e astuzia tattica. E invece c'erano piedi formidabili, mezzi tecnici memorabili. Senza scomodare Cruyff, terzini o difensori come Krol, Suurbier e Huan avrebbero concluso la carriera a centro campo. Non aggiungo altro. Il calcio del Duemila sarà - meglio, tornerà a essere - fantasia, tecnica e velocità».

Gli arbitri italiani?

«Vanno capiti, e aiutati. In rapporto agli altri, restano i più affidabili. Parola mia».

Aiutati da chi in quale modo?

«Da quattro guardalinee, per esempio. E da un uso meno settario e becero delle moviole. La televisione può e deve educare anche attraverso gli errori. Ma perché questo possa accadere, il tono dei 'precettori' deve essere sempre misurato. Se no, addio. Per sempre».

LA A DOMENICA

Dopo la sosta di ieri, il campionato di serie A riprenderà domenica suo cammino con la disputa della 19ª giornata. Le partite avranno inizio alle 15.

Programma. Bari-Juventus; Brescia-Foggia; Fiorentina-Genoa; Milan-Cagliari; Napoli-Cremonese (posticipo televisivo, ore 20,30); Parma-Padova; Roma-Inter; Sampdoria-Reggiana; Torino-Lazio.

Classifica. Juventus punti 39; Parma 36; Lazio Roma 31; Samp e Milan 28; Fiorentina 27; Bari 26; Cagliari 25; Inter e Foggia 24; Torino 23; Napoli 21; Cremonese 18; Genoa e Padova 17; Reggiana 12; Brescia 9 (Milan e Genoa 1 gara in meno).

MILAN-ARSENAL

Il Milan sarà la prima squadra a scendere in campo dopo la domenica del Grande Silenzio. Mercoledì a San Siro (ore 20,30, diretta su Canale 5) affronterà - senza Simone, squalificato - gli inglesi dell'Arsenal nel ritorno per la Supercoppa d'Europa. Arbitro, il tedesco Krug. All'andata, mercoledì allo stadio Highbury di Londra, Arsenal e Milan pareggiarono 0-0.

Per aggiudicarsi il trofeo, i campioni d'Italia dovranno vincere. Lo 0-0 porterebbe ai supplementari (ed, eventualmente, ai rigori). Un successo un pareggio con gol (dall'1-1 in su) darebbe, viceversa, la coppa ai britannici.

SUPER COPPA

Il campione del Milan in cerca di riscatto nel ritorno di Supercoppa contro l'Arsenal

Savicevic promette un colpo da Genio

Mercoledì farà coppia con Melli

MILANO. Il Milan è il primo a voltare pagina. I campioni d'Italia, gli unici di tutta la serie A, hanno trasformato la domenica di riflessione in un lungo allenamento mattutino con partita di 90 minuti fra i titolari mescolati con i Primavera. La «colpa» è la sfida di ritorno della Supercoppa di mercoledì a San Siro con l'Arsenal. Dopo lo 0-0 dell'andata. Il Milan gioca il trofeo europeo. «Per questo è un giovedì - dice Capello -. Fra tre giorni il Milan deve giocare. Sono già concentrato sulla partita e lo sono anche i giocatori, non ci possiamo permettere una sosta».

Dello stesso parere è Savicevic, al quale una domenica in più senza partita non fa meraviglia: «Da ho passato tanto in tribuna, da quando sono al Milan, per infortuni o altro, che mi sono abituato. Meno male che l'attesa è finita e finalmente ho trovato il mio posto in squadra». Il montenegrino, che sarà ospite il figlio e il padre, ex capostazione, spiega che anche al Paese c'è violenza nello sport, ma non così esasperata e affidata ai coltelli. Da noi, al massimo, ci si prende a bastonate, e tutto finisce con la partita. Là si si uccide per motivi politici... Speriamo che adesso anche in Italia sia finita e che questo morto sia l'ultimo. Ma occorrono provvedimenti per evitare il ripetersi di simili casi».

«Comunque - aggiunge Dejan - questa sosta non ci danneggia, né danneggia le altre squadre perché avevamo tutti bisogno di tirare il fiato in vista dei due mesi di fuoco che ci attendono. E noi siamo avvantaggiati rispetto a Parma, Juventus e Lazio perché siamo fuori dalla Coppa Italia. Da quando siamo tornati da Tokyo non abbiamo più perso e questo è molto importante per il morale e per recuperare punti. Ma non siamo al massimo della condizione. E poi ci stiamo avvicinando troppo lentamente alla Juventus. Saranno decisivi gli scontri diretti, per lo scudetto. Se all'andata non avessimo pareggiato con Parma e Inter per due rigori negati, adesso saremmo più tranquilli».

Tornando alla sfida con l'Arsenal, Savicevic è convinto che il Milan abbia disputato una buona gara: «Solo io ho giocato male. Non capisco che cosa mi sia successo, da tanto tempo non sbagliavo così tanto. E sì che ero concentrato e ci tenevo a fare bella figura... Mi rifarò mercoledì. Intanto domenica prossima non posso giocare perché devo scontare la squalifica di campionato non cancellata per l'annullamento della gara con il Genoa».

Poi spiega di sentirsi sempre più milanista anche perché gioca con continuità. «Il Milan mi ha capito? No, sono stato io a capirlo. Il mio futuro? Vorrei restare, ma è presto per parlarne: il mio contratto scade nel giugno del '96». E si propone di tenere a bada precisazione: «Non sono stato io a bloccare in estate l'acquisto di Fonseca. Mi sono limitato a fare presente che era appena arrivato Gullit e che si parlava di un possibile recupero di Van Basten. Con l'uruguaiano abbiamo tornati a sei stranieri, troppi. Io alla Juve? Non mi vogliono... Lo ripeto: desidero restare, speriamo che i dirigenti mi propongano il rinnovo».

Per mercoledì Capello conta di affiancare a Savicevic Melli, al posto dello squalificato Simone: «L'ho visto molto bene in partitella. Ha molto e ha mostrato finalmente in due occasioni quei cambi di passo e di ritmo che erano una delle sue doti migliori. Sogno che finalmente ha smaltito il vecchio strappo muscolare ed è pronto». Sono pronti anche tutti gli altri milanisti compresi Desailly e Tolpo. Manca solo Van Basten, che domenica prossima nuovamente in Belgio da Marens per un ulteriore controllo alla caviglia destra.

Nino Sormani

Savicevic: «Il Milan può inseguire le coppe senza il peso degli impegni di Coppa Italia, ma la Juve è troppo lontana»

Gli inglesi ko

Battuti (3-1) dallo Sheffield

LONDRA. Tempi duri per l'Arsenal. Reduci dal dignitoso 0-0 di mercoledì, gli euro-avversari del Milan sono crollati sabato in campionato a Sheffield, contro il Wednesday di Chris Waddle (3-1). Non è bastato, alla squadra di George Graham, un gol-lampo di Linighan (3'). Già all'8' lo Sheffield Wednesday pareggiava con il rumeno Petrescu, ex Foggia e Genoa, e al 25' raddoppiava con lo svedese Ingesson. Nella ripresa, all'ultimo minuto, il tris di Bright.

Per l'Arsenal, privo degli squalificati Bould, Schwarz e Wright, il ko è stato reso ancora più umiliante dall'espulsione di Adams al 73' e Hartson al 79'. Senza infamia e senza lode, il ritorno a tempo pieno di Paul Merson, l'ex cocainomane.

In classifica, dopo 27 turni, i londinesi sono undicesimi, con 33 punti e 10 sconfitte, a 26 dal capolista Blackburn, che ieri ha subito una secca sconfitto per 3-1 dal Tottenham (un gol di Klinsmann). [r. s.]

TORINO

Il campione ghanese è diventato presto il leader della squadra granata

Pelé sta vincendo la scommessa

«Volevo misurarmi col calcio più difficile»

TORINO. E' il ritratto dell'uomo sereno, senza problemi, del professionista realizzato. Anche per questo piace ai tifosi del Toro, non solo per il suo talento degno del pesante soprannome che porta. Il sorriso di Abedi Pelé è contagioso, diffonde allegria e «fa spogliatoio». Nel suo strampalato francoitaliano, ogni tanto ama sfottere i compagni. Li provoca, simpaticamente, per tenerli su di giri.

C'è, in questo ghanese tre volte Pallone d'oro d'Africa, che in patria era re e anche in Francia ha avuto successo nell'Olympique Marsiglia, il carisma del leader. Lui si schermisce: «Più che leader cerco di essere un esempio per i più giovani». L'aver rinunciato a disputare due partite nella Nazionale, nella Coppa Africano, per poter dare il massimo per il Toro è la brillante prestazione nel trionfale derby con la Juve gli hanno consentito di conquistare l'ambiente torinista.

E' un idolo della curva Maratona. E Sonetti ha un debole per lui, che considera un autentico controcampista. Lo entusiasmano la fantasia, la creatività, la generosità, il pressing, quel suo modo di giocare che trascina il pubblico e, spesso, mette in crisi gli avversari.

E Pelé si inorgoglisce, per la stima dell'allenatore: «E' il mister che, prima delle partite, dice alla squadra di cercarmi, di darmi il pallone». Sonetti sa che lo sprona. Come lo sanno anche i compagni. Pelé rivela che, quando la gara si complica per il Toro, gli gridano di andare a caccia del pallone: «Questo mi galvanizza in modo incredibile, moltiplica le mie energie psicofisiche».

La forza di Pelé nasce dal geniale istinto calcistico e dall'autodeterminazione. A trent'anni, dopo aver vinto scudetto e Coppa dei Campioni a Marsiglia, ha saputo trovare nuove motivazioni e ricominciare praticamente da capo in un Toro rivoluzionato e senza grandi ambizioni: «Certo, ho avuto grosse soddisfazioni nella mia lunga carriera, ma mi tenevo a misurarmi con il grande calcio che si pratica solo nel campionato italiano, ricco di assi provenienti da tutto il mondo. Il mio obbiettivo è dimostrare che anche Abedi Pelé ne è degno. Mi penso di esserci già riuscito».

Ama le sfide difficili. Intanto ha già ottenuto un primo risultato importante: non ha avuto nessuna crisi di ambientamento. Perché? Spalanca i grandi occhi: «Sono fatto così. Il mio stile di vita s'adatta dappertutto, in campo e fuori. So che fenomeni come Michel Platini e Marco Van Basten hanno faticato i primi mesi ad entrare in sintonia con una mentalità diversa dalla loro, ad abituarsi alla durezza dei difensori. Poi hanno sfondato, gigantoggiando, vincendo a ripetizione classifiche dei cannonieri e ben tre Palloni d'Oro europei a testa. Viceversa Dennis Bergkamp, considerato un fuoriclasse in Olanda, non ce la fa neppure dopo quasi due anni. Un mistero. Per me è stato più semplice. E spero di fare ancora meglio. Ci sono calciatori bravi per una partita su cinque o addirittura una su dieci, io desidero rendere sempre allo stesso modo».

Una domenica senza calcio, quella di ieri, anche per Pelé, delitto di Genova lo ha scosso: «A Bastia ero stato testimone, sul campo, di un luttuoso evento, il crollo della tribuna. Quello non vittime della violenza gratuita. Il calcio è tifo, è passione, ma deve tornare ad essere un divertimento per tutti, in campo e sugli spalti».

Trova giusto riflettere in questa domenica di silenzio, anche se che lo stop penalizza il Toro: «Ogni volta che entriamo in forma, per una ragione o per l'altra ci fermiamo. Era già successo per l'alluvione di rinviare il derby, poi per il Milan a Tokyo, ora per i fatti di Genova. Peccato. Dopo il magnifico derby, avevamo ridimensionato l'Inter a San Siro perdendo immeritatamente su un calcio di rigore discutibile. Ciononstante, il morale non ne aveva risentito».

Pelè bacchetta i nostri arbitri e, come il presidente Calleri, parla di sfortuna: «Sono bravi i direttori di gara italiani ma, sinora, non c'è stato un rigore piccolo piccolo lo hanno fischiato per gli altri e non per noi. Il campionato è ancora lungo e, prima o poi, la buona sorte girerà in nostro favore. Dicono che gli errori si compensano».

Pelè spera che non ci sia una caduta di tensione agonistica in una squadra che non può permettersi rilassamenti: «Il nostro traguardo ora è rimane la salvezza, ma se raggiungeremo in tempi brevi una posizione tranquilla, potremo poi guardare più in alto. Arriva la Lazio. All'andata fummo travolti un 3-0 all'Olimpico. Una brutta esperienza. Non abbiamo dimenticato». Parola di Abedi Pelè, il re Leone.

Bruno Bernardi

Pelè commenta così lo stop: «Ogni volta che siamo in forma ci fermano»

«L'ambientamento è stato facile e ora posso essere d'esempio ai giovani»

Se non avete una buona idea per fare soldi, eccone una per risparmiarli.

Moltiplicate 15.000 Lire per il numero di lampade che utilizzate a casa vostra. Ecco quanto potete risparmiare ogni anno con le lampade Philips Risparmio Energetico. Moltiplicate tutto questo per i dieci anni della loro durata.

Philips Risparmio Energetico, una gamma completa di lampade che a parità di luce emessa consumano 5 volte meno e durano 10 volte di più di quelle tradizionali. Illuminante!

Lampade Philips Risparmio Energetico. La luce che più accendi e più risparmi.

PHILIPS

COSI' RIPRENDONO **I CAMPIONATI**

Serie A (12 febbraio, ore 15)

Bari-Juventus; Brescia-Foggia; Fiorentina-Genoa; Milan-Cagliari; Napoli-Cremonese (ore 20,30); Parma-Padova; Roma-Inter; Sampdoria-Reggiana; Torino-Lazio. **Classifica:** Juventus p. 38; Parma 36; Lazio, Roma 31; Sampdoria, Milan 26; Fiorentina 27; Bari 26; Cagliari 25; Inter, Foggia 24; Torino 23; Napoli 21; Cremonese 18; Genoa, Padova 17; Reggiana 12; Brescia 9. Genoa e Milan 1 gara in meno.

Serie B (12 febbraio, ore 15)

Ascoli-Atalanta; Cesena-F. Andria (sabato); Chievo-Udinese; Como-Venezia; Cosenza-Piacenza; Lecce-Ancona; Palermo-Verona; Perugia-Lucchese; Pescara-Acireale; Salernitana-Vicenza. **Classifica:** Vicenza p. 37; Udinese 33; Ancona, Andria 30; Verona, Perugia 29; Salernitana, Vicenza 28; Cesena, Lucchese 27; Venezia, Atalanta 26; Palermo 25; Acireale 22; Pescara 21; Chievo 20; Cosenza 19; Ascoli 17; Como 16; Lecce 14.

Serie C1 (19 febbraio, ore 15)

Girone A: Alessandria-Pistoiese; Bologna-Monza; Carrarese-Fiorenzuola; Modena-Leffe; Ospitaletto-Palazzolo; Prato-Massese; P. Sesto-Crevalcore; Ravenna-Carpi; Spezia-Spal. **Classif.:** Bologna p. 49; Spal 40; Pistoiese 37; Prato 34; Ravenna 33; Monza, Fiorenzuola 32; Leffe 29; Modena 23; Massese, P. Sesto, Spezia 22; Carrarese 21; Alessandria 20; Carpi 19; Crevalcore 17; Ospitaletto 16; Palazzolo 8.
Girone B: At.Catania-Pontedera; Avellino-Sora; Berletta-Siena; Empoli-Reggina; Ischia-Casarano; Juvestabia-Siracusa; Nola-Lodigiani; Trapani-Gualdo; Turris-Chieti. **Classifica:** Reggina p. 41; Avellino 36; Nola 32; Gualdo, Juvestabia 31; Sora 30; Trapani 28; Catania, Empoli, Siena, Siracusa 25; Lodigiani 24; Pontedera, Ischia, Turris 10; Chieti, Berletta 19; Catania 17.

Serie C2 (12 febbraio, ore 15)

Girone A: Aosta-Novara; Centese-Legnano; Cremapergo-Brescello; Lecco-Valdagno; Pro Vercelli-Sassari; Saronno-Olbia; Solbiatese-Pavia; Tempio-Lumezzane; Trento-Varese. **Classifica:** Brescello, Lecco p. 38; Novara 34; Lumezzane 33; Saronno, Tempio, Solbiatese 28; Legnano, Sassari 28; Varese 27; Pro Vercelli 26; Cremapergo 25; Olbia 24; Valdagno 23; Centese 21; Pavia 18; Aosta 13; Trento 11.
Girone B: Baracca-Fano; Cittadella-Rimini; Fermana-Fonsecco; Livorno-Giulianova; Maceratese-C; Sangro; Poggibonsi-Montevarchi; Sandonà-Giorgione; Teramo-Cecina; V. Pesaro-Forlì. **Classifica:** Montevarchi 36, Giulianova 35; Fano 32; Rimini 31; Sandonà 30; Pesaro 29; C. Sangro, Livorno 28; Cecina 27; Forlì, Baracca 26; Teramo, Cittadella 24; Fermana 23; Giorgione 21; Fonsacco 18; Maceratese 17; Poggibonsi 10.
Girone C: Albanova-Catanzaro; Astrea-Nocerina; Benevento-Sangiuseppese; Bisceglie-Battipaglia; Castrovillari-Savoia; Formia-Fasano; Frosinone-Molfetta; Matera-Avezzano; Trani-Vastese. **Classifica:** Noverino p. 45; Matera 40; Albanova 37; Benevento 36; Savoia, Avezzano 31; Vastese 27; Frosinone 26; Catanzaro 25; Fasano 24; Battipaglia 23; Castrovillari 22; Formia 21; Sangiuseppese 18; Astrea, Trani 17; Bisceglia 15; Molfetta 13.

L'INTERVISTA

Il legale degli Agnelli parla delle stagioni con Boniperti, Montezemolo e ora Bettega-Giraudo

Chiusano, difensore in casa

«Bisogna voler bene a questa Juve»

Chiusano (foto grande) è diventato presidente della Juve il 5 febbraio del 1990; a lato, a sinistra, i fratelli Giovanni e Umberto Agnelli allo stadio

«Provai imbarazzo nel divorziare da Zoff; fu un errore aver lottato per il Delle Alpi; Vialli un leader, Baggio fantasista sensibile»

E' l'altro avvocato. E si chiama Vittorio Chiusano, penalista famoso. Di ghiaccio, dice chi lo conosce bene. Quando si toglie la toga mostra però l'altra faccia: gioviale, disponibile, estroversa. E' quella del tifoso della Juve, di cui ha festeggiato ieri i 5 anni di presidenza (l'investitura il 5 febbraio '90). Nel '60 entra a far parte del Consiglio di amministrazione. Si mette in luce con un capolavoro nel diritto sportivo. Con ineccepibili deduzioni convince gli organi disciplinari che Juve-Inter (sospesa per invasione pacifica del Comunale) va giocata e non assegnata, a tavolino, all'Inter.

Avvocato, lei diventò presidente?

«Non c'era più Platini, la Juve non andava molto bene, capita, questione di cicli. Boniperti, che amava la Juve come la famiglia, capì che era tempo di svolte e, dopo aver consultato la proprietà, mi comunicò la notizia. Andai a Villar con lui, ero teso, emozionato. Pensai: "Chissà come regirà lo spogliatoio, Boniperti è un santone!". Espressi le mie riserve all'Ordine e feci presente che per una legge professionale non potevo fare il presidente che muove ingenti capitali. Ma siccome il arrivo (dopo Italia '90) c'era Luca Montezemolo, accettai di essere operativo fino a quella scadenza».

E che cosa capitò?

«Un miracolo. La squadra, che voleva la conferma, si compattò attorno a Zoff, professionista esemplare, e vinse due Coppe, Italia e Uefa. Che soddisfazione anche per me. Nessun presidente aveva conquistato due trofei al debutto. Raddoppiai l'Uefa con Trapattoni. Che media! E se arrivasse lo scudetto... non voglio correre troppo».

Lei ha collaborato prima con Boniperti e poi con Montezemolo.

«In solo erano d'accordo: nel dare fiducia a Maifredi. Io avrei tenuto Zoff. Giampiero per certi aspetti era eccezionale, giocatore grandissimo. Trasferì l'esperienza personalità in campo manageriale. Con Allodi fece un tirocinio utilissimo. I loro rapporti non erano idilliaci. Del giorno del loro divorzio ogni decisione fu presa da Boniperti. Mi chiedeva consigli giuridici e opinioni. Sono stati anni interessanti, divertenti».

Come definirebbe Giampiero Boniperti?

«Figlio del tempo che non si è adeguato ai grandi mutamenti di un calcio diventato più imprenditoriale e meno tecnico. Soffrì, forse, l'avvento di potenze economiche come Mantovani e Berlusconi, parametri difficili da reggere».

Luca Montezemolo?

«Per Boniperti il fatto importante vincere lo scudetto, per Luca l'ottica era innanzitutto manageriale. Uno era roccioso, privo di flessibilità, l'altro con maggiore patrimonio culturale, più duttile e con grosse esperienze maturate in Ferrari e ai tempi di Azzurra. L'ideale uomo di pubbliche relazioni».

Eppure fu costretto ad abbandonare...

«Sono solidale Bettega e Giraudo quando ricordano che Montezemolo ha svolto un grosso lavoro di base, non ha avuto tempo di edificare. Ha pagato gli errori di Maifredi, un tifoso della Juve che ha peccato in superficialità e presunzione, un guascone innamorato della Signora».

Giovanni e Umberto Agnelli i tutori della Juve. Ci parli dell'Avvocato.

«E' un personaggio carismatico, difficile sfuggire al suo fascino. Nessuna frase banale esce dalla sua bocca. E' un intenditore appassionato, con inclinazioni estetiche. Quando Heriberto vinse lo scudetto, durante la celebrazione dichiarò: "Complimenti, però questo scudetto è un po' troppo socialdemocratico", etichettando il gioco bianconero come noioso e pianificato. A lui piacciono i Platini, i Baggio e i Pioro, calcio e fantasia».

Umberto Agnelli?

«E' pure lui un grande tifoso, meno estroverso del fratello. E' stato presidente illuminato a cavallo degli Anni 50-60, ottenne successi grande visione manageriale. Sivori e Charles li volle lui. Quando mi ha chiamato per confermarmi la fiducia, mi raccomandò di guardare soprattutto al bilancio».

Bettega, Giraudo, Moggi: il nuovo avanza.

«Lavorano con entusiasmo, i risultati daranno il voto a cose e persone. C'è una specifica divisione dei compiti che è molto produttiva. Bettega, con Furino, è stato il giocatore preferito. Ha una enorme competenza tecnica e si completa con Giraudo. Moggi è un consulente che non ha bisogno di presentazioni».

Ha provato imbarazzo di fronte a situazione?

«Sì, quando l'Avvocato dovette spiegare a Zoff che il rapporto di lavoro finito. Dino non ebbe la forza di bere neppure l'aranciata che aveva chiesto».

Un rimorso?

«Sì, aver lottato per la costruzione del Delle Alpi. Aveva ragione l'opposizione. La televisione uccide l'era dei grandi stadi che comportano sprechi enormi».

Parla spesso con Baggio?

«L'ho sentito sabato mattina. L'ho trovato sollevato, meno tormentato. I tifosi sapessero quanti sacrifici per ginocchio che gli ha procurato, anni fa, tanti fischi! Entra sempre in campo con una tensione speciale, ma nessuno lo capisce. Mi piace proprio questo ragazzo».

E Vialli?

«Uomo notevolissimo, grande campione, un leader. Con Roberto, sono grandi entrambi ma diversi, forma la coppia più forte d'attacco. Lo diceva sempre anche Mantovani...».

E questo esiliarsi a Bologna in Coppa Uefa?

«Stragiustificatissimo da un punto di vista sportivo. E i nostri bravi tifosi, che ci criticano spesso, dimostrino di volere bene alla squadra offrendo sempre degna».

Angelo Caroli

L'allenatore del Parma chiede al suo numero 10 di dare l'esempio a tutti i gialloblù

Scala: Zola, guai se sbagli ancora

«Una multa a ogni errore, anche in allenamento»

PARMA
DAL

«Credo che si riparta davvero da zero, in tutti i sensi. I miei giocatori hanno riflettuto a lungo, si sono sentiti coinvolti dai fatti di Genova, si dicono pronti ad assumersi nuove responsabilità. Questo servirà, mi auguro, lo leggo nei loro volti, a far meglio anche sul campo. Dimentichiamo, ci siamo detti, la sconfitta con la Juve, non consideriamo quella partita siamo alla pari, i punti, uguali prospettive. Proviamo a vincerlo questo scudetto, è traguardo che ci chiede la società, la città. Siamo al quinto anno di A, abbiamo avuto tempo per imparare, guai a mollare prima della fine. Solo all'ultima giornata, in caso negativo, potremo dire: pazienza».

Nevio Scala, allenatore Parma, prima rituffarsi nel duello con la Juventus tante premesse: «Il 12 febbraio comincia un altro campionato. Noi abbiamo dato un segnale formandoci, i politici stanno studiando dei rimedi, c'è fermezza, mi pare. I mass media devono fare il resto evitando, ad esempio, di coinvolgere Lippi e sottoscritto in litigi da pollaio senza sapore che siamo amici, ci conosciamo e stimiamo da anni. Basta con le esasperazioni, la faziosità». Ai tifosi ha detto: «Al bando gli striscioni ingiuriosi, incitate noi, non insultate l'avversario».

E allora, cosa resta di Parma-Juve? «Innanzitutto piano a parlare di corsa a due. Milan, Lazio e Roma hanno le carte in regola per reinserirsi. Certo, Parma Juve, più la Juve del Parma, lo ammetto, hanno dimostrato finora di avere qualcosa in più. I bianconeri ci hanno battuti per errori nostri, miei di formazione e impostazione prima di tutto. Ma la vittoria ha poi 'condizionati' contro Cagliari e Torino, forse è stato un bene perdere quella sfida se poi loro non stati più capaci di fare sfracelli».

Che cosa hanno in più Juve e Parma rispetto alle altre? «L'organico, qualità tecniche, voglia di vincere, una mentalità che non si raggiunge in una sola stagione. Noi da cinque anni lavoriamo per questo, loro nove non vincono uno scudetto, una spiegazione, penso».

Dimenticare la Juve, in parola far finta che si cominci domenica, sono parole sue. Come cambierà faccia al Parma? «L'allenatore può legarsi a schema, sarei un presuntuoso continuassi su un'unica strada. Ci sono partite in cui giocheremo con tre punte, altre una sola. Sarà un Parma a sorpresa, di domenica in domenica: non tanto seconda degli avversari, quanto in funzione della condizione fisica dei miei giocatori».

Che cosa si aspetta dalla squadra nelle ultime sedici gare? «Più determinazione e senso di responsabilità. Prendano esempio dalla Juve che ci ha battuti quella che aveva travolto la Lazio. E' stata una Juve "cattiva" nel buono del termine, che aveva grinta, voglia di vincere. Guai essere superficiali. Chi sbaglia sarà multato, fin dagli allenamenti».

Vuole spiegarsi meglio? «Sì, da gente come Zola non accetterò più errori sotto porta come a Genova, da tutti quanti non tollererò che si amministrino i risultati di parità come a Cremona. Quest'anno - il Branca è stupidaggine, liberi di crederci - ho lo spogliatoio più bello di quelli avuti cinque stagioni. Sarebbe dalitto sciupare tutto».

Inseguire o essere inseguiti. Che è preferibile? darsi che per il Parma sia glio star dietro. Davanti ha vantaggio psicologico dei punti in più, dovendo colmare le distanze probabilmente più facile trovare quella "cattiveria" (in senso sportivo, ripeto) indispensabile centrare traguardo come lo scudetto».

Che prosieguo di campionato aspetta, dunque? «Il calcio non è per femminucce è demagogico pretendere di annullare lo scontro fisico, il fallo di reazione, contestazione arbitrale. L'importante è che tutto rimanga limitato ai 90' di gioco, con lealtà, senza violenza».

Alla Juve sta mancando per infortunio Baggio. Quando tornerà, la bilancia dovrebbe pendere decisamente dalla parte bianconera: «Non considero indispensabili certi giocatori. Baggio è uno che fa davvero la differenza. Sarà più dura. Ma Asprilla, Zola, Branca e gli altri miei ragazzi sapranno girare al massimo anche il ritorno di Baggio potrebbe bastare alle Juve».

Franco

Scala avvisa Zola (nella foto): con Baggio la Juve sarà più forte

Toh chi si rivede, Baggio

Da domani lavora col gruppo Anche Deschamps recuperato

TORINO. Forse ci siamo, domani dovrebbe essere il Baggio day. Gettate le stampelle, il Fenomeno sarà al Comunale per la ripresa della preparazione. La novità è che non sarà più costretto ad allenarsi in palestra, ma potrà riprendere insieme con i compagni. Sempre che il professor Pizzetti non ponga un veto improvviso. Infatti, il ritorno alla normale attività è subordinato al nulla osta dell'ortopedico fiducia della Juventus, che la scorsa settimana ha sottoposto Roberto Baggio ad un'artroscopia diagnostica e che domattina visiterà il giocatore, reduce da una breve vacanza a Caldogno. «L'articolazione posto», annuncia il dottor Riccardo Agricola. Però in questi casi la cautela non è mai troppa, soprattutto alla luce del ping-pong di ottimismo e sfiducia che ha contraddistinto gli ultimi due mesi.

Con il ritorno di Baggio, Lippi si avvicina recupero di tutti i giocatori. Anche Deschamps, infatti, ha dimostrato di essere sulla strada di una completa guarigione. Giovedì ha giocato novanta minuti contro la Pro Vercelli, sabato quarantacinque con la Pistoiese. Due test confortanti, che permetteranno al capitano della Nazionale francese di essere pronto a scendere in campo ai primi di marzo. Deschamps non ha mai giocato in campionato. Si infortunò tendini il 13 settembre in Coppa Uefa contro Csku Sofia e da quel momento s'iniziò il suo calvario, proseguito con un intervento chirurgico in Finlandia e una lunga rieducazione.

I due grandi infortunati potrebbero essere molto utili in un periodo cui la Juve sarà sottoposta a un'overdose di impegni. Si preannunciano ne febbraio e un inizio marzo di fuoco. Il 19 i bianconeri affronteranno il Napoli al Delle Alpi; il 26 saranno a Genova con la Samp (notturna per la pay tv) e la sera stessa partiranno per Francoforte dove martedì 28 giocheranno contro l'Eintracht nei quarti di Uefa. Domenica marzo l'Inter a Milano, ledì 8 la Lazio in Coppa Italia, il 12 Foggia al Delle Alpi e il 14 ritorno di Uefa. Molto anche per una Juve che - assicurano i giocatori - ha già ripreso a viaggiare a pieno ritmo. (f. v.)

FUMAGALLI
EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA s.p.a.
MILANO Piazza Paolo, 1
Tel.
CO - BULCIAGO - Via
Tel 031/860093
BG - TREVIOLO - Via Provinciale alle Valli
Tel 035/691443

Una Casa Senza Tempo

La Fumagalli utilizza le più avanzate tecnologie europee per una qualità totale della casa. Realizzazione, se progetto personalizzato, eseguite in tempi brevi - 90 giorni - Le strutture in calcestruzzo armato consentono un notevole risparmio energetico e di esercizio. Costi bloccati, formula "chiavi in mano". Preventivi anche da progetto su Vs. piano.

TIPOLOGIE MONOFAMILIARI DA REALIZZARE

VILLA A
Superficie abitazione mq 81,40
portico mq
interrato mq 81,40
totale mq 162,32
PIANTA PIANO TERRA
CON INTERRATO L. 167.000.000
SENZA INTERRATO L. 124.000.000
PIANTA PIANO INTERRATO

VILLA B
Superficie abitazione mq 112,33
portico mq 19,40
interrato mq 112,33
totale mq 240,06
PIANTA PIANO TERRA
CON INTERRATO L. 212.000.000
SENZA INTERRATO L. 155.000.000
PIANTA PIANO INTERRATO

VILLA C
Superficie abitazione mq. 126,18
portico mq 8,94
interrato mq 133,16
totale mq 271,28
PIANTA PIANO TERRA
CON INTERRATO L. 246.000.000
SENZA INTERRATO L. 183.000.000
PIANTA PIANO INTERRATO

IMPORTANTE E' SAPERE CHE LA NOSTRA FORNITURA COMPRENDE
- Fondazioni in cemento armato
- Strutture portanti e chiusura
- Trasporto (*) montaggio - finiture
- Tetto completo di legole in cotto e canali
- Grondaie - scarichi e pluviali
- Vetri isolanti temopiano
- Impianto di riscaldamento con radiatori alluminio
- Caldaia con produzione di acqua calda e bruciatore a gas o gasolio
- Impianto idrico completo di sanitari e rubinetteria
- Impianto elettrico completo
- Pavimenti e rivestimenti a sc
- Rifiniture locali atti a ricevere tinteggiature o tappezzerie
- Portoncino d'ingresso e porte interne
- Tubazioni vuote per allacciamenti Enel, Sip, citofono luci esterne sino al limite esterno del fabbricato

(*) Entro 60 km dallo stabilimento

DOPO LA SOSTA LA JUVENTUS E [illegible] MARINO

Un sondaggio fra tecnici e calciatori ritiene ancora aperta la corsa al titolo tricolore

Siedono in 5 al tavolo dello scudetto

Parma, Lazio, Milan e Roma pronte allo sgambetto

FIRENZE

ATTENTA Juve. Lo altre stelle del campionato non stanno a guardare. Attenta, perchè le tue inseguitrici non hanno deposto le armi anche se il ritorno di Baggio fa paura. Dal Parma al Milan, soprattutto il Milan, reputato l'avversario più infido, tutte ruminano grinta, fiducia, speranza: e questa «sosta forzata» ne sono tutti convinti, da una parte allenterà le tensioni, dall'altro non illanguidirà i muscoli.

Tutte le anti-Juve hanno sfruttato questi giorni senza partite per meditare sì, ma anche per faticare. Nessuno, neppure i saggi del calcio come Allodi e Valcareggi, la crede in fuga, con lo scudetto in tasca. Parma, Lazio, Roma, Samp, Milan, le inseguitrici più accreditate (solo Di Chiara pronostica un inserimento della Fiorentina, nessuno crede all'Inter) promettono e minacciano: «Saranno il tuo incubo». «Nella sposa che, per noi tutti, [illegible] lo divorati Baggio dice **Alberto Di Chiara** Io lo conosco bene e nonostante finora sia stato sostituito in modo egregio, Roberto resta un giocatore decisivo».

E la Juve cercherà di capitalizzare il ritorno di Baggio al meglio. «Già, ma noi del Parma non ci faremo sorprendere - esclama [illegible] il difensore - abbiamo due strategie: 'liberarci' delle altre inseguitrici, specie del Milan che fa più paura, e agguantare la Juve. E non creda la Signora che questi giorni siano stati per noi di vacanza: abbiamo svolto allenamenti più intensi per attrezzarci al tour de force». La sosta sul piano fisico ci ha giovato e su quello mentale non ci ha rilassato.

Anche **Fabio Capello** suona la carica. Dopo un inizio stentato, il suo Milan è tornato a respirare l'aria di alta quota. «E tutti sanno che noi non soffriamo di vertigini - dice il tecnico rossonero - Oggi stiamo bene, abbiamo i presupposti per giocare alla pari con tutte le squadre che ci stanno davanti, Juve compresa. Certo il ritorno di Baggio, come estimatore del bel calcio, è una lieta notizia, come avversario... no». E **Italo Allodi** consiglia a Juve e Parma, le sole che considera scudettabili, di guardarsi bene proprio dal Milan: «Il campionato vedrà protagonista questo trio. E sarà battaglia. La Juve è in testa ma [illegible] può dirsi al sicuro, anche se il rientro di Baggio può rivelarsi un'arma in più: Robi ha le qualità giuste, deve esser solo più continuo e chissà che la lunga sosta non lo abbia punto nell'orgoglio. Il Parma è squadra compatta ma ha perso una grande occasione, lo 'spareggio' con la Juve e chissà mai se riuscirà a recuperare. E attenti al Milan, [illegible] ha detto ancora l'ultima parola. Se influirà la sosta? Sulle squadre no. Caso mai, moralmente, sugli spettatori».

Sposa questa tesi anche l'ex ct **Ferruccio Valcareggi**: «Non si perdono ritmo e concentrazione per una settimana di stop. Semmai questa pausa farà meglio che peggio, permetterà di recuperare energie e giocatori importanti. Vedrete che lotta già da domenica. La Juve è in testa ma non ha il cammino spianato, il ritorno di Baggio le farà bene a patto che i compagni [illegible] lascino portare l'acqua solo a lui. Parma, Roma e Lazio hanno le stesse chances, devono solo sfruttarle in modo [illegible] tinuo, specie la squadra di Scala. Al Milan invece [illegible] credo, [illegible] recuperando ma gli manca brillantezza».

Non è un caso che Lazio e Ro[illegible] non abbiano perso del tutto le speranze. «Temo solo Baggio - confessa il giallorosso Marco Lanna -, può essere davvero l'uomo-scudetto e noi avremo presto un motivo in più per preoccuparci. Per il resto, tutti ci equivalismo, sì anche la Juve, perché poteva andare in fuga e invece è finita ko due volte. Aveva già perso anche a Foggia, segno che non è ancora pronta. Questo preannuncia sfide aperte fino alla fine».

«Ha torto chi pensa che la sosta ci abbia rilassati - interviene il vice capitano della Lazio, **Roberto Cravero** -, oggi i sistemi di preparazione [illegible] tali [illegible] non far risentire di questi stop improvvisi. Almeno per la Lazio è così. E quindi ai bianconeri dico: state attenti, il gruppo alle vostre spalle è attrezzato e agguerrito. E se la Juve confida in Baggio per darsi alla fuga, si sbaglia: non credo che il suo ritorno farà la differenza. Sarebbe successo [illegible] Baggio fosse stato malamente sostituito, ma Del Piero non lo ha fatto rimpiangere».

Sven Goran Eriksson non condivide: «Purtroppo Baggio risulterà decisivo per i bianconeri. Comunque la mia Samp non si arrende, siamo convinti di andare almeno in Uefa. Quanto allo scudetto, sarà affare di Parma e Juve, le più forti, e del Milan in recupero».

Pure il tecnico viola **Claudio Ranieri** sponsorizza Parma e Milan: «Rispetto alle altre hanno qualcosa in più. E' soprattutto da loro che la Juve dovrà guardarsi, anche se può contare sull'imminente ritorno di Baggio». **Antonio Cabrini**, nella lista delle pretendenti al trono attualmente occupato dalla Signora ci inserisce anche la Lazio: «Insieme con Parma e Milan è la squadra più attrezzata per insidiare la Juve».

[illegible] Ciullini

LE CIFRE DELLE PRIME 15 GIORNATE

	1993-94	1994-95 [*]
TOTALE GOL	373	394
GOL CASALINGHI	224	245
GOL IN TRASFERTA	149	149
GOL STRANIERI	130	131
CAPOCANNONIERE	SILENZI 12	BATISTUTA 16
CAPOCANNONIERE (SENZA RIGORI)	SILENZI/GULLIT 10	TOVALIERI 13
TOTALE PUNTI IN CASA	203	290 [209]
TOTALE PUNTI IN TRASFERTA	121	146 [113]
TOTALE PAREGGI	49	47
PAREGGI PER 0-0	22	16
TOTALE RIGORI CONCESSI	55	50
TOTALE GIOCATORI ESPULSI	56	62
ARBITRI UTILIZZATI	30	30
ALLENATORI ESONERATI	5	4
SPETTATORI (PAGANTI + ABBONATI)	4.925.424	4.739.566
SPETTATORI (MEDIA GARA)	30.403	29.438

[*] I primi leggono i risultati secondo il sistema dei 3 punti a vittoria [tra parentesi il corrispettivo secondo i tradizionali 2 punti a vittoria]. Resta da recuperare la partita Genoa-Milan

Per Ranieri la Juve deve guardarsi soltanto dagli attacchi di Parma e Milan

I saggi del calcio Allodi e Valcareggi «Parma e Lazio devono essere più continue»

Allodi vede nel rientro di Baggio l'arma vincente della Juve nella fase conclusiva

Eriksson è convinto che la sua Sampdoria andrà almeno in Coppa Uefa

Lanna: i bianconeri tre volte kappaò vuol dire che non sono ancora maturi

Il laziale Cravero è ancora ottimista «Per il titolo ci siamo anche noi»

Capello: torneremo tra i protagonisti nella fase finale

Di Chiara: abbiamo preparato il piano per il sorpasso

CALCIO FLASH

Oggi il confronto tra [illegible] e società

FIRENZE. Come ordinato da Matarrese, è slittato a oggi il faccia a faccia fra gli arbitri e le società. L'appuntamento è per [illegible] (serie C) e per le 14,30 (serie A e B) a Firenze, al centro tecnico di Coverciano. Il designatore Casarin, che già lunedì scorso aveva fatto capire di avere molte cose da dire, presenterà ai tecnici e ai capitani [illegible] A e B la consueta relazione e farà un bilancio della prima parte del campionato, soffermandosi sugli episodi che più hanno scatenato polemiche e inasprito i rapporti fra società e direttori di gara. E' atteso anche Arrigo Sacchi.

Venables ric[illegible] da un irlandese

LONDRA. Il [illegible] tecnico della nazionale inglese Terry Venables è stato ricattato in relazione all'indagine aperta nei suoi confronti dal ministero. Lo ha rivelato il Sunday Times precisando che qualcuno [illegible] chiesto a Venables 100.000 sterline (più di 250 milioni di lire) in cambio dei dati riservati sottratti agli ispettori [illegible] indagano su presunte irregolarità finanziarie compiute dal [illegible] Dopo le intercettazioni telefoniche [illegible] è giunti all'identificazione del ricattatore: un irlandese in possesso di un dischetto [illegible] la registrazione delle indagini.

La supers[illegible] [illegible]e in campo

DAR ES SALAAM. La superstizione è forte anche nel calcio. I giornali tanzaniani riferiscono oggi che i giocatori del Kenya Breweries, che dovevano affrontare ieri i Young Africans di Dar es Salaam, si sono rifiutati di entrare nello stadio dall'ingresso principale perché ritenevano fosse stregato. I calciatori kenyani sono passati dagli ingressi per gli spettatori. Hanno vinto la partita 2-1.

LA STRADA NON SI SEGUE, SI DOMINA.

VERSIONE XT 5 PORTE

LA SICUREZZA SUPERIORE. Al volante di una 306 è facile sentirsi sicuri: avete la strada in pugno. Merito della Dinamica Ottimizzata delle Sospensioni (D.O.S.), dell'avantreno con barra stabilizzatrice e del retrotreno auto-adattativo che assicurano una tenuta di strada sorprendente. Ma la sicurezza è fatta anche di protezione: e allora ecco le barre laterali, la struttura rinforzata, le cinture con pretensionatore e, se volete, Airbag e ABS.

IL PIACERE INSUPERABILE. Al volante di una 306 è normale sentirsi felici, felici di aver scelto proprio Peugeot 306. 21 versioni, 3 e 5 porte, benzina, Diesel e TurboDiesel, da 71 a 150 cavalli, automatica, cabriolet e berlina. La scelta è notevole come la sua bellezza, firmata Pininfarina. Innamorarsene è facile e averla non è difficile, perché ci sono grandi finanziamenti per [illegible] una grande auto: **PEUGEOT 306. [illegible] L. 22.175.000***

FINO A 18 MILIONI IN 24 MESI A TASSO ZERO**

*PREZZO CHIAVI IN MANO VERSIONE XN 5 PORTE. ESCLUSE TASSE REGIONALI (A.T.I.E.T.) **ESEMPIO: PREZZO L. 22.175.000 - IMPORTO DA FINANZIARE L. 18.000.000 - ANTICIPO L. 4.175.000 - SPESE APERTURA PRATICA L. [illegible] - N° 24 RATE MENSILI DA L. 750.000 - T.A.N. 0% - T.A.E.G. 1,08% OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA FINO AL 28/02/1995 PER TUTTE LE VETTURE DISPONIBILI PRESSO I CONCESSIONARI PEUGEOT. SALVO APPROVAZIONE PEUGEOT FINANZIARIA

Peugeot 306. L'antagonista.

306 PEUGEOT XT & XR

Coppa Davis: gli azzurri a Napoli battono nettamente i ceki, poi attaccano la Federtennis

Festa azzurra con veleno nella coda

Gaudenzi liquida Dosedel in 4 set, e Furlan fa 4-1

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Alle 12,13 era tutto finito: il sole scottava, anche se qualcuno stenta a crederlo, dato che siamo a febbraio e la baia di Napoli è un trionfo di vele. Slava Dosedel ha cacciato in rete un rovescio e Andrea Gaudenzi ha gettato al cielo la racchetta. L'esercito dei federali si è rimesso in sesto la cravatta, pronto per le foto. Festa grande: la Nazionale del tennis ha battuto la Repubblica Ceka per 4-1 e nello stesso tempo, grazie alla rapidità di Gaudenzi, e anche di Dosedel, a ben vedere ha perfino rispettato la giornata di silenzio dello sport italiano. Il match fra Furlan e Vacek, infatti, è andato in campo all'una, non contava più nulla, era poco più di un allenamento in riva al mare. In ogni caso Furlan non ha fatto gentili omaggi e ha vinto in tre set dopo aver perso il primo.

Gaudenzi aveva un rospo e l'ha sputato subito, in sala stampa, come leggerete a parte. E questo rospo, se così possiamo chiamarlo, l'aveva in gola anche in campo, sotto forma di rabbia, di voglia di vittoria e di riscatto. Dosedel, invece, doveva avere ancora sullo stomaco la pizza e la frittura di pesce che sabato sera ha spazzolato in un ristorante di Santa Lucia. Era pesante e lento sulle gambe, appannato di riflessi, incapace di far fronte ai colpi profondi di Gaudenzi, il quale come tutti sanno preferisce giocare da fondo contro un avversario che ha le sue stesse caratteristiche, non contro un tipaccio come Vacek che cerca sempre la rete e finisce per mandare in tilt la costruzione tattica del numero 1 azzurro. Questo almeno ha detto Andrea, riconoscendo i limiti e i pregi del suo gioco.

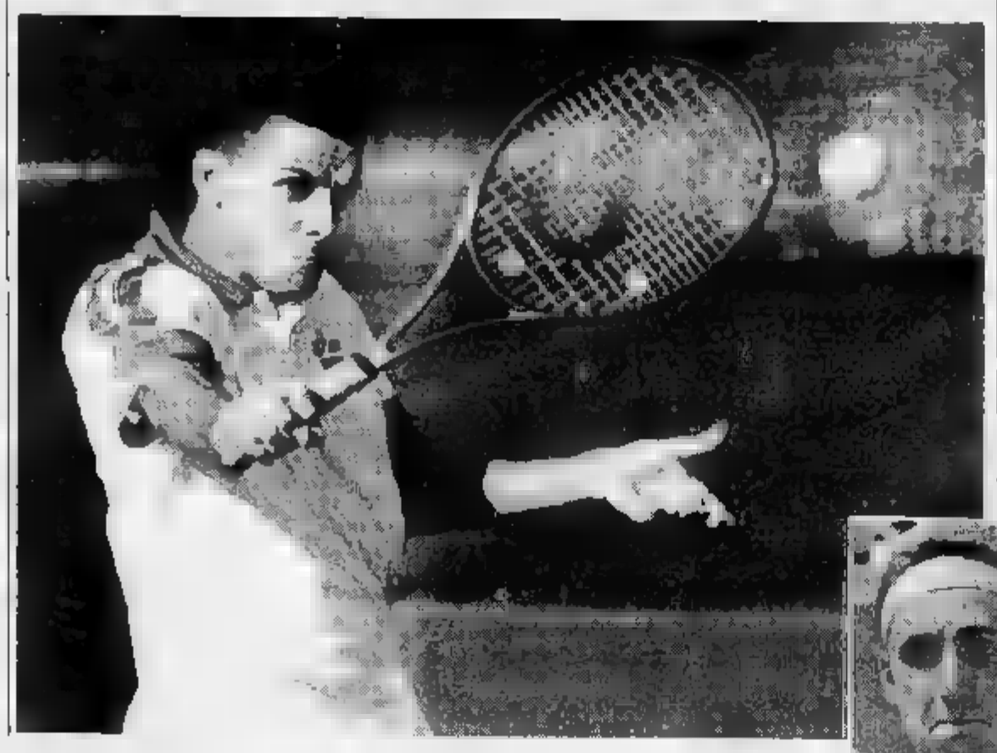
Ieri, per fortuna nostra e sua, per fortuna dell'Italia della racchetta, si sono visti solo i pregi. Dosedel era pallido e smunto, si capisce, un po' giù di corda dato che quest'anno non ha giocato neppure un torneo, però Gaudenzi era talmente caricato e determinato da non lasciargli scampo. Andrea ha confessato di essersi preparato al match restando solo per un'ora e mezzo con i suoi pensieri, lontano dalla folla dei federali, aggiungiamo noi, deciso a dare all'Italia il punto della vittoria. Ha azzannato Dosedel per un polpaccio, scrollandolo da una parte all'altra del campo, e per due ore non l'ha più mollato. A parte un passaggio a vuoto nel terzo set, quando il ceko gli ha strappato l'unico servizio del match ed è andato a vincere per 6-4 senza nemmeno sapere come e perché.

Dosedel soffriva le palle un po' alte e tagliate, ed ecco che Gaudenzi gli impediva di colpire di piatto. Dosedel riusciva a rispondere di dritto e Gaudenzi evitava con cura di servire sul rovescio. Magari non è stato un match palpitante, nel senso che il popolo di Napoli, armato di bandiere, non ha neppure avuto il tempo, o l'occasione, di mostrare il colore e il calore del suo tifo. Ma serviva il punto, subito, onde evitare code pericolose. E Gaudenzi ha svolto il suo compito con fredda determinazione, come un chirurgo che debba operare in fretta e bene, alla faccia del divertimento e dello spettacolo. Questi, semmai, sono venuti dopo, alla fine, quando c'è stato il giro di campo degli azzurri con Pescosolido che portava la bandiera e il tentativo, solo in parte riuscito, dato il peso, di buttare in aria Panatta in segno di trionfo.

E così, grazie anche al doppio che sabato ha vinto contro ogni previsione, la Nazionale ha virato alla prima boa, cosa che ha richiesto meno sudori del previsto, e si prepara a ricevere gli Stati Uniti che a St. Petersburg, in Florida, hanno superato la Francia. Sulla carta, sarà una sconfitta quasi certa, qualunque formazione sarà costretto a schierare il capitano Usa Tom Gullikson, ma almeno non dovremo soffrire, come è già capitato sei volte, nell'esame di riparazione di fine settembre. Il secondo turno verrà giocato dal 31 marzo al 2 aprile, in sede e su superficie, si assicura, già decisa. Gaudenzi ha detto, fra tutto il resto, di gradire Roma, il Foro Italico, la terra rossa, Galgani invece avrebbe scelto Palermo, che aveva avuto una promessa in tal senso quando il presidente ha portato a Napoli la Repubblica Ceka.

Carlo Coscia

Risultati di ieri: Gaudenzi-Dosedel 6-3, 6-2, 4-6, 6-2; Furlan-Vacek 3-6, 7-6 (8-6), 6-2.



In alto Renzo Furlan in azione nel match contro Vacek. A destra Andrea Gaudenzi

* HANNO GIOCATO IN CASA

«La Davis a noi giocatori»

Gaudenzi reclama soldi e potere

NAPOLI. Con l'ultimo dritto della partita ha quasi fatto saltare la racchetta dalle mani di Dosedel, ma quando arriva in sala stampa dopo aver dato all'Italia il punto decisivo Andrea Gaudenzi non ha finito le munizioni pesanti. Stavolta, però, il cannone è girato di 180 gradi, e punta verso la tribuna federale.

«Giocheremo il prossimo match a fine marzo, non ancora sa contro gli Stati Uniti o la Francia, ma voglio giocare a Roma, è quella la vetrina del tennis italiano. Se sceglieranno un'altra sede sarà per motivi politici».

E' solo la prima granata, poi Andrea decide di uscire dalla trincea. E senza elmetto. E parlare liberamente senza peli sulla lingua: «Prima del prossimo match io, Furlan, Pescosolido e Brandi ci riuniremo, perché vogliamo cambiare alcune cose. In campo ci andiamo noi, siamo noi a vincere le partite, non ci va più bene essere manovrati come bambini. Negli incontri casalinghi vogliamo decidere noi, insieme al capitano, dove giocare, su quale superficie, quale hotel scegliere per i vari pernottamenti. Siamo dei professionisti, durante l'anno siamo abituati a stare con i nostri coach, a gestirci da soli, in Davis invece c'è troppa gente che si mette in mezzo. Prima della partita con Vacek nel primo giorno era una baraonda, e ho perso; oggi prima della partita mi sono isolato negli spogliatoi per un'ora e mezzo, ho trovato la concentrazione giusta per questi momenti e guarda caso ho vinto».

Anche Camporese tre anni fa aveva lanciato veleno contro i dirigenti presenzialisti, ma questa volta non è questione di una pacca sulla spalla data al momento sbagliato. Ci sono interessi veri sotto le parole con cui Gaudenzi va all'assalto del palazzo d'inverno della Federtennis. Interessi fruscianti che finiscono in banca: «Potremmo anche organizzarli noi, i match di Davis: la Fit con la Davis guadagna già troppi soldi che dovrebbero andare a noi, e ci paga poco per le convocazioni. La squadra è nata a Budapest, è giovane e compatta. Siamo in quattro e siamo tutti d'accordo, anche i nostri coach la pensano così e il capitano (Panatta, che fra l'altro qui a Napoli gestiva anche la parte pubblicitaria dell'evento, ndr) è dalla nostra parte».

Poi «Masaniello» Gaudenzi minaccia: «Spero che ci accontenteranno, altrimenti daremo battaglia e siamo sicuramente degli duri».

L'attacco è frontale, insomma, e il rumore delle cannonate arriva anche sulla terrazza del Tc Napoli, dove il presidente della Fit Galgani discute con i suoi colonnelli.

«La Fit non può abdicare al suo ruolo, la Davis è una nostra manifestazione, e poi ci sono altri valori da tutelare. Andrea si fa influenzare troppo dal coach - dice Galgani, riservando una carezza ruvida a Bonnie Leitgeb, lo spregiudicato manager di Gaudenzi che è anche il capitano della squadra austriaca di Davis e in pratica si è sostituito alla federazione del suo Paese -. Qui però non siamo in Austria e io non sono il servo sciocco dei giocatori. Se vogliono giocare sul vetro o sull'erba vedremo di accontentarli, poi il resto lo decidiamo noi. Sede compresa. Se Gaudenzi non vorrà più giocare in Davis io accoglierò la responsabilità - continua minaccioso - ma è vero che i premi sono bassi; l'anno scorso Gaudenzi per due match ha avuto circa 130 milioni».

Una cifra che si compone dei 6 milioni relativi ad ogni convocazione, i 12 per la vittoria, i 10 dello sponsor, più il contributo finale che la Fit elargisce, in base alla classifica Atp, a chi nell'anno è stato convocato in Davis almeno una volta. C'è anche un bonus per i coach, che nel '94 è stato incassato anche dalla volpe Leitgeb.

Se Galgani alza lo scudo stellare Panatta, che arriva in conferenza stampa con quasi un'ora di ritardo dopo l'ultima inutile vittoria di Furlan, monta un doppio sistema frenante ABS. Si porta dietro tutta la squadra, Panattone, e parla quasi solo lui, fornendo la versione concordata nel lungo conciliabolo tenuto in palestra: «Ci siamo riuniti, io, i giocatori, il consigliere Cimurri, il medico e il massaggiatore - dice Adriano, mentre Pierino Gaudenzi giochicchia imbarazzato con un bicchiere -. Di soldi non abbiamo parlato, forse ne parleranno loro in futuro. Tutto quello che i ragazzi mi hanno chiesto oggi è più tranquillità durante gli incontri di Davis, meno dirigenti e amici attorno, e una parola nella scelta della superficie e della sede. Sono professionisti seri, vogliono essere trattati come tali». Peccato che Galgani per il prossimo match abbia già scelto Palermo, gli si fa notare, infischiandosene del parere di Gaudenzi e della squadra. Facela fintamente costernata di Panatta: «Siamo arrivati tardi...».

I tarallucci e il vino questa volta hanno un sapore poco genuino.

Alessandro De Giorgi

Panatta stempera «Sono professionisti hanno solo bisogno di tranquillità»

«Ci riuniremo per cambiare le cose Basta con l'essere manovrati dall'alto»

E ORA USA

Ecco la situazione negli altri sette incontri del tabellone principale della Coppa Davis. Da segnalare il netto e sorprendente successo dell'Austria contro la Spagna.

A Durban (erba): **Sudafrica-Australia 2-1**, Woodbridge-Woodforde (A) b. Ferreira-Norval (S) 7-5 6-3 7-6 (7/5). I due singolari conclusivi si giocano oggi.

Ad Anversa (terra): **Belgio-Russia 1-4**. Van Herck (B) b. Kafelnikov (R) 6-7 (5/7), 6-3, 6-1; Chesnokov (R) b. Goossens (B) 7-5 (7/5), 2-6, 7-6 (7/2).

A Karlsruhe (cemento): **Germania-Croazia 4-1**. Ivanisevic (C) b. Zoecke (G) 6-4, 7-6 (7/4); Stich (G) b. Hirszon (C) 7-6 (7/4), 7-6 (7/4).

A Copenaghen (tappeto): **Danimarca-Svezia 2-3**. Edberg (S) b. Carlsen (D) 2-6, 6-3, 6-2, 7-6 (7/3); Bjorkman (S) b. Fetterlein (D) 6-7 (5/7), 6-4, 6-7 (5/7), 6-3, 6-4.

A Vienna (cemento): **Austria-Spagna 4-1**. Muster (A) b. Bruguera (S) 6-4, 7-5, 6-3; Antonitsch (A) b. C. Costa (S) 6-3, 6-4.

A Ginevra (terra): **Svizzera-Olanda 1-4**. Krajicek (O) b. Manta (S) 6-4, 6-4, 6-2; Siemerink (O) b. Mohr (S) 6-4, 6-3.

A St. Petersburg (cemento): **Usa-Francia 4-1**. Martin (Usa) b. Forget (F) 6-3, 7-6 (7-4), 7-6 (7-5); Courier (Usa) b. Pioline (F) 6-4, 6-3. Gli Stati Uniti affronteranno l'Italia a Roma a Palermo.

INTERNAZIONALI

Impresa nella 10 km di fondo a Falun; Zoeggeler Mondiale di slittino

Vola la «zarina», Belmondo 5ª

Record della Vialbe: 31 volte prima in Coppa

Quinto posto per Stefania Belmondo nella 10 km a tecnica libera disputata ieri a Svezia, a Falun, per la coppa del mondo donne di fondo. La piemontese è stata distanziata di quattro posizioni dalla russa Elena Vialbe che ha colto così il suo trentunesimo successo in una gara di Coppa, e si è ormai assicurata il trofeo, a una prova alla conclusione (ha 796 punti contro i 670 della connazionale Gavriliuk).

Vale un posto nella storia dello sci nordico la volata vincente di Vialbe: all'inizio di questa stagione il primato dei successi in Coppa apparteneva allo svedese Gunde Svan (30 vittorie). Ma con la vittoria di ieri, settima di quest'anno, la Vialbe ha detronizzato lo scandinavo. Non stupisce quindi se dopo aver perso sabato per un solo secondo la gara a tecnica classica, ieri, nel confronto diretto, la zarina ha battuto nella storica volata le connazionali Gavriljuk e Lazutina.

La classifica delle combinate ha proposto al quarto posto l'altra russa Olga Danilova e quindi l'azzurra Belmondo, risalita nella frazione a tecnica libera, la sua preferita, dall'undicesimo al quinto posto. La piemontese ha fatto registrare il miglior tempo di frazione, rosicchiando una quindicina di secondi alle russe. Con questo piazzamento, Belmondo risale alla sesta posizione della classifica generale di Coppa (269 punti).

SLITTINO. L'azzurro Armin Zoeggeler, medaglia di bronzo Olimpica, ha conquistato il titolo del singolo maschile ai mondiali di slittino che si stanno svolgendo a Lillehammer sulla stessa pista delle Olimpiadi. L'altoatesino ha battuto il tedesco Hackl e l'austriaco Prock. Quarto l'altro azzurro Huber.

ALPEN CUP. Grande giornata per il fondo azzurro a Brusson, per la quinta gara di Alpen Cup (la Coppa Europa dei fondisti) con 148 atleti di 8 nazioni. In campo femminile la ventenne cortinese Giacomuzzi ha vinto sabato la 5 km a tecnica classica e si è ripetuta ieri nella 10 km a tecnica libera ad inseguimento davanti a francesi e austriache (quinta la gardenese Moroder, sesta la torinese Peyrot e settima la trentina Torter). In campo maschile il campione di Francia, Azambre, si è imposto nella 10 km a tecnica classica mentre l'austriaco Marent ha vinto in volata la 10 km a tecnica libera ad inseguimento davanti al trentino Piller.

DOBBIACO-CORTINA. Faustino Bordiga (Fiamme Oro di Moena) ha vinto la 18ª edizione della gara internazionale di gran fondo Dobbiaco-Cortina, valevole per la Coppa delle Dolomiti, percorrendo i 42 km in 1h 42'21"01. Secondo Davide Barbazza.

IPPICA

Trotto anche all'ippodromo di Vinovo: la prova di centro a Ricco Trio

Una vittoria indigena a Firenze

Nel Premio Ponte Vecchio la spunta Lubro Gim

Assenti il calcio e gli altri sport, l'ippica ha vissuto una giornata di tribune piene e di buon spettacolo. In media gli spettatori sono ovunque aumentati di 2-3 volte rispetto alle normali domeniche di questa stagione. L'evento tecnico di maggior interesse era il Premio Ponte Vecchio di Firenze con il tradizionale scontro fra indigeni ed americani. L'ha spuntata il «mostro» Lubro Gim, ormai a risultati sorprendenti, che ha preceduto la yankee Almost An Angel, vista in ripresa, ed il favorito Omsk. Il totalizzatore ha pagato 59 per il vincente, 18, 21 e 15 per i piazzati, 242 per l'accoppiata, 214.100 per la trio.

Anche a Vinovo gran folla con arrivo molto stretto nel clou fra Ricco Trio e Rokerduck Pink, finiti nell'ordine in 1'18" al km sui 2000 metri. Hanno vinto anche Snappy Trio, Iperione Red, Feloz, Scintillo Domar, Obergis, Silky e Robyz. [a. c.]

TOTIP CONCORSO N. 6

1ª	Lubro Gim Almost An Angel	1 2
2ª	Nerveux Lowger	1 1
3ª	Pa Lod Naucide	X 1
4ª	Nobel D' Pek Sa	1 2
5ª	Peloz Onfale	2 1
6ª	Maratunga Nonomsuh	2 1

P. 12 n. 11 L. 126.726.000
P. 11 n. 517 L.
P. 10 n. 7603 L. 185.000
Montepremi L. 4.161.970.200

OGGI IN TV

	Sportacentro, New York	Espn Tele + 2
10,00	**Rugby**, Trofeo 5 Nazioni: Inghilterra-Francia (replica)	Tele + 2
11,30	**Rugby**, Trofeo 5 Nazioni: Scozia-Irlanda (replica)	Tele + 2
12,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
13,00	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
13,30	Tmc sport	Tmc
14,00	Coast to Coast	Tele + 2
15,40	**Sci fondo**. 24 ore di Andalo	Raitre
16,00	**Slittino**. Mondiali	Raitre
18,15	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,30	Tg 3 Sport	Raitre
18,30	Tele + 2 Weekend	Tele + 2
19,30	Telesport, tg sportivo	Tele + 2
19,50	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,15	Tg 5 Lo sport	Raidue
20,30	**Football americano**. Nfl, Probowl	Tele + 2
22,30	Il grande	Tele + 2
23,00	**Calcio**. Tottenham-Blackburn (replica)	Tele + 2
23,45	Italia 1 sport	Italia 1
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno, il prima di mezzanotte	Tmc

Decisivi gli slalom in Giappone, dove il bolognese vuol cancellare il ricordo dei Mondiali falliti

Tomba, attento a Kosir

Ma la Coppa è già nelle sue mani

Alberto Tomba, quest'anno sempre ben saldo sugli sci, non si sbilancia neppure quando cammina. Cioè rimane con i piedi attaccati al suolo. Così quando si parla di Coppa del Mondo, anche dopo la sua decima vittoria stagionale, l'ottava consecutiva, la terza in gigante, eccetera eccetera, preferisce non rischiare. «Vedremo dopo le finali di Bormio», sentenzia con il volto preoccupato, dando a intendere che bisognerà aspettare l'ultima gara per sapere il responso della classifica. Probabilmente è un atteggiamento dettato anche da un profondo senso della superstizione, visto che nella vita da atleta e privata sovente si esibisce in gesti scaramantici.

Ma, se non succederà nulla di clamoroso (tocchiamo ferro, insieme a Tomba), il ventottenne bolognese a fine stagione, finalmente, potrà guardare la Sfera di Cristallo a casa sua. Come si può rilevare dalla tabella accanto sono almeno quattro i rivali che teoricamente potrebbero contendere il successo ad Alberto. Ma alcuni di loro, ormai in uno stato psicologico depresso, sonoramente suonati dal campione, hanno già abdicato. Parliamo del vecchio grande Marc Girardelli, di Aamodt, ridotto quasi ad una straccio, e di Mader, che ha perso ogni euforia. E' gente che non ha vinto una gara nella stagione e para impossibile che cominci ora. Inoltre uno arrivo prima toglie punti all'altro, favorendo Tomba. A meno che a vincere non sia sempre lo stesso.

In realtà l'avversario più pericoloso per l'azzurro è Jure Kosir, non soltanto perché è il secondo in graduatoria. Il robusto sloveno (1 metro e 85 e circa 90 chili di muscoli) ha dalla sua parte l'età (23 anni) e un incoraggiante serie di progressi in gigante che l'anno portato, proprio sabato ad Adelboden, a conquistare il suo primo podio in questa specialità.

Jure, che è un ragazzo simpatico ed estroverso (come è noto fa anche il musicista, gli piacciono i rap e ha scritto recentemente i testi per una colonna musicale di un film), ha tutte le caratteristiche per diventare un grande protagonista e personaggio dello sci. A parte il notevole talento, è capace di sacrificarsi, ha uno enorme determinazione e ha anche cercato di copiare l'amico-rivale Tomba adottando allenamenti scientifici preparati da un'equipe di tecnici molto valida. Insomma uno specio di giovane replicante dal quale Alberto dovrà guardare se non subito, nell'immediato futuro.

«Il mio obiettivo quest'anno - si schermisce Kosir - è di entrare nei primi tre della classifica generale. Non penso che Tomba sia battibile, anzi la Coppa è già sua». Un pensierino comunque lo sloveno lo sta facendo perché ha detto che, dopo aver vinto due gare del campionato nazionale di SuperG, se andranno bene le gare di Furano (slalom e gigante) potrebbe poi impegnarsi anche nella velocità. Vedremo.

Intanto Tomba sabato mattina partirà per Furano, località invernale a nord di Tokyo, dove la settimana successiva disputeranno un gigante e uno speciale. Alberto ha fatto sapere che è stanco e stressato. Ma gli stimoli non dovrebbero mancargli: in Giappone non è mai arrivato primo e deve anche cancellare lo spiacevole ricordo dei mondiali falliti lo scorso anno a Morioka. Insomma: qualche punticino lo può ancora raggranellare. E gli basterà per vincere la Coppa.

Cristiano Chiavegato

I PUNTEGGI...

Atleta	punti	slalom	gigante	superG	discesa	Totale teorico
		1	2	4	4	
	1050	200	200	—	—	1450
KOSIR	570	200	200	400	—	1370
GIRARDELLI	563	200	200	400	400	1763
	500	200	200	400	400	1700
AAMODT		200	200	400	400	1680

Ecco i punteggi massimi che potrebbero raggiungere Tomba e i suoi quattro ipotetici rivali in Coppa se vincessero tutte le gare che restano ancora da disputare. Ma è chiaro che il successo di Tomba logicamente automaticamente agli altri.

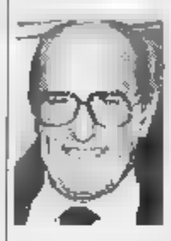
Alberto Tomba grazie alle dieci ottenuto è lanciato per la prima volta verso conquista della Sfera di Cristallo

Lo sloveno Jure Kosir: Adelboden è salito per la prima volta sul podio. prepara ispirandosi ai mesodi di Tomba di cui è grande amico.

RESTANO ANCORA **DODICI GARE**

Sono ancora 12 le gare da disputare per la Coppa del Mondo maschile. Questo il programma: 18-19 febbraio, slalom e gigante a Furano (Gia); 25-26 febbraio, superG e discesa a Whistler (Can); 4-5 marzo, superG e discesa Aspen (Usa); 11-12 marzo, superG e discesa a Kvitfjell (Nor); 16-19 marzo slalom, gigante, superG e discesa nel gran finale sulle piste di Bormio in Valtellina.

COSI' LO SFIDICANO ALTRI CAMPIONI



Alfredo Martini è da venti anni il commissario tecnico del ciclismo azzurro

ALFREDO «Alberto Tomba è un campione che ha finalmente trovato che ancora gli mancava per essere un "grande campione": determinazione e equilibrio. Aggiunte queste doti a quelle che già possedeva, Tomba ha completato la costruzione di un atleta straordinario. I paragoni non si attagliano ai fuoriclasse, ma proprio devo fare un nome mi viene spontaneo pensare a Eddy Merckx».

Meneghin, manager a Milano, è stato per oltre 20 anni protagonista del basket giocato

«In questo mento, Tomba è sicuramente il numero 1. Non solo per i risultati ma anche per la sicurezza che dimostra. Il personaggio ispira simpatia perché ha capacità di sdrammatizzare. Giustamente, oggi le vittorie sono merito suo, a maggior ragione in disciplina dove minimo errore ti può costare la gara e dove, a differenze degli sport di squadra, puoi cercare di mascherare la giornata-no».

Fabrizio Ravanelli, bomber della Juve, che in questa stagione ha già segnato diciannove gol

FABRIZIO «Alberto Tomba è l'atleta secolo, ha oscurato tutti. E' diventato ormai lo sportivo più conosciuto in tutto il mondo. Quanto ha saputo fare in questa stagione è davvero inimitabile. E' l'esempio per tutti i giovani praticanti di ogni disciplina. Dovendo fare un paragone con il calcio è il Maradona delle nevi. Con il tennis è un McEnroe. Con la Formula uno, beh, il pensiero al povero Senna».

Andrea Benvenuti campione europeo degli metri lo scorso anno a Helsinki

ANDREA BENVENUTI. «Giù il cappello, davanti alle imprese di Tomba. Ma non ho aspettato i dieci exploit di fila per scoprire la grandezza. Lo difendevo senza tentennamenti anche quando raccoglieva critiche, spesso ingenerose. Condizione fisica, preparazione, concentrazione: ecco come si spiega questa felicissima annata. Senza tralasciare il fattore privato: l'equilibrio fuori dalla pista è indispensabile per svettare».

Lorenzo Bernardi premiato come miglior giocatore Mondiali '94 pallavolo vinti dall'Italia

LORENZO «Come sportivo sono veramente entusiasta delle vittorie di Alberto Tomba. E' un che negli anni scorsi è stato ingiustamente bombardato dalla critica; nonostante il suo rendimento sia sempre stato di livello assoluto. Oggi sta concretizzando il grande lavoro di tutti questi anni vincendo e ripetizione ed esaltando il pubblico. Davvero grande campione che deve essere preso come esempio».

SPORT

Atletica: Motchebon europeo degli 800

STOCCARDA. Il tedesco Motchebon ha migliorato il primato europeo degli 800 indoor correndo distanza in 1'44"88 al meeting di Stoccarda. Il limite precedente (1'44"91) era stato stabilito 12 marzo 1983 da Coe.

Christie sui 60 in Giappone

MAEBASHI. Nuovo anno e nuove vittorie per Linford Christie che in un meeting indoor a Maebashi, in Giappone, si è imposto nei 60 in 6"60 davanti a Davidson Ezinwa (6"60) e Daniel Effiong (6"61). passo successo di Barnes (20,53); nell'alto di Sotomayor (2,33); nell'asta di Gataullin (5,80).

Nautica: Cappellini primo in Sud Africa

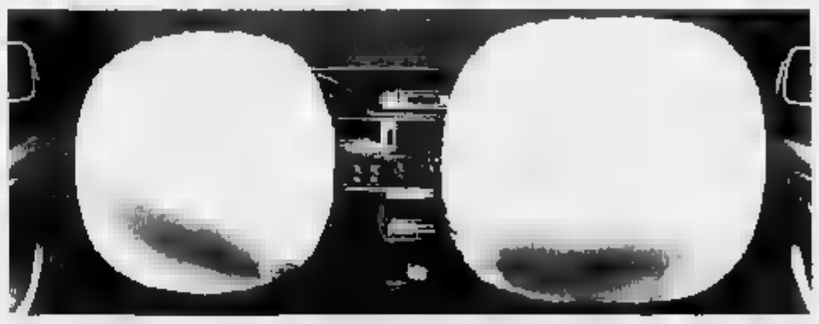
DURBAN. Il campione del mondo di F1 di motonautica, Guido Cappellini, ha vinto a Durban davanti a 50 mila spettatori la prima delle due gare a inviti allestite dalla federazione sudafricana. Cappellini ha preceduto un altro italiano, l'ex iridato Fabrizio Bocca. La seconda gara sarà disputata domenica prossima nei pressi di Johannesburg, a Vaal River.

Tennis: Date Pan Pacific

La giapponese Kimiko Date si aggiudicata a Tokyo il torneo Pan Pacific battendo in finale la statunitense Davenport per 6-1, 6-2. Intanto a Auckland, Nuova Zelande, Laura Golarsa coppia l'olandese Caroline Vis, è stata battuta nella finale del doppio dalla canadese Hetherington e dalla sudafricana Reinach per 7-6 (7-5), 6-2.

BELLA E SICURA

MOD GHIA PRO



L. 13.970.000* MOD. NAVY 1.1/1.3 3 porte

Il doppio Airbag è compreso nel prezzo

con: F.I.S., GUSCIO DI SICUREZZA, STERZO A RAPPORTO VARIABILE

*OFFERTA ESCLUSIVA VALIDA FINO AL 15/02/95 PER VEICOLI Km. 0

Ford TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE, 292 - TORINO TEL. 205 42 22 DOMENICA APERTO TUTTO IL GIORNO

Autostadio C.SO G. AGNELLI 16 - TORINO TEL. 320232 VIA NIZZA, 69 - TORINO - TEL. C.SO MONCALIERI, -TO-TEL. 661 31 23-2902

Euromotor C.SO PR. EUGENIO, 11 - TORINO - 5211417 C.SO GROSSETO, 318 - TORINO - TEL. 7395353 STR. LANZO 207 - TEL. 4500874

Co-Auto C.SO FRANCIA, - COLLEGNO - TEL. 4115022 C.SO FRANCIA, 117 - C.VICA - RIVOLI - TEL. 9598218

Sinc PADANA INF., 110 - CHIERI - TEL. 9478435 C.SO SAVONA 17/b - MONCALIERI TEL. 6404038/43

ifas GRUPPO

IFAS GRUPPO COMMUNICATION

La Ferrari per il Mondiale viene presentata oggi a Maranello

«E' la grande occasione»

Alesi sicuro: comincia un'epoca

Jean Alesi è un ragazzo che ha il Cavallino Rampante nel cuore. E la sua emozione sarà autentica stamane a Maranello quando la Ferrari toglierà i veli alla monoposto con la quale verrà disputato il Mondiale '95 di Formula 1. Attenzione però a non fare confusioni: l'amore del pilota francese di origine siciliana è di quelli viscerali, senza mezzi termini, ma non tale da impedirgli di pensare, ragionare, criticare, se è il caso. Nei momenti più neri dei quattro anni già trascorsi nella scuderia modenese, Jean si è fatto sentire, ha discusso o protestato. Ora però tutto è dimenticato e il trentenne di Avignone è pronto per una nuova sfida. Cosa si aspetta Alesi dalla stagione che avrà inizio il 26 marzo con il Gran Premio del Brasile?

«Voglio vincere, lottare per il titolo. Non sono frustrato per non avere ancora mai scalato il gradino più alto del podio. Perché c'è mai stata un'occasione autentica. Quando la vettura è risultata competitiva,, sono sempre riuscito a farmi vedere. Il mio obiettivo di pilota è quello di conquistare il Mondiale e mi auguro proprio di farlo con la Ferrari».

Da tempo si ripete la stessa storia. Si parte con una gran fiducia di far bene, poi arrivano le delusioni. Cosa è cambiato quest'anno per giustificare questo ottimismo?

«E' il clima nella squadra a essere diverso. C'è la tensione giusta, sono stati colmati i vuoti che si erano avevano dato problemi. Ad esempio, l'arrivo di Giorgio Ascanelli come responsabile della pista, con tutta la sua esperienza. L'organizzazione del lavoro, la mentalità. Qualche tempo fa sono andato a Londra da Barnard per preparare il mio sedile. L'ho trovato disponibile, concentrato. E poi c'è la grande carica del presidente Montezemolo. E' lui, insieme a Jean Todt, che spinge più di tutti per tornare al vertice».

Ma sarà un campionato del mondo difficile. Facciamo un breve elenco dei pretendenti al successo finale: Benetton, Williams, McLaren, Ferrari. Poi ci sono possibili outsiders, cioè Ligier, Sauber e Jordan. Tutte squadre fra l'altro appoggiate da grandi case automobilistiche. Dalla Renault alla Mercedes, dalla Ford alla Peugeot, alla Mugen Honda...

«E' evidente che non sarà facile. Ma non lo è mai stato. Il vantaggio quest'anno è che ripartiamo tutti da zero, nuove regole tecniche per le vetture, nuovi motori di 3000 cc, formazioni anche diverse da quelle del '94. E questo può essere un vantaggio. Quando si è costretti ad inseguire come è sempre capitato negli ultimi anni, tutto è più complicato. Si debbono fare due passi quando gli altri ne compiono uno e i rischi di sbagliare sono doppi».

L'anno scorso è stato anche quello di grandi tragedie, di polemiche e incertezze. Ciò che è stato fatto sulla sicurezza sarà sufficiente?

«Abbiamo vissuto momenti terribili. Nell'automobilismo, con la velocità, non ci sarà mai la certezza che non possa accadere qualcosa di grave, di drammatico. Ma io credo che si siano fatti dei passi avanti, con le vetture più alte dal suolo, telai ancora più resistenti agli urti frontali e laterali, motori meno potenti, si deve lavorare sui circuiti, sulla sicurezza passiva. La nostra associazione dei piloti sta valutando il dossier presentato dalla Fia, pista per pista».

A proposito sono stati approvati i lavori per Imola, mentre per Monza, a quanto pare, ci sono ancora incertezze.

«Sono italiano e famiglia. Guido per la nazionale rossa dell'automobilismo. E' normale che io voglia che sia a Imola che a Monza. Ma, diciamoci la verità, quanto è successo per le due piste è ridicolo. La gente nel mondo ci ride alle spalle».

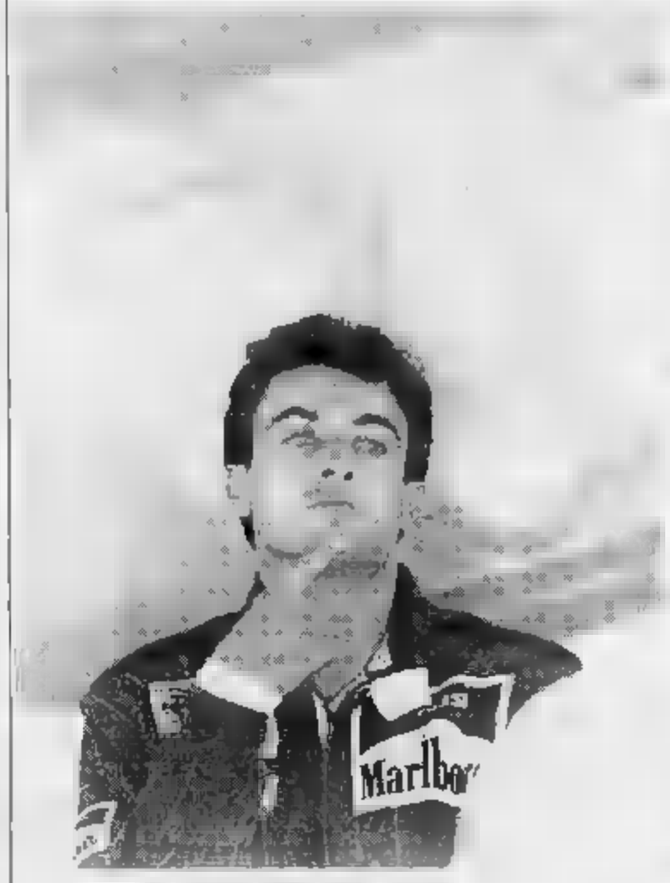
Torniamo al campionato. Chi sono i favoriti? Schumacher potrà fare il bis con Gerhard Berger. E' una buona coppia?

«Immodestamente credo che siamo una delle formazioni migliori, come potenzialità ed esperienza. Entrambi abbiamo una gran voglia di vincere. Siamo amici, nel senso che non ci mettiamo mai i bastoni fra le ruote, che collaboriamo. Ma il nostro è sport individuale, quando si è in pista gli altri sono tutti rivali. E' difficile anche fare un gioco di squadra, a meno che non si abbia una superiorità evidente e che uno dei due per motivi di punteggio sia a un certo punto costretto a rinunciare alle proprie ambizioni».

Oggi potrebbe essere il primo giorno di una nuova era più favorevole alla Ferrari?

«Io spero di sì, anzi ne sono convinto. Non mi metto da parte, darò tutto me stesso. Mi sono preparato molto bene, anche fisicamente per affrontare un campionato duro. Alla mia squadra chiedo una vettura competitiva, non migliore delle altre, almeno alla pari. E noi lo metteremo noi piloti. Anche perché un Mondiale vinto con la Ferrari vale di più, vale doppio».

Cristiano Chiavegato



«Nella squadra c'è un clima diverso, una giusta tensione»

Jean Alesi: «Con questa Ferrari voglio lottare per il titolo» Schumacher (a fianco) resta per il francese il favorito numero 1

Più piccola e compatta

Molta elettronica e solo due pedali

Sulla Ferrari che stamane verrà presentata a Maranello è già stato detto di tutto. Che avrà un muso molto affilato proteso in basso (a «formichiere»), che sarà rivoluzionaria o molto tradizionale, semplice o estremamente sofisticata. L'unica cosa certa, a parte le scelte obbligate a norme di regolamento (lo scalino sotto il fondo di 5 cm, alettoni posteriori più bassi e piccoli), è che sarà una monoposto più piccola di quella del '94 che era larga e lunga, con un passo esagerato.

Ora John Barnard, responsabile della FDD, il reparto inglese della Ferrari, ha avuto la possibilità di correggere gli errori. Il serbatoio più piccolo (140 litri invece di oltre 200) ha permesso di miniaturizzare l'auto che sarà quindi piccola e compatta. E sono attese anche particolari soluzioni aerodinamiche e per le sospensioni. Molta elettronica a bordo, con frizione al volante e solo due pedali, freno e acceleratore.

Per quanto riguarda il motore, i dati a disposizione sono due: la riduzione della cilindrata da 3500 a 3000 cc ha certamente procurato un calo di potenza valutabile sull'ordine dei 100 cavalli. La Ferrari, il cui reparto motoristico è stato recentemente affidato all'ing. Paolo Martinelli, ha anche fatto sapere che c'è stata una sensibile riduzione di peso, valutabile intorno ai 10 kg. Come è noto Maranello sta anche preparando un 10 cilindri che dovrebbe girare al banco in aprile. Ma sono in molti a sparare che non sia necessario usarlo a fine stagione. Vorrebbe dire che l'attuale 12 cilindri avrà assolto bene il suo compito. **(c. ch.)**

Ciclismo: 1995, subito in fuga per la rivincita

«La classicissima e la Liegi-B-Liegi primi bersagli poi la prova-Tour»

Gianni Bugno, nuova nella Mg con il dr Ferretti (sopra)

Una novità: Bugno

«Rinascerò a Sanremo»

Rinnovato, una persona nuova. Quello che sento adesso dentro di me è un gran desiderio di essere non semplicemente un corridore che sa battersi contro i migliori, ma soprattutto il corridore che sa ricambiare con i fatti l'amore che il pubblico del ciclismo gli ha dimostrato. Ho trascorso giorni molto amari, sono alle spalle, non voglio più pensarci. Penso a quello che deve arrivare. Alla Sanremo, per esempio».

Ci sono campioni del ciclismo che hanno trascorso la loro vita stendendosene perennemente appesi nella bacheca del sano agonismo. Mai una deviazione, mai storia che non fosse iscritta nei fogli dell'ordine d'arrivo: bravi, magari gloriosi, figurine da album Panini. Gianni Bugno, due volte-e consecutive-campione del mondo (oltre al resto, che è notevole), dalla bacheca è sceso spesso, è uno che ha storie da raccontare e non soltanto storie di cronometro, di salite, volate, manubri e pedivelle. Ha conosciuto, per un peccato lieve commesso senza malizia, i guai di un atleta accusato di doping; ha ascoltato, immaginiamo con quanto dolore, la voce di chi, procedendo a martellate, lo voleva squalificato per due anni, cioè debellato per sempre. Bugno è il campione italiano di ciclismo dotato di maggior classe, il più elegante. Il fatto che abbia tribolato non soltanto in bicicletta ha moltiplicato il bene che i suoi tifosi gli hanno fedelmente portato. L'ultima grande vittoria l'ha ottenuta nell'aprile del '94: Giro delle Fiandre, che secondo noi è la più bella delle classiche. Il Giro delle Fiandre è rimasto tra i traguardi da riconquistare.

Nell'euforia della pace ritrovata, Bugno pensa alla rivincita nel Tour («Se non quest'anno, l'anno prossimo») e nientemeno che al record dell'ora (alla Colombia, per il Mondiale, potrei fare dei test»).

Messo ordine alla sua vita privata, Bugno ha anche cambiato squadra: addio alla Polti e ai consiglieri che lo guidavano; ha scelto nuovi compagni e s'è unito a un tecnico di straordinario valore, Ferretti, che crede sinceramente alla possibilità di recuperare in pieno il campione. La coppia Bugno-Ferretti è la combinazione tra un atleta che ha bisogno di ordine, di sicurezze, di indicazioni precise e un capo che al muso duro abbina il dono, raramente rintracciabile all'interno di un'«armmiraglia», di saper comprendere. Ferretti non si limita a dosare l'attacco»: all'attacco spedisce chi sa lottare dopo avergli insegnato a lottare. Accettando la scuola di Ferretti, Bugno ha contemporaneamente accettato la prova decisiva, se la perde, la responsabilità e la colpa saranno esclusivamente sue.

«Oh'io sta diventato ottimista è già un bel passo avanti. Questo non significa che non avverta il timore di riuscire, ma non è una paura che m'intristisce, che mi fa tentennare. In non mi fermo a ripetermi: tutto è difficile. Vado oltre, dico: tutto è difficile, ma posso farcela, perché ho la volontà di farcela».

Bugno ha rinunciato per quest'anno al Giro d'Italia, ma non ha dimenticato che il Giro esiste e che dal Giro è cominciata la sua storia. Il giorno che ne ripercorrerà le strade non sarà per un viaggio di memorie, sarà per vincerlo («Magari un appuntamento di fine carriera»).

Quanto gli prema la maglia gialla del Tour è noto. Ma il Tour non è un bersaglio immediato, vuol riannodare il filo con calma, capire bene se una corsa a tappe è ancora una competizione abitabile da protagonista o è ormai da frequentare come vetrina per un comprimario di ottimo nome. Deve rinforzarsi in salita, terreno sul quale ha rimediato terribili batoste: deve migliorare a cronometro, perché se il legname e cronometro le poche speranze di successo che restano te le giochi in montagna e in quel genere di giochi Bugno non è Fantini. Nel suo programma del '95, che tiene conto dell'affollamento del calendario e quindi dell'improbabilità di mantenersi armato da marzo ad ottobre (non ci riesce o tenta neppure di riuscirci Indurain, per non parlare delle folgoranti apparizioni degli specialisti della pausa, da Rominger ad Armstrongi, stanno in primo piano le classiche al Nord e il Mondiale, bersagli immediati per riacquistare fiducia e, soprattutto, bersagli centrabili. In linea Bugno non deve alzare lo sguardo per inquadrare i rivali, il fastidio caso mai tocca agli altri. Se esiste una corsa che gli sta a pennello, questa è la Liegi-Bastogne-Liegi e, naturalmente, se l'è segnata nel taccuino. «Caricato, gagliardo e deciso», dicono i compagni della Mg-Technogym. Attenzione a prendere d'assalto il nuovo corso. E' comprensibile la febbre bugnesca di azionare il randello sin da febbraio, ma i più adatti per un proficuo ammaccamento degli avversari sono quelli della primavera.

Gianni Romeri

UN CANESTRO DI PROBLEMI

Il decano degli allenatori, coach della Francorosso, fa le carte alla Nazionale e alla serie A

Guerrieri: povero basket, non ha più maestri

«L'Italia va indietro perché privilegia i muscoli alla tecnica»

Si continua a ritenere il nostro basket secondo solo alla Nba americana, ma a giugno la Nazionale dovrà fare miracoli per salire sul podio europeo in Grecia e ottenere così un posto ai Giochi di Atlanta '96. E intanto, dalle coppe continentali, questa settimana sono arrivate pessime notizie: Milano unica superstite in Korac (ko, dopo Verona, anche Fortitudo Bologna e Trieste), Virtus Bologna in crisi nell'Euroclub, dove solo Pesaro ha buone chances di final four.

Dunque la nostra pallacanestro, esclusa dalle ultime due Olimpiadi, è sempre ammalata? Ne parliamo con Dido Guerrieri, decano dei tecnici italiani (compirà 64 anni a maggio) e tornato nel '93 sulla panchina dell'Auxilium Francorosso Torino, in serie A2, dopo aver allenato squadre di mezza Italia (da Bologna a Milano, Udine, Venezia, Vigevano, Roma, Desio).

Professor Guerrieri, l'argento olimpico a Mosca '80 e l'oro europeo a Nantes '83 sembrano preistoria: il basket italiano è in crisi irreversibile?

«Sicuramente è in un periodo di involuzione. Lo so che da vecchi si dice sempre così, ma non sono ancora rimbecillito: i giocatori di oggi sono tecnicamente inferiori a quelli del passato».

Perché siamo peggiorati?

«Perché c'è troppo atletica e poca attenzione alla tecnica individuale. Inoltre chi ha dei giovani promettenti cerca subito di sfruttarli o sistemarli».

E' per questo che adesso molte squadre italiane le prendono anche da francesi, tedeschi, turchi...

«Il boom mondiale del basket ha coinvolto molte nazioni, che sono cresciute rapidamente mentre noi segnavamo il passo. Germania, Francia e Turchia ai miei tempi quasi non esistevano».

E' colpa solo di chi insegna male i fondamentali?

«E' anche un fatto sociale ed epocale. I giocatori non sanno sacrificarsi oltre certi limiti. In altri Paesi, la ex Jugoslavia, emergere nello sport significa mangiare, in America permette di diventare professionisti. In Germania, invece, sono testardi e sanno applicarsi con grande dedizione. Da noi non c'è tutto questo».

Dunque gli Europei saranno l'ennesima débâcle?

«Sarà durissima. Jugoslavia e Croazia sono lontane anni luce, la Grecia gioca in casa, Francia, Germania, Russia e Spagna sono ossi duri. E poi, al posto di Messina, chiamerei in Nazionale chi emerge dal campionato, senza badare troppo all'età».

Quindi largo ai vecchi.

«Anche ai vecchi, come Brumamonti, Magnifico, Dell'Agnello, Gentile e soprattutto Riva. Uno come Antonello lo chiamerei sempre, e con lui Niccolai ed Esposito. E' inutile provare tanti giocatori, come fa anche Sacchi nel calcio, i giovani vanno inseriti gradualmente in un organico più esperto ed affidabile».

Ma i vari Bonora, Coldebella, Frosini, De Pol?

«Buoni giocatori, nulla di più, così come i Galanda, i Chiacig o gli Scarone. Se davvero la Nazionale è così importante, perché non facciamo come gli altri Paesi, naturalizzando chi è in Italia da lustri? Perché non schierare Gay azzurro?».

Però un Myers l'abbiamo.

«Carlton è una cosa a parte, ha caratteristiche razziali diverse da un italiano, anche per questo è il migliore. Ma è l'unico».

«Per lo scudetto la Virtus andrà in finale, contro Pesaro o Milano»

Myers (da sinistra) e Riva, colonne azzurre secondo Guerrieri (des.)

«Myers è la nostra unica grande star»

Myers ha appena battuto il record di punti di Riminucci, una stella dei suoi tempi. Un paragone tra i due?

«Certi record interessano soprattutto i giornalisti, anche nel loro caso hanno premiato due grandi giocatori. Entrambi hanno sfruttato doti atletiche non comuni, perché anche Riminucci era considerato un superman. Un confronto fra i due è impossibile, dopo 30 anni».

Myers è sprecato in A2?

«Naturalmente, e come lui Niccolai, Ferroni, Ruggeri, Rossini, Bosa, Buratti, Fazzi e tanti altri. E' stato un errore togliere alla A2 il secondo straniero: i giovani avrebbero comunque avuto un loro spazio, non dei modelli in più da emulare».

Ci possiamo consolare con una A1 mai così equilibrata.

«E' vero, ma credo che alla fine vincerà ancora la Virtus: è più squadra, anche se Binion delude. Per l'altra finalista ho qualche dubbio: Pesaro è esperta, ha gran pubblico ed è guidata da Bianchini, il migliore allenatore; Milano ha più cambi ma ha problemi con l'americano».

E la Fortitudo? Niente finale tutta bolognese, dunque?

«Non credo possa già puntare al titolo perché non trova l'equilibrio fra piccoli che giocano molti palloni e lunghi che non tirano mai».

Giorgio Viberti

Gabriella Giacobbe Sartirio

"Come unire piacere di leggere, di vincere, e di risparmiare? Per scoprirlo non c'è tempo da perdere."

Non vi siete ancora abbonati a La Stampa? Allora rompete gli indugi: l'abbonamento 1995 è un invito così ricco che non può durare in eterno. Ricco perché vi fa risparmiare: se vi abbonerete subito, riceverete La Stampa 6 giorni la settimana, con il servizio postale, al prezzo fisso di 288.000 lire per un anno. Ricco perché vi offre la possibilità, se abitate a Torino, di usufruire del Servizio Metropoli: riceverete La Stampa entro le 7.30 del mattino, sette giorni su sette, nella vostra buca delle lettere, a 395.000 lire per un anno. Ricco perché al piacere di leggere si aggiunge il piacere di vincere: ogni mese, tra tutti gli abbonati, una grande estrazione a premi. Una splendida Fiat Punto 55 S per il primo estratto, 1.000 biglietti della lotteria istantanea 'Gratta e Vinci' per il secondo, 500 biglietti per il terzo e il quarto a così via, fino a 50 biglietti per il 148° estratto, per un totale di ben 14.500 biglietti in palio ogni mese. Ricco perché vi riserva grandi agevolazioni sull'acquisto dei libri, delle videocassette e degli audiolibri de La Stampa, e sull'ingresso nei cinema torinesi di prima visione. Ricco di semplicità: potrete abbonarvi direttamente agli sportelli del Salone La Stampa in via Roma 80 a Torino, usufruendo di 2 ore a parcheggio gratuito al Carlo Alberto Parking (sotto La Rinascente). Oppure tramite bollettino postale, bonifico bancario o telefonicamente, indicando gli estremi della vostra carta di credito VISA. E per augurare buona fortuna a tutti coloro che si abbonano, ci sono 2 biglietti del 'Gratta e Vinci' in omaggio, da ritirare al Salone La Stampa.

Per ulteriori informazioni, telefonate allo 011/65.68.334/335 (fax 011/56.27.958).

POTETE ANCORA VINCERE 4 FIAT PUNTO E MIGLIAIA DI BIGLIETTI "GRATTA E VINCI"

OGNI COPIA, PER UN ANNO INTERO, VI COSTERÀ SOLO:

435 LIRE
con l'abbonamento postale '95

1100 LIRE
con l'abbonamento metropoli '95 solo per Torino, a casa 7 giorni su 7, entro le 7,30 nella buca delle lettere

Consenso a grandi abbonamenti con D.M. n. 6/10534 del 23/11/1994

GLI ABBONATI A LA STAMPA. I SOLITI FORTUNATI.

LA STAMPA

"NELLA VITA E' MEGLIO ESSERE PREVIDENTE."

Previdente, per assicurarsi il meglio della vita.

Vita Sempre, programma di previdenza integrativa per aggiungere alla pensione rendita che si rivaluterà dopo

Vita Intera, la classica protezione assicurativa che, fronte di un impegno economico per un periodo limitato, può tutelare economicamente i vostri cari per tutta la vita.

Profitto Attivo e Profitto Sereno, due proposte assicurative capaci di garantirvi una interessante diversificazione degli investimenti, grazie ad una elevata redditività.

Sono solo alcune fra le proposte che gli Agenti Previdente possono offrire: per una vita più sicura, per l'integrazione della vostra pensione. Incontrate i nostri Agenti: sono **esperti in previdenza** e, con trasparenza chiarezza, sono in grado di fornirvi la soluzione più adatta per la vostra polizza vita.

Previdente è meglio. Da più di 75 anni.

LA PREVIDENTE LP VITA

Cardiopatico e sofferente di cirrosi, attendeva da 2 anni il processo. Famigliari e legale all'attacco

Malato, muore in cella

«Libertà negata, non era De Lorenzo»

NAPOLI. Una grave malattia al cuore, il fegato devastato [redacted] cirrosi, con il trapianto come unica speranza di sal[redacted]. Per quasi due anni è rimasto in carcere, in [redacted] p[redacted] inutilmente il suo legale ha presentato decine di istanze per fargli ottenere [redacted] libertà.

Adesso è troppo tardi. Generoso Del Gaizo, 58 anni, è morto sabato a Poggioreale, aspettando la perizia del medico nominato a dicembre dal tribunale. Una fine che poteva essere evitata? Il difensore del detenuto, l'avvocato Clemente Biondi, non nasconde l'indignazione: «Questa è volgare giustizia giudiziaria. Nessuno si è curato di lui, forse perché non era un [redacted] ministro in die[redacted]. Se l'immagine di [redacted] Loren[redacted] ha [redacted] il Paese, ci [redacted] ben altre situazioni che dovrebbero scuoterlo».

Del caso De Lorenzo alle storie che sembrano fare [redacted] Napoli la capitale di una giustizia in [redacted]si. Nel penitenziario femminile [redacted] Pozzuoli [redacted] morta Ro[redacted] Luciano, ammalata di tumore al cervello e mai trasferi[redacted] in ospedale nonostante [redacted] giudice avesse concesso il ricovero. Giovedì scorso, nello stesso carcere, è toccato ad un'altra donna, Addolorata Maria Manzi, cardiopatica: si è [redacted] male in c[redacted] il giorno dopo l'arresto ed è stata stron[redacted] da [redacted] infarto. Sempre lì, [redacted] detenuta Nunziatina Vigorito, [redacted] [redacted] usura: ha 75 anni, i figli sostengono che è in condizioni precarie e che [redacted] codice prevede per quelli della sua e[redacted] gli arresti domiciliari. Ma i giudici glieli hanno revocati dopo aver scoperto che continuava a fare la strozzina e a minacciare le sue vittime. E ora i riflettori si spostano [redacted] Poggioreale: si poteva fare qualcosa per salvare quel detenuto ucciso da una crisi cardiaca?

L'avvocato ha annunciato che stamane [redacted] recherà in procura per chiedere l'autopsia e sollecitare l'apertura di un'inchiesta: «Ci sono molte cose da chiarire», dice convinto.

Una moglie, due figlie di 12 e 16 anni, e nel passato un altro guaio giudiziario: nell'83, Generoso Del Gaizo era stato coinvolto nel blitz contro [redacted] Nuova camorra organizzata. Quella volta dovette passare due anni in galera prima dell'assoluzione con formula piena. Nel giugno del '93, [redacted] [redacted] per detenzione di stupefacenti. Ad accusarlo, un pentito che sostenne di avergli fornito più volte la droga: «Lo riconobbe da una foto segnaletica - spiega il legale - e questo bastò». Allora era già malato: per i problemi al cuore gli era stata impiantata [redacted] valvola mitralica artificiale, per le cir[redacted] era in attesa di un trapianto al fegato. «Ho presentato decine di [redacted] di scarcerazione - racconta l'avvocato Biondi - documentando le gravi e delicate condizioni di salute del mio cliente. Niente da fare, sono state tutte respinte [redacted] motivazioni striminzite». [redacted] frattempo, quando il suo [redacted] si aggrava, l'uomo viene trasferito temporaneamente nel centro clinico [redacted] Poggioreale, all'ospedale Cardarelli oppure al Policlinico. Me, superate le crisi, gli tocca tornare in cella.

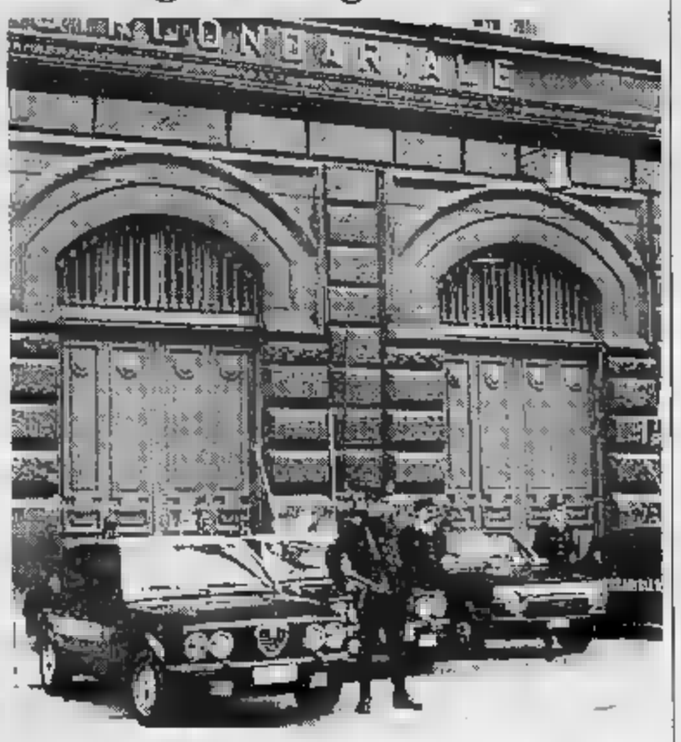
A dicembre, pochi giorni dopo la scarcerazione dell'ex ministro Francesco De Lorenzo, l'avvocato Biondi, con il collega Vincenzo Mazza, presenta l'ennesima istanza ai giudici della nona sezione del tribunale, quelli davanti ai quali è stato intanto finalmente fissato - prima udienza a marzo - il processo.

«Il tribunale - sottolinea il legale - ha acquisito la cartella clinica [redacted] disposto una consulenza d'ufficio. [redacted] della perizia non c'è traccia. Fi[redacted] a giovedì scorso [redacted] non era stata ancora depositata e i familiari del mio cliente mi hanno confermato che il medico non l'ha mai visitato».

Mariella [redacted]

E' il quarto caso in un mese di detenuto morto in prigione per ritardi burocratici o mancati permessi

Il carcere di Poggioreale [redacted] è morto
Il detenuto in [redacted] [redacted] giudizio



Chi entra fa i conti con punizioni più gravi della pena: nevrosi, somatizzazioni, pazzia

Queste carceri sono un lazzaretto

IERI, un detenuto, ancora in attesa di giudizio, [redacted] morto in carcere: malato da tempo, dicono i difensori, nessuno gli badava. Una detenuta è morta giovedì scorso. E dall'inizio di quest'anno i suicidi nelle prigioni sono già cinque. La prigione ammala, [redacted] prigione uccide. La malattia e la morte fanno dunque parte della pena?

Di fatto, sì. Quando [redacted] giudice pronuncia la sentenza: «Dieci anni di detenzione», [redacted] [redacted] formula sbagliata. In realtà alla detenzione [redacted] sommano molte altre punizioni, talune assai più gravi. Nevrosi. Somatizzazioni. Pazzia. Ulcere. Tossicodipendenza. Disturbi della sessualità. Problemi psicologici [redacted] del detenuto, della sua famiglia, dei compagni, delle loro famiglie. Questa quantità di problemi [redacted] malesseri diventa presto incontrollabile, e provoca il delirio. La prigione è come un lazzaretto, chi [redacted] con una diagnosi (omicidio, spaccio, rapina) [redacted] una prognosi (vent'anni, dieci, sette) vien contagiato dalle malattie degli altri, ne spartisce i sintomi, le febbri, deve produrne gli anticorpi. Chi ha rubato non impara a lottare contro l'istinto di rubare: la prima cosa che deve imparare [redacted] sopravvivere al carcere, difendersi. La sentenza dovrebbe sempre significare: «Sei dannoso alla società. Ti mando fuori dalla [redacted] finché diventi utile», invece troppe volte significa: «Ti mando tra i peggiori, affinché tu diventi migliore».

Ogni detenuto spia gli altri, compagni-rivali, per scoprire i modi che hanno inventato per salvarsi. I soldi. La complicità, la corruzione. L'eroina, la cocaina. Il potere che avevano prima di essere incarcerati. La moglie del detenuto morto ieri urlava ai giornalisti che suo marito aveva la stessa «maschera» di De Lorenzo, però con quella «maschera» De Lorenzo è uscito, suo marito no: la maschera è l'orma del[redacted] malattia che avanza, e nel ca[redacted] [redacted] suo marito quell'orma [redacted] chiarissima, era [redacted] completa, come mai nessuno l'ha riconosciuta?

[redacted] sappiamo dosi rispon[redacted] il direttore del carcere, ma succede troppo spesso che la «maschera» non [redacted] riconosciuta perché [redacted] viene vista. La maschera del morituro [redacted] vede dopo che è morto. E qualche volta neanche allora. Alla fine dell'anno scorso, è successo che una detenuta è morta in carcere, ma nessuno se n'è accorto per più giorni. La società è in marcia, non può fermarsi, chi rallenta o ostacola la marcia viene scaricato e chiuso lì, per anni, dopo di che, [redacted] uscirà, riprenderà [redacted] marciare, mettendosi [redacted] coda. La società non può ascoltare questi sepolti che urlano, impazziscono, muoiono: perché deve andare avanti. Si fermerebbe se avesse [redacted] sospetto che marciare in queste condizioni [redacted] porta da nessuna parte. Ma è un sospetto che non la sfiora.

Ferdinando Camon

Stragi di mafia

Trattativa segreta prima delle bombe

FIRENZE. Un misterioso infiltrato in Cosa Nostra [redacted] aiutando gli inquirenti fiorentini a chiarire alcuni retroscena dell'attentato del 27 maggio '93 in via dei Georgofili. L'uomo ha raccontato ai magistrati che alla fine del '92, dopo [redacted] stragi di Capaci [redacted] di via D'Amelio, entrò in contatto [redacted] un boss mafioso, che gli parlò di un singolare scambio: la restituzione allo Stato di alcune opere d'arte rubate tempo prima [redacted] Sicilia [redacted] cambio del ricovero [redacted] ospedale di due boss, Pippo Calò [redacted] Bernardo Brusca, rinchiusi in carceri di massima sicurezza. La trattativa con [redacted] meglio identificati rappre[redacted] delle istituzioni a Roma (ai quali l'infiltrato avrebbe mostrato le foto delle opere d'arte rubate) si sarebbe comunque arenata. E il boss, stizzito, avrebbe detto al misterioso Mister X: «Quella non è gente seria. Che [redacted] direste se [redacted] mattina vi svegliaste e non trovaste più la Torre di Pisa?». Un riferimento a questa trattativa è stato fatto ai magistrati fiorentini anche dal pentito Gioacchino La Barbera, secondo il quale si sarebbe parlato degli Uffizi come di un possibile obbiettivo da colpire.

In settimana saranno intanto interrogati, dal procuratore della Repubblica Piero Luigi Vigna, Antonio Scarano e Aldo Frabetti, i due presunti trafficanti [redacted] stupefacenti accusati - insieme ai boss latitanti Leoluca Bagarella e Giovanni Brusca - di [redacted] partecipato all'attentato [redacted] [redacted] dei Georgofili. Sul piano dell'inchiesta, si [redacted] intanto chiarito che la strategia di attacco della mafia allo Stato [redacted] verso attentati al patrimonio artistico - volta [redacted] ottenere [redacted] allentamento del regime [redacted] per i boss mafiosi - sarebbe maturata verso la fine del '92, prima dell'arresto di Totò Riina. (Ansa)

Città di Torino
[redacted] per le Risorse Culturali e la Comunicazione
Extramuseum
Divulgazione Scientifica
in collaborazione con
LA STAMPA tuttoscienze

Tutti i giovedì dal 1° dicembre '94 al 7 aprile '95 ore 17,45 Teatro Colosseo ingresso gratuito

Nona edizione

Giovedì Scienza

Programma:

1 dicembre *Alessandra Graziottin*
[redacted] DOPO GLI [redacted]

15 dicembre *Cristina Lastrago e Francesca Testa*
LA TV [redacted] L'USO

22 dicembre *Alberto Piazza*
LA RAZZA: SCIENZA E PREGIUDIZIO

12 gennaio *Gian Paolo Fabris e Luca [redacted]*
LA [redacted] DEI SONDAGGI

19 gennaio *Vincenzo Balzani*
[redacted] CATTURANO [redacted]

2 febbraio *[redacted] Callegaro*
LA [redacted]

9 febbraio *Ilya Prigogine*
[redacted] TEMPO E LEGGI NATURALI

16 febbraio *Margherita Hack*
LA CRISI [redacted]

23 febbrai[redacted] *Torricelli*
LE BUGIE DEGLI ANIMALI

2 marzo *Claude Lorius*
[redacted] PIANETA

9 marzo *Massimo Piattelli Palmarini*
I TUNNEL [redacted] MENTE

16 marzo *Antonio Siccardi*
UN VACCINO PER L'AIDS

La scienza in diretta settimana per settimana

SEAT

Per informazioni telefonare allo 011/835060

Dopo la manifestazione di Alba gli alluvionati aspettano il voto del Senato

Domani si decide sui contributi

E c'è un «contatto» con olandesi e tedeschi

Un'immagine della manifestazione che si è svolta sabato ad Alba FOTO RAVALDO

ALBA. Sei novembre 1994, una d[illegible] di morte e fango. Tre mesi [illegible] oggi. Tre mesi di passione e dolore. Dopo la grande emozione, che ha aperto i cuori alla solidarietà [illegible] e internazionale, il rischio è che gli «alluvionati» [illegible] Sud Piemonte diventino una «categ[illegible]». Censita e analizzata [illegible] il freddo distacco burocratico dei grandi numeri. Se [illegible] sono resi conto i comitati spontanei sorti in questi mesi. Ad Asti, Alba, Alessandria, ma anche a Castello d'Annone, Cerro, Rocchetta Tanaro, a Canelli, a Santo Stefano nella bassa Valle Belbo, a Govone e in alta Val Tanaro, a Motta e a Santena.

Hanno trovato la forza di unirsi e di eleggere i loro leader. E sabato ad Alba sono riusciti a portare in piazza oltre tremila persone, ma soprattutto i sindaci dei centri colpiti e i parlamentari di tutti i gruppi. Una manifestazione della speranza delusa per far sapere «a Roma» che dopo l'emergenza del fango resta la necessità di ricostruire argini, case, aziende e posti di lavoro. Nel lungo corteo, che ha percorso le vie di Alba, c'[illegible] anche i dipendenti di imprese in difficoltà. «Noi venti della Spes di Alba siamo ancora fermi - raccontano gli operai dietro lo striscione della loro azienda [illegible] calcestruzzi -, [illegible] primo macchinario è stato rimesso in funzione solo ieri».

La marcia di protesta dei piemontesi

Sarà sciolto il nodo [illegible] contributi a fondo perduto per aziende medio-piccole e impre[illegible] artigiane? Il Senato dovrà votare la conversione del decreto domani, poi il provvedimento passerà alla Camera, pena la decadenza entro il 17. I parlamentari presenti ad Alba (Matteia relatore del decreto, Zanoletti, Morando, Zacchera, gli ex ministri Comino [illegible] Costa, Livia Turco, la senatrice Briccarello e altri) hanno confermato che si batteranno per far passare gli emendamenti migliorativi, soprattutto quello che prevede [illegible] quota di aiuti in conto capitale dei danni subiti dalle aziende in base al 20 per cento del denunciato, fino ad un massimo di [illegible] milioni. Saranno anche previsti rimborsi per chi ha avuto auto [illegible] danneggiati (in un primo tempo si prevedeva solo il rimborso parziale di ciò che era andato distrutto). Ma da più parti [illegible] stato ricordato che oltre al rimborso dei danni va attuata una nuova politica del territorio che sgombri dubbi e sovrapposizioni di competenze. I sindaci di Alessandria e Asti ricordano a ogni riunione che non conoscono ancora dal Magistrato del Po quali interventi si faranno per «mettere in sicurezza» [illegible] territorio. Gli argini sono distrutti [illegible] le piogge primaverili incombono.

Un contatto importante [illegible] spontaneo è stato preso dai comitati alluvionati [illegible] i «colleghi» tedeschi, francesi e olandesi della valle del [illegible]. «Abbiamo offerto idrovore, ma [illegible] prattutto siamo andati a vedere come sono organizzati nel Nord Europa nei casi di emergenza come il nostro».

Sergio Miravalle

Ronco: si è fatta piena luce sul duplice omicidio degli anziani coniugi massacrati [illegible] coltellate dal nipote

«Ho ucciso gli zii perché oppresso dai debiti»

Adesso Luigi Auletta ha deciso di collaborare con i magistrati

Luigi Auletta ha già confessato

BIELLA. Luigi Auletta, il rappresentante di cristallerie che ha confessato il duplice omicidio degli anziani pensio[illegible] di Ronco, [illegible] scelto di collaborare con i magistrati. Dopo le prime ammissioni, all'alba di sabato mattina («Ho ucciso gli [illegible] strangolato dai debiti») al termine di nove ore di interrogatorio da parte degli [illegible] della squadra investigativa del [illegible] missariato di Biella, ha chiarito poco alla volta, alla presenza del suo avvocato difensore Andrea Ventura, i molti punti oscuri del delitto che ha sconvolto il Biellese.

Intanto ha raccontato che era qualche giorno che pensava di andare a trovare gli zii della moglie: mercoledì mattina ha deciso che [illegible] sarebbe andato quel giorno verso sera.

E' arrivato [illegible] Ronco verso le 16 e non le 22 come finora [illegible] vano creduto gli inquirenti. «Sono il marito di Barbara» ha detto al citofono a Mario Oreste Sola. E il pensionato gli ha aperto. I due anziani non si ricordavano più dell'uomo, [illegible] il riferimento alla moglie li ha convinti. Luigi Auletta sostiene [illegible] avere chiesto soldi ai due pensionati; questi ultimi, [illegible] scendo la [illegible] passione per il gioco, glieli avrebbero rifiutati insultandolo. E, sostiene l'assassino, aggredendolo. A questo punto il rappresentante avreb[illegible] estratto un coltello a serramanico marca «Opinel», molto diffuso fra i cercatori di funghi e agricoltori, [illegible] con questo avrebbe colpito a morte gli anziani. Auletta afferma di avere lasciato l'arma del delitto all'interno dell'apparta[illegible].

[illegible] probabilmente gli inquirenti l'avrebbero già ritrovata: ma non ci sono conferme. Si attende l'autopsia sui corpi delle vittime, Mario Oreste Sola, 90 anni e la moglie Ada Scaramal, di 76. L'esame sarà fatto domani dal dottor Marco Canepa, uno dei migliori specialisti di Genova, che alcuni mesi fa si era già occupato [illegible] [illegible] di una giovane donna uccisa a coltellate dall'ex fidanzato.

Luigi Auletta è un ex parà. Dieci anni fa fu mandato in Libano con la missione di pace [illegible] generale Angioni. [illegible] forse aveva [illegible] ancora quel ricordo lontano, ma carico di gloria: Luigi con altri reduci biellesi era stato ricevuto in Municipio e premiato dall'allora sindaco Luigi Squillario. [m. al.]

Delitto della brasiliana

Oggi nuove perizie a Nizza e s'attende l'arrivo del console

NIZZA. Solo le perizie diranno [illegible] certezza se è stato l'ex orefice astigiano Silvio Brè, 63 anni, ad assassinare la moglie nella notte tra mercoledì e giovedì. Ivalcira Paim, 41 anni, di origine brasiliana, era stata trovata senza vita sul divano della villa di via Mozzarello, a Nizza (dove i coniugi Brè risiedono da un paio d'anni, insieme alle figlie Daniela, 14 anni e Silvia, di 9). La donna [illegible] stata uccisa da un colpo di pistola dietro l'orecchio destro.

Gli accertamenti sul revolver «Smith & Wesson» calibro [illegible] special, trovato accanto al cadavere, vengono eseguiti dagli specialisti del «Cis» (Centro investigazioni scientifiche) dei carabinieri, a Roma.

Determinante sarà l'esito del cosiddetto «Stub», l'ex «guanto di paraffina», che consente [illegible] rilevare tracce, anche minime, di polvere da sparo sulle mani o sui vestiti dello sparatore.

L'ex orefice, attualmente detenuto nel carcere [illegible] Alessandria, ha sempre negato tutto: sostiene di avere trovato la moglie morta, giovedì mattina. Da tempo i rapporti tra i coniugi Brè si [illegible] deteriorati e i due erano [illegible] prossimi alla rottura: Ivalcira Paim aveva depositato da pochi giorni, tramite l'avvocato Monica Totolo, l'istanza di separazione al tribunale di Acqui.

Silvio Brè è accusato di omicidio volontario: sabato pomeriggio [illegible] gip Gabriella Cappello l'ha interrogato brevemente, alla presenza del legale di fiducia, l'avvocato nicese Giuseppe Gallo: poi ha convalidato l'arresto. E' stata disposta anche l'emissione di un'ordinanza [illegible] custodia cautelare in carcere.

Intanto i carabinieri di Asti, Nizza e Canelli (capitano Nucera, tenente Tarantino, marescialli Dragone [illegible] Cocchiara) proseguono gli interrogatori di amici e conoscenti della vitti[illegible]. Gli elementi raccolti verranno vagliati dal procuratore della Repubblica di Acqui, Lucio Bardi e dal sostituto, Donatella Nava, che coordinano l'inchiesta.

Oggi arriverà a Nizza, da Milano, il console onorario del Brasile: sono attesi anche i parenti della vittima. Ivalcira Paim era laureata in Biologia: prima del matrimonio aveva lavorato per un breve periodo trascorso come ricercatrice all'università [illegible] Rio.

La data dei funerali non [illegible] ancora stata fissata: la salma di Ivalcira è stata rivestita [illegible] l'uniforme da crocerossina. [illegible] alcuni anni, infatti, la donna di origine sudamericana prestava servizio come volontaria nel Corpo, ad Asti.

Franco Binello

[illegible] FLASH

AOSTA

«C'è una bomba in autostrada»: era un falso allarme

In 70 mila, ieri, sulle piste di sci a Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila e Champoluc. Traffico in tilt tra le 14 e le 16 per la chiamata anonima alla centrale dell'autostrada per la segnalazione (falsa) di una bomba. La polstrada ha deviato il traffico sulla statale.

NOVARA

«Togliete gli striscioni dei tifosi dagli stadi»

«Via gli striscioni dei tifosi dagli stadi». E' la proposta che l'avvocato Luigi Baraggia, consigliere Federcalcio, presenterà giovedì al presidente Matarrese.

STRESA

Ricordata la figura del [illegible] Pier Giorgio Frassati

La figura del Beato Pier Giorgio Frassati, figlio del senatore Alfredo, fondatore [illegible] «La Stampa», è stata ricordata ieri al Centro «Peguy» nel ciclo di incontri «Grandi interpreti del nostro tempo».

VERCELLI

I bambini ruandesi (per ora) non [illegible] trasferiti

Sospiro di sollievo alla comunità ruandese (57 bimbi e ragazzi) dell'ex ospedale «La Bertagnetta». Rinviata [illegible] visita di oggi della Croce rossa per decidere se riportare i profughi [illegible] Ruanda.

GRESSAN

Imprenditore (32 anni) si toglie la [illegible]

Flavio De Pieri, 32 anni, imprenditore edile di Gressan, si è tolto la vita ieri [illegible] nella sua abitazione di frazione Taxel 3. L'uomo si è impiccato [illegible] sala da pranzo.

LISIO

Pensionato di Viola

Morto nell'auto precipitata in un dirupo

LISIO. E' deceduto nell'auto precipitata in un dirupo, Achille Ruffino, 67 anni, abitava in frazione Pallarea a Viola.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio verso le 14,30 vicino al cimitero di Lisio. L'anzia[illegible] era al volante di una «Regata»; al suo fianco sedeva Marco Bozzolo, sessantatreenne, anche lui di Lisio.

Improvvisamente il guidatore ha perso il controllo della vettura che [illegible] finita nella scarpata. Le [illegible] condizioni [illegible] apparse subito disperate: soccorso con prontezza, [illegible] morto durante [illegible] trasporto all'ospedale di Ceva. Illeso, invece, il suo compagno di viaggio. Sulla causa dell'urto sono in [illegible] le indagini degli inquirenti. Secondo una prima ipotesi, che non è ancora stata [illegible], Achille Ruffino sarebbe stato colto da un malore.

La data dei funerali non è an[illegible] stata fissata. [p. s.]

TRINO

Esonerato dall'incarico

L'ex parroco deve lasciare anche la [illegible]

[illegible]. La notizia si è diffusa ieri mattina: don Guido Mazza, 64 anni, ex parroco di San Bartolomeo, dovrà lasciare, dopo l'incarico, anche il paese.

La decisione è stata presa sabato mattina nell'incontro in Seminario, a Vercelli, tra l'arcivescovo, monsignor Tarcisio Bertone, l'attuale parroco, don Gianni Rigo, il vicario generale della diocesi, don Giuseppe Versaldi, e lo stesso don Guido.

I motivi [illegible] trasferimento, che ha lasciato attonita [illegible] la cittadina, restano strettamente riservati. «Per [illegible] - [illegible] detto don Guido Mazza - preferisco non fomentare polemiche. Unica cosa certa è che dovrò lascia[illegible] Trino. Sulla prossima destinazione non so ancora nulla».

Attualmente don Guido risie[illegible] nella Comunità San Francesco, dove si limitava a celebrare le messe. Per farlo restare parroco a Trino, erano state raccolte 4 mila firme. [r. s.]

IBIZA
Residencia [illegible] Club
Prestigiosi Appartamenti armoniosamente inseriti
In complesso super servito
(Piscine, Campi da Tennis, Miniclub)
Dal mono al trilocale
Prezzi a partire [illegible] 70 milioni
Tel. Milano 0337/225.745 Cuneo 0171/682.148

COMUNE DI SAN REMO

Estratto bando di gara per revisione decennale del P.r.g.

Il Comune di Sanremo 18038 (Italia), con sede in corso Cavalotti n. 59 - tel. 0184/534011 - telefax 0184 575030 - provvederà ad effettuare, mediante procedura negoziata da esperirsi ai sensi della Direttiva CEE 92/50 del consiglio del 18 giugno 1992, finalizzata per la revisione decennale del Piano regolatore [illegible]: Spesa finanziata: L. [illegible] Iva compresa.
Domanda di partecipazione nelle forme e con gli elementi indicati nel bando integrale di gara (acquisibile presso la [illegible] Territorio del Comune) entro il 21 febbraio 1995. Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Cee [illegible]

IL DIRIGENTE LA RIPARTIZIONE TERRITORIO
ing. Alberto Lucatelli

COMUNE DI [illegible]

Avviso di gara per fornitura apparecchi di telesoccorso

Il Comune di S[illegible] Remo - corso Cavalotti 59 - tel. 0184/53.40.11 - telefax 0184/57.50.30 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 69 lett. b del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, la fornitura e posa in opera di n. 100 apparecchi di telesoccorso.
Importo finanziato: L. 60.000.000 oltre I.V.A.
Le ditte interessate, iscritte alla Camera di Commercio e in attività alla data di pubblicazione del bando, devono far pervenire la richiesta di invito, in bollo da L. 15.000, con allegata copia del certificato d'[illegible]zione alla Camera di Commercio, al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - corso Cavalotti 59 entro e non oltre il 16 febbraio 1995, pena l'esclusione dalla gara.
San Remo, li 31 gennaio 1[illegible]
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

STUFE
tirolesi, in ceramica
e di tutti i tipi
provera & C. s.p.a.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

firmato CADORNA
Tessuti complementi d'arredo
antigoriato
Per rinnovo locali
sconti dal 15 al 40%
DA MARTEDI' 7 FEBBRAIO
Lungo Po Diaz 2 - TORINO
EFF. COM. LEGGE 80

Consultare veterinari, etologi, allevatori e frequentare Associazioni [illegible] settore o circoli cinofili PRIMA di acquistare un animale domestico dovrebbe essere doveroso: forse dopo si cambia idea.
E' un'iniziativa ANIMALIA CLUB
v. Gastaldi 2 Torino. Tel. 56[illegible]

SALDI
Con sconti sino [illegible] 50%
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
da MARCO POLO
di AVOGADRO Violetta
in Via Po 48 (10 mt da p.zza Vittorio) UNI[illegible]
[illegible] - guanti - valigeria
[illegible] - piccola pelletteria
S. VALENTINO 14 FEBBRAIO

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211 - FAX [illegible]

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino
Tel. (0131) 252.644
Or.: 19,50/22,30
L. 10.000/8000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ambra
Tel. 252.079
Or.: 16/18/20/22,15
L. 6000 posto unico
OGGI CHIUSO

Comunale
SALA GRANDE
Tel. 234.240
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
Occhi nelle tenebre ☎
di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino ancora creduto dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Comunale
SALA FERRERO
Tel. 234.240
Or.: 20,15/22.30
L. 10.000/8000
La teta y la luna
di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora dal petto candido delle donne e s'ingelosisce del lattantino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 1h 33' **Comm.**

Cristallo
Tel. 341.272. Or.: 16
17,30/19/20,30/22.30
Lire 9000 (posto unico)
Film vietato minori anni 18

Galleria
Tel. 252.112
Or.: 20/22,15
L. 10.000/8000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Moderno
Tel. 252.707
Or.: 20,20/22,25
L. 10.000/8000
La natura ambigua dell'amore
di D. Arcand, con T. Gibson, M. Kirshner (Can. '94) — Un gruppo di giovani si ritrova, si ama, si respinge in una Montreal spaventata dall'Aids. mentre un serial killer cerca ragazze da uccidere. V. M. 14 1h 44' **Commedia**

ACQUI T.
Ariston
Tel. (0144) 322.885
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

Cristallo
Tel. (0144) 322.400
Or.: 20/22
Lire 6000/5000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

CASALE M.
Vittoria
Tel. (0142) 452.291
Or.: 20/22,30
Lire 10.000/7000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Poli
Tel. 0142/452.061
Or.: 20/22,30
L. 10.000 posto unico
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Moderno
Tel. (0142) 452.816
Or.: 20/22,30
L. 10.000/7000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

NOVI L.
Moderno
Tel. 0143 78.290
Or.: 20/22,20
L. 10.000/8000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

OVADA
Comunale Dolby
Tel. 0143 81411
Or.: 20/22,15
L. 9000/6000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

SER... S.
Lara
Tel. 0143 62.895
Ore: 20,30/22,30
Lire 8000 (posto unico)
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

TORTONA
Sociale
Tel. 861.326
Or.: 20/22.30
L. 9000/8000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce [illegible] mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

VOGHERA
Arlecchino
Tel. 0383/648.124
Ore 21
Spettacolo teatrale

VALLE D'AOSTA

AOSTA
Corso
Tel. (0165) 35668
Or.: 20/22
L. 10.000
Amarsi
di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Giacosa
Tel. (0165) 262.220
Or.: 20/22
[illegible]

COURMAYEUR
Monte Bi...
Tel. (0165) 841.266
Ore 21,30
Lire 10.000
Ace Ventura
di T. Shayckas, con J. Carrey, S. Young, C. Cox (Usa '94) — Un detective specializzato nel ritrovare animali cerca di scoprire perché il delfino [illegible] di [illegible] squadra di football è stato rapito. N. V. 1h 25' **Commedia**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. tel. [illegible]
Ap. 18,30.
OGGI RIPOSO

Principe
Inf. or. tel. 60 547
Informaspettacolo L 69.833
Lire 10.000
Orario apertura: 21,30
Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarne (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspettacolo L 69.833
Ora. apertura: 21,30
Lire 10.000/8000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

T. Nicolò Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

BIELLA
Apollo
Inf. tel. (015) 23.765
L. 7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Impero
Inf. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista le storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Mazzini
Inf. orari 0[illegible]
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.738
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

[illegible]ARA
Italia
Inf. tel. (0163) 833.313
Lire 9000/8000
Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso
Tel. 582.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Kika - Un corpo in prestito ☎
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Fiamma
Tel. 693.054. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 15,30/17,40
19,50/22. Lire 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Nuovo [illegible]
Tel. 692.951
Or.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Timecop ☎
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Monviso
Sala Comunale
Tel. 631.771. Or.: 20/22
Sab. e fest.: 16/18
20/22, ingr. tessera
Il sogno della farfalla
di M. Bellocchio, con T. Blanc, S. Cavalieri, B. Andersson (Italia '93) — Un ragazzo per resistere al conformismo sceglie il silenzio, la lettura per parlare senza parlare, a comunicare solo attraverso l'arte N.V. 1h 50' **Drammatico**

Don Bosco
Lire 6000
OGGI RIPOSO

ALBA
Eden
Tel. 353.021
Or.: 20/22; fest. 16/18
20/22. L. 6000-9000/7000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

[illegible]re
Or.: 20,45
fest. 14,30/16,30/20,45
OGGI RIPOSO

BARGE
Comunale
Tel. 348.901
Or.: fer.: 21; Fest.: 14,30
16,40/18,50/21
Intervista con il vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

BENE VAGIENNA
All'aperto
CHIUSO

B. S. [illegible]
Moderno
Tel. 262.211
[illegible]

BRA
Impero
Tel. 412.317. Or.: 20/22
Fest.: 15,30/17,40/19,50
22. Lire 10.000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

V[illegible]
Tel. 412.771. Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
Lire 10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

BUSCA
Lux
Tel. 944.231. Or.: 19,30
22; fest. 15/17/19,30/22
Lire 8000/rid. 4000
OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo
Miracolo nella 34ª strada
di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

CARAGLIO
Ferrini
Feriali: 20/22
Festivi: 15/17/20/22
Lire 7000
OGGI RIPOSO

CHERASCO
[illegible]
Tel. 488.324. Or.: 20/22
fest. 15/17/20/22
L. 7000, rid. [illegible]
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris
tel. 816.393
Or.: 20/22
Fest.: 16/18/20/22
OGGI RIPOSO

FOSSANO
Politeama
Tel. 62.407. Or.: 20/22
fest. 15,30/17,30/19,30/22
Lire 8000/10000
[illegible]

GARESSIO
Excelsior
Or.: 21
Lire 7000
[illegible] RIPOSO

LIMO[illegible]
Lux
Tel. 927.534
Ore 21,30
Lire 10.000
OGGI RIPOSO

MONDOVI'
Bertola
Tel. 47.838
Lire 8000/7000
SALA 1: oggi riposo
SALA 2: oggi riposo

ORMEA
Aristo[illegible]
Tel. 391.311
Or.: 21,15
Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby
Or.: 21. Sab. 20/22
Fest. 16/18/20/22
rid. 6000; int. 8000
[illegible]POSO

SALUZZO
Civico
Tel. 43.755 Or.: 19,45/22
Fest.: 14,30/17/19,30/21
Lire 8000/10.000
RIPOSO

[illegible]
Tel. [illegible]
Lire 8000/10.000
Stargate ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egi[illegible] e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

S. GIAC. DI [illegible]
[illegible]
Or.: 16,30/20,30/22,30
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO
Aurora
Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

R[illegible]
Tel. 712.477
Lire 7000/9000
OGGI RIPOSO

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA MI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 88 0016 (lire 952 al minuto + Iva)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado
Tel. 624.158
Inizio ore 19,45/22.15
Lire 10.000/6000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h 10' **Drammatico**

Vip
Tel. 625.888
Inizio ore 19,50/22,20
Lire 10.000/6000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 05' **Fantarcheologia**

A[illegible]
Tel. [illegible]
Inizio ore 20.15/22.15
Once Were Warriors ☎
di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Faraggiana
Tel. 627.676
Inizio ore 20.10/22,15
Lire 10.000/6000
Camerieri ☎
di L. Pomponi, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Mesiani (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Vittoria
Tel. 623.395
Inizio ore 20,05/22,15
Lire 10.000/6000
Il fiume [illegible] paura ☎
di C. Hanzlin, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

S. Cuore
Tel. 465.464
Or.: 20/22,15
L. 6000 (mart. 5000)
RIPOSO

ARONA
San Carlo
Tel. 24 05.66
Or.: inf. su sog.
L. 8000/5000
RIPOSO

[illegible]
Moderno
Tel. 92.151
In ore 20,15/22,15
L. 10.000/[illegible]
Belle al bar
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarne (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Nuovo
Tel. 81.741
Inizio ore 20/22,15
L. 10.000/6000
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

[illegible]
Tel. 81.741
Inizio ore 20,10/22,15
L. 10.000/6000
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

DOMODOS.
Corso
[illegible]. segr. tel. 240.853
[illegible]
Il fiume della paura ☎
di C. Hanzlin, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Cine 1 - Sala 1
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Intervista col vampiro ☎
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista le storie della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e [illegible]a età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2
Tel. 242.046
Inizio ore 20,30/22,30
L. 10.000/6000
Tre vedove e un delitto
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1958: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e di scappa il morto N. V. 1h 38' **Comm.**

GHEMME
[illegible]
Inizio ore 21
[illegible]
The Mask ☎
di C. Russell, con J. Carrey, C. Cox, P. Jani (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

OLEGGIO
Cine Teatro
Tel. 91.183. Or. 19,50/22
L. 9000/6000, lun.
sab lav. 7000/5000
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi ama un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

VERBANIA
Vip
Inform. e prezzi spett. al num. di seg. tel. 40.19.40
Or.: 20,15/22,30.
Stargate - L'avventura ☎
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] **Fantarcheologia**

Sociale (Intra)
Inform. e prezzi spett. al numero di seg. telefonica 40.19.40
Or.: 20,15/22,30.
Rivelazioni ☎
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Sociale (Pall.)
Tel. 561.984
Or.: 21
L. 10.000/7000
CINEFORUM PER ABBONATI

TV PRIVATE

Telecupole
20,30 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Telestar
20 — **Tg 8**
20,30 **Oro sommerso**, film
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Le bellissime di vizi privati**

Videogruppo
18,30 **Termometro [illegible]lia**
20 — **Videonotizie**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite video**

Telecity
19,30 **Sempoi il [illegible] pescatore**
20 — **Punta alle 8**, sit. comedy
20,30 **Hotel**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg notte**

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Il bello delle domeniche**, sport
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Emotions**

Quinta Rete
16 — **Quinta rete news**
19,30 **Pinocchio**
20,20 **Telenews**
20,30 **Scusi dov'è il West?**, film
[illegible] **Telenews**
22,30 **Fausto Terenzi show**
24 — **Blue jeans**, racconto
1,30 **Fausto Terenzi show**

Quadrifoglio Odeon
17,05 **Rosa tv**
17,30 **Continente perduto**, film
19,30 **Fiori di zucca**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Storie di fratelli e di cortili**, film
22,30 **Le stelle stanno a guardare... Mr. Joseph**
23,30 **Non solo scuola**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der barbutin**
21,30 **Obiettivo sport**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der barbutin**
23,35 **Trauma center**, telefilm
0,25 **T.S.D.**, musicale

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Future**
21,50 **Business news**
22 — **Andiamo al cinema**
22,30 **Non solo noia**

G.R.P.
19 — **GRP monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
19,45 **Charlie Chan**, telefilm
21 — **Le grandi congiure**, telefilm
22,30 **Rubrica di carismanzia in compagnia di Arianna**
23,10 **GRP monitor**
0,30 **Mediterraneo news**, rubrica
1,10 **Ombre malesi**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Heart of the city**, telefilm
21,30 **Arabesque**, telefilm
22,30 **La giornata per la vita**
23 — **Il Regionale**
[illegible] **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Obiettivo ragazzi**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**

VideoNovara
19,30 **Estate a soqquadro**
20,30 **Film Odeon**
22,30 **Vn notizie quarta edizione**
23 — **Turista [illegible]**
23,30 **Trimi**
24 — **I colori del jazz**

VCO
19,30 **VCO notizie**
[illegible] **Sport/Off side**
22,30 **Onorevole, permette?**
23 — **VCO notizie**
23,30 **Telefilm**

Altaitalia Tv
21,45 **Alle soglie dell'estinzione**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale News - Filo d'Arianna**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
20 — **Camminare con l'arte**
21,30 **Sotto la lente**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
21,45 **Alle soglie [illegible]**
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale News - Filo d'Arianna**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sabato notte tutta la Riviera «assediata» dai posti di blocco dei carabinieri

Denunciati prostitute e clienti

Albenga: sono stati bloccati in auto nelle stradine laterali all'Aurelia, rischiano condanne penali
Nel mirino 16 locali. Fermati extracomunitari con i documenti non in regola. Multe per 70 milioni

ALBENGA. Chissà come spiegheranno a mogli e fidanzate la citazione in tribunale, chiamati a rispondere di atti osceni in luogo pubblico.

E' il problema che cinque persone stanno cercando di risolvere da sabato notte quando, assieme ad altrettante prostitute, sono state denunciate dai carabinieri, trovati in atteggiamenti inequivocabili nelle stradine laterali dell'Aurelia.

Il bilancio del pattuglione effettuato dai carabinieri di Albenga al comando del capitano Giacomo Barone è positivo. Oltre ai dieci denunciati per atti osceni parla di sette arresti di extracomunitari che non avevano rispettato l'ordine di espulsione, venti proposte di allontanamento dal territorio nazionale, una settantina di infrazioni al codice della strada, sedici bar o discoteche controllate, verbali per complessivi 70 milioni di multe ed ammende oltre a 230 persone controllate. In totale 35 carabinieri hanno stretto d'assedio la Riviera tra Albenga e Finale Ligure.

L'operazione è scattata poco dopo le 21,30 da Albenga, Ceriale, Finale Ligure. Mentre gli uomini del nucleo radiomobile controllavano il centro storico albenganese, trovando decine di extracomunitari, altri colleghi pattugliavano la via Aurelia.

Le prostitute che stazionavano lungo la Statale sono state controllate, molte proposto per il foglio di via.

Nelle stradine laterali i carabinieri hanno bloccato cinque auto. Al loro interno, inequivocabilmente, si stavano consumando amori mercenari. Per tutti è scattata la denuncia per atti osceni in luogo pubblico, una linea dura che i carabinieri intendono seguire anche per il futuro. Contemporaneamente i carabinieri di Loano, Pietra Ligure, Finale Ligure controllavano bar, pub e discoteche, in totale sedici locali pubblici, quasi tutti verbalizzati per irregolarità amministrative e violazioni al testo unico di pubblica sicurezza. Alcuni locali sono stati segnalati alla prefettura che, nei prossimi giorni, dovrà valutare se assumere provvedimenti restrittivi. In almeno un caso il controllo avrebbe portato a rilevare mancanze già riscontrate nelle settimane scorse.

Altri controlli a tappeto anche quello effettuato sabato notte sono previsti per le prossime settimane in tutta la Riviera tra Andora e Finale Ligure.

Stefano Pezzini

Ancora un blitz dei carabinieri contro la prostituzione sull'Aurelia ad Albenga

NOTIZIE FLASH

Lutto nella diocesi: morto mons. Nicola Palmarini

Morto nel seminario di Albenga monsignor Nicola Palmarini, 86 anni, dei sacerdoti più conosciuti in Riviera. Biblista di fama, uomo di grande cultura e umanità monsignor Palmarini, originario di Pietra, era conosciuto per la attività di studioso. La data dei funerali verrà fissata stamane. [s. p.]

Cade durante l'escursione, soccorso dall'elicottero

Un escursionista 70 anni, Ilario Massucco, di Sestri L., è stato soccorso ieri da un elicottero dei vigili del fuoco dopo una caduta sul Monte Tregin, a Castiglione Chiavarese. Il pensionato se la caverà in un mese per un trauma facciale. [a. l.]

GENOVA

E' morto giornalista Giancarlo Barone

E' morto a Genova, all' età 75 anni, il giornalista professionista Giancarlo Barone. Era nato il dicembre del 1919. subito dopo la liberazione era entrato «Il Lavoro». Per lunghi capocronista, ha assunto poi le funzioni di redattore capo svolgendo in pratica il ruolo di direttore durante gli anni di crisi del giornale. I funerali si svolgeranno oggi alle 11.45 presso la cappella dei protestanti del cimitero di Staglieno. [a. l.]

Ritrovato cadavere del velista disperso

Il corpo di Pietro Puddu, il professore universitario Cagliari disperso in mare al largo di Alassio dallo scorso 26 gennaio, è stato trovato ieri pomeriggio alle 16 nella baia di Villefranche, pochi chilometri da Saint Tropez. Ad avvistare il cadavere del professore sono stati gli uomini della gendarmeria francese che hanno avvisato in serata i colleghi dell'Ufficio circondariale marittimo di Alassio. [s. p.]

IBIZA
Residencia Azul Club
Prestigiosi Appartamenti armoniosamente inseriti
in complesso super servito
(Piscine, Campi da Tennis, Miniclub)
Dal mono al trilocale
Prezzi a partire da 70 milioni
Tel. Milano 0337/225.745 Cuneo 0171/682.148

COMUNE DI SAN REMO
Estratto bando di gara per revisione decennale del P.r.g.
Il Comune di Sanremo 18038, con sede in corso Cavallotti n. 59 - tel. 0184/534011 - 0184 575030 - provvederà ad affidare, mediante procedura negoziata da esperirsi ai sensi della Direttiva CEE 92/50 del consiglio del 18 giugno 1992, l'incarico per la revisione decennale del Piano regolatore Generale. Spesa finanziata: L. 800.000.000 iva compresa.
Domande di partecipazione nella forma e con gli elementi indicati nel bando integrale di gara (acquistabile presso la Ripartizione Territorio del Comune) entro il 21 febbraio 1995. Data di invio del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali 6 febbraio 1995.
IL DIRIGENTE LA RIPARTIZIONE TERRITORIO
(ing. Alberto Locatelli)

STUFE
tirolesi, in ceramica
e di tutti i tipi
provera & C. s.p.A.
TORINO - Lungo Dora Napoli, 32
Tel. 011/859.393

DI SANREMO
Avviso di gara per fornitura apparecchi telesoccorso
Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 59 - tel. 0184/53.40.11 - telefax 0184/57.50.30 - provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 89 lett. b del R.D. 23 maggio 1924 n. 827, la fornitura e posa in opera di n. 100 apparecchi di telesoccorso.
Importo finanziato: L. oltre I.V.A.
Le ditte interessate, iscritte alla Camera di Commercio e in attività alla data di pubblicazione bando, devono far pervenire la richiesta invito, in bollo da L. 15.000, con allegata del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio, al Comune di San Remo - Ufficio Protocollo Generale - Cavallotti 59 entro e non oltre il 16 febbraio 1995, pena l'esclusione dalla gara.
San Remo, li 31 gennaio 1995
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

firmato
CADORNA
Tessuti complementi di arredo
antiquariato
Per rinnovo locali
sconti dal 15 al 40%
DA MARTEDI' 7 FEBBRAIO
Lungo Po Diaz 2 - TORINO
EFF. COM. LEGGE 80

Consultare veterinari, etologi, allevatori e frequentare Associazioni del settore o circoli cinofili PRIMA di acquistare un animale domestico dovrebbe essere doveroso: forse dopo si cambia idea.
E' un'iniziativa **ANIMALIA**
v. Gastaldi 2 Torino. Tel. **56.28.184.**

SALDI
Con sconti sino al 50%
IL MARCHIO
da **MARCO POLO**
di AVOGADRO Violetta
in Via Po 48 (10 mt da p.zza Vittorio) **UNICA SEDE**
Borse - guanti - valigeria
cartelle piccola pelletteria
S. VALENTINO 14 FEBBRAIO
AUT COM

Soccorso a Savona

Capriolo ferito cerca rifugio sull'Aurelia

SAVONA. Un capriolo ferito, in preda al terrore, si è rifugiato ieri nel giardino di una villetta. L'animale, forse ferito e inseguito dai bracconieri, ha raggiunto la costa ed ha rischiato di essere travolto dalle auto. Il traffico s'è bloccato per alcuni minuti, sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno cercato di soccorrere l'animale, uno splendido maschio, impaurito e sotto choc.

Alla fine è riuscito a balzare nel giardino dove è stato soccorso e poi affidato ai veterinari dell'Unità sanitaria di Savona che hanno provveduto alle prime cure sommarie. Il capriolo, prima della sua folle fuga verso la costa, potrebbe essere stato investito da un'auto oppure cercando di saltare un ostacolo troppo alto.

Un safari finito bene. Al contrario delle molte uccisioni clandestine portate a termine da bracconieri e cacciatori. La sorveglianza nei boschi dell'entroterra è molto scarsa. La fauna protetta, in realtà, è solo un'utopia. [m. nu.]

L'incendio a Ventimiglia forse provocato da un corto circuito alla friggitrice

Ristorante distrutto dalle fiamme

L'allarme ieri alle 14,30 nella pizzeria «Alef» di piazza Marconi 1, sul lungomare alla Marina di S. Giuseppe
Era l'ultimo giorno di gestione di Michele Zizzi, oggi dovevano subentrare i nuovi titolari. Scatta l'inchiesta

VENTIMIGLIA. La grossa friggitrice elettrica professionale dimenticata in funzione, è costata cara a Michele Zizzi, titolare del ristorante pizzeria «Alef» in piazza Marconi 1, alla Marina di San Giuseppe, la zona delle spiagge e dei ristoranti eleganti di Ventimiglia. Nel primo pomeriggio, pochi minuti dopo la chiusura del locale, infatti, Zizzi è stato raggiunto a casa da una telefonata dei carabinieri: «Il suo ristorante sta bruciando». L'enorme calore prodotto dalla friggitrice aveva provocato un corto circuito e, in breve, l'intera cucina del locale è stata invasa dalle fiamme e un fumo denso e nero che ha danneggiato muri, soffitto e attrezzature e che avrebbe potuto coinvolgere con conseguenze facili da immaginare anche gli altri locali.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Ventimiglia, giunti sul posto dalla caserma di via Roma, ha evitato il peggio. I pompieri sono riusciti a circoscrivere le fiamme prima che si estendessero alla sala da pranzo situata al piano superiore. I danni, comunque, sono ingenti. L'intera cucina del ristorante ha dovuto fare i conti con l'opera devastatrice dell'incendio. Distrutte le attrezzature, l'arredamento, il grosso frigorifero.

L'allarme è stato dato intorno alle 14,30, poche decine minuti dopo che l'ultimo cliente del ristorante «Alef» se ne era andato. Alcuni passanti hanno notato un filo di fumo uscire da una delle finestre della cucina. Insospettiti hanno avvertito i vigili del fuoco che sono intervenuti con un'autobotte. I pompieri attraverso una finestra sono entrati nel locale riuscendo ad avere ragione dell'incendio prima che fosse troppo tardi. La presenza nella friggitrice di molti litri di olio bollente, ha creato non pochi problemi ai pompieri costretti ad operare con la massima attenzione per evitare il rischio di pericolose ustioni.

Per poter intervenire in un ambiente completamente intasato dal fumo, le squadre del pronto intervento dei vigili del fuoco ha dovuto indossare delle apposite attrezzature: tute ignifughe in grado di proteggere gli operatori dalle fiamme e speciali respiratori.

L'incendio di ieri alla Marina di San Giuseppe ha mostrato anche un aspetto singolare: per il titolare Michele Zizzi, ieri era l'ultimo giorno di gestione. Da oggi, infatti sarebbe subentrato un altro conduttore.

Un modo davvero sfortunato di concludere una attività protrattasi con successo per anni. Domenica sera, ovviamente, il ristorante pizzeria «Alef» ha tenuto le serrande abbassate.

[g. p. m.]

GENOVESE

Sette feriti in discoteca

Sette giovani, quasi tutti genovesi, sono stati arrestati la scorsa notte, a Boscomarengo (Alessandria), al termine di una rissa avvenuta all'interno della discoteca "Master", una delle più note della provincia di Alessandria. Secondo i primi accertamenti, la lite sarebbe scoppiata dopo qualche apprezzamento di troppo nei confronti di una ragazza. Sono volati calci e pugni sino quando sono intervenuti i carabinieri. In carcere, con l'accusa di rissa aggravata, sono finiti: Giuseppe La Paglia, 20 anni, di Genova Pontedecimo; Marco Cadenasso, di 19, di Genova; Gian Luca Turoni, di 23, di Villalvernia (Alessandria); i fratelli Giacomo e Alberto Varisco, di 20 e 18; Marco Campora, di 21, e Denis Giusti, di 19, tutti di Genova. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia di Alessandria. I sette saranno processati domani mattina per direttissima.

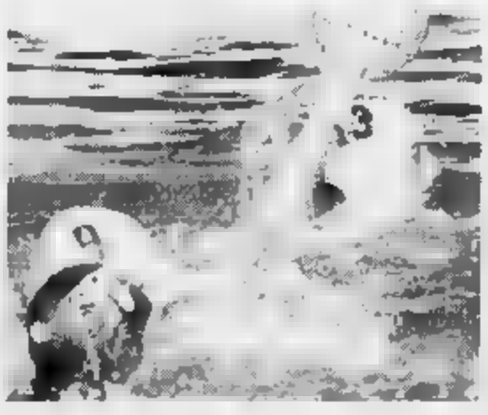
Nella piscina di Imperia gremita il Barcellona è riuscito a contenere la sconfitta: 9-7 per la squadra di Mistrangelo

Rari, una vittoria inutile e l'applauso di mille tifosi

I biancorossi sfiorano la grande impresa, sono eliminati dalla Coppa Len

SAVONA. In casa biancorossa lo sapevano che sarebbe stato difficile arrivare alle semifinali della Coppa Len, sabato sera in alcuni momenti della gara (9-7, ma all'andata erano stati sconfitti di quattro reti) l'impresa è stata a portata di mano. La sfortuna in qualche conclusione, e una dubbia decisione dell'arbitro sul finire, hanno decretato invece l'eliminazione di Savona, per mano comunque di una delle migliori formazioni europee.

L'impegno da parte dei savonesi è stato massimo, anche se molti uomini erano nella condizione migliore: Petronelli ancora convalescente di un'influenza, Bovo con l'otite, Angelini con i postumi di un'infortunio al mignolo della mano sinistra. Mistrangelo si è visto costretto a impiegare tutti i baby (Ferracane, Grillo, Cavallero), bravi sì in campionato, ma ancora troppo giovani e inesperti per una competizione europea.



Alberto Ghibellini tra i migliori dei biancorossi autore anche di cinque reti sabato contro il Barcellona

E poi, ma non per ultimo, le nuove regole adottate in questa competizione: nonostante gli allenamenti degli ultimi giorni i ragazzi di Mistrangelo non si sono trovati a loro agio, sprecando qualche favorevole occasione davanti a Sostar. Il centroboa del Barcellona Gomez, invece, è stato implacabile nelle superiorità numeriche.

Rari che ha comunque fatto sognare i tifosi: c'erano quasi mille persone, un fatto che ha stupito anche il presidente dell'Imperia, Todiere, prima della gara ha detto: «Chissà se un giorno anche noi potremo vedere tanta gente in piscina. Non è rimasto un solo seggiolino libero e c'erano anche spettatori in piedi».

Ad Imperia ha vinto anche un po' il pubblico, l'uomo in più per La Cava e compagni. Ha continuato ad incitare anche quando gli spagnoli si sono trovati davanti nel risultato. Poi, nel finale, quando i savonesi hanno tentato di rimettere almeno la parità le sorti della doppia sfida, la piscina è stata trasformata in una bolgia. E al suono della sirena un lungo applauso per ringraziare comunque dello sforzo: la qualificazione è sfumata, ma si è ritrovato ancora una volta lo straordinario feeling tra questa squadra e il suo pubblico.

Mistrangelo fa presente: «Non posso essere contento perchè siamo stati eliminati, la squadra ha fatto la partita che avevo chiesto. Ha cercato l'impossibile mettendo in difficoltà gli spagnoli. Purtroppo siamo mancati, come ci accade in questo periodo, nei momenti più caldi. Loro hanno in vasca un'esperienza che a noi manca. Non posso comunque prendermela con i ragazzi, che hanno grande potenziale da sviluppare».

E ora il campionato, l'unico obiettivo rimasto e certamente quello più importante. Ancora Mistrangelo: «Questo è vero. Ora abbiamo una lunga pausa visto che fino al 18 non giochiamo. Alla ripresa siamo vincere ad Acireale con il Pagurus per riprenderci quel punto perso, un po' per colpa nostra e un po' no, contro il Pescara. La pausa ci servirà per analizzare le ultime gare e per tirare il fiato in vista di un girone di ritorno che deve vederci ancora protagonisti».

Massimo Novaro

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211 - FAX

SAVONA

SAVONA

[illegible] Chiabrera OGGI RIPOSO
Ore 20,45
Lire 39.000/30.000

Astor — **Rivelazioni** ☎
Tel. 854.627
Or.: 15,30/17,45/20/22,15
Lire 10.000/7000
■ *B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in [illegible] dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] 1 — **Il fiume della paura** ☎
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,20,15/22,30
L. 10.000/7000
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Diana 2 — **Camerieri** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,30
L. 10.000/7000
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42

[illegible] 3 — **Timecop** ☎
Tel. 825.714. Or.: 15,30
17,15/19/20,40/22,15
L. 10.000/7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — **Stargate** ☎
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
Lire [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [illegible] **Fantarcheologia**

Filmstudio — **Pulp Fiction**
Or.: 15,30/20/22,40
Lire 5000
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni [illegible] e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 16 2h 35' **Commedia Nera**

Jolly — **Film [illegible] luce rossa**
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. [illegible]

Salesiani
Ore 15,20
fest. ore 15,30
L. 7000/5000
OGGI RIPOSO

ALASSIO
Colombo — **Rivelazioni** ☎
Tel. 640.263. Or.: 20,20
22,30; fest/prof. 16/18,10
L. 9000/5000/4000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz — **Stargate**
Tel. 640.427. Or. 20,30
22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. L. [illegible]
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

ALBENGA
Ambra — **Kika**
Tel. 51.419. Or.: 20,30
[illegible]; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30 Lire [illegible]
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Astor — **[illegible] Il segno del pericolo**
Tel. 50.997. Or.: [illegible]
22,30; fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 6000/5000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ALBISOLA S.
Teatro Leone OGGI RIPOSO
Ore 21
L. 15.000

CAIRO M.
Abba — **Sceneggiata napoletana**
Or.: 20/22
fest. dalle ore [illegible]
Lire 6000/5000

FINALE LIGURE
Ondina OGGI RIPOSO
Tel. 692.200
Or.: 20,15/22,30; fest. 16
ult. 22,30. Lire 10000/8000

LOANO
Loanese CHIUSO PER MANUTENZIONE
Tel. 669.961. Or.: 16
17,45/19,15/20,45/22,30
L. 9000/8000

Giardino Principe
Ore 21 CHIUSO
L. 10.000

Perla
Tel. 675.791. Or.: 20,20/22,30 CHIUSO
fest./pref. 16,30/18,30/20,30
22,30. Lire 8000/5000

MILLESIMO
Lux OGGI RIPOSO
Or.: 21; fest. 16
L. 7000/5000

VARAZZE
Verdi 1 — **Stargate** ☎
Tel. 97.249. Or.: 15,15
17,15/20,15/22,30
Lire 12.000/8000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Verdi 2 — **Rivelazioni** ☎
Tel. 97.249.
Or.: 15.10/17,30/
20,15/22,40
Lire 10.000
di B. Levinson, con [illegible] Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere [illegible]ità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IMPERIA

IMPERIA
Cavour
Tel. 61 [illegible]. Ore 21
Platea L. 35.000
Galleria L. 25.000
7-8 febbraio: Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**. Prenotazioni botteghino ore 9,30-12,30; 16,30-19.

Centrale — **Un'anima divisa in [illegible]**
Tel. 63.871. Cinelorum
Or.: 16,15/20,15/22,30
[illegible]: 27.ttm L. 35.000
di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' **Drammatico**

Imperia
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 4000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Or.: 20,30; 22,30
Lire 9000/rid. 6000
Anziani 4000
OGGI RIPOSO

BORDIGHERA
Olimpia — **Intervista con il vampiro** ☎
Or.: 20,30/22,30
[illegible] 5000/rid. [illegible]
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

DIANO MARINA
Dianese — **The mask** ☎
Or.: 20,15/22,30
Rid. lunedì L. 6000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato [illegible] banca si trasforma in un «[illegible] di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

SANREMO
Ariston [illegible] PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Centrale — **Rivelazioni** [illegible]
Sala A
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000/6000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — [illegible], «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. [illegible] romanzo di Crichton V. M. 14 [illegible] **Drammatico**

Sanremese — **Camerieri** ☎
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Orfeo — **Film vietato minori di anni [illegible]**
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

Ariston Ritz — **Stargate** ☎
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di R. Emmerich, con [illegible] Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione [illegible] egizia e varca un portone [illegible] lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Tabarin — **Kika** ☎
Tel. 507.070. Lingua orig.
Or.: in. 15,30/ult. 22,30
Lire [illegible]
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — **Timecop** ☎
Tel. (0184) 505.080
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara [illegible] '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare [illegible]tore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston Roof Sala due — **Può succedere anche [illegible]** ☎
Tel. (0184) 505.080
Or.: 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che [illegible] in proprio vincita [illegible] Hilaria con una cameriera equatoriana, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Ariston Roof Sala tre — **Tre vedove e un delitto**
Tel. (0184) 508.080
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda [illegible] una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci [illegible] il morto. [illegible]. V. 1h 38' **Comm.**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice OGGI RIPOSO
Tel. 589.328/591.697
Or.: 21. [illegible]
35.000/25.000

T. della Corte
Tel. 570.2472
Or.: 20,30
L. 40.000/28.000
Zeno e la cultura del fumo, Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Carmen Milli.

Teatro Duse
Tel. 831 18.81
Or.: 20.30
Lire 40.000/28.000
L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli. Con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi. Compagnia Teatro Stabile di Parma.

[illegible]. Genovese
Tel. [illegible]
Or.: 21
Lire 40.000/30.000
Piume [illegible] vola via. Con Zuzzurro e Gaspare.

T. della Tosse
tel. 247.07.93
Sala Aldo Trionfo. **Chi le fa l'aspetta o sia i chiassetti del Carnovali** di Carlo [illegible]. Regia di Giuseppe Emiliani. Scene di Emanuele Luzzati. Or.: 21. L. 32.000. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1 — **Stargate** ☎
Tel. 209549. Or.: 15,10/17,25
20,10/22,45. L. 10.000
Sab./Dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Ariston 2 — **Stargate** ☎
Tel. 206.549
Ore 14,30/16,45/19
21,15/23,20. L. 10.000
Sab. [illegible]. 12.000/Mer. 7000
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra [illegible] misteriosa iscrizione egizia e [illegible] un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Augustus — **Sotto il segno del pericolo** [illegible]
Tel. 568.810
Or.: 15/17,30/20/22,30
Lire 10.000
[illegible]. dom. 12.000/Mer. 7000
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo 1 — **Mangiare bere [illegible] donna**
Tel. 586.418
Or.: 15/16,55/18,50/20,45
22,40. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre [illegible]: la gioia, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti. N. V. 2h 10' **Comm.**

Corallo 2 — **Belle al bar**
Tel. 586.418
Or.: 15.30/17.50/20.10
22,30. Lire 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarra (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del bugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, a sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — **Terminal velocity** [illegible]
Tel. 564.403. Or.: 15,20/17,45
20,15/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
di D. Sanlian, con C. Sheen, N. Kinski, J. Gianpaolini (Usa '94) — Un'allieva paracadutista si schianta perché il paracadute non si apre: l'istruttore indaga e scopre che le cose sono di[illegible] da come appaiono N. V. 1h 42' **Thriller**

Lux — **La teta y la luna**
Tel. 581.891. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di G. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del pollo candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Odeon — **Il re Leone**
Tel. 962.8288
Or.: 15/17/18,50
20,40/22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — **Rivelazioni** ☎
Tel. 581.415
Or.: 15/17,30/20/22,30
L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. 7000
di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dig[illegible] e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Orfeo — **Timecop** ☎
Tel. 564.849
Or.: 15/16,55/18,45/20,40
22,40. L. 10.000
[illegible]. [illegible]. 12.000/Mer. 7000
di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — **Bufera in paradiso**
Tel. 565.5121. Or.: 15
18,55/18,50/20,45/22,30
L. 10.000
Sab. [illegible]. 12.000/Mer. [illegible]

Universale — **Camerieri** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. T. 562.461. Or. 15
ult. 22,40 L. 10.000
[illegible], dom. 12.000/Mer. 7000
di L. Pampucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Massari (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Universale — **Kika. Un corpo in prestito** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. T. 562.461. Or.: 15,30
ult. 22,30. L. 10.000
Sab/dom 12.000/Mer 7000
di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Universale — **The mask** ☎
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. T. 562.461. Or.: 15
ultimo 22,40. L. 10.000
[illegible]. [illegible]. 12.000/Mer. [illegible]
di C. Russell, con J. Carrey, [illegible]. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Verdi — **Pulp fiction**
Tel. 562.137. Or.: 15,[illegible]
ult. 22,30. L. 10.000
Sab. dom. 12.000/Mer. [illegible]
di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 16 2h 35' **Commedia Nera**

Centrale 1 — **Film a luce [illegible]**
[illegible]. 562.360

Centrale 2 — **Film a luce rossa**
Tel. 560.360

Chiabrera — **Film a l[illegible] rossa**
[illegible]. 281.585

Eldorado

Amici del cinema **Rassegna febbre gialla**
Tel. [illegible]
Or.: 21,30/2[illegible]
L. 5000/5000

Carignano
Tel. 570.23.46.
L. 10.000
La leggenda di Zanna Bianca, orario 16. **Nightmare before Christmas**, orario 21,15.

Fritz Lang — **La vera vita di Antonio H.**
Tel. 219.768
Or.: 21,15
Lire 6000/5000
di E. Monteleone, con A. Haber, G. De Sio, E. Fantastichini (Ita. '94) — In nove «capitoli», la vocazione, i privini, gli incontri famosi e le grandi occasioni perdute di un uomo con un unico sogno: fare l'attore. [illegible]. V. 1h 35' **Comm.**

Lumière — **Naked**
Tel. 505.938
Or.: 20,15/22,30
[illegible]
di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane anteroo degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

[illegible] [illegible] — **Il toro**
Tel. 300.033
Or.: 21.15
Lire 6000
di C. Mazzacurati, con D. Abatantuono, R. Citran, M. Madsen (Ita '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta, prezzolissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo N. [illegible]. 1h 46' **Commedia**

PEGLI
Eden — **Nuovo programma**
Tel. 683.029.
Or.: 20,30/22,10. L. 9/8000
Lunedì 6000 - Soci 6000

CASELLA
Cinema parrocchiale OGGI RIPOSO
[illegible]. 937.930
Or.: 21,15
Lire 5000/4000

[illegible]
Centrale — **Rivelazioni**
Tel. 285.033.
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible]. Sutherland (Usa '94) - Un uomo, [illegible] in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

RAPALLO
Augustus — **The mask**
Tel. 61.951
Ore 16/21,30
Lire 9000
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — [illegible] impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

CHIAVARI
Cantero RIPOSO
Tel. 308.938
Or.: 16/17,40/20,05/22,30
Lire 10.000

Mignon — **Rivelazioni** ☎
Tel. 309.694
Or.: 15,30/17,45/20/22,30
L. 10.000
■ *B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, [illegible]. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SESTRI LEV.
Ariston — **Intervista col vampiro** ☎
Tel. 41.505
Or.: 20,15/22,20
L. 9000
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

TV PRIVATE

Telegenova
14,30 **Un'occasione speciale**
17,30 **Polvere di stelle**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Lunedì sport**, rubrica
22,25 **Parliamo di vacanze**
23 — **La vetrina delle meraviglie**
1,10 **Tg notizie regione**
1,40 **Telegenova non-stop**

Telecupole
13 — **Crazy dance**, musicale
14 — **Tg4**, [illegible]
14,30 **Cantalta[illegible]**
18,15 **Starlandia**, varietà
17,30 **Di classe**, rubrica
18,15 **Mexivetrina**, rubrica
19,25 **Tg4**, informazione
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Tg4**, informazione
24 — **Speciale con noi**
— — **Programmi non stop**

Prim[illegible]
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Videoone**, supermusik
16,30 **Tempo d'astrologia**, [illegible]
17,30 **Curiemoci...**, rubrica
19,45 **Tg sera**, notiziario
20,30 **Auto della settimana**
22,45 **Notte magica**, rubrica
23,45 **Tg notte**, notiziario
0,15 **Film di mezzanotte a...**

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, rubrica
14,15 **TgA**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20— **Match music**, rubrica
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**, rubrica (R)
22,40 **TgA**, notiziario
23— **Lo sport**, rubrica (R)
0,30 **Match music**, rubrica

Rete A
15 — **Di tasca vostra**, rubrica
16— **Amori**, sentimentale
17 — **Nero su rosa**, sentimentale
18,30 **I vostri soldi**, rubrica
19,30 **TgA news**, informazione
20,30 **Altri sguardi**, rubrica
21,30 **I vostri soldi**, rubrica
22,30 **TgA - Tuttoggi**

Telenord
14,30 **Telefilm**
16 — **C'era due volte**
20 — **Telefilm**
20,30 **Il caso è chiuso**
22 — **Lines sport**
0,30 **Documentario**

Euro Mixer Tv
12,55 **Collegamento con Mtv Europe**
18 — **Tg Imperia**, notiziario
18,[illegible] **Dottore per tutti**, miniserie
20,15 **Telenews**, informazione
21,15 **Chopper squad**, telefilm
22 — **Telegiornale**
22,30 **Motor shop**
23 — **Programmi non stop**
1,15 **Notturno Euro Mixer**

Primocanale
18,30 **Market**
17,30 **Arius**
19 — **Match music**, musicale
19,30 **Primogiornale**
19,45 **Dossier**
20 — **Spazio aperto**
20,30 **Genova Italia**, attualità
22,30 **Primogiornale**
22,45 **Dossier**
23 **Auto tv**
23,30 **Market**
24 — **Okey motori**, rubrica di motori
1 — **Primogiornale**
1,15 **Dossier**

Telestar
12,40 **Canta Italia**, musicale
13,30 **Tg 8 flash**, notiziario
14 — **Mascherade**, telefilm
16 — **Amichevolmente [illegible] noi**
17,15 **Sister Kate**, telefilm
18,10 **Crazy Dance**, musicale
18,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
20 — **Tg8**, notiziario
20,30 **La lunga notte di Entebbe**, film
— — **Programmi non stop**

Teleregione
16,15 **Starlandia**, varietà
17 — **Di classe, il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,15 **Mexivetrina**
19,30 **Telegiornale**
22 — **Telegiornale**
22,30 **Basket, Eccellenza**

Canale 7
15; 15; 17; 18 **Liguria flash**
16,03 **La ribelle**, telefilm
17,15 **Telefilm**
18,05 **Documentario**
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,30 **Linea sport Liguria**
19,45 **Telenews**, informazione
[illegible] — **Tg Imperia**, notiziario
20,10 **Cartoni ani[illegible]**
20,30 **Liguria oggi**, attualità
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23 — **La voglia matta**, sexy
23,30 **Motor shop**
— — **Canale 7 non stop**

Retemia
15 — **Pronto... via!**, videogame
16,15 **Andiamo al cinema**
16,50 **L'uomo e l[illegible]**
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — [illegible] **piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... [illegible] vostra**
1,30 **Notturno [illegible]**

● **Eventuali errori e variazioni [illegible] programmi sono causati dal[illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] parte delle emittenti.**

PRIME VISIONI

Academy [redacted] — v. Stamira 5, Tel. 44.23.77.78, Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Admiral — p. Verbano 5, Tel. 854.1195, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Adriano — p. Cavour 22, Tel. 321.1896 Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The [redacted] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. [redacted]. 1h 30' [redacted]

Alcazar — via M. Del Val 14, Tel. 588.00.99, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Tre vedove e un [redacted] — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

[redacted] — v. Accademia Agiati 57, Tel. 540.89.01, Or.: [redacted] 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [redacted] 2h10' [redacted]

America — via N. del Grande 6, Tel. 581.89.01, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla [redacted]po, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ariston — v. Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 16/[redacted],10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante [redacted] mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Astra — v.le Jonio 225, Tel. 817.82.56, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Atlantic — via Tuscolana 745, Tel. 761.06.56, Or.: 16 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Augustus 1 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 15,45 17,30/19,10/20,[redacted], Ingr. 10.000
La Teta y la [redacted] — *di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Darmon (Spa. '94)* — Un bambino s'innamora del [redacted] candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

Augustus 2 — c. Vitt. Emanuele 203, Tel. 687.5455, Or.: 16,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Naked — *di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94)* — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche [redacted] inaspettata dolcezza. V. M. 14 2h 15' **Dramm.**

Barberini 1 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,45 18,10/20,10/22,30, Ingr. 10.000
The River Wild — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Barberini 2 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Barberini 3 — p. Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 15,50 18,05/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Il mostro — *di R. Benigni, con R. Benigni, N. Brasc[redacted], J. C. Brialy (It./Fra. '94)* — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' [redacted]

Capitol — v. G. Sacconi 39, Tel. 39.32.80, Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. [redacted] Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Capranica — p. Capranica 101, Tel. 679.2465, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Occhi [redacted] tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, B. Metcalf (Usa '94)* — Una [redacted] uscita [redacted] e un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'as[redacted] creduta dalla polizia N. V. 1h 50' [redacted]

Capranichetta — p. Montecitorio 125, Tel. 679.6957, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, [redacted] ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammalianti banchetti N. V. 2h 10' **Comm.**

Ciak 1 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' [redacted]

Ciak 2 — v. Cassia 694, Tel. 33.25.1607, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Cola di Rienzo — p. Cola di Rienzo 88, Tel. 32.35.693, Or.: 15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Del Picco[redacted] — v.le della Pineta 15, Tel. 855.34.85, Ore 21; 22,30, Ingr. 7000
Go-fish — *di R. Troche, con R. Troche, [redacted] Turner, A. Sharp (Usa '94)* — Cinque ragazze di Chicago [redacted] prese con la loro [redacted] sessualità. I problemi, le storie d'amore, la lotta sociale e la determinazione a essere vincenti. V.M. 14 1h 30' **Comm.**

Eden — p. Cola di Rienzo 74, Tel. 3618.2449, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
Con gli occhi chiusi — *di F. Archibugi, con D. Capriolio, G. Boccardelli, S. Sandrelli (It. '94)* — Toscana inizio 900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Embassy — v. Stoppani 7, Tel. 8080245, Or.: 16 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
[redacted]ò succedere anche a te — *di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94)* — Un poliziotto che divide [redacted] propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Empire — v.le R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Ore [redacted] 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel [redacted] un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in [redacted] di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Empire 2 — v.le Esercito 44, Tel. 501.08.52, Or.: 16 18,20/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. [redacted] 40' **Thriller**

Etoile — p. in Lucina 41, Tel. 687.6125, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [redacted]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Eurcine — v. Liszt 32, Tel. 591.0986, Or.: [redacted] 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [redacted] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Europa — c. Italia 107, Tel. 442.49.760, Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [redacted] **Fantarcheologia**

Farnese — Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395, Or.: 16,10 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e [redacted] funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, [redacted] confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Fiamma Uno — v. Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump — *[redacted]. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e sterile e striscia, diventa ricco e quasi felice N. V. 2h 22' **Commedia**

Fiamma [redacted] — v. [redacted]47, Tel. [redacted], Or.: 14,30 17,10/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. [redacted] Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Garden — v.le Trastevere 246, Tel. 581.2848, Or.: 15,45/18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
Stargate — *di [redacted] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '[redacted])* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. [redacted]. 2h 08' **Fantarcheologia**

Gioiello — v. Nomentana 43, Tel. 442.502.99, Or.: 15,30/18/20,15/22,30, Ingr. [redacted]
Il postino — *di M. Radford e M. Troisi, con M. Troisi, P. Noiret, M. G. Cucinotta (It. '94)* — L'amicizia [redacted] il poeta Neruda, in [redacted] su [redacted] del Sud Italia, e un giovane portalettere locale [redacted] di [redacted] N. V. 2h **Commedia**

Giulio Cesare — SALA UNO. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.[redacted]
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti [redacted] c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Giulio [redacted] — SALA DUE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
The River Wild — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda [redacted] rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

[redacted] Cesare — SALA TRE. Tel. 3972.0795, v. G. Cesare 259, Or.: 14,45/17,20/19,55/22,30, Ingr. [redacted]
Warriors - Una volta erano guerrieri — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. [redacted] '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando [redacted] degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Golden — v. Taranto 36, Tel. 7049.6602, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Greenwich [redacted] 1 — v. Bodoni 59, [redacted] 574.2778, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Mangiare bere uomo donna — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: [redacted] gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai [redacted] ammalianti banchetti. N. V. 2h [redacted] **Comm.**

Greenwich [redacted] — v. Bodoni 59, [redacted] 574.2778, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Sole ingannatore — *di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchicov, I. Dapkounaite (Rus./Fra. '94)* — Russia 1936, purghe di Stalin [redacted] luzionario stanco si confronta con un ex controrivo[redacted] diventato poliziotto per paura. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Greenwich Sala 3 — v. Bodoni 59, Tel. 574.2778, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Prima [redacted] pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, [redacted] Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le [redacted] di un monaco cristiano [redacted] ze albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Gregory — via Gregorio VII 180, Tel. 638.0600, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Holiday — l.go B. Marcello 1, Tel. 854.8326, Or.: 16/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Pulp fiction — *di [redacted] Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp [redacted]», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Induno — v. G. Induno 1, Tel. 581.2495, Or.: [redacted] 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — [redacted] del leoncino Simba che, dopo la scomparsa [redacted] padre, è destinato a superare molte [redacted] prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

King — via Fogliano 37, Tel. 862.067.32, Or.: 15 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[redacted] 1 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 14,45 17,30/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra [redacted] misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Madison 2 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7926, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Sotto il segno [redacted] pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Madison 3 — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. [redacted], A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — [redacted], di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e [redacted], che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Madison [redacted] — v. Chiabrera 121, Tel. 541.7986, Or.: 15 16,50/18,40/20,30/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] Sala 1 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. [redacted]
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [redacted] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[redacted] Sala 2 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 14,45 17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv [redacted] che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Maestoso Sala [redacted] — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15,45/17,20/19,55/22,30, Ingr. 10.000
The River Wild — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa [redacted] di [redacted] che cerca di sfuggire alla polizia N. [redacted] 1h 52' **Thriller**

Maestoso Sala 4 — v. Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 15,45 17,[redacted]19,55/22,30, Ingr. 10.000
S. P. Q. R. — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

Majestic — v. S. Apostoli 20, Tel. 679.4908, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Disclosure — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta str[redacted] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Metropolitan — v. del Corso 7, [redacted]20.0933, Or.: 15/17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Mignon — v. Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 15,45 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Clerks — *di K. Smith, B. O'Halloran, J. Anderson, M. Ghigliotti (Usa '94)* — Una giornata di avventure e disavventure per due ragazzi un po' imbranati, commessi in un emporio di periferia V. M. 14 1h 35' **Commedia**

New York — v.[redacted]36, [redacted] 781.02.71, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

[redacted] Sacher — l.go Ascianghi 1 T. 581.81.16, Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30, Vers. orig. sott., Ingr. 10.000
Vanya sulla 42ª strada — *di L. Malle, con W. Shawn, L. Pine, B. Smith (Ingh. '94)* — La messinscena teatrale dello «Zio Vanja» di Cechov, adattato da Mamet, sul palcoscenico di un minuscolo cinema di New York. N. V. 2h 01' **Teatrale**

Paris — v. M. Grecia 112, Tel. 7049.6568, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo [redacted] Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Pasquino — vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Four wedding and a funeral — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Quirinale — v. Nazionale, Tel. [redacted], [redacted]: 16,15 18,[redacted], Ingr. 10.000
Il profumo di Yvonne — *di [redacted] Leconte, con S. Majani, J. P. Marielle, H. Girardot (Fra. '94)* — Un'aspirante attrice, un giovane innamorato, un medico omosessuale. Le loro vite si intrecciano sulle rive di un lago. Dal libro di Modiano. N. V. 1h 30' **Comm.**

Quirinetta — v. Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 16,30 19,30/22,30, Ingr. 10.000
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi centesimi degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Reale — piazza Sonnino 7, Tel. 581.02.34, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Camerieri — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. [redacted] (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere [redacted] V. 1h 42' **Comico**

Rialto — via IV Novembre 156, Tel. 679.07.63, Or.: 15,50/22,30, Ingr. [redacted]
Viaggio in Inghilterra — *di [redacted] Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94)* — La storia vera dell'incontro e dell'amore tra lo scrittore inglese cattolico C. [redacted] Lewis e la poetessa inglese Joy Gresham N. V. 2h 10' **Drammatico**

[redacted] — viale Somalia 109, Tel. 86.20.56.83, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. [redacted]
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in [redacted] della sua capo, [redacted] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [redacted]. [redacted] 2h10' **Drammatico**

Rivoli — via Lombardia 23, Tel. 488.08.83, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. S[redacted] (It. '94)* — Un [redacted] si innamora del [redacted] che da dieci anni, un ristoratore in crisi con la moglie e [redacted] gna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

[redacted] (ex Esperia) — piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 16,30/18,50/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Strane storie — *di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (It. '94)* — Un padre e una figlia [redacted] treno. L'uomo, usando [redacted] spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali N. V. 1h 30' **Comm.**

Rouge et Noir — v. Salaria 31, Tel. 855.4305, Or.: 15 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Rivelazioni — *di [redacted] Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10 **Drammatico**

Royal — v. E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549, Or.: 15/18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa [redacted])* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h [redacted] **Thriller**

S. Umberto — v. della Mercede 50, Tel. [redacted], Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Once Were Warriors — *[redacted] L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, [redacted] di guerrieri maori, [redacted] ca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Savoy sala 1 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto, orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Savoy sala 2 — v. Bergamo 23, Tel. 853.00.948, Or.: 15,30/17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Tre vedove e un [redacted] — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920, una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove, si [redacted] invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Savoy sala 3 — v. Bergamo 17/25, Tel. 853.00.948, [redacted]: 15,30 17,45/20/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Universal — v. Bari 18, Tel. 883.12.16, Or.: 15,45 18,10/20,20/22,30, Ingr. 10.000
The [redacted] — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Vip — via Galla e Sidama 20, Tel. 862.08.806, Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. [redacted]
RIPOSO

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Film per adulti**. Ing. 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35 27. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza della Repubblica 44, telefono 488.02 85. **Film per [redacted]**. Orario: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti**. In[redacted]sso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, telefono 556.2350. **Film per adulti**. Orario: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[redacted] piazza Repubblica, telefono 484.760. **Film per adulti**. Ingresso 6000.
[redacted]CAT v. Cairoli 96, telefono 446.4561. **Film per adulti**. Or.: 10,30; 23. Ingresso 5000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono 6600.0205. **Film per adulti**. Or.: 11, 23. Ingresso 6000.
TIFFANY v. Depretis 11, telefono 482.390. **Film per adulti**. Or.: 16; 22,30. In[redacted]
VOLTURNO via Volturno 37, telefono [redacted]. **Riviste [redacted] e Film per adulti**. Or.: 15; 22. Ingresso 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Riposo.
AVILA D'ESSAI c.so Italia 37, telefono 841.6062. **Non [redacted] romantico?** Or.: 20,30.
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, telefono 748.4844. Riposo.
ORIONE via Tortona, telefono 770.06.960. Riposo
[redacted] D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Riposo.
S. MARIA [redacted] v. Umbertide 3, telefono 780.8841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, telefono 495.7762. Riposo.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, telefono 392.777. **Occhio/Pinocchio**. Or.: 18; 20,15; 22,30. Ingresso 8000.

IL [redacted]

[redacted] - Jeffrey Tate dirige l'orchestra sinfonica dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia all'Auditorio di via [redacted] (ore 21). Musiche di Benjamin, Beethoven e Walton eseguite dal soprano Luisa Castellani e dal pianista Mitsuko Uchida.
[redacted] - Al **[redacted]** (via Viterbo 11), 9,30 e 12, per gli studenti, proiezioni di «L'eroe dei due mondi» di G. Manuli. Repliche fino a mercoledì, informazioni alla Promidea, tel. [redacted]620.0266. Al [redacted] (via Perugia 34), ore 19 «Haxan: la stregoneria attraverso i secoli» di Christensen e alle 21 «Greed. Rapacità» [redacted] Erich von Stroheim.
[redacted] - Uno stage di arte orafa è promosso [redacted] Centro all'[redacted] [redacted] alle Arti e all'Artigianato. Docente Eduardo Ermini. L'istituto propone anche un corso [redacted] disegno professionale per tessuti industriali tenuto da Adriana Capriotti. Informazioni e iscrizioni in via Tor di Nona 33, tel.686.76.10.
[redacted] - A [redacted] (viale Trinità dei Monti 1), ore 21, si inaugura la rassegna «Lettere e diari filmati». Proiezioni [redacted] «Munchen Berlin Wanderung» di Oskar Fischinger e «Lost, lost, lost» di Jonas Mekas. L'iniziativa si protrae fino a sabato prossimo.
[redacted] - Rithm'n blues al [redacted] (via Crescenzio 82/a), con Herbie Goins & Band. **[redacted]** (vicolo S.F.a Ripa 18), [redacted] e Zoo Gang.
[redacted] - [redacted] aperte le iscrizioni per le sezioni maschili all'Associazione Corale Fao **[redacted] Choir**. Prove di esecuzioni di Haydn il martedì e il giovedì in via C.Colombo 426. Informazioni al 5228.2933. **[redacted]**

TEATRI

AGORA' 80 v. della Penitenza 33, t. 68.74.167. Martedì ore 21 Comp. Europa 2000 pres. [illegible] Desider. in **Il buon vecchio e la bella fanciulla** [illegible]
ANFITRIONE SALA A via S. Saba 24, tel. 57.50.827. Martedì ore 20,45 La Valle dell'Inferno presenta **Non ci resta che la Diva** di Curzio Casus con L. [illegible] Guerra, F. Bianchi [illegible]
ARGOT TEATRO via Natale del Grande 21/27, tel. 58.98.111. Martedì ore 21,15 **L'imbalsamato** di Cinzia Berni, con C. Fanaco e L. Marchianò. Andrà in scena al Teatro Cerebri.
ASSOCIAZIONE CULTURALE F. [illegible] via Aurelio Saffi 13, tel. 58.33.0817. Riposo
ATENEO TEATRO UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 49.91.4689. Ore 21 Laboratorio Teatro [illegible] presenta Eugenio Allegri in **Novecento** di Alessandro Baricco, regia Eugenio Allegri
BELLI p. Sant'Apollonia 11, telefono 58.94.875. Martedì ore 21 **Totem** di F. T. Crucen con N. Della Carte, regia E. [illegible]
BELLI TEATRO [illegible] Martedì 14 ore 21,15 prima. Operetta che passione. Con le Molinari in **La vedova allegra in 10 minuti** di Eduardo De Filippo, con Elena Berra, Carlo Conver[illegible], regia Romolo Siena
CENTRO INTERNAZIONALE MONTEMARTINI via Ostiense 106, tel. 68.74.345. Ore 20,45. Comune di Roma, Assoc. culturale, [illegible] con Teatro di Roma presentano Teatro Stabile di Parma **L'istruttoria** di Peter Weiss. Ferro e Gigi Quagliano
CLUB I MITI via B. Franklin 7, tel. 57.56.645. Mercoledì ore 21 **Quattro canti e un bongo** di [illegible] con D. Giuliano, F. Lombardo, A. [illegible]
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, tel. 70.04.932. Martedì ore 21 Assoc. Culturale Beat 72 pres. **La prossima volta lasciatemi sul serio** di Harry Cauley con V. D'Amato, G. Vertolazzi, L. Di Benedetto
COLOSSEO RIDOTTO (Sala A), via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932. Riposo
DEI COCCI via Galvani 69, tel. 578.3502. Giovedì ore 21,15 prima Anonimo. Avellino in **Legati da legare** dei Fratelli Marx. Regia Antonello Avallone
DEI SATIRI SALA GRANDE v. Grottapinta 19, tel. 687.7068. Martedì ore 20,45 **La scuola delle mogli** di Molière con Serge, F. Morel, A. [illegible], G. Angelo [illegible]
DEI SATIRI FOYER - Grottapinta 19, t. 68.77.839. Martedì ore 22,30 **Il senso delle rane** di R. De Gioia, con E. Blanco, S. Molinari, C. Betido, T. D'Aquino, M. L. Renaudo, O. Bacardi, G. Tucomer, M. Casuffo
DE' SERVI via del Mortaro 22, [redacted] Chigi, tel. 679.5130. Riposo
DELLE ARTI via Sicilia 59, tel. 48.18.598 - 47.43.[redacted]. Martedì ore 21 Comp. Teatrale Il Grillo presenta G. Scaccumaria in **Figurati adesso** con F. Lombardo, S. Scaccumaria, D. P[redacted]ccioli [illegible]
DELLE MUSE - Forlì 43, tel. 44.23.1300. Martedì ore 21 Barbara [redacted] Gigi Redin in **La presidentessa**, regia Gigi Di Biasio
DON BOSCO via Publio Valerio 63, tel. 71.58.76.12. Ore 10 Teatro d'Aosta **L'isola del tesoro** di Nino Ventura, con L. Viero, V. Bressa, A. Damerdo.
ETI TEATRO QUIRINO v. M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Martedì ore 21 [illegible] Contemporanea 83 presenta Sergio Fantoni in **Come le foglie** di G. Giacosa, regia Chiara Pezzoli
ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23, tel. [redacted] 3794. Venerdì ore 21 prima Coop. Teatro per l'Europa presenta Massimo Wertmuller, Amanda Sandrelli in **Gianni, Ginetta e gli altri** commedia musicale da camera scritta e diretta da Lina Wertmuller
EUCLIDE p.za Euclide 34/a, tel. [redacted]
FLAIANO via S. Stefano del Cacco 15, tel. [redacted]. Martedì ore 21 prima Comp. Teatro dell'Albero presenta Tom Lebreton in [illegible]
GHIONE via delle Fornaci 37, t. 637.2294. Martedì 14 ore 21 prima **Così è (se vi pare)** di Luigi Pirandello a cura di Carla Genere[illegible]
ANTICO CIRCO ORFEI piazzale Clodio, tel. 39.74.1951. Tutti i giorni ore 16,30 e ore 21,15. Festivi ore 15 e ore 17,45 **Omaggio a Federico Fellini**. Commemorazione [redacted] Fellini [redacted]
LA CHANSON l.go Brancaccio 82/a, t. 487.3164. Martedì ore 21,30 **Riconoscimento di Capo...** di Amendola Corbucci con Olympia Di Nardo, Lino Patruno, [illegible]
LE SALETTE vicolo del Campanile 14, tel. 683.2867. Ore 21 Compagnia Idea Teatro presenta **Come ammazzare il coniuge e perché** di Antonio Amurri, con E. Ferri, B. Giuri, F. Merlone, A. Strivaglia, regia Antonello Strivaglia
MANZONI via M. Zebio 14, tel. 327.3634. Martedì ore 21 ... **Per il resto tutto bene** di G. Santa Fiora e M. [illegible], regia [illegible], M. Baldassarre, F. Bertini
META TEATRO v. Mameli 5, tel. 58.14.733
NAZIONALE v. del Viminale 51, 1485.498. Martedì ore 21 prima Lina Sastri in **La donna del mare** di Henrich Ibsen, regia Beppe Navello
PARIOLI via G. Borsi 20, tel. 808.3523. **Sala A**: ore 19,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno**. **Sala B**: Martedì ore 21 Lunc E. [illegible] presenta Angela Finocchiaro in **La meccanica scoperta di W. di Stefano Benni**, regia Ruggero Cara
PUPPET THEATRE via di Grottapinta (p.za dei Satiri). Tutte le domeniche ore 17 prenotazioni spettacoli di burattini per scuole e bambini, inf. tel. 589.62.01
ROMANOFF TEATRO via G. Lanza 120, tel. 48.73.198. Aperte audizioni per corso di recitazione. Dal lun. al ven. ore 16-19,30.
SISTINA via Sistina 129, tel. 48.26.841. Riposo
SALA ETTORE PETROLINI via Rubattino 5, tel. 575.7488. Martedì ore 21 **Romani de Roma (all'O-pìnione)** con Lorenzo Fiorentini e la sua compagnia. Musiche di Paoli, Gatti e A. Zenga
SALONE [redacted] via Due Macelli 75, tel. [redacted] 436. Ore 21,30 **Scordamioio Italia** di Castellacci e Pingitore. Regia P. Pingitore
SPAZIO PAESI NUOVI piazza Montecitorio 60, telefono [illegible]. Ore 21,30 tutti i venerdì La Cinese Arte Roma presenta la Rassegna **Arte a viva voce dei cinque Continenti** [illegible]
SPAZIOUNO v. dei Panieri 3, tel. 58.96.974. Martedì ore 21 prima **Dammy [illegible]** di Alessandro Rohner. Regia Giovanni Nardoni con G. Nardoni, Paola Scotto Di Tella, E. Cattaneo
TEATRO AUTONOMO DI ROMA via degli Scipioni 4, t. 32.15.241. Ore 21 [illegible] Appartamento **Carlitos** di e con S. Benenato e O. Marcuso. Posti limitati
TEATRO CENTRALE v. Celsa 6, tel. 678.7270. Martedì ore 17 Mario Scaccia in **Galantuomo per transazione** di Giovanni Giraud. Adattamento e regia Mario Scaccia
TEATRO DELL'OROLOGIO SALA CAFFE' via de' Filippini 17/a, tel. 683.08.735. Ore 21 tutte le sere Comp. Teatro 7 presenta **Lautrec au Bordel** di M. Moretti con M. Margine, S. Michelotti, C. Bordoni, F. Bonomeo, C. Lucaretti. Dom. ore 18
TEATRO DAFNE via Mar Rosso 329 (Ostia Lido), t. 508.8539. Martedì ore 21 prima La Gioconda Accademia presenta **Re Mida** de G. Rodari, scritto e regia Gianni Purella
TEATRO DI ROMA TEATRO ARGENTINA largo Argentina, tel. 6880.4601/2. Mercoledì 8 febbraio ore 20 prima **Re Lear** di W. Shakespeare, traduz. Cesare Garboli, [illegible] Ronconi
TEATRO SPERONI v. Speroni 13, tel. 411.2287. Giovedì ore 20,45 **Un test a due piazze** di Ray Cooney
TEATRO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Martedì ore 20,45 prima Abb. A Paolo Ferrari, Giovanna Ralli in **The entertainer** v. comico di John Osborne. Regia John [illegible]
PICCOLO ELISEO via Nazionale 183, tel. 488.2114. Martedì 14 ore 20,45 prima abb. 1 **Anima nera** di Giuseppe Patroni Griffi. Regia scene e costumi Roberto Fina
VASCELLO via G. Carini 72/78, tel. 58.81.021. Ore 21 fino al [illegible] **La costellazione di autori** [illegible] progetto e regia Walter Manfrè
TEATRO OLIMPICO piazza G. da Fabriano 17, telefono 396.26.35. Ore 21 Gigi Proietti in **Per amore per diletto** [illegible] di E. Petrolini [illegible] 11.19, inf. tel. 32.34.890
ORIONE via Tortona 7, tel. 772.098.80. Ore 16 Silvio Spaccesi in **Forse venite gente**. Botteghino ore 11-13, 17-19. Parcheggio interno
POLITECNICO via G. B. Tiepolo 13/a, t. 361.1501. Martedì ore 21 **Un uomo troppo buono** di G. Prosperi, con G. Manni, M. Cacioli, P. Lorenzoni, F. Canete, M. Carne
TEATRO ROSSINI p.za S. Chiara 14, tel. 6880.2770. Giovedì 16 febbraio ore 21 prima **Lassatece passà**, **Romani di** [illegible] con Altero Alfieri, Renato Merlino, Lina Greco. Prenotazioni per lo spettacolo della Compagnia Checco Durante al tel. 68.80.27.70
SPAZIO ZERO v. Galvani 65, angolo v. 57.56.211. Martedì 21/2 ore 21 prima **Peccato che fosse puttana**. Testo di J. Ford, regia M. Farau, con P. Favino, L. Ferlasco, L. Mazzi, M. Pezzoni, N. Scorza. Allestimento Farau e Marchesi. Traduzione Nadia Fusini
TEATRO STABILE DEL GIALLO via Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1137. Martedì ore 21,30 **L'uomo ombra** di D. Hammett con S. Abbati, M. Ferretti, T. Ricci D'Agata, T. Catanzaro, L. Manichelli, R. Castina, B. Oppedisano, pres. [illegible]
TEATRO TRIANON via S. Dorotea 6, tel. 37.01.681. Fantasia di Trastevere. Domenica ore 19 aperi. cena e dopocena **Lizzi Presenta-Tito** voglia di essere. Musical comico con E. Bonelli. Regia M. Cinque
TEATRO VERDE circ. Gianicolense 10, tel. 588.20.34. Ore 17 Comp. Teatro Artemi presenta **I 3 moschettieri**, regia M. Scrulane
TEATRO VITTORIA p.zza S. M. Ausiliatrice 8, tel. 574.0170. Giovedì ore 21 prima Francesca Reggiani in **Agitarsi prima dell'uso** di Valter Lupo e Francesca Reggiani, regia Valter Lupo
TEATRO DEL CENTRO vicolo degli Amatriciani 2, telefono 686.7610. Ore 21 **Macbeth** di William Shakespeare, con Emanuele Gigilo e Vanessa Pascucci, traduzione e regia di E. Gigio. Fino al 15 febbraio, domenica ore 17,30 Lunedì riposo
TEATRO INSTABILE DELLO HUMOUR via Taro 14, telefono 84.16.057 - 85.48.850. Ore 20,30 La compagnia Scuttarch presenta **Infinito**, omaggio a Roman Totano. **Se lo fossi lava** [illegible] dal 200 al 900. Fino al 30/6. Ore 21,30 **Salute al gran caffè**, dopo **Champagne, brindisi... spada e coltello**. Fino al 6/2

Spettacolo del Teatro Libero di Milano

«Aids Momento» in scena ci aiuta a riflettere

Due atti unici di Bertolussi e Fierstein la prima nazionale il 9 febbraio

MILANO. Parigi, febbraio 1990: lui ha l'Aids, lei, che lì sono alla follia, si inietta il suo sangue nelle vene e si lascio contagiare. La vicenda, vera, rimbalza sulle pagine dei giornali per molto, ma la forza, drammatica e patetica insieme, del gesto va oltre l'impatto della cronaca. Cinque anni dopo, quell'episodio rivive in poche righe di un copione che la compagnia del Teatro Libero di Milano presenta in prima nazionale, giovedì 9 febbraio, nel teatro di via Savona. «Aids Momento», questo il titolo dello spettacolo in programma fino al 19 marzo, comprende in realtà due atti unici: «Un'ora a maggio», di Stefano Bertolussi, appunto ispirato alla vicenda parigina, e «Safe Sex», di Harvey Fierstein, anche questo legato a un episodio veramente accaduto.

Fierstein dirige se stesso

«L'Italia è terza in Europa per il numero di malati di Aids - dice Alberto Ferrari, regista dell'allestimento - ma nel nostro Paese di questa malattia si parla poco e spesso male. Questo spettacolo che di Aids tratta solo poche righe, senza mai rendere i riferimenti troppo palesi, vuole essere un'occasione in più per riflettere, capire la verità di questo male e le sue reali proporzioni».

«Aids Momento» si inserisce nel cartellone impegnato del Teatro Libero che quest'anno ha presentato anche «La vita è mia», una riflessione sulle condizioni di un paraplegico, e «Cinque», sempre sulla sofferenza.

«Abbiamo tutti gli autori a disposizione - chiarisce Ferrari - senza scoprire di denunciare. Ci basta aiutare a riflettere. L'intento è quello di sfatare alcuni luoghi comuni. Un esempio, sempre di Bertolussi, è quello di Albert Camus e della sua peste: lo scrittore che vuole l'ordinario. «Aids - aggiunge il regista - ha costretto il modo di vivere di molte persone, ha condizionato il modo di vivere la propria sessualità. E molte famiglie hanno dovuto imparare a convivere quotidianamente con questa terribile realtà».

In «Safe Sex» entra il problema dell'omosessualità. Raccontata attraverso i dialoghi di un uomo e di una donna che, in un appartamento vuoto, si trovano a rivivere l'estrema angoscia, contagiati dalla malattia. L'autore del testo è Harvey Fierstein, noto al pubblico italiano per la sua interpretazione nel film «Mrs. Doubtfire». Sbarcato in scena a New York qualche decennio fa, Fierstein vide la sua opera scelta dal famoso giornalista italiano Arbasino come «Aids in America». Tutte le storie di Aids si assomigliano: «Un'ora a maggio», di Bertolussi, descrive un'opera in versi, recitata in monologo. Sul palco, Ulrike Arndt, Gigi Rosatelli e Cecilia Rodella.

Gigi Piscitelli

Ieri a Milano l'appuntamento con il gruppo francese

Rock sì, ma etnico

Concerto dei «Negresses Vertes»

I Negresses Vertes si sono riprisi dalla morte del loro leader Helno

MILANO. Serata importante, ieri, per tutti gli amanti della musica etno-rock: si è svolto il concerto dei Les Negresses Vertes, al Rolling Stone di corso Como 16 Marzo, 32. Da tutti considerato un ritorno importante, quello della formazione francese è stato un concerto decisamente rilevante.

Due anni sono passati dalla scomparsa di Helno, l'anima, il leader e la mente della formazione, e i ragazzi che stanno continuando nell'esperimento musicale giudicato dal settimanale «Paris Match» «la novità più interessante degli ultimi dieci anni», un gruppo musicale del quale la Francia deve essere orgogliosa», sono sempre più in forma. Il tour che li sta portando in giro per tutti i continenti: dovunque, c'è l'esaurito assicurato.

«Siamo una specie di comune - avevano detto i ragazzi lo scorso ottobre alla presentazione dell'ultimo disco intitolato "Zig-zague" - un gruppo cioè che ha paura di vivere insieme 24 ore su 24. Questa fratellanza umana ci ha permesso di superare la scomparsa di Helno, ma anche di portare avanti un discorso che la gente deve poter continuare ad apprezzare».

Morto il 22 gennaio del 1993 a causa di un'overdose (anche se tutti i membri della formazione si ostinano a non addebitare il decesso all'abuso di stupefacenti, ma ad un'insufficienza cardiaca dovuta allo stress e al superlavoro), Helno ha lasciato un vuoto a prima vista incolmabile.

Ci sono voluti mesi e mesi di prove, ricerche e determinazione per far continuare a vivere il Negresses e finalmente, alla prova del nove, il pubblico ha cominciato ad apprezzare il lavoro del gruppo. Più ancora del pubblico hanno apprezzato i critici che hanno premiato tutto il disco con 4 o 5 stellette di votazione e parlano dei Les Negresses Vertes come di un'ensemble di culto.

Sembrano sparite le esagerazioni del passato, la ruvidità dei suoni e le eccessive percussività che a volte lasciavano di stucco anche il più scafato musicologo. Oggi dal vivo si assiste ad un'ora e mezza di sano divertimento, dove tutte le capacità dei singoli, come la bravura di alcuni virtuosi che si esibiscono sul palco, vengono rappresentate in piena libertà. Non importa se i ragazzi che suonano una delle realtà più interessanti della scena francese siano in realtà un gruppo di punk cresciuti nella Parigi degli arrondissement più lontani dalle piazze prestigiose della grande Parigi. Non importa se le origini afro-andaluso-arabe si sentano e si vedano nella mescolanza dei suoni.

Ciò che importa ai fans de Les Negresses Vertes è poterli ascoltare e applaudire dal vivo. Dal valzer al cosiddetto jazz gitano, fino alle belle ballate degli chansonnier di rue St. Denis, questi ragazzi ripescano tutto e riportano ciò che è dimenticato alla vita.

Luca Dondoni

E' stato a Mestre

Un intenso «Sogno» per Lavia

MESTRE. C'è stato Gabriele Lavia, intenso e forte, sul palcoscenico del teatro Toniolo di Mestre. Lavia sta portando in tournée il sogno di un ridicolo» (di cui è regista e protagonista) scritto da Fëdor Dostoevskij nel 1877, parabola sulla condizione dell'uomo reso infelice dall'impossibilità di prescindere dalla propria individualità. E' contratto e intenso Gabriele Lavia in questa rappresentazione che lo ha segnato dall'adolescenza alla maturità. «Ho letto per la prima volta questo racconto quando avevo sedici anni - racconta l'attore -, a diciotto quando non facevo ancora il teatro; ne tentai una messinscena con alcuni amici. Molto tempo dopo, quindici anni fa circa, lo misi in scena a Spoleto con un buon successo». Lavia riprese «Il sogno di un uomo ridicolo» l'anno seguente in una tournée poco fortunata e interrotta da una forte bronchite dell'attore. Ora ritorna: «Qualcosa o tanto è cambiato - aggiunge Lavia -, dentro di me, attorno a me».

Il protagonista dall'intensa pièce di Dostoevskij si addormenta davanti alla pistola con il quale era determinato a uccidersi, e sogna. Sogna di essere sepolto, poi di uscire dalla bara e di compiere un grande volo nello spazio, tra astri e costellazioni. Arrivato su un altro pianeta, simile alla Terra, lo scopre popolato da esseri innocenti, sereni e perfettamente felici. Ma la sua corruzione di uomo venuto da una terra dominata dall'odio, dalla violenza, dalla meschinità, ha il sopravvento, si trasmette e dilaga fino al punto in cui il pianeta assimila tutta la malvagità. Gabriele Lavia con «Il sogno di un uomo ridicolo» è stato in scena al Toniolo, fino a ieri. [m. p.]

Trieste, giovedì

Il clarinetto mondiale di Feidman

E' universalmente considerato uno dei maggiori clarinettisti sulla scena mondiale: Giora Feidman, che oggi vive in Israele e lavora come primo clarinetto nell'Orchestra di Tel Aviv, è stato l'ispiratore e l'interprete delle musiche del film di Steven Spielberg, «Schindler's List».

Il musicista, che ha dedicato il suo impegno alla ricerca nella tradizione della musica Klezmer, mutuando i temi dell'antico canto liturgico e delle danze popolari, sarà a Trieste, al teatro Miela, giovedì 9 febbraio: l'appuntamento è per le 21.

La mattina dopo alle 11, Giora Feidman incontrerà il pubblico nell'ambito di una lezione dedicata alla musica Klezmer.

Il concerto del clarinettista è stato organizzato nell'ambito del «Viaggio nella cultura Yiddish», promosso dalla Cooperativa Bonaventura di Trieste, che il teatro Miela ospiterà da lunedì 6 febbraio al 9. L'iniziativa si aprirà lunedì alle 18 con una rassegna di cinema Yiddish. Fra gli altri appuntamenti, l'incontro con Giorgio Nebbia che mercoledì 15 alle 17,30 presenterà il libro di Jean-Claude Pressac «Le macchine dello sterminio» edito da Feltrinelli; giovedì alle 17,30 sarà proiettato il film «L'ebreo errante» di Goffredo Alessandrini, del 1948. Il «Viaggio» si chiuderà il 6 marzo con il concerto del sassofonista John Zorn: dopo il progetto «Masada» presentato sempre a Trieste l'estate scorsa, l'«enfant terrible» del jazz si esibirà in un solo di sax accompagnato da un ospite speciale, il giapponese Yamatsuka Eye, alla voce. [m. p.]

MILANO

CINEMA

AMBASCIATORI c.so V. Emanuele 30, tel 7600.3306. **Camerlengo 1** visione Or 15,20; 17,45; 20,05; 22,30 L 10.000

ANTEO via Milazzo 9, t. 659.77.32. **Pulp fiction**, film in lingua originale V.M 18 Or.: 13,10; 16; 19,15; 22. L. 7.000.

APOLLO Galleria De Cristoforis, tel. 780.390 **Kika - corpo inguistito** Or 15, 17.30; 22,30 L 10.000

ARCOBALENO via Tunisia 11, tel. 2940.6054 Or.: 20; 22,30. L 10.000

del Corso 1, tel. 7602 3806 **Timecop** Or: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L 10.000

v. P. sull'Orto 4, tel. 7600.1214 **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 17,40; 20,05; 22,30. L 12.000.

ASTRA c. V. Emanuele II, 7600.0229. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. L 12.000.

BRERA MULTISALA 1 c. Garibaldi tel 29001890 **Forrest Gump** Or.. 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. L 12.000

BRERA MULTISALA 2 c. Garibaldi tel 29.00.18.90. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30; L. 12.000

CAVOUR p.za Cavour 3, tel. 659.5779. **Può succedere anche a te**. Or.: 15,40; 17,55; 20,15; 22,30 L 10.000

COLOSSEO Sala ALLEN v.le Tenero 84, tel 5990.1361. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L 12.000.

COLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero 84, tel 5990 1361 **Un'estate indimenticabile**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L 12.000.

COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84, tel. 5990.1361. Cineclub premiere (ingr. tesserat. l.go C. dei Servi 9, tel 7602.0721 **Il profumo di Yvonne** Or 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. L 10.000.

CORSO G. del Corso, 7600.2184. **The Mask**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000.

ELISEO via Torino 64, tel. 888.2752. **The - Il della paura**. Or 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. L 10.000.

EXCELSIOR Gall. del Corso 4, tel. 7600.2354 **Rivelazioni**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. L 10.000

MAESTOSO c. Lodi tel. 551.6438 **Rivelazioni**. Or.: 14,50; 17,20; 19,55; 22,30 (ingr. 10.000)

MANZONI via Manzoni 40, telefono 7602.0650 **Sulera il paradiso**. Orario 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000

MEDIOLANUM Via Enrico 24, tel. 7602.0618. **S.F. Sex**. Orario: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000

METROPOLIS v.le Piave 24, tel. 759.94.8. **Stargate**. Ore 15; 17,30; ore 22,40. L 12.000.

MIGNON Galleria del Corso 4, tel. 760.225 - Ursa Major Outlaws V. M. 14. - Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. L 10.000

ANT Mascagni 8, tel. 7602 0048. Riposo.

NUOVO ONDINEA via Tarvisio 3, tel. 879.389. **Con** capelli lunghi... Or 2.-16; 16,10; 20,20; 22,30 L. 10.000.

ODEON 1 Sala 1 Multisala - v. S. Radegonda 8, tel 874.547. **Intervista col vampiro**. V. M. 14. Orario: 15,10; 17,55; 20; 22,35 L 10.000

ODEON 1 Sala 2 v. S. Radegonda 8, tel. 874 547. **Pulp Fiction**. Orario: 15,10; 18,10; 22,10. L 10.000.

ODEON 1 Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Stargate** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30, L. 8000.

ODEON 1 Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874 547. **Forrest Gump** Or.: 15,10; 17,55; 22,35 L 10.000.

ODEON 1 Sala 5 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Bottelli sogno del pericolo** Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30 L 10.000.

ODEON 1 Sala 6 v. S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Il bar**. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L 10.000.

ODEON 1 Sala 7 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30 L 10.000.

ODEON 1 Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Tre vedove**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. L 10.000.

ODEON 1 Sala 9 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Stile ribelle**.

ORFEO C. Zugna 50, tel. 8940 Riposo

PALLADIUM p.le V. Erbosseo 28, tel. 7600.0767. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 15,20; 17,30; 20,10; 22,30 L 10.000.

PARADISO v.le Abruzzi 24, tel. 7600.1408. Riposo

PARNASO l.go Augusto 1, tel. 7602.6190 **Cabiria - Cabiriassa**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 C. 10.000.

SAN CARLO c.so Matteotti/arig. M. della Rosa 12. Riposo

SPLENDOR v.le M. Sarca 28, tel. 2576128 Riposo

TROPICO Primo 21, tel. 6948.3647. Orario spett. Giorgia Cotton-Fioc 4 (ultimo spett. domani ore 16). Oggi chiuso. Domani Ore: 17,40; 20,05; 22,30 L 10.000.

TEATRI

ALA - p. della Scala - tel 72.00.37.44. Ore 20 Initiati Nejši Leipziger Streichquartett e Leipziger Holzbläservereinigung, musiche di Bach.

ANGELICUM - p. S. Angelo 2 - tel. 65.61.712 Riposo

- v. Conservatorio 12 - tel. 76.00.17.55. Ore 21 Conc. dell'Ensemble Mah-Berlin.

ARSENALE - v. C. Correnti 11 - t. 83.75.884. Ore 17 scuola di teatro dynamis.

CARCANO - p. da Porta Romana 63 - telefono 55.18.13.77. Riposo.

CRAL - v. Borgaro 33 - tel. 76.11.10.15. Ore 21,30 Claudio Bisio in **La terra spaventosa**. Regia Paolo Rossi.

CRT SALONE - v. U. Dini 7 - tel. 895.12.220 Riposo.

DELLA VI - v. Ogio 12 - tel. 58.21.13.00. Dalle ore 10 alle 22 Teatrotempo-Corso di Animazione alla prelettura di Alice dirige da Rino Sievert

FILODRAMMATICI - v. Filodrammatici 1 - tel. 86.45.52. Riposo.

FRANCO PARENTI - via Pier Lombardo 14 - telefono 54.57.314. Riposo

HELIOS - via Lunigiana 14 - tel. 66.64.18. Riposo

LIRICO - Magenta 24 - Telefono 86.45.4545 Riposo

MANZONI - v. Manzoni 40 - tel. 7600.0231. Riposo

- p. Piemonte - telefono 48.00.77.00. Ore 21 Sesti in concerto

NUOVO - piazza S. 37 - telefono 7600.0066/7 Riposo

- v. Olmetto 6/a - tel. 875.185. Dalle ore 9 alle ore 11 e dalle 15 alle 18 iscrizioni aperte al corso di recitazione.

OUT-OFF - v. Dupré 4 - t. 39.26.22.82. Riposo

PICCOLO TEATRO - v. Rovello 2 - tel. 72.333.222. Riposo

PICCOLO T. - v. Rivoli 6 - tel. 72.333.222 Ore 17,30 I posti del '900: i pionieri, a cura di Giovanni Raboni, Pamela Villoresi legge Aldo Palazzeschi

SAN BABILA - corso Venezia 2 - telefono 760.029.35. Riposo

- p. XXV Aprile - tel. 2800.6787. Ore 21 Spettacolo di beneficenza a favore Associazione Vivi Down: **Chi ci precederà** sul regno dei cieli con Anna Mazzamauro, regia Patrick Rossi Gastaldi.

TDI ELFO - v. C. Maroldi 11 - tel. 71.57.91. Riposo

T. DI PORTA ROMANA - c. di Porta Romana 124 - telefono 56.31.58.86. Riposo

TEATRO AMBIENTE - v. D. Crespi 8 - tel. 83.22.580. Riposo

TEATRO BELLE ARTI - v. Mercato 3 - tel. 86.46.49.66. Riposo.

TEATRO DEL SOLE - v. S. Ellsabetta 2 - tel. 25.52.318 Riposo

TEATRO DELLE ERBE - via degli Olivani 3 - telefono 4696360. Ore 9,30 Teatro di Gianni e Colette presenta **Ballata di un popolo di legno**.

TEATRO GRECO - p. Greco - tel. 65.70.808. Riposo

TEATRO L'ASCA - c. 100 Marzo 23/15 - tel. 738.6268. Riposo

LIBERO - tel. 83.23.126 Riposo

TEATRO ROSETUM - v. Pisanello 1 - tel. 46.70.72.03 Riposo

VERDI - via Pastrengo 16 - tel. Riposo

TEATRINO DEI PUPI - via Settala 27 - telefono 42.30.249. Ore Opera dei Pupi presenta: **Renoir-svalle**.

TEATRO - via Lanzone 30/a - telefono 86.45.10.86. Riposo

RISTORI

AL VASCELLO piazza Greco. Telefono 670.4353. Riposo.

BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Tel. Cucina e musica cubana.

CA' BIANCA CLUB via Ludovico il Moro 117. Telefono 8912.5777. Ore 22 Grancabaret.

CAPE' TEATRO SCRIBE via Ascanio 81. Telefono 8951.1746. Riposo.

CAPOLINEA via Lodovico il Moro 118 Telefono 8912.2034. Riposo.

DERBINO CABARET via dei Missaglia Telefono 848.47.31. Riposo.

DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA piazza XXIV Maggio 8. Telefono 58.10.27.85. Riposo

PARLANTE LIVE SIC Alzaia Naviglio Grande 35. Telefono 8940.8321. Ore 22,30 Blusmodo/pop, rock.

A PARIGI via Lod. il 131. Telefono 8912.2043. Riposo.

MILANO IN via dei Missaglia 46/3. Telefono 86.64.791 Riposo

BAR piazza Biancamano 2. Telefono 655.1532. Ore 22,30 Discomusic.

NONSOLOMUSICA viale Ortles 82 Telefono 53.33.66. Riposo.

ON STAGE galleria Manzoni. Telefono 7600.0528 - 7602.1071. Riposo.

TROPICAL via Molino delle Armi 18, telefono Riposo.

SCIMMIE via A. Sforza 49. Telefono 89.40.28.74. Ore 22,30 Arthur Miles all the blues shakers.

TANGRAM via Petrotti 52. Telefono 850.1007. Ore 22,30 Andy Lester presenta Hydra/jazz.

TEATRINO largo Corsia Servi 3. Telefono 7602.3116. Ore 16; 21,30; 23,50 Sexy show.

viale Monza 140. Telefono 255.1774. Riposo.

D'ESSAI

ARIOSTO via Ariosto 19. Telefono 4800.3901. Lire 6000. Riposo.

1 via Torino 30. Telefono Lire Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 **Ingenuamente**. Regia N. Mikhalkov.

CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 874.826. Lire 5000. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Mangiare bere uomo donna**, con L. Kai, J. Chian. Regia A. Lee.

Sangalio 33. Telefono 76.11.00.83. Vedi teatri.

- S.

DELTRADE via Oglio 18. Telefono 26.82.06.92. L. 5000 + Riposo.

via Carlantonio Telefono 8646.2716. Riposo.

RIONALI

MEXICO via Savona 57. Telefono Lire 7000. Ore 20,15; 22,30; Rassegna Cronenberg, il re dell'horror: una serie

SAN LORENZO c. di Porta Ticinese 45 L. 6000. Riposo

SEMPIONE via Paolinotti 6. Telefono 3921.0483. L. 4500. Ore 21,15 Cinetorum Il H. Ford, T. Lee Jones. Regia A. Davis

AUDITORIUM DON BOSCO via M. Gioia 48. Telefono 603.042. Riposo.

CINETECA MUSEO PALAZZO DUGNANI via 2/a. Telefono 6707.1772. Riposo.

LUCI ROSSE

ST viale Monza 101. Lire 10.000 **Luci rosse**.

AMBRA via Calumno angolo via Padova. Telefono 2882.2810. **Luci rosse**.

ARGO viale Monza 79. Lire **Luci rosse**.

ASTOR corso Buenos Aires 36. Lire 12.000. Apertura ore 13. **Luci**

ASTORIA viale Montenero 56. Lire 10.000. **Luci rosse**.

via Lire 10.000. **Luci rosse**.

AURORA via Paolo Sarpi 8. Lire 10.000. Apertura 10,30. **Luci rosse**.

viale Prantide 40. Apertura 18. Lire 12.000. **Luci rosse**.

CITTANOVA via Gianbellino 153. Lire 10.000.

via F. Filzi 8. Lire 12.000. Apertura 13. **Luci rosse**.

DONIZETTI via da Panicale 13. Lire 10.000. **Luci rosse**.

EMBASSY via Fatà di Bruno 8. Lire 10.000. **Luci rosse**.

via C. S. Lire 10.000 + film.

LA via Bigny 62. Lire 10.000. **Luci rosse**.

VII 10. Lire 10.000. **Luci rosse**.

MAGENTA via R. Lire 10.000. **Luci rosse**.

PERLA via degli 19. Lire 10.000. **Luci rosse**.

ROXY corso Lodi Lire 10.000. Apertura ore 14,20. **Luci rosse**.

ZODIACO Padova 179. Lire Apertura ore 14. **Luci rosse**.

PASQUIROLO

Attenti a quelle vedove al delitto

Mia Farrow (foto) è protagonista con Natasha Richardson e Joan Plowright del film «Tre vedove e un delitto» di John Irvin, che si programma nel cinema Pasquirolo. Il film si svolge nella verde brumida degli Anni Venti, tè danzanti e gite sul lago: qui tre vedove si combattono a colpi di pettegolezzo.

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

TEATRO Stagione lirica, domani ore 18 **Macbeth**, di Verdi, dir. Gary Bertini, regia Luca Ronconi, Paolo Gavanelli baritono, Deborah Voight soprano, Kell Olsen tenore, Ildebrando D'Arcangelo basso, Repl. il 10 (ore 18), (ore 15,30) e 14/2. Stagione sinf.: il 11/2 ore 20,30 concerto in onore di Luciano con l'Orchestra del Teatro Comunale diretta da Gary Bertini; in progr. **Formazioni** di L. Berio; **Rendering** di Schubert/Berio; **Otto romanze** di Verdi/Berio, Vincenzo La Scola.

TEATRO DUSE. Riposo.

TEATRO Da domani al febbraio, **Amleto** di Shakespeare, regia Elio De Capitani.

TEATRO SAN (via Oberdan 25). Rassegna ricerca teatrale contemporanea, fino al 12 febbraio, **Ossicine**, di Marinella Guatteri, teatro della Valdoca.

TEATRO DELLE MOLINE (via Molino 1, telefono 235.288). Riposo.

TEATRI VITA (via del Pratello 80, tel. 522.032). 10-13 febbraio, **Pezzo in nero e Sul raggio del coraggio** due studi di Giorgio Rossi e Raffaella Giordano dell'Associazione Sosta Palmizi. Prima nazionale. Prenotazione obbligatoria. Dal al 27/2 ore compagnia teatrale inglese Alda Positive Underground Theatre Company in **In lake** di John Roman.

AULA ABSIDALE SANTA LUCIA. Rassegna jazz, ore 21 concerto Gary Peacock-Ralph Towner; 18/2 Guglielmo Pagnozzi Ensemble.

TEATRO Riposo.

EUROPA. 23/2 concerto **Joe Jackson.** 18/3 **Riccardo Cocciante.**

MULTISALA. Rassegna jazz, 17 febbraio concerto **Art Ensemble Chicago**, 7/3 **Carla Bley-Steve Swallow** e orchestra **Olp.**

MEDICA. Riposo.

Tutte le ore, tranne il lunedì, **intrattenimento** e

OSTERIA DELL'ORSA (via Mentana 1, telefono 231.576). Riposo.

RUVIDO. Rassegna **Musica da non** mercoledì Mauro Pagani Wah Wah band, 15/2 Cedar Walton and Friends, 22/2 Gap band «Omaggio a Nino Rota», 1 Movie Movie Band. giovedì domenica spettacolo musicale Francesco Freyrie e Daniele Sala.

PALASPORT: ore **gio Antonacci.**

CONSORZIALE. 11 febbraio ore 21, commedia dialettale. L'incasso sarà devoluto ai di Alba pro alluvionati. 18-19 febbraio ore 21 **L'amorevole, Il poeta e la signora**, con Ivana Monti e Andrea Giordana.

CASALECCHIO DI

TEATRO COMUNALE. Riposo.

PALASPORT. febbraio concerto **Rem.** 10 marzo spettacolo **Beppe Grillo.** aprile **Simple Minds.** aprile concerto **Yeke Yeke.**

DADA. Riposo.

Riposo.

Riposo.

TEATRO Riposo.

CAP CREUS. Riposo

Mercoledì Ore 20,30. **Fedora** di Umberto Giordano, Stefano Ranzani, con Mirella Freni e Placido Domingo (nella replica dell'8/2 Sergej Larin).

Riposo.

STORCHI. giovedì al 12 febbraio **Ma fortuna c'è musical**, spettacolo musicale di Jaja Fiastri e Enrico Vaime prodotto da Garinei e Giovannini con Johnny Dorelli.

11 e 12/2 ore 21, **Studi per il Riccardo di Shakespeare**, laboratorio di studi teatrali di Claudio Morganti.

PALASPORT. Riposo.

VOX. Riposo.

TEATRO REGIO. Stagione lirica: ore 20, **Werther** di J. Massenet, direttore D. Oren. febbraio, ore Aterballetto in **Carmen**, balletto in un atto di A. Amodio, direttore D. Garforth, repliche il 17 e 18/2. Stagione concertistica: 22/2, ore 21 pianista A. Gavrilov.

DUE. Riposo.

TEATRO PARCO. Ore 10 **no e la spada nella roccia**, regia Bruno Stori, repliche il 7, 8, 9, 10 ore 10. 7, 8 e febbraio ore 10 e 9/2 ore 21 **Mirad, un ragazzo bosniaco**, regia Nino D'Introna. 12/2 ore 16 **Storia piccoli grandi insetti**, regia Beppe Rosso. Riposo.

PALASPORT. 27 febbraio concerto

(via Pasubio 3/l, telefono 270.141). Riposo.

MUNICIPALE. Riposo.

VALLI. Riposo.
ARIOSTO. Riposo.

EUROPA. Riposo.

FANIN. Riposo.

SASSUOLO
TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

v. S. Felice l. 227.911. Riposo. Domani: **Viaggio in Inghilterra.**

ANTONIO D'ESSAI via S. Felice 52, telefono 555.127. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Rassegna film in lingua originale - nt. Lun. 13/2: **Vanya** (Vanya sulla 42ª strada).

APOLLO via XXI Aprile 8. Or.: 16,30, 19,30, 22,30. Cioè... film di qualità. **Tom & Viv** con W. Dafoe, M. Richardson, regia B. Gilbert

ARCOBALENO 1 p. Re Enzo 1/d, tel. 235.227. Or.: : 16,50; 16,40; 20,20; 22,30. **Timecop - Indagine futuro.** Da ven. 10/2: **Poliziotti.**

2 via 3, telefono 265.626. Orario fer. e fest. ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **I cameriori.**

via Lame 57, telefono . Fer. fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.**

CAPITOL 1 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: 16; 18,10; 22,30. **Può succedere anche a te.**

CAPITOL 2 v. Indipendenza 7, telefono 24.930. Fer. 18,15 ult. 22,30. Fest. 14,30 ult. 22,30. **Sirene - Sirene.**

CAPITOL 3 v. Milazzo 1, telefono 248.268. Fer. e fest. 15,45; 18; 20,15; 22,30. **The Mask.**

piazza Castiglione 3. Riposo.

EMBASSY via Azzogardino 61, telefono 555.583. Fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Rivelazioni.**

FELLINI MULTISALA - Sala Federico. V.le XII giugno tel. 580.034. Fer.: 16 ult. 22,30; fest. 14,30 ult. spett. 22,30; sab. ult. **The river wild - Il fiume della paura.**

FELLINI MULTISALA - Sala Giulietta. V. XII giugno 20, telefono Fer.: 15; 16,50; 18,40; 20,20; 22,30; fest.: 14, ult. spett. 22,30. **Il re leone.**

FOSSOLO v. Lincoln 3, t. 540.145. Riposo.

via Montegrappa 2, 231.325. Fer.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30 **Belle al** ven. 10/2: **Omicidio nel vuoto.**

via Orsini 37/2, telefono 343.441. Fer. fest. ult. 22,30; ult. 0,30 **Camerieri.**

IMPERIALE v. Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer. e fest. 15; 17,30; 20; 22,30. ult. spett. ore 0,45. **Rivelazioni.**

ITALIA NUOVO via M. E. Lepido tel. 401.357. Riposo.

JOLLY via Marconi 14, tel. 224.605. Fer.: 16,30 ult.: 22,30; fest.: 14,30 ultimo. 22,30; ult. 0,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

v. Monari 3, tel. 228.804. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Sab. ult. spett.: 0,45. **Stargate.**

MARCONI v. Saffi 58, tel. 649.2374. Fer. 20,30; 22,30; sab. e fest.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **The mask.**

v. Montegrappa 9, tel. 232.901. Fer. fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Occhi nelle tenebre (Blink).** venerdì 10/2 **Frankenstein.** 9/2: Enrico Ruggeri; 21/2: Gnocchi.

v. Indipendenza 38. Fer. e fest. 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Blown in pe**

MINERVA NUOVO v. Matteotti 36, tel. 357.061. Fer. 20; 22,30. Sab. e fest.: 15 ult. 22,30 **Sotto il segno del pericolo.**

v. Venturoli 30, t. 341.921. Fer. 15,30 ult. 22,30; fest. 14 ult. 22,45; sab. ult. spett. 0,45. **Stargate.**

1 via Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NOSADELLA 2 v. Nosadella 21, tel. 331.506. Riposo.

NUOVO SETTEBELLO v. Nosadella 21, tel. 331.506. Fer. 19,30; 22,30; sab. e fest. 16,30 ult. 22,30. **Pulp Fiction.** Lun. 13/2 **Pulp Fiction** in lingua inglese. L. 6000, pren. cassa. 21/2 **Stargate** in lingua inglese

NUOVO SPLENDOR v. Nosadella 51, tel. 331.099. Fer. 20,30; 22,30 sab. e fest. 15; ult. **Warriors - Una volta erano guerrieri.**

ODEON SALA A p. Mascarella 3, t. 227.916. Fer. e fest.: 15,30; 18,50; 20,10; 22,30. ult. spett. 0,30. **- Un corpo in prestito**

ODEON SALA B piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Fer. fest. 15,30; ult. 22,30; sab. ult. spett. 0,30. **matrimoni e un funerale.**

ODEON SALA C p. Mascarella 3, tel. 227.916. Or. 15,45 ult. 22,30; sab. ult. 0,30 **Con gli occhi chiusi.**

OLIMPIA via A. Costa 69, telefono . Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

PERLA via S. Donato 34, tel. 241.241. Fer. 20; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Riposo.

1 v. Rialto 19, t. 227.926. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. **Prima della pioggia.**

RIALTO STUDIO 2 via 19, lono 227.926. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **Ingannatore.**

ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, tel. 347.470. Or.: 16 ult. 22,30. **Mangiare donna.**

Toscana 125, telefono 473.959. Riposo. Domani: **bar.**

p.za Sarapozza 5. 585.253. Or.: 20,30 ult. 22,30. Fest.: 16,30; 22,30. **Tre vedove un delitto.**

v. Arcoveggio 3, t. 357.906. Riposo.

via Bellinzona 6, telef. 644.6940. Riposo.

v. Matteotti 25, tel. 372.408. Riposo.

Cimabue 14, tel. 382.403. Riposo.

v. Massarenti 418, tel. 5324. Fer. 20; fest. 15 ult. 22,30. **Il postino.**

v. Pietralata 55/A, telefono 523.539. Ore 17; 18,50; 20,40 **L'éléphant de l'hiver** di Oliver Assayas. Ore 22,30 **Naked - Leigh.**

LUCI ROSSE

STUDIO. Or.: 10,30; spett. 22,30. **Labbra vogliose di**

CONTINENTAL. Fer. e fest.: 15; ult. 22,30. **Susanna, mio marito desnti...** V. M. 18.

Riposo.

Fer.: fest. 15; ult. 22,30. **La moglie vicino è sempre più b...** V. M.

FERRARA

v. F. Boerio 77, tel. 93.300. Riposo.

1 v. Mair 69/p, telefono 752.002. Or.: 16,30; 19,30; 22,30. Cioè... film di qualità. **Tom & Viv.**

2 v. Mair 69/p, tel. 752.002 Fer. 20; 16; fest. 15 ult. spett. 22,30. **- Un corpo prestito.**

APOLLO 3 v. Mair 69/p, tel. 782.002. Fer.: 20 sab. fest. spett. 22,30. **Può succedere anche a te.**

Fer. 20; sab. 16, fest. 15 ult. 22,30. **Timecop - Indagine futuro.**

MANZONI v. Mortara 173, t. 209.881. Fer. 20,30; 22,30. Fest. 15 ult. 22,30. **I camerieri.**

. Spettacolo teatrale.

v. Turco 9, . Fer. 20,30; 22,30 sab. 16 fest. ult. 22,30. mask.

RIVOLI v. Boccaleone 20, tel. . Fer. 20; 22,30; 15 ult. spett. 22,30. **Stargate.**

SALA Unico spett. 21,30 **Naked - Nudo.**

S. BENEDETTO. Riposo.

S. SPIRITO. Riposo.

DIANA. Chiamami sarò V. M.

MODENA

Selmi, tel. 219.141. Or. 14,30; ult. 22,30. **Giochi particolari.** V. M. 18.

ARENA MULTISALA viale Tassoni 8, tel. 211.712. Or.: 14,30 22,30; sab. ult. 0,45. **Stargate.**

ASTRA v. Risorgimento 2. Or.: 15,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. **Kika - Un corpo in prestito.** V. M. 14.

CAPITOL v. Università 9, tel. 222.411. Or.: 16,30 ult. 22,30; fest.: 14,30 ult. 22,30. **Occhi nelle tenebre.**

CAVOUR Riposo. Da giovedì **Mangiare bere uomo donna.**

vic. Albergo 8, tel. 225.187. Or.: 20,20; 22,30. Film rassegna **Il tuffo.**

FILMSTUDIO 7B. Or.: 20,30; 22,30 Film rassegna **Il**

MICHELANGELO v. Giardini 257, tel. 343.662. Or.: fer. 20,15; 22,30; saba-: 16; 18,10; 20,15; 22,30; fest.: 14,15; 15,15; 18,20; 20,25; 22,30. Sab. ult. 0,30. **Stargate.**

ORIONE via Emilia Ovest 101, tel. 282.007. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

PALAZZINA via Emilia Ovest 101, tel. 282.007. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

PRINCIPE via Emilia Ovest 101, tel. 282.007. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

SPLENDOR via Emilia Ovest 101, tel. 282.007. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

VITTORIA via Emilia Ovest 101, tel. 282.007. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

VITTORIA 2 via Emilia Ovest 101, tel. 282.007. Riposo. Domani: **Forrest Gump.**

NUOVO SCALA - **rosa.** Via Gherardi 34, tel. 33.35.52. Orario feriali: 20,20; 22,30 festivi: 14,30 ult. 22,30; sabato ultimo: 0,30, **The river wild - Il fiume paura.**

SCALA MULTISALA - Sala verde. via Gherardi 34, telefono 33.35.52. Orario: 20; 22,30; festivi: 15; 17,30; 20; 22,30; sabato ultimo spettacolo: 0,40. **Forrest Gump.**

EON. Or.: 14; ult. spett. 22,30. V.m. 18. **Arabika.**

OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. Feriali: 16,30; 22,30; festivi: 14,30; ultimo: 22,30. **Timecop.**

PRINCIPE piazzale Bruni, telefono Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Sabato spettacolo: 22,30. **Rivelazioni.**

via Formigina 380, telefono 357.502. Orario: feriali e festivi: 16,30; 18,30; 20,30; **Warriors - volta guerrieri.**

Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30, **The mask.**

SALA TRUFFAUT v. degli Adelardi 4, 236.288. Riposo.

LUGO

ASTORIA. Or.: 20,15. Film rassegna **Pic-nic Hanging Rock.** Or.: 22,30 **Priscilla - La regina del deserto.**

CENTRALE v. Emilia 210, t. 23.634. Fer. 20,30; fest. 15; ult. 22,30. **Rivelazioni.**

CRISTALLO via Appia 30, tel. . Fer.: 20,30; 22,30 fest.: 15 ult. 22,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

JOLLY v. Troni 16, t. 22.794. Riposo.

MODERNISSIMO via Aldrovandi 27, telefono . Orario: feriali e sabato 15; festivi 14, ultimo; 22,30. **Stargate.**

MASSA

CORSO c.so Garibaldi 12, tel. 30.796. Riposo.

ALEXANDER 1 via M. S. Pietro 51, tel. 430.864. Riposo.

ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, tel. 46.281 Riposo.

AMBRA 1 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. 20 fest. 15 spett. 22,20. **Bufera paradiso.**

AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. Fer. fest. 15 ult. spett. 22,20. **Stargate.**

BOIARDO via San 1/b, telefono 435.782. Fer. fest. 15; 22,20. **Stargate.**

CAPITOL. Riposo.

D'ALBERTO 1 via E. San Pietro 17, telefono 439.289. Riposo.

2 via E. San Pietro 17/b, telefono 439.289. Riposo.

OLIMPIA via Tassoni, . Orario: Feriale 20,15. Festivi 15,45; ultimo spettacolo 22,15. **Mangiare be donna.**

ROSEBUD via Med. d'Oro dalla Resistenza. Ore 20,30 **Non c'è pace tra gli ulivi**; a seguire **Giorni d'amore.**

VERDI. Feriale ore 20,30; 22,30; festivo ore 14,30; ultimo spettacolo ore 22,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

PIACENZA

APOLLO v. Garibaldi 79, tel. 24.855. **The mask.**

sorso Vittorio Emanuele II 81, telefono 21 . Riposo.

IRIS corso V. Emanuele II 49, tel. 334.175. Riposo.

PLAZA Lgo Matteotti 15, tel. 26.728. **The river wild - Il fiume paura.**

POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840, **Stargate.**

POLITEAMA RITZ via S. Siro 7, tel. 25.840. Film rassegna in lingua originale.

POLITEAMA VIP v. San Siro 7, t. 25.840 **Camilla.**

PRESIDENT via Manfredi 30, telefono 458.2154. Riposo.

RAVENNA

ARISTON Petrarca 11/c, telefono 233.216. Or.: 20,15 ult. spett. 22,30. **The river wild - Il fiume della paura.**

ASTRA p. Volta 15, telefono 582.178. Film rassegna **Lamerica**

CAPITOL Petrarca 11/c, telefono 232.216. Or. 20,15 ult. 22,30. **Con gli occhi chiusi.**

LUX SALA 1 p.le Bernier 1, telefono 237.525. Riposo.

LUX SALA 2 p. Bernier 1, telefono 237.525. Riposo.

NUOVO PICCOLO TEATRO. Riposo.

v. Oberdan 5, t. 230.203. Ore 20,30; 22,30. **The mask.**

RITZ. Or.: 16; ult. 22,30. **Giada supertrans supergirl.** V.M. 16.

RONA via Tanara 5, telefono 230.028. Feriale ore 16; ultimo spett. ore 22,30; festivo ore 14; ultimo ore 22,30. **Stargate.**

TRENTO v. Trento 4, telefono 771.205 Riposo

VERDI SALA 1 via Pacinotti 10, telefono 230.476 **Rivelazioni.**

2 via Pacinotti 10, telefono 230.476. **- Un corpo in prestito.**

IN PROVINCIA

AP riposo
BERGAMO
MODERNO: Rivelazioni
BASSANO
ABTRA: Stargate
STAR: The Mask
ARGENTINA: riposo
CRISTALLO: Kika, Un corpo in prestito
FARNESE: Timecop
CA' DE' FABBRI
CARPI
CAPITOL: Rivelazioni
CORSO: The River Wild
EDEN: riposo
SUPERCINEMA 70: Stargate
NUOVO Belle Bar
CASTELFRANCO
NUOVO: riposo
CASTEL SAN PIETRO
JOLLY: riposo
CASTELLARANO
BELVEDERE: Quattro matrimoni e un funerale
CASTIGLIONE
NAZIONALE: Rivelazioni
ASTRA: Rivelazioni
ODEON: The River Wild
CORREGGIO
ARENA: Intervista col vampiro
COPPARO
ANCORALENO: riposo
CORREGGIO
CRISTALLO: Belle al Bar
CREVALCORE
VERDI: riposo
FIDENZA
CORSO: riposo
CRISTALLO: riposo
FINALE EMILIA
CORSO: riposo
FRANCOLINO
NAGLIATI: riposo
GUASTALLA
CENTRALE: Rivelazioni
VITTORIA: The River Wild
LIDO ESTENSI
DUCALE A: Stargate
DUCALE
LUGANO
VITTORIA: riposo
MASSAFISCAGLIA
NUOVO: riposo
MIRANDOLA
CAPITOL: Rivelazioni
SUPERCINEMA: The Mask
MONTECHIO
ZACCONI: riposo
PORRETTA TERME
LUX FERROVIERI: The River Wild
KURSAAL: Rivelazioni
PORTOMAGGIORE
SMERALDO: riposo
PUIANELLO
EDEN: riposo
RIVERE
DUCALE: Belle al bar
SALSOMAGGIORE
TEATRO NUOVO: riposo
S. GIOVANNI IN PERSICETO
FANIN: riposo
GIADA: Rivelazioni
S. ILARIO D'ENZA
FORUM: Viaggio in Inghilterra
S. NICOLO' DI RETTOFREDO
NUOVO JOLLY: Warriors - Una volta erano guerrieri
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: Junior
SASSO MARCONI
MARCONI: riposo
SASSUOLO
CARANI: Rivelazioni
S. FRANCESCO: The River Wild
SAVIGNANO SUL PANARO
BRISTOL: Rivelazioni
SESTOLA
BELVEDERE: riposo
TRAVERSETOLO
GRANDITALIA: Stargate
BRGATO
NUOVO: Junior
LA
PIGNOLA
ARISTON: The Mask

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO

EDISON v. Matteotti 8/B, t. 940.306. **Rivelazioni.** Or.: 17,20; 19,45; 22,15.

ITALIA v. Garibaldi 8, tel. 943.164. **Stargate.** Or.: 17,10; 19,20; 21,45.

PADOVA

ALTINO via Altinate 1, telefono 875.232. **Stargate.** Ap. ore 17.

ARCOBALENO v. Rani 2, telefono 600.920. **Terminal Velocity.** Ap. ore 16.

ASTRA via Aspetti 37, tel. 604.07. Riposo.

piazzale Stanga, telefono 778.165. **Kika.** Ap. ore 17.

via Cassan 2, telef.875.20.87. **Camerieri.** Ap. 16.

QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 876.1680. **Stargate.** Ap. ore 17.

SUPERCINEMA via E. Filiberto, 875.0720. **Rivelazioni.** Ap. 17.

CONCORDI via S. Martino e Solferino, telefono 875.1009. **Il fiume della paura.** Ap. ore 17.

ROVIGO

CORSO c.so del Popolo 28, tel. 549.322. **The** Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

EMBASSY l.go Altinia, tel. 542.624. **Rivelazioni.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

p.za Crispi 8, tel. 542.207. **Stargate.** Or.: 17,35; 19,55; 22,15.

PICCOLO EDERA p. Martiri di Bel- 2, t. 300.224. **Tre vedove un delitto.** Or.: 16,30; 20,15; 22.

TREVISO

CORSO corso del Popolo 150, tel. 29.860. **Camerieri.** Or.: 20; 22.

ODEON via Manzoni 16, t. 24.837. **Stargate.** Or.: 20;

VERONA

ASTRA via Oberdan 13, 596327. **Il fiume paura.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

CORALLO via 4 Spade 19, telefono 595.990. **Kika.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

FIUME via Cere, t. 8002.050. **Sotto il pericolo.** Or.: 17; 19,30; 22.

FILARMONICO via Roma 3, tel. 596.826. **Stargate.** Or.: 16; 18; 20; 22,15.

v. Mazzini 15, t. 594.708. **Stargate.** Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

NUOVO p. Viviani 10, tel. 800.6100. Domani **Timecop - Indagine del futuro.** Or.: 20; 22,15.

PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. **Il re** Or.: 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,20.

p.zza t. 590.855. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 18; 20,15; 22,30.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, telefono 950.334. **Timecop - Indagine del futuro.** Or.: 18; 20; 22.

MARCO viale San Marco, tel. 531.7888. **Stargate.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

CORSO via del Popolo 30, tel. 986.722. Teatro.

via Semaglia 12, . 538.1655. **Il postino.** Ap. ore 17.

p.zza Ferretto, t. 988.684. **Il fiume paura.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

PALAZZO 1 v. Palazzo 31, tel. 971.444. **Camerieri.** Or.: 18; 20; 22.

2 via Palazzo 31, telefo- 971.444. **Rivelazioni.** Or.: 17,15; 19,45; 22.

CORSINO corso Del Popolo 30, telefono 986.722. **Tre vedove un delitto.** Or.: 16; 20; 22.

GORIZIA

c.so Italia 16, t. 530.320. **Rivelazioni.** Or.: 17,30; 19,45; 22.

VITTORIA p. Vittoria 41, t. 530.263. **The Mask.** Or.: 18; 20;

VICENZA

ARLECCHINO Giardino Salvi, telefono 544.146. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 17; 18,45; 20,20; 22,30.

CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Rivelazioni.** Or.: 15,30; 17,40; 19,50; 22,15.

ITALIA corso Paschiere Vecchie 35, telefono 323.807. **Può succedere anche a te.** Ap. ore 17.

c. Palladio 176, t. 543.482. Insonnia (v. orig.). Or.: 16; 18; 20; 22.

PALLADIO via Verdi 8, tel. 321.420. **Stargate.** Ap. ore 16.

ROMA str. Filippini 5, . **Pulp fiction.** Or.: 17; 19,30; 22

TREVISO

ARISTON via Gessi 14, telefono 304.222. **Il fiume paura.** Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

EXCELSIOR via Muratti 2, telefono 787.300. **Rivelazioni** Or.: 15,10; 17,30; 19,50; 22,15.

AMBASCIATORI viale settembre 35, t. 68.24.24. **Stargate.** Or.: 15; 19; 20,05; 22.

MIGNON via XX Settembre 37, tel. 836.495. **Luce rossa** Or.: 16.

1 v.le Settembre 30, t. 635.163. **Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

via XX Settembre 30, t. . **Kika.** Or.: 16; 18; 20,05; 22,15.

3 Settembre 30, telefono 635.163. **Camerieri.** Orario: 18,15; 18,15; 20,15; 22,15.

NAZIONALE via XX Settembre 30, telefono 635.153. **Tre vedove un delitto.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.

via Muratti 2, tel. 787.300. **Belle al bar.** Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

PORDENONE

CAPITOL via Mazzini 58, telefono 26.868. **Belle al bar.** Orario: 18; 20; 22.

CENTRO A. (Cordenons), telefono 932.725. **9 il branco.**

ZERO - Grande, piazza Maestri Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Warriors - volta erano guerrieri.** Orario: 20; 22.

ZERO - Pas., piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. **Viaggio in Inghilterra.** Orario: 18,45; 21.

(Cordenons), piazza Vittoria, telefono 930385. **Rivelazioni.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

VERDI via Cesare Battisti 2, telefono 28.212. **Stargate.** Orario: 17,30; 19,45; 22.

UDINE

ARISTON via Aquileia, . 504.484 - 297.497. **Camerieri.** Orario: 16; 18; 20;

via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.497. **Rivelazioni.** Orario: 17; 19,30; 22.

CENTRALE via Pascoli 8/8, telefono 504.240 - 297.497. **della paura.** Orario: 17; 19,30; 22.

CRISTALLO piazza Cada, telefono 501.258-297.497. **Time cop - Indagine dal futuro.** Orario: 16; 18; 20; 22.

D'ESSAI via Cernaia, telefono 504.874. **Warriors - volta guerrieri.** Orario: 20; 22.

ODEON via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Stargate.** Orario: 17; 19,30;

PUCCINI via Savorgnana, telefono 585.635. Or.: 16; 18,05; 20,10; 22,15.

TEATRI

GOLDONI. Domani ore 20,30, Ciclo Ingrassia in **Don Turi e Gana di Magnesia** di V. Lucia e M. Cutricchio.

TEATRO LA FENICE. 17/2 **Il Barbiere di Siviglia** di G. Rossini. Dir. M.

TEATRO FONDAMENTA NUOVE Ven. 17 ore 20,30 **Tumb Tumb**, serata futurista. Regia e adatt. Bressanello

SANTA MARGHERITA. Sabato 11 ore 16 **La vedova scaltra** di Carlo Goldoni, di Renato Padoan.

LIDO ALBERONI Lun. 27 ore 21 **shima-Dalla parte degli Dei**, regia di T. Pischetti; in collaborazione con l'Istituto di cultura giapponese di Roma.

TONOLO (p.zza Toniolo, Mestre, tel. 041 - 971.555) Sabato 11 ore 21 Orchestra e coro del Teatro **La Fenice** in concerto, dirige Tiziano Severini, partecipano Dilova (soprano), Rosandra Donose (mezzosoprano), Ivan Kiulkoiev (tenore); musiche di Schubert, Mozart e Mendelssohn.

CORSO. Oggi ore 21. **Dolci vizi di fine**, regia di S. Marconi

TEATRO SOCIALE (Portogruaro) 0421-71.125). 15 febbraio ore 21 Luca De Filippo e Athina Cenci in **L'esibizionista**, testo e regia di Lina Wertmuller.

VILLA BELVEDERE (Mirano), tel. (041) 43.10.28. 18/2 ore 20,30 M. Kustermann e G. Brogi in **La sposa di Parigi** Giuseppe

TEATRO VERDI. Domani ore 20,45 Aldo Reggiani in **sposa campagna** di Wycherley.

Lunedì 21 André Isoir all'organo.

PIO X (tel. 049 - 650.936). 18/2 ore 21 A. Benvenuti in **Benvenuti in Casa Gori.**

SUPERCINEMA. Oggi ore 21, C. Koll in **Uomini sull'orlo una crisi di nervi.**

TREVISO

TEATRO COMUNALE (telefono 0422/410130). Oggi ore 20,30 M. Wertmuller e A. Sandrelli in **Gianni, Gioietta e gli altri**, regia di L. Wertmuller.

TEATRO EDISON. Merc. 8 ore 21 M. Michel e B. Boccoli in **Buonanotte Settima** di Garinei e Giovannini; ven. 17 ore 20,30 G. D'Angelo in **Gli uomini sono tutti bambini** di P. Garinei.

TEATRO ACCADEMICO (Castelfranco). 11 ore 21 François-Joel Thiollier al pianoforte; musiche di Debussy, Ravel, Satie; 15 febbraio ore 20,30 Ugo Pagliai e Paola Gassman in **Vita col padre** di H. Lindsay, regia di Piero Maccarinelli.

TEATRO FILARMONICO. Ven. ore 21 ente lirico Arena Dirige I. De, mus. di Salieri, Haydn e Mozart.

TEATRO NUOVO (telefono 045 - 80 06 100). 14/2 ore 21 G. Lavia in **Il segno di un uomo ridicolo**

ALCIONE (tel. 045- 84.00.848). 16 febbraio ore **Stravaganda** di B. regia di G.

AUDITORIUM L. Giovedì 16 ore 21 **The Kings Singers** in concerto, musiche di Monteverdi, Ligeti, Brahms

TEATRO ASTRA - Contrà Barche 53 (tel. 44 - 32.37.25). 11/2 ore 20,30 **Il sotto il** di S. Benni.

TEATRO - Thiene (tel. 44 - 38.99.42). 15 Febbraio ore 20,30 Manna Mattioli in **La vita che ti diedi** di E. Albee, regia di Luigi Squarzina.

ROVIGO

ODEON (tel. 0425/24.837). 17/2 ore 21 M. Kusterman e G. Brogi in **La sposa di Parigi** di G. Manfridi

TEATRO COMUNALE (tel. 0437 - 94.03.49). 10/2 ore 21 M. Michel in **Buonanotte Settima** di Garinei e Giovannini.

TRA - Feltre (tel. 0439/2384). 17/2 ore 21 **Due dozzine di rose scarlatte** di A. De Benedetti, reg. T. Carraro.

TRIESTE

(Sala Tripcovich, telefono. - 36.78 16). Sab. 11/2 ore 20 **Il turco in Italia** di Rossini, dirige Donato Renzetti, regia di Stefano Vizioli.

CRISTALLO. Sabato 11 ore 20,30 **Rosanero** di Roberto Cavosi, regia di Antonio Calenda.

POLITEAMA ROSSETTI (tel. - 56.72.01). ore 21 **I giganti montagna** di Luigi Pirandello.

TEATRO MIELA. Giovedì 9 ore 21 Gloria Feldman al clarinetto.

MUSEO REVOLTELLA. Oggi ore 18 recital di Paolo Rumetz.

COMUNALE - Monfalcone. Domani ore 21 Jess Trio Wein in concerto.

Tel. 13 febbraio ore **Don Byron Sextet** in concerto.

PORDENONE

CENTRO CULTURALE ALDO MORO - Cordenons t. 0434 - 932725. 10 febbraio ore 21 Ugo Pagliai e Paola Gassman in **Vita col padre** di H. Lindsay.

TEATRO PALAMOSTRE (tel. 0432-27.15.64).

LE TV PRIVATE

Tele+3

7 — **Duello cinese** (film drammatico (G.B., 1940), con Jane Baxter, Paul Lukas, Robert Douglas. Regia di George King (In replica alle 9; 11; 13; 15; 17,05; 19; 21; 23; 1)
17 — **+ 3 news**, notiziario

Antenna Uno

10 — **Il filatto**, gioco a premi
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Calcio**. Camp. italiano serie B
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,10 **[illegible] con noi**, telenovela
22,30 **Il filatto**, gioco a premi
1 — **Febbre da cavallo**, rubrica
2,30 **Programmi non stop**

Videomusic

12 — **Cornflakes**
13 — **Il formicaio** (replica)
14 — **Segnali di fumo**
15 — **Arrivano i nostri**, video italiani
16,30 **Clip to clip**, presenta R. Reggio
17,30 **Caos line**, presenta M. Mazzoli
18 — **Zona mito**, [illegible] Nannini
18,30 **Queensryche**, speciali
19,25 **Prurilli**, anteprima informazione
19,30 **Vm giornale** (23,30)
19,45 **Il formicaio**, attualità
20 — **The mix**, rotazione video
22 — **Caos dance**
22,30 **Programmazione notturna**

Canale 21 Palermo

9,30 **Tgl 21 settegiorni**
10,20 **Le campane di Santa Maria**, film
12,30 **Gli specials di Andrea**, sceneggiato
13 — **The sweeney - Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tgl 21**, telegiornale
14,40 **Donna**, film
16,50 **Tgl 21**, telegiornale
17,10 **Le storie di Nino Paliino**, cartoons
17,30 **Incontro di pallavolo**, [illegible]
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tgl 21**, telegiornale
[illegible] — **Garrison Commando**, cartoons
[illegible] **Sport 21** rubrica di calcio e 5
22 — **Tgl 21**, telegiornale
22,30 **That's amore**, animali e dintorni
23,30 **The sweeney - Ispettore Regan**
0,30 **Tgl 21**, telegiornale

Canale 21

13 — **Ispettore Regan**, telefilm
14,15 **Tgl 21**, telegiornale
14,40 **Donna**, film
16,50 **Tgl 21**, telegiornale
17,30 **Pallavolo**, un incontro
18,30 **Bravo Dick**, telefilm
19,40 **Tgl 21**, telegiornale
20 — **Garrison Commando**, telefilm
20,50 **Sport 21**, rubrica
22 — **Tgl 21**, telegiornale
22,30 **That's amore**, docum.
23,30 **Programmazione notturna**

[illegible] 3 TCI

13 — **Enos**, telefilm
14 — **Oggitelizie**
14,30 **Sport replay**
15 — **Rubrica commerciale**
18 — **[illegible] esoterica**
18,45 **Il fantastico mondo di Paul**, cartone
19,30 **Oggisera**, telegiornale
20 — **[illegible] esoterica**
20,30 **E' gradita la mancia**, informaz.
21,45 **Lo smarrimento**, film tv
22,30 **Oggicotte**, telegiornale
24 — **Informazione lavi**
0,15 **Alice**, rubrica
0,45 **Sibilla**, rubrica
2 — **Programmi non stop**

TRM Odeon

14 — **Mediterraneo notizie**
14,30 **Sport reporter**
15 — **Proposte commerciali**
[illegible] **Speciale spettacolo**
17 — **Oroscopo**
17,05 **Rosa tv**, rotocalco
17,20 **[illegible] perduto**, film
18 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Tg Rosa**, informazione
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Storia de fratelli e de cortelli**, film [illegible] Maurizio Arena, T. Aumont, regia di mario Amendola
[illegible] **Mediterraneo notizie**
23 — **[illegible]de**, rubrica
23,30 **Luca il contrabbandiere**, film con Fabio Testi, Ivana Monti, Regia di Lucio Fulci

Teletna

8,30 **Lanciletto**, telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Nti oggi**, rotocalco
13,05 **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Sicilianno**, telegiornale
16,15 **Proposte commerciali**
18,30 **Falcon Crest**, serial tv
19 — **Sono io diciannove**, rubrica
19,30 **Sicilia flash**, notiziario
20,15 **Sicilia sera**, telegiornale
20,30 **Salastampa**, panorama critico
21,57 **Sicilia flash**, notiziario
22 — **Insieme... fino a mezzanotte**
23 — **Sicilianotte**, telegiornale
23,20 **Insieme... fino a mezzanotte**
24 — **Ieri e oggi**, rig della notte
— — **Programmazione notturna**

TG Sicilia

13,50 **Notiziario**, 1° [illegible]
14,15 **Tgs studio**, rubrica
15,05 **Notiziario** (R)
15,25 **Alla ricerca della verità**, rubrica
16,15 **Commerciali**
17,30 **Professione pericolo**, telefilm
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,25 **Notiziario**
19,45 **Il fantastico Mr. Moiroa**, telefilm
20,25 **Notiziario** (R)
20,45 **Zazinsky**, telefilm

TRM ODEON

«Storia de fratelli e de cortelli»

Alle 20,30 su Trm Odeon va in onda il film «Storia de fratelli e de cortelli» con Maurizio Arena (foto) e Tina Aumont, [illegible] '73, regista Mario Amendola. A Roma, ai primi del Novecento, un giovane popolano si innamora di [illegible] donna ricca e non esita a rubare per lei.

[illegible] **Tgs studio**, rubrica
22,40 **Notiziario** (R)
23 — **Storia della pop music**, doc.
23,30 **Astrologo Luigi**, rubrica
24 — **Programmi non stop**

Telescirocco

13 — **Starlandia**, varietà
14 — **Tsi**, telegiornale
15 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **Starlandia**, varietà
17,15 **Di classe**, rubrica
18,30 **Medvelrina**, [illegible]
19 — **Tissat Salta**
20,30 **Assassinio in famiglia**, film
22,30 **Tsi**, telegiornale
22,45 **Tissat sport e sport**
— — **Programmi non stop**

Antenna Sicilia

12 — **Cari miei: storie di ogni giorno**
14,30 **Sicilianno**, telegiornale
15 — **Proposte commerciali**
16 — **News company**, news
17 — **Starlandia**, varietà per i piccini
18 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
18,30 **News company**, rubrica
19 — **Proposte commerciali**
20,30 **Amarcord**, film
22,30 **Sicilisera**, telegiornale
23 — **Magia della danza**, [illegible]m
23,30 **Sicilisotto**, telegiornale
0,30 **Programmazione** [illegible]

TC Catania

13 — **Giotto**, notiziario
13,30 [illegible] **alle 8**, tel. com.
14 — **I superamici**, cartoni
14,30 **Oggicalcio**, notiziario
15 — **California**, telefilm
16 — **Rubrica co**[illegible]**iale**
17,45 **I grandi veggenti d'Italia**, rubrica
18,30 **Alice**, situation comedy
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Sampey**, cartone
20 — **Punta sile 6**, att. [illegible]
20,30 **Hotel**, film drammatico (Usa, 1983), con [illegible] Beckin. Regia di Jerry London
22,30 **Freddy's Nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**
24 — **Oggicotte**, notiziario
0,15 **Detective per amore**, telefilm
1 — **Programmi non stop**

Tele+1

6,50 **Paradise**, film con M. Griffin
8,45 **Moglie e s**[illegible] con S. Martin
10,30 **Cuori ribelli**, film con Tom Cruise
12,50 **+1 news**
13 — **Vendesi miracolo**, film [illegible] S. Martin
16 — **Doppia anima**, film [illegible] M. Ryan
17 — **Telepiù bambini**
19 — **La corsa dell'innocente**, film
[illegible] — **Tre colori: film bianco**, film con J. Delpy

LE TV PRIVATE

23 — **Amore all'ultimo morso**, film
1,05 **Cielo sulla palude**, film
3 — **Un anima divisa in due**, film
5,10 **La canzone dell'amore**, film

Radio Video [illegible]

14,20 **Match music**, rubrica
14,45 **Lunedì sport**
17 — **Rosa tv**, rotocalco
17,20 **Continente perduto**, film
18 — **Match music**, rubrica
18,25 **Video news**
18,45 **Lunedì sport**
20,15 **Tg rosa**, informazione
20,30 **Storia de fratelli e de cortelli**, film
22,30 **Programmi non stop**

[illegible] Mediterraneo

13 — [illegible] **passionali pericolo**, telefilm
14 — **Vm giornale**
15 — **Il mago**, telefilm
16 — [illegible] **televendite**
17,30 **Rubrica**
18 — **Telefilm**
18,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Vm giornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica
21,30 **Calcio**. C.to italiano serie C2
23 — **Programmi non stop**

Vuellesette

14 — **VL7 news**, notiziario
15 — **V.P.**
15 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **Starlandia**, giochi, cartoons
17 — [illegible] **classe: Il buongustaio** [illegible] **il suo perché**, rubrica
18 — **Maxivetrina**, rubrica
18 — **VL7 news**, notiziario
20,30 **Gunga din**, film
22,30 **VL7 news**, notiziario
23,15 **Telecews**
23,30 **VL7 non stop**

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, cartoni animati
13 — **Ovetredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
[illegible],10 **America selvaggia**, [illegible] rio
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
[illegible] **Videogiornale**

Tele Acras

14,25 **Approfondimento VG**
15,30 **Televendite**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Televendite**
18 — **Musica e spettacolo**
18,30 **Viviana**, telenovela
19 — **Di classe**, rubrica
19,45 **Tg rosa**, informazione
20,10 **Vg sera**, telegiornale
20,40 **Film**
22,30 **Vg Linea notte**
23,15 **Programmi non stop**

Tele+2

13 — **Tele+2 weekend**. Il meglio di un fine settimana di sport
14 — **Coast to coast**, il meglio dello sport
18,30 **Telesport**, notiziario
19,35 **Sportime**, magazine sportivo
20,30 **Il processo di Biscardi**, talk-show sportivo con A. Biscardi
22,30 **Il grande basket**, rubrica
23 — **Calcio**. Tottenham Blackburn, campionato inglese (replica)
1,30 [illegible] **Il weekend** (r)

Telespazio

14,15 **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**, rotocalco
16,20 **Spazio commerciale**
16,30 **Dinasty**, serial tv
19,30 **Telegiornale**
20 — **Film**
22 — **Basket**. Cagiva-Pizar
23,30 **Telegiornale**
24 — **Filo diretto**, rotocalco
1,30 **Programmazione notturna**

Telejonica

13,10 **Telefilm**
13,40 **Tg**. telegiornale
14,05 **La voce della Sicilia**
14,10 **Tam tam**, rubrica
15,20 **Affari in tv**
18,50 [illegible]
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,40 **La voce della Sicilia**
20,45 **Film**
22,45 **La voce della Sicilia**
22,50 **Tg notte**, telegiornale
23,15 **Programmi non** [illegible]

TV Agrigento

12,30 **Madison sposa**, rubrica
12,45 **Tva sport**
14,05 **Notiziario**
14,30 **Oroscopo**
14,50 **Superalx videosong**, musicale
15,50 **Commerciale**
17 — **Notiziario**
17,30 **Cartoni stories**, cartoni
17,45 **Cara dolce Kioko**, cartoni
18,15 **Cartoni stories**, cartoni
18,30 **Mutelding**, cartoni
18,50 **Tgg speciali**, informazione
19,05 [illegible]**e Camigo**, telenovela
20,05 **Notiziario**
20,35 **Avvenimento** [illegible]
22,40 **Notiziario**
23,15 **Trapper John**, [illegible]m
0,35 **Notiziario**
1,15 **Riuscirà la nostra carovana**
— — **Programmi non stop**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione** [illegible] **parte delle emittenti.**

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompass s.p.a.

PK

CATANIA, viale Sicilia 35 - Tel. 095 327.122
MESSINA, via Uberto Bonino 15c - Tel. 090 293.08.55
PALERMO, via Lincoln 19 - Tel. 091 623.51.00
SIRACUSA, viale Teracati 39 - Tel. 0931 412.131 - 412.135

CATANZARO, via M. Greco 102 - Tel. 0961 724.090
REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13 - Tel. 0965 24.478
COSENZA, via Monte Santo 39 - Tel. 0984 72.527

TEATRI

PALERMO

TEATRO PALERMO: Dal 9 al 26 febbraio Auditorium S. Eugenio Papa, piazza Europa 40. Novità assoluta **U furgiaru sfurtunatu** commedia brillante. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18. Tel. 343015-346685.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60.53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E. C. Rocca ispirato a «Il Gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Leslcha, J.-C. Verchere, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Broeckx, L. Lacarra, F. Spoal. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Frassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino: nei ruoli principali R. Kabelvarska, J. Dmitiuk, J. Cuen, S. Carroll, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella: nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Ballo, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Shiuli. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin: nei ruoli principali J. Omilian, A. Puser, K. Schneidmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibl, r. F. Crivelli, cor. G. Dill, scene e costumi [illegible]: nei ruoli principali D. Mazzucato [illegible] Gerelli (prof.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Carasio, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582954.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684.19.39.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.384 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 86 (Isola Felice). Tel. 091/63.72.428. **Non lecchiamo questo tasto** di Nanfa. Di Stefano, Scirenzo con Titti Giambrone, Giuseppe Giambrone, Giovanni Nanfa. Musiche: Massimo Melodia. Venerdì ore 21,15, sabato ore 22,15, domenica ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cantieri, tel. 6375336. **Saponia.** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHANGRI-LA: tel. 223.845.

AL TANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pran. e infor. tel. (091) 546.965 - 0330 663.451.

TEATRO BRADAMANTE: via Lombardia 25. Telefono 625.9223. Sabato ore 22 - Domenica ore 18 **Cabaret** con Gustavo Sciré.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco 13 - tel. 543.740-837.29.15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22,30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riuscili** con Carista, Calò, Salemi, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A titolo provvisorio** con Alamia, Burruano, Sperandeo, Ranalli.

TONNARA FLORIO: tel. 637.561 I-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.003.

TEATRO CLUB: p. S. Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Fadoso». Prenotare tel. 312.916.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 497.962.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione [illegible] di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». P. I. Ciaikovski. **Il lago dei cigni.** Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi. Coreografia: R. Nuraiev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) febbraio 1995. **Virgilio Sioni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater 3.** 21 (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile 1995. G. F. Händel **Acis and Galathea.** Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita.** Dir. F. Amendola. Orch. del Teatro di Messina. Nuova produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio 1995. **Tre opere da Camera** (novità assoluta) di M. Betta, G. Solima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Eaosa T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta delle rose** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) 3 (T.no C) 5 (Fuori Abb.). G. Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per info. tel. 090/345.233.

ASSOCIAZIONI MUSICALI RIUNITE Concerto dell'Orchestra del Festival di Bergamo e Brescia diretta da Agostino Orizio; musiche di Bach. Lunedì 6 febbraio alle 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/343.400.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 637.802, Or.: 18,30/20,30/22,30
Kika ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

CALTANISSETTA

Bauffremont — calle Marinotti 10, Tel. 21.604, Cinema-Teatro
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Il fiume della paura ☎ — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8, Tel. 373.760 Cineclub, Or.: 17,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 6000**
Prima della pioggia — *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia del conflitti etnici raccontata attraverso la vita di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto), Tel. 325.227, Or.: 17/22,30
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Ariston — v. Baldulno 17, Tel. 441.717, Cinerassegna
Warriors ☎ — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471, Or.: 18,30/22,30
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 48, Tel. 502.690, Or.: 18/22,30
OGGI RIPOSO

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.699, Or.: 16,30/22,30, **Ing. 6000; rid. 6000**
OGGI RIPOSO

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a, Tel. 492.949, Or.: 18/22,00
Kika ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Lo Pò — v. Etnea 258, Tel. 326.210, Or.: 16/22,30, **Ing. 8000; rid. 6000**
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Metropolitan — RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Bufera in paradiso

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17,30/21
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Sciara — p. Risorgimento 16, Tel. 417.054, Or.: 17,30/22,40
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎ — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

ENNA

Super. Grivi — p. Ghislerl 2, Tel. 600.903, Or.: 17/20/22
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 716.695 Or. 16/22,30
Cineclub

Lux — Lgo Seggiola, ia. 168, Tel. 716.286, Or.: 15/22,30
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Olimpia — v. degli Amici, ia. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Il fiume della paura ☎ — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.88, Or.: 18,30/22,40
Con gli occhi chiusi ☎ — *di F. Archibugi, con D. Caprioglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94)* — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 36' **Comm.**

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248, Or.: 17,30/20/22,30
OGGI RIPOSO

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.8547. Or.: 18 18,10/20,20/22,30
Kika ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 18,30/ 16,30/20,30/22,30, **Ing. 10.000**
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Aurora — V. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192, Cineclub, Or.: 20,15/22,30
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Fiamma — L.go degli Aberi 6, Tel. 625.1068, Or.: 17,30/20/22,30, **Ing. 11.000**
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Gaudium — v. Damiano Almeyda 52, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82, Tel. 741.241
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Supercinema — v. XX Settembre 19, Tel. 725.964
Miracolo nella 34ª strada — *di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94)* — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

Masciari — p. La Pera, Tel. 728.390
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Citrigno 2 — v. Adige, Tel. [illegible], Or.: 16/18/20/22
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Una volta erano guerrieri ☎ — *di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' **Dramm.**

Garden 2 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Kika ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Garden 3 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 16/20/22,30
Il fiume della paura ☎ — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Isonzo — v.le Isonzo 16, Tel. 27.805

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Raimondi — **OcchioPinocchio** — *di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94)* — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' **Commedia**

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 169, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000; rid. 6000**
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sarna (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, **Ingr. 6000**
Film per adulti

Nuova Pergola — **Kika** ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

VIBO VALENTIA

Moderno — **The Mask** ☎ — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Assassini nati — *di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94)* — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h **Thriller**

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30, **Ingr. 10.000**
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
The Mask ☎ — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Rouge et Noir — p. Verdi 82, Tel. 587.258, Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Il fiume della paura ☎ — *di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

King — V. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, **Lire 10.000**
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Nazionalino — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,00, **Ingr. 10.000**
Forrest Gump — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Marconi — Or.: 17,30/20/22,00
Pulp Fiction — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Metropolitan — V.le Stresburgo 356, Tel. 688.65.32, Or.: 15,30/17,40/20/22,30
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.263, Cinestudio, Or. 16,30 19,20/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 36' **Comm.**

Nazionale — V. E. Amari 188, Tel. 588.290, Or.: 17/19,45/22,30, **Ingr. 10.000**
Timecop ☎ — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Rivoli — V. Imp. Federico 12, Tel. 362.151, Or.: 16 16,10/20,20/22,30, **Ingr. 10.000**
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa ☎ — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052, Or.: 17,30/23
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

Duemila — **Rivelazioni** ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Ingr. 10.000

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Kika ☎ — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Mignon — Tel. 61.122
Rivelazioni ☎ — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Vasquez — Tel. 36.629
A notti non fa friddu — Teatro

Verga — Tel. 68.042
Stargate ☎ — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 539.760
Intervista col vampiro ☎ — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 22' **Drammatico**

Ariston — Tel. 21.859
Camerieri ☎ — *di L. Pompucci, con P. Villaggio, D. Abatantuono, M. Messeri (Italia '94)* — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' **Comico**

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo
CHIUSO

Argentina — v. Venasco,10, Tel. 322.030
CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117, Tel. [illegible]
CHIUSO

Odeon — Mondello
CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10, Tel. 671.02.60
CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello
CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22, S. Leone, Tel. 0922/412.181
RIPOSO

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri — Via Dante 23. Or.: 21. L. 10.000-8000 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' Comm.

Ariston 2 — Via Deledda 46. Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30
Con gli occhi chiusi ☎ — di F. Archibugi, con D. Capriaglio, G. Bocciarelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' Drammatico

Capitol — Via Roma 187. Tel. 651.389. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Rivelazioni ☎ — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando. Tel. 667.766. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 10.000/7000
Kika - Un corpo in prestito ☎ — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Nuovo Olympia — Via Roma, 81. Tel. 669.059. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. L. 10.000/7000
Stargate ☎ — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a. Tel. 212.020. Or.: 15,30/17,40/19,50/22. Lire 6000
Intervista col vampiro ☎ — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' Drammatico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2 Tel. 36.079. Or.: 17,30/19,45/22. Ingresso riservato soci
Intervista col vampiro ☎ — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' Drammatico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5. Tel. 291.273 - Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30. L. 8000/9000
Stargate ☎ — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Moderno — Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Rivelazioni ☎ — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' Drammatico

Quattro Colonne — Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. L. 5000 - 6000
Kika - Un corpo in prestito ☎ — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Teatro Verdi — Ore 21
Arca Azzurra/Pupi e Fresedde presentano **Gian Burrasca**, ovvero un monello in casa Stoppani. Testo e regia di Angelo Savelli.

TEATRI

CAGLIARI

Teatro Civico — RIPOSO

Teatro Tenda — Ore 21. L. 5.000
Giuseusaffrori — Musica per ridere

S. Eulalia — Vico Collegio 2. T. 659.332. Ore 20,30. Lire 6000/9000
Sole Ingannatore — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov (Rus./Fra. '94) — Un rivoluzionario si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto N. V. 2h 10' Drammatico

Teatro delle Saline — Tel. 580.241. Ore 21. Turno C. L. 40.000/30.000
RIPOSO

Teatro Civico — Ore 17. L. 30/28/22/20.000
Ballet National de Marseille **Il gattopardo**, di Edmonda Charles Roux e Roland Petit

ORISTANO

Teatro Garau — Ore 21. Lire 18.000/15.000
RIPOSO

SASSARI

Ferroviario — Ore 9,30. Lire 4000
Rassegna A scuola a teatro - Il teatro del Canguro presenta **Piccolo**, burattini animati da Fabrizio Pauri, Lino Terra, Gustavo Capitò.

CAGLIARI

Il programma degli interventi del Comune

Il programma di interventi per spettacoli musicali e teatrali in calendario nel 1995 è stato approvato dalla Giunta comunale riunita sotto la presidenza del sindaco Mariano Delogu. Articolato in tre contenitori, che tendono a potenziare le iniziative in periodi dell'anno particolarmente carenti, il programma prevede uno stanziamento complessivo di 840 milioni in prevalenza su fondi regionali. 300 milioni saranno destinati alle manifestazioni del «Maggio cagliaritano»; 290 a quelle di «Un'Estate a Cagliari» e i residui 250 agli spettacoli autunnali.

IL TACCUINO

A teatro

Al Verdi di **Sassari** la Rassegna 2 dal Cedac propone solo stasera «Gian Burrasca, un monello in casa Stoppani». In questo adattamento firmato da Angelo Savelli il ragazzino impossibile del libro di Vamba non ha più il diario al quale confessare disastri. In compenso ha trovato tre sorelle con i rispettivi fidanzati. Al Ferroviario si replica fino a giovedì «Piccolo», con burattini del Teatro del Canguro di Ancona (alle 9,30, per le scuole). Uno spettacolo per gli studenti anche a **Oristano**: al Garau ultima rappresentazione di «Attorno a l'uomo dal fiore in bocca» di Pirandello, per i «Percorsi nei linguaggi delle Arti» organizzati dall'associazione Carpe Diem.

Sport e violenza

Dopo una domenica senza partite, **Videolina** oggi dedica la puntata di Sport Club (ore 21) a una lunga riflessione sulla violenza attorno allo sport. Molti gli ospiti: il presidente regionale del Coni Andrea Arrica, il vicepresidente della commissione Sport del Senato Adolfo Manis, il sindaco di Cagliari (ed ex presidente della società rossoblù) Mariano Delogu, il sociologo Benedetto Meloni, il presidente del settore giovanile della Figc, Ermanno Cortis. E poi i presidenti dell'Ordine dei giornalisti e dell'Unione stampa sportiva, Mauro Manunza e Carmelo Alfonso; i capitani del Cagliari e della Torres, Aldo Firicano e Massimiliano Pani; gli allenatori del Selargius e dell'Esperia Basket, Elvio Salvori e Bruno Perra; l'organizzatore Sandro Spinetti, la pallavolista Silvia Fresu e l'atleta del Cus Cagliari Johanna Zuddas. In studio una rappresentanza del Cagliari Club guidata da un capo storico, Marius.

Cineclub

All'Isolateatro di **Quartu** oggi e domani c'è «Gelosia e orgoglio (Evelyne 1961)». E' il terzo appuntamento con «Heimat 2», il monumentale film di Edgar Reitz che viene presentato al ritmo di due episodi per settimana, dal lunedì al giovedì, fino a metà marzo. Unica proiezione alle 21,15 nella sala di via Danimarca 4, ingresso gratuito. A **Cagliari** «Sole ingannatore» al Sant'Eulalia e «Belle al bar» al Vicoletto.

In concerto

Al Jazzino di **Cagliari** «Musica per ridere», con Giseusaffrori. A **Villacidro** Massimo Biscardi dirige l'orchestra e il coro dell'Istituzione dei concerti di Cagliari (ore 20 nella palestra delle Medie) nel primo appuntamento con i compositori francesi fra 800 e 900. Verranno eseguiti la Sinfonia in do di Bizet e la Messa solenne di Santa Cecilia di Gounod. Soliste Monserrat Obeso, Vasile Moldovenau e Nikita Storpzev. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

8,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª ed.
14,50 **Videolina sport**
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
18 — **Junior tv**, cartoni animati
18 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª ed.
20,50 **Videolina sport**
21,30 **Sportclub**, settimanale sportivo
23 — **Tgs - Telegiornale sardo**, 1ª ed.
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
2 — **Sportclub**, settimanale sportivo
3,30 **Videolina sport**
Programmi non stop

Teleganma

14 — **Marcatone: Cosmo Mobili**
14,05 **Film**
16,05 **Super Dog Black**, telefilm
16,25 **La spada di re Artù**, cartoni
16,50 **Documentario**
18 — **Film**
19,30 **Super Dog Black**, telefilm
19,50 **La spada di re Artù**, cartoni
20,15 **Cartoni animati**
20,30 **Film**
22 — **La voglia matta**
22,30 **Film**

Tele Sardegna

12 — **Paul Progress**, video vendite
12,30 **Tele Sargegna flash**
12,40 **Paul Progress**, video vendite
13,10 **Per favore non...**, telefilm
13,30 **Tele Sargegna flash**
13,40 **Nati per vivere**, documentario
14 — **Tele Sargegna flash**
14,10 **Su Lepore a Carrù**, rubrica (r)
14,20 **Andiamo al cinema**
14,30 **Tele Sargegna flash**
14,40 **Ass. no idee**, vendite
15,10 **Film**
16,40 **Le storie fantastiche**, cartoni
17 — **Vapor casa**, vendite
17,30 **Paul Progress**, video vendite
18 — **Tele Sargegna flash**
18,15 **Tele Sargegna flash**
18,30 **Tact: tutto sulla dance**
19 — **Notiziario in lingua sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm
19,45 **Notiziario in lingua sarda**
19,10 **Happy family**, telefilm 2ª parte
20,15 **Tele Sargegna giornale**, notiziario
20,40 **Su Lepore a Carrù**, rubrica
22,30 **Tele Sargegna giornale**, notiziario
22,30 **Ass. no idee**, vendite
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tact: tutto sulla dance**

Sardegna 1

7 — **Rangers: attacco ore x**, film
9 — **Happy cartoon's**, cartoni
9,30 **Televendita**
13,15 **Ribelle**, novela
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,45 **Match music**, rubrica musicale
15,15 **Televendita**
19 — **Ribelle**, novela
19,45 **Match music**, rubrica musicale
20,20 **Sardegna giornale**, notiziario
20,30 **Zona mista**, rubrica sportiva
23 — **Sardegna giornale**, notiziario
23,45 **Tuttogoal**
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario
1 — **Match music**, rubrica musicale
1,30 **Televendita**
2,30 **Gli occhi del drago**, film
3,15 **Sardegna giornale**, notiziario
3,30 **Gli occhi del drago**, film 2º tempo
4,15 **Sardegna giornale**, notiziario
4,30 **Enoteca alla**
6 — **Programmi non stop**

Telegi Sassari

9,30 **Videoshop**
11 — **Il mercatino di Telegi**
12,30 **Redazionale Ennerre**
13,30 **Teleginotizie**, 4 ed.
15,30 **Parliamone Insieme: «Sassari e il teatro»**, a cura di Tiziana Sacchi
16 — **Redazionale Mobilarte**
17 — **Videoshop**
19,30 **Redazionale**
20 — **Teleginotizie**, 2 ed.
21 — **Primo piano** con Giancarlo Dionisi, «Il degrado del territorio» conduce in studio Antonio Sarais
22 — **Cinemondo**, rubrica
22,30 **Speciale Wham**, musicale
23 — **Teleginotizie**, no-stop
24 — **Calda notte**
2 — **Fine trasmissioni**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**

Sardegna Due

7,30 **Magazine**
8,20 **Documentario**
9,30 **Televendita**
12 — **Di classe**, rubrica
13 — **Tg rosa**, informazione leggera
13,30 **Musica e spettacolo**, programma musicale
14 — **Sardegna due news**, notiziario
15 — **Televendita**
17 — **Oroscopo**, rubrica
17,05 **Rosa tv**, telecalco
17,15 **Continente perduto**, film di L. Bonzi (1955)
19 — **Sardegna due news**, notiziario
19,30 — **Tg rosa**, informazione leggera
20 — **Fiori di zucca**, cartoni animati
20,30 **Storia di fratelli e di coltelli**, regia di M. Amendola (1973)
22,15 — **Sardegna due news**, notiziario
22,45 **Videoparade**, magazine
23,30 **Luca il contrabbandiere**, regia di M. Amendola (1973)
1,30 — **Sardegna due news**, notiziario

Cinquestelle Sardegna

7 — **Zona sport**
7,30 **Tg sette**
8 — **Zona sport**
8,30 **Tg sette**
9 — **International Video Hit**
10 — **Video classic**, musicale
11 — **International Video Hit**
12 — **Video classic**, musicale
13 — **Rubrica**
14 — **Teleglornale**, 1ª ed.
15 — **Televendita**
15,30 **Televendita**
16,15 **Starlandia**
17 — **Di classe - Il buongusto ha il suo perché**
18,15 **Mediavetrina**
19 — **Rubrica**
19,30 **Teleglornale**, 2ª ed.
22 — **Teleglornale**, 2ª ed.

Nova TV

13 — **Domenica nova**, settimanale d'informazione
14 — **Televendita Diello Seiko**
14,30 **Terra nera**, cinema
16 — **Sup. Six sport**, sport
17 — **Cartoons stories - Rassie - Mutaking**, cartoni animati
18,45 **Tg giovane**
19 — **Italia Comigo**, telemomanzo
20 — **Domenica news**, sett. d'inform.
21 — **Tokyo Joe**, cinema
22,30 **Televendita Diello Seiko**
23 — **Domenica news**, settimanale d'informazione

Telesetar

10,15 **Tv shop**
12 — **La signorina Andrea**, telenovela
12,55 **Ricicli**
13 — **Zoom**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop**
17,15 **Fbi**, telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita**
21,45 **Identità bruciata**, miniserie
22,30 **Sport room**, rubrica sportiva di Vittorio Sanna
24 — **Fbi**, telefilm

T. C. S.

7,30 **Sampei**, cartoni animati
8 — **Alice**, telefilm
8,30 **Tv market**, proposte commerciali
13,30 **Punta alle 6**, Telefilm
14 — **Supermici**, telefilm
14,30 **California**, telefilm
14,45 — **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Detective per amore**, telefilm
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Sampei**, cartoni animati
20 — **Punta alle 8**, telefilm
20,30 **Hotel**, tv movie
22,30 **Freddy Nightmare**, telefilm
23,30 **Mondo della magia**
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Film**
Programmi non stop

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.**

Raffaella Cagliaris Sanfilippo

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana " Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opera di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto ad uno sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono disponibili al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA MESI LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

A TORRAZZA COSTE

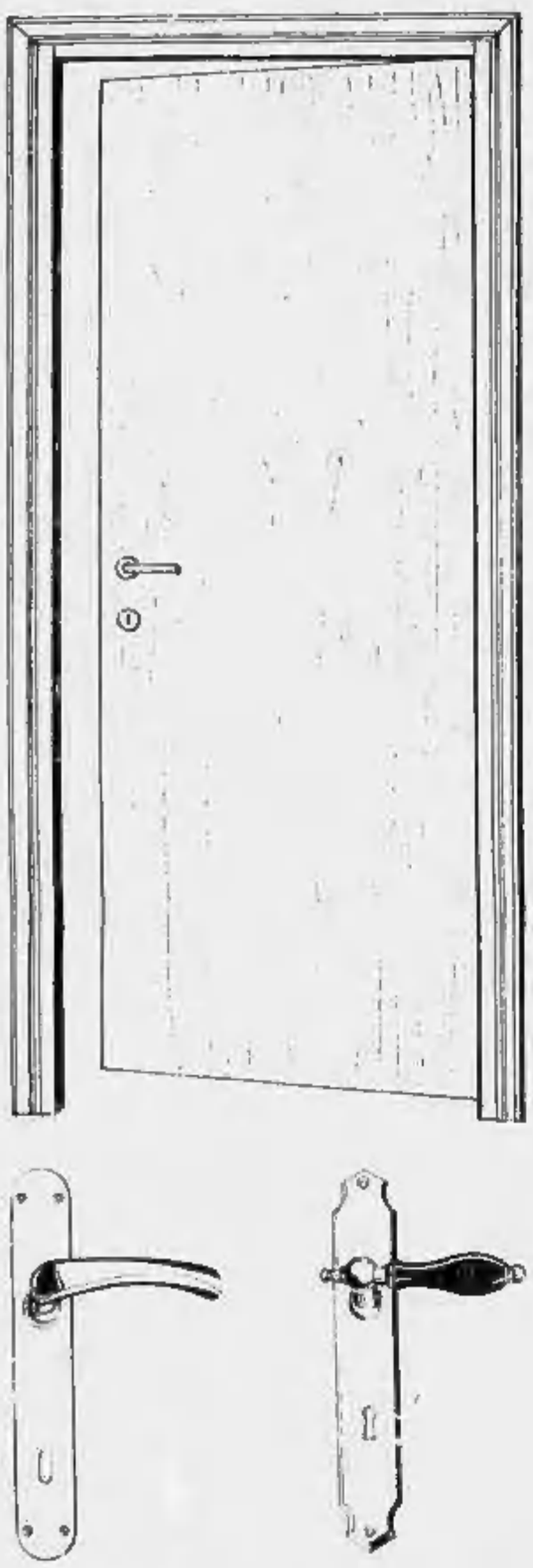
DAL 4 FEBBRAIO AL 18 FEBBRAIO

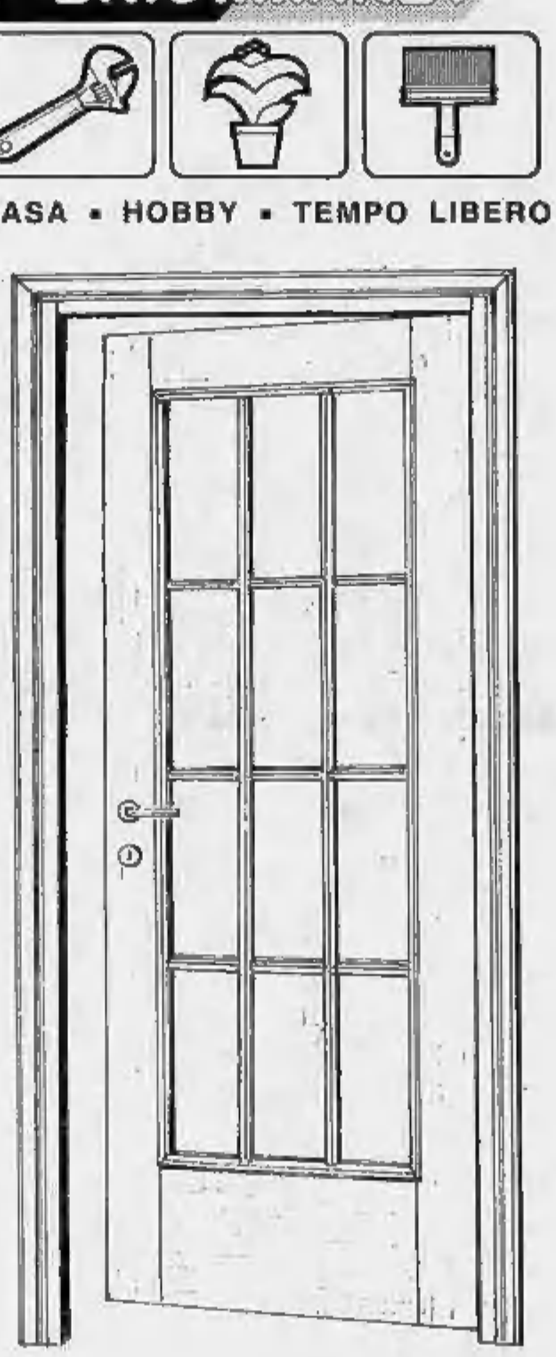
BRIC TI "PORTA" AL RISPARMIO

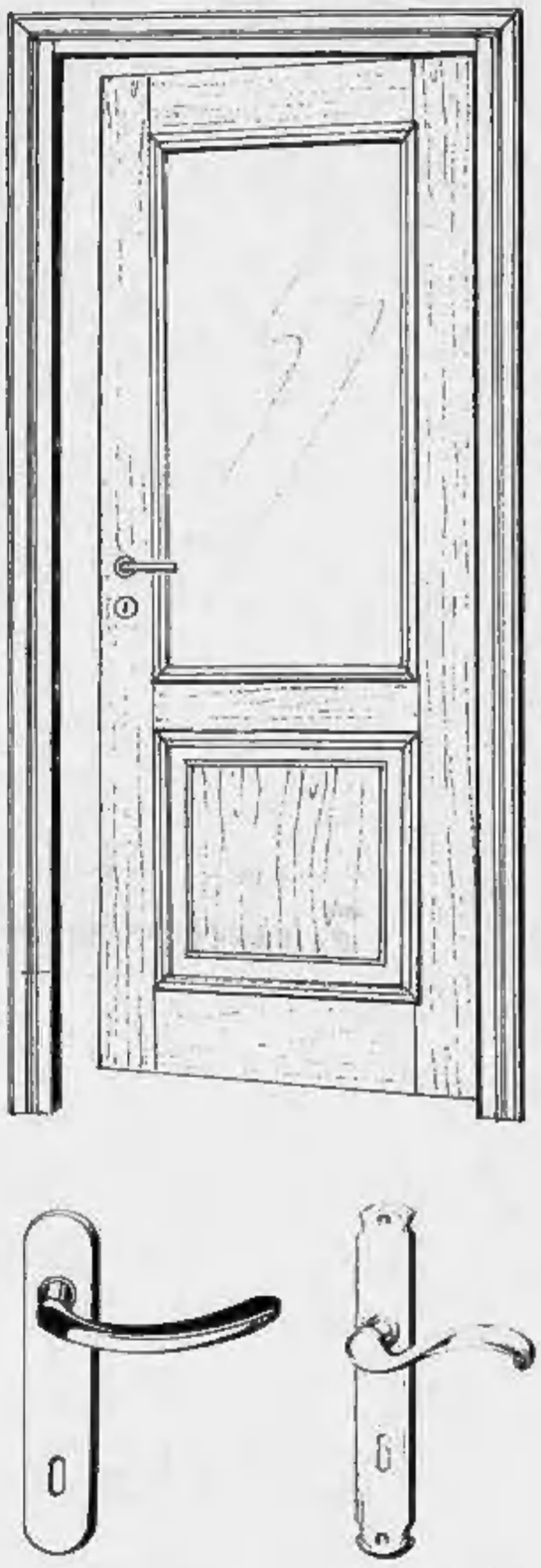
GRANDE ESPOSIZIONE DI PORTE E MANIGLIE A PREZZI RISPARMIO

BRIC MARKET

CASA • HOBBY • TEMPO LIBERO







AP L. TREVISAN

Porta in legno grezzo cieca Mod. K7 completa di telaio
~~L. 270.000~~ **L.225.000**

Porta in legno Tanganica cieca Mod. RR3 completa di telaio
~~L. 370.000~~ **L.315.000**

Porta in Polycan bianca cieca Mod. 7 CX completa di telaio
~~L. 440.000~~ **L.380.000**

Porta in legno Tanganica finestrata Mod. LBK completa di telaio
~~L. 640.000~~ **L.560.000**

Porta in legno Tanganica cieca pieghevole Mod. PK3 completa di telaio
~~L. 755.000~~ **L.670.000**

PORTA BLINDATA MOD. F 1 A 13 PUNTI DI CHIUSURA CON SERRATURA DI SICUREZZA A DOPPIA MAPPA A TRAZIONE DIRETTA E SERRATURA DI SERVIZIO, LAMA PARASPIFFERI A CADUTA BASCULANTE E SPIONCINO PANORAMICO. (PREVENTIVO CON SOPPRALUOGO A DOMICILIO "GRATUITO"). TRASPORTO E POSA IN OPERA COMPRESO L.1.298.000

Porta soffietto Mod. Flash bianca mis. 220x84 riducibile in altezza
~~L. 89.500~~ **L. 72.500**

Porta soffietto Mod. Targa noce nazionale mis. 220x84 riducibile in altezza e regolabile in larghezza
~~L. 159.800~~ **L. 115.000**

... ed inoltre 6000 articoli per le rifiniture interne e decorazione della casa, 1500 articoli per le rifiniture esterne, 1000 per l'edilizia, 5000 per il giardinaggio, 3000 per l'idraulica e arredobagno, 2500 per gli appassionati del legno, 4000 per il settore vernici e tappezzeria, 3500 per l'elettricità, 7000 di utensileria e ferramenta.

ORARIO CONTINUATO
8.00 - 20.00
LUNEDI
14.00 - 20.00

Maniglia nylon su rosetta Mod. Estro disponibile bianco - nero - rosso
~~L. 11.500~~ **L. 9.950**

Maniglia color ottone fumè, su placca Mod. Africa
~~L. 10.950~~ **L. 9.950**

Maniglia alluminio bronzata su placca Mod. Bica
~~L. 12.500~~ **L. 10.950**

Maniglia ottone lucido su rosetta Mod. Mito
~~L. 29.800~~ **L. 25.000**

Maniglia ottone lucido con impug. legno su placca Mod. Centotto
~~L. 42.500~~ **L. 32.000**

Maniglia ottone lucido satinato su placca Mod. Germani
~~L. 65.000~~ **L. 49.000**

Maniglia ottone lucido su rosetta Mod. Arca
~~L. 98.000~~ **L. 75.000**

TAGLIO VETRO

TAGLIO LEGNO

CORNICI SU MISURA

BRIC MARKET - TORRAZZA COSTE - S.S. 10 TRA VOGHERA E CASTEGGIO DAVANTI ALL'IPER - TEL. 0383/367433

FUTURA
è
ALFA ROMEO
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249520 (2 lin. r.a.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Lunedì 6 Febbraio 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

RUDI
Automobili
è
HYUNDAI
VENDITA E ASSISTENZA
Zona D/3 - ALESSANDRIA
Tel. 0131/249549 (2 lin. r.a.)

Nonostante l'alluvione i dati dell'ultimo trimestre '94 sono rassicuranti

Produzione, segnali positivi

La ripresa della grande industria dovrebbe fare da volano alle piccole imprese. Situazione di «stallo» per l'edilizia. Danni ancora da quantificare nell'agricoltura e nel commercio

ALESSANDRIA. Alluvione tre mesi dopo: il segno è rimasto e non solo sulle case degli Orti, di San Michele, Astuti, Casale Popolo, Solero e delle altre zone devastate dalla piena. Molte attività produttive non hanno ancora ripreso a funzionare. E che dire delle campagne? Nell'agricoltura l'alluvione ha creato indubbiamente i danni maggiori alle colture, ai terreni, al patrimonio zootecnico. Il conteggio di quanto è andato distrutto è ancora in fase di esatta quantificazione monetaria, così come nel settore del commercio. La catastrofe di novembre ha inciso non solo sulla rete di vendita, ma ha modificato la capacità di spesa degli acquirenti, almeno nel capoluogo.

Nei giorni scorsi la Camera di commercio ha redatto la solita relazione sull'andamento congiunturale in provincia del periodo ottobre-dicembre. I dati per fortuna fanno ben sperare in termini futuribili. La grande industria manifatturiera, secondo i risultati di una indagine campionaria, evidenzia un buon miglioramento degli indicatori, se confrontati con gli stessi dell'anno passato.

«Si spera dunque nell'effetto "volano" del primario - spiega il presidente della Camera di commercio Franco Stradella -, soprattutto quando le piaghe della calamità che ha colpito nel mese di novembre la nostra provincia si rimargineranno».

Secondo l'indagine svolta la produzione del settore è aumentata del 13,6 per cento rispetto ad un anno prima, mentre l'incremento rispetto ai tre mesi precedenti è stato superiore al 15 per cento. Andamento positivo ha fatto registrare il fatturato, in crescita del 24,1 per cento. Segnali poco confortanti anche in materia di prezzi di vendita: sono ipotizzabili aumenti (superiori al 6 per cento) dal 15 per cento degli imprenditori, mentre il 38 per cento prevede ritocchi più contenuti, compresi cioè tra il 2 e il 5 per cento.

Nessuna novità in campo edile. Il livello risulta essere sui livelli precedenti, sia per il comparto dei lavori privati, sia per quello dei lavori pubblici, anche se in quest'ultimo si è registrato un picco di attività in conseguenza all'alluvione. I lavori per far fronte all'emergenza non sono stati, tuttavia, determinanti né dal punto di vista qualitativo, né quantitativo. Segnali positivi giungono da Casale, Novi e Acqui, dove è in crescita l'edilizia residenziale, mentre nel Tortonese la produzione, attestandosi sui livelli raggiunti nel periodo precedente, indica che il momento fortemente negativo sembra essere superato.

Piero Abrate

Disoccupati a quota 25 mila

Cresce il numero degli iscritti al «collocamento» in provincia

ALESSANDRIA. Sono 25.213 (9162 uomini e 16.051 le donne) gli iscritti in provincia nel registro dei disoccupati dell'Ufficio provinciale del lavoro. Un anno fa, al 31 dicembre '93, erano 24.977 (9332 uomini e 15.642 donne): 254 in meno.

Ma c'è il sospetto fondato, perché si ripete negli anni, che il dato di fine '94 sia in difetto. Ad ottobre '94, infatti, i disoccupati erano 27.344 scesi un mese dopo, a novembre, a quota 26.216, il dubbio è che a fine anno non tutti avessero ancora rinnovato il cartellino e non tutti i nuovi disoccupati si fossero iscritti.

«Nel 1994 - osserva d'altra parte Salvatore Del Rio, segretario generale della Camera del lavoro - in provincia si sono persi 1337 posti di lavoro ed a fine anno c'erano 2603 lavoratori in mobilità, che vanno ad aggiungersi agli iscritti nell'elenco disoccupati. Continuiamo a battere, di anno in anno, tutti i record negativi, visto che nel '94 la percentuale dei disoccupati è salita al 12,3 per cento rispetto all'11,3 per cento dell'anno precedente».

Tornando agli iscritti negli elenchi dell'Ufficio provinciale del lavoro, vediamo che dei 25.213 disoccupati, appena 359 sono in agricoltura, mentre nell'industria salgono a 6965 (dei quali 1486 tra gli impiegati), con quasi parità tra uomini e donne. Nelle altre attività, in particolare terziario, sono 4520, dei quali 3295 donne.

Vi sono, infine, 13.369 disoccupati (dei quali 9168 donne) non classificabili in alcun settore: la metà degli iscritti, pertanto, non ha una precisa qualificazione.

Vediamo la divisione della disoccupazione nelle varie aree della provincia. Nella zona di Alessandria gli iscritti sono 7839, dei quali 3044 uomini. Nell'Acquese, una delle zone della provincia più colpite dalla crisi, sono 3127, per due terzi donne. Sono 3828 (1474 uomini) nel Casalese, 4653 (1506 uomini) nel Novese, 1669 (563 uomini) nell'Ovadese, 2745 (755 uomini) nel Tortonese ed infine 1325 (586 uomini) nel Valenzano.

Ovunque in provincia, emerge chiaramente dai dati, è forte la disoccupazione femminile, segnale proprio della crisi strisciante che colpisce l'intera area provinciale e che nel capoluogo sta divenendo sempre più grave a seguito della terribile alluvione di tre mesi fa: il 6 novembre 1994.

Franco Marchiaro

TRE MESI FA L'ALLUVIONE

Da domani i primi anticipi sul rimborso dei danni

Giorni decisivi per gli alluvionati, a tre mesi dal disastro che ha colpito il Piemonte. Domani si vota in Senato il decreto Maroni ter sulle integrazioni proposte ai rimborsi. Ad Alessandria si cominciano a distribuire i primi acconti. Nella foto il sindaco di Alessandria, Francesca Calvo (a sinistra), alla manifestazione di Alba. SERVIZIO A PAG. 23

Uno dei feriti danneggia l'ambulanza durante il trasporto

Rissa alla discoteca Master 7 ragazzi finiscono in cella

ALESSANDRIA. Due risse nella notte tra sabato e domenica, una alla discoteca «Master» di Bosco Marengo e l'altra alla Soms di Castellazzo.

Sei ragazzi genovesi e uno tortonese hanno passato la notte in cella, e questa mattina verranno processati per direttissima, con l'accusa di rissa aggravata. Verso le due di sabato notte al «Master» si è scatenata una rissa che ha coinvolto parecchi giovani.

I sei ragazzi genovesi arrestati sono: Giuseppe La Paglia, di 24 anni, con Marco Cadenasso, 20, i due fratelli Varisco, Alberto di 19 e Giacomo di 21, poi Marco Campora, 22 e Denis Giusti, 20. Coinvolto anche un ragazzo di Villalvernia, Gianluca Muroni, 24 anni.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Alessandria e della stazione di Bosco Marengo, che hanno chiesto l'intervento anche delle ambulanze di Castellazzo Soccorso e della Croce verde.

Uno dei ragazzi dopo essere stato caricato in ambulanza ha cominciato a dare in escandescenze, danneggiando l'interno del mezzo. «Lo abbiamo denunciato - ha detto Enrico Barberis presidente di Castellazzo Soccorso -, non è possibile che avvengano fatti del genere, siamo intervenuti per aiutare e questo è il risultato. Al processo ci costituiremo parte civile».

Meno gravi le conseguenze della rissa alla Soms Castellazzo dove c'era una festa della leva.

[a. m.]

SCONTRO FRONTALE

Tre in rianimazione

VOGHERA. Tre ragazzi ricoverati in prognosi riservata in rianimazione dopo uno scontro frontale accaduto ieri notte e causato da un sorpasso in curva a forte velocità, vicino alla discoteca Maskera di Codevilla. La Fiat Punto occupata da Maurizio Pasquale, 36 anni di Poggio Ferrato e da Emilio Gatti, di 34, abitante a Rivanazzano, entrambi ferrovieri a Voghera, è stata centrata in pieno dalla Sierra condotta da Massimiliano Angius, 25 anni, muratore, con a bordo Sabrina Fasson, 18 anni, studentessa, entrambi residenti a Casteggio. Secondo il referto della polizia stradale la Sierra ha azzardato un sorpasso in curva, probabilmente a forte velocità, trovando sulla corsia opposta la Punto. Entrambe le auto sono andate distrutte. Tutti i feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Voghera in prognosi riservata. Solo Emilio Gatti se la caverà in 30 giorni di cure.

[d. sa.]

IN BREVE

TORTONA

Da oggi alla polstrada ci sono quattro nuovi agenti

Quattro nuovi agenti prendono servizio da oggi alla polstrada di Tortona, in sostituzione di colleghi andati in pensione. Sono Rocco Politi, Stefano Leo, Domenico Pappalardo e Laura Bisio, tutti residenti in zona. A breve termine inoltre è previsto l'arrivo di un'altra unità. La Polstrada potrà così riprendere a svolgere i servizi di pattuglia che a gennaio si erano sensibilmente ridotti per mancanza di personale. **[m. t. m.]**

CASALE

Si presenta il Consorzio Langhe-Monferrato-Roero

Stasera alle 21 a palazzo San Giorgio l'assessore al Turismo e alle manifestazioni, Paolo Filippi, presenta il Consorzio Langhe-Monferrato-Roero annunciando l'adesione del Comune di Casale. Il Consorzio si propone di promuovere per la prima volta con iniziative comuni l'intero territorio che era compreso nell'antico marchesato aleramico. **[t. f.]**

CONIOLO

Stasera un summit sull'attività delle pro loco

Le pro loco del Monferrato che aderiscono all'Unione nazionale delle pro loco italiane si incontrano oggi alle 21 a Coniolo in Comune per un summit sulle attività delle associazioni. **[t. f.]**

CALDIROLA

Stop dei carabinieri alla seggiovia: manca permesso

Nonostante la Regione, il 15 dicembre, avesse sospeso l'autorizzazione all'apertura al pubblico dell'impianto di risalita di Caldirola, i carabinieri, durante un'ispezione hanno trovato la seggiovia funzionante. Una quarantina di sciatori la stavano utilizzando. I militari hanno fatto fermare l'impianto, denunciando il presidente della cooperativa che lo gestisce, Piero Zanardi, 33 anni, di Caldirola. Il verbale redatto dai carabinieri è stato inviato alla magistratura. **[m. t. m.]**

I risultati di basket

Metropolis bella prova con l'Oleggio

ALESSANDRIA. L'Oikos supera (83-78) la Polaris Casale, ma il Derthona non perde un colpo, e resta appaiato alla squadra alessandrina, in vetta alla C2, grazie al perentorio 90-62 inflitto al Meeting Art Vercelli.

La gara si è decisa nei minuti iniziali (al 5' il punteggio era già di 15-4 per i leoncelli). E' tornato al successo il Metropolis Serravalle, corsaro 74-73 sul parquet dell'Oleggio, al termine di un incontro equilibrato, risolto da una «bomba» di Sericano a fil di sirena.

Due punti d'oro in vista dei play-off per il Pancot San Salvatore, che ha superato tra le mura amiche il Verbania per 83-70. Gli ospiti, con i nervi a fior di pelle, hanno pagato a caro prezzo quattro falli tecnici e un'espulsione. Decisioni arbitrali fatali all'Unes Acqui, sconfitta in volata (70-71) dal Brix Novara, che ha realizzato i due tiri liberi decisivi (contestati dai termali) a 9 secondi dalla fine. **[m. d.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA. Alessandrino. Tel. (0131) 252.644. **Rivelazioni**. Orario: 19,50; 22,30. Lire 10.000/6000.

Ambra. Telefono 252.079. **Oggi chiuso.**

Comunale (Sala Grande). Tel. 234.240 **Occhi nelle tenebre.** Orario: 20; 22,20. Lire 10.000/8000.

Comunale (Sala Fenero). Telefono 234.240. **La teta y la luna.** Or.: 20,15; 22,30. L. 10.000/8000.

Corso. Telefono 268.080. **Oggi chiuso.**

Cristallo. Telefono 341.272. **Film vietato ai minori anni 18.** Orario: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Ingresso Lire 9000 (posto unico).

Galleria. Telefono 252.112. **Stargate - L'avventura.** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). N. V. 2h 08'. Orario: 20; 22,15. Lire 10.000/8000.

Moderno. Tel. 252.707. **La natura ambigua dell'amore.** Or.: 20,20; 22,25. L. 10.000/8000.

ACQUI TERME. Ariston. Tel. (0144) 322.885. **Stargate - L'avventura**, di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). N. V. 2h 08'. N. V. 1h 50'. Or.: 20; 22. Lire 6000/5000.

Cristallo. Telefono (0144) 322.400. **Rivelazioni.** Orario: 20; 22. Lire 6000/5000.

CASALE M. Vittoria. Telefono (0142) 452.291. **Rivelazioni.** Usa '94, 2h 10. Orario: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

Poli. Telefono (0142) 452.081. **Kika - Un corpo in prestito.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000 (posto unico).

Moderno. Telefono (0142) 452.816. **Stargate - L'avventura** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94). N. V. 2h 08'. Orario: 20; 22,30. L. 10.000/7000.

NOVI LIGURE. Moderno. Telefono (0143) 78.290. **Rivelazioni.** Orario: 20; 22,20. L. 10.000/5000.

OVADA. Comunale Dolby. Telefono (0143) 81.411. **Stargate.** Orario: 20; 22,15. L. 9000/5000.

SERRAVALLE. S. Luca. Telefono (0143) 62.695. **Tinscoop.** Orario: 20,30; 22,30. L. 6000 (posto unico).

TORTONA. Sociale. Tel. 881.320. **Stargate.** Or.: 20; 22,30. L. 9000/6000.

VOGHERA. Arlecchino. Telefono (0383) 648.124. **Spettacolo teatrale.** Ore 21.

TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Vellosio, via Mazzini 17 (254.712). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serranda abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

Acqui: Centrale, corso Italia 13 (322.863).
Casale: Cucchiara, corso Manacorda 30 (452.168).
Novi: Moderna, via Giovanni XXIII 5 (21.68).
Ovada: Moderna, via Cairoli 185 (80.346).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (881.930).
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30 (951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61; **Tortona:** 885.227; **Valenza:** 946.541.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 285.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 858.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 842.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 788.209; **Serravalle S.:** 638.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 962.601.

Da 20 anni
produciamo
capi esclusivi
che distribuiamo
ai migliori negozi d'Italia.

ORA PUOI
ACQUISTARE DIRETTAMENTE
IN FABBRICA
A SAN SALVATORE MONFERRATO

FABBRICA MONTONI PELLE PELLICCERIA

barenpel

Orario di fabbrica,
compreso sabato e domenica
Fax 0131/23.80.60
Parcheggio privato
SAN SALVATORE MONFERRATO Via Noce, 4 - Tel. 0131/23.31.34